CALUSO: IL SIMBOLO PCI NON PERDERA' FALCE E MARTELLO

«La falce e il martello sono simboli di una realtà ormai scomparsa. Sarebbe opportuno sostituirli con qualcosa di più adeguato ai tempi che stiamo vivendo, magari con una penna o un circuito integrato». La proposta arriva dal segretario del pci di Caluso, Ugo Meneghel, iscritto al partito da oltre vent'anni. E' stata avanzata durante il locale congresso di sezione, in preparazione dell'assise generale del partito, di aprile.

Ma non ha trovato molti consensi: è stata respinta dal 67 per cento dei votanti. «La mia non voleva essere una provocazione — precisa Meneghel — quanto una presa d'atto delle trasformazioni sociali avvenute negli ultimi tempi».

«Mi sembrava doveroso — continua il segretario di sezione — che trovassero spazio anche nel simbolo del partito. Alle soglie del Duemila è davvero anacronistico presentarsi ancora con l'immagine della falce e del martello, strumenti di lavoro che addirittura molti giovani non hanno mai visto».

Meneghel, insieme con altri compagni, nel corso del congresso della sua sezione ha sollevato altre questioni importanti della vita interna del partito: ad esempio, quella del centralismo democratico. In un emendamento alle tesi generali del partito (questa volta approvato) se ne sollecita la cancellazione definitiva.

Meneghel vuole «terremotare» un partito tradizionalmente molto cauto nelle trasformazioni? «Niente affatto. Proprio perché credo nella funzione, nella storia e nelle tradizioni del pci, vorrei che si attrezzasse ad affrontare il futuro con strumenti adeguati».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 58

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 27 Febbraio 1986

240 ITALIANI BLOCCATI AL CAIRO

Per la rivolta dei poliziotti e il coprifuoco - Quindici morti e 300 feriti

IL CAIRO — I 240 italiani dipendenti del gruppo «Fideuram» che dovevano partire ieri sera dal Cairo per rientrare in Italia sono stati costretti a rinviare la partenza perché, a causa del coprifuoco in vigore nella capitale egiziana, non hanno potuto raggiungere l'aeroporto.

I 240 italiani erano rimasti bloccati nel loro albergo a causa dei disordini. Ieri sera, però, secondo notizie fornite dalla «Fideuram», il gruppo, scortato da autoblindo, aveva avuto il permesso di dirigersi verso l'aeroporto del Cairo. Due aerei erano stati messi a disposizione dalla «Egypt Air» e il loro arrivo a Roma era previsto per le tre di questa notte. La situazione deve invece essersi complicata all'ultimo momento. Il gruppo di italiani, infatti, non ha potuto uscire dall'albergo e raggiungere l'aeroporto.

E' probabile che la partenza avvenga in giornata. La compagnia aerea egiziana ha annunciato che tutti i suoi voli da e per il Cairo si svolgeranno nella giornata di oggi regolarmente. Il coprifuoco sarà sospeso dalle 11 alle 14, ma anche nelle altre ore i viaggiatori diretti all'aeroporto o da esso provenienti potranno ottenere speciali lasciapassare.

Questa notte alcuni colpi di arma da fuoco sono ancora stati uditi al Cairo, ma nel complesso non sembra che gli incidenti abbiano ripreso con un carattere di effettiva gravità: probabilmente si è trattato di colpi sporadici, sparati dai soldati che sorvegliano i crocevia della città contro qualche contravventore al coprifuoco.

Almeno al centro, la città appare calma. Camionette dell'esercito pattugliano tutte le strade principali, ma la verifica dei documenti dei rari passanti viene eseguita con calma, senza segni esteriori di nervosismo che denuncino una situazione di allarme.

Soltanto nei pressi della vecchia Opera, sulle strade che portano alla moschea di Al Azhar, i controlli sono più rigorosi e alcune vie sono completamente vietate al traffico civile.

Verso mezzanotte si è diffusa la voce di un incendio che i rivoltosi avrebbero appiccato a un teatro cittadino, ma nessun elemento lo ha confermata, se non la presenza nelle strade del centro di alcuni automezzi dei pompieri.

Il portavoce del ministero degli Interni, gen. Habeddin Ibrahim, ha detto che il bilancio di sangue dei tumulti non è stato ancora precisato, ma da fonti governative non ufficiali (le quali desiderano restare anonime) si apprende che vi sono «decine di morti», e centinaia di feriti.

Il maggior numero di vittime ci sarebbe stato quando gli elicotteri dell'esercito hanno mitragliato passando a volo radente la prigione di Tourah, nel quartiere meridionale del Cairo, per impedire la fuga in massa dei detenuti.

Il quotidiano del Cairo «Al Ahram», controllato dal governo, riferisce che gli elicotteri dell'esercito hanno anche bombardato con razzi un campo della polizia situato vicino all'aeroporto internazionale.

Tre cittadini francesi sono rimasti feriti mentre cercavano di fuggire dall'hotel Jolie Ville, di proprietà svizzera, incendiato dai rivoltosi.

L'agenzia di stampa egiziana «Mena» riferisce che nella giornata odierna il governo intende sospendere per alcune ore il coprifuoco in modo da consentire alla gente di rifornirsi di viveri ed altri generi di prima necessità. A partire da oggi, il governo ha chiuso a tempo indeterminato tutte le università, mentre le scuole di livello inferiore rimarranno chiuse per almeno un giorno.

I disordini si sono diffusi ieri anche in altre città, Suez, Luxor, Assiut, Sohag e Ismailia, ed in alcune sono rurali. Nelle prime due città la situazione non sarebbe ancora sotto controllo.

Quattro dei cinque partiti egiziani d'opposizione hanno intanto condannato le violenze e gli atti di sabotaggio degli agenti in rivolta.

Alla condanna non risulta essersi finora associato alcun esponente del quinto partito di opposizione, il movimento progressista-unionista (sinistra marxista e nasseriana).

Il Cairo. La regina Margherita di Danimarca era in Egitto: è stata messa in salvo con un elicottero (Tel. Ap)

ANDREOTTI E ROGNONI TESTI AL PROCESSO MAFIA?

PALERMO — La citazione di Andreotti, Spadolini, Rognoni, Formica e di altri esponenti politici come l'eurodeputato democristiano Salvo Lima ed i comunisti Emanuele Macaluso e Michelangelo Russo è stata chiesta al maxiprocesso alla mafia dai familiari di Emanuela Setti Carraro, la giovane sposa del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa trucidata con lui e con l'agente della scorta Domenico Russo la sera del 3 settembre 1982 nell'agguato di via Isidoro Carini.

E' stata anche sollecitata la citazione del segretario generale del Quirinale, Antonio Maccanico, e dell'ex capo della polizia Giuseppe Coronas. «*Non intendiamo nel modo più assoluto porre sotto accusa questo o quel partito, questa o quella istituzione dello Stato, ma pretendiamo soltanto che sia fatta chiarezza*» è detto tra l'altro nell'istanza presentata per conto dei Setti Carraro dall'avvocato Francesco Carnelutti.

Nel documento si precisa che le personalità dovranno venire a Palermo senza avvalersi della facoltà «quali alti gradi dello Stato» di deporre nei propri uffici. Secondo i Setti Carraro chi intendesse avvalersi di questa facoltà «*consacrerebbe siffatto inqualificabile gesto alla storia, non solo processuale, della lotta alla mafia*».

I congiunti della signora Dalla Chiesa, insomma, vogliono veder sfilare davanti ai giudici, nell'aula bunker dell'Ucciardone, tutte le personalità delle quali essi ritengono indispensabile sentire la voce. Perché? Nell'istanza si rileva che occorrono chiarimenti e sulla modalità e le condizioni della nomina di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

I Setti Carraro chiedono inoltre che siano chiarite «*le responsabilità per il mancato rispetto di queste condizioni*» e sottolineano come vi siano state a suo tempo «polemiche» tra politici, Regione e il prefetto sul coordinamento della lotta alla mafia.

Vi è anche una frecciata verso i magistrati. Infatti nell'istanza si rivela che «*Nonostante l'encomiabile impegno profuso dal giudice istruttore nella ricostruzione del massimo storico-probatorio relativo al contesto politico in cui fu moralmente autorizzata l'eliminazione del generale Dalla Chiesa e della moglie, il pubblico ministero non ha ritenuto di citare i testimoni fondamentali per la ricerca di questa verità processuale*».

Intanto al maxi-processo alla mafia siamo alle disquisizioni giuridiche, agli appelli alla giurisprudenza e ai dettati dei codici non senza alcune apprezzabili finezze come quelle che una volta mandavano in visibilio i palati delle arringhe in fori particolarmente «caldi» dove gli avvocati si avvolgevano nelle toghe con grande dignità. Oggi nell'aula-bunker c'è a sprazzi qualche palpito rinverdire di quegli anni, mentre il materiale della difesa cerca in vario modo di colpire ai fianchi la sentenza istruttoria sulle centinaia di accusati di appartenenza alla mafia rinviati a giudizio della corte d'assise.

Ieri ed oggi (chi può dire cosa accadrà domani?) nella decima e undicesima udienza del maxi-processo ci si è occupati della nuova ondata di eccezioni preliminari con cui i difensori cercano di far stralciare la posizione di numerosi loro clienti e, soprattutto, tentano di insinuare il dubbio che per lo stesso capo d'accusa si stiano tenendo processi più volte in varie città: New York, Roma, Milano, Torino, Firenze, Reggio Calabria, Catania ed ora Palermo.

Antonio Ravida

DOMATTINA LUCIANO LAMA DARA' L'ADDIO AL SINDACATO

All'Eur di Roma il congresso della Cgil. Il discorso di congedo: le promesse della «svolta» rappresentata da Pizzinato

Pizzinato

Lama

ROMA — Sarà Luciano Lama, il prestigioso leader del movimento sindacale italiano, a leggere la relazione introduttiva dell'undicesimo congresso della Cgil, domattina al Palaeur; toccherà ad Antonio Pizzinato, trarre le conclusioni dei lavori, martedì prossimo.

Dopo sedici anni di leadership, in questa occasione Lama lascia la guida della più grande confederazione sindacale italiana nelle mani di Pizzinato: una successione preparata da tempo, rispettando le non facili alchimie dei rapporti interni tra le varie componenti della Cgil.

E' questa la prima volta, nei 51 anni di storia della Cgil, che il passaggio delle consegne al vertice avviene durante un congresso.

Ma quello che si apre domani è per la Cgil anche il congresso del più forte ricambio generazionale: dal precedente sono stati sostituiti sette membri della segreteria su dodici, e quindici segretari generali di categoria su diciotto.

La volontà di cambiare e rispondere meglio ai problemi attuali si concretizza nella Cgil con un nuovo organismo che nascerà a conclusione del congresso, la Conferenza nazionale dei delegati, che si riunirà ogni anno.

Centocinquanta delegati in rappresentanza di sindacati simili, personalità politiche e di governo, giornalisti e commentatori tv seguiranno la «cinquegiorni» dei 1306 delegati con diritto di voto, in rappresentanza dei quattro milioni e mezzo di lavoratori iscritti alla Cgil.

Ma se sabato parleranno il presidente delle Acli Rosati e il presidente del Consiglio Craxi, la «giornata-clou» di questo congresso sarà domenica, con il «grande addio» del movimento sindacale a Luciano Lama per la Cgil: questo compito è affidato al segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco; e nella stessa giornata, parleranno anche Marini e Benvenuto, i leader della Cisl e della Uil.

Ma non sarà soltanto un congresso celebrativo, e lo dimostra l'intenso lavoro svolto nei mesi precedenti. L'elaborazione delle tesi e il voto dei precongressi hanno stravolto molte delle tradizioni più radicate nella Cgil.

Per la prima volta, l'impianto della proposta strategica presentata dal gruppo dirigente è fortemente unitario e cioè l'immagine di un grande centro che ingloba comunisti e socialisti, mentre il ruolo dell'opposizione sarà

g. p.

● SEGUE A PAGINA 10

«IMPARARE A VOLARE»

Che ne pensa il politologo Tamburrano

ROMA — Al congresso della Cgil guardano con interesse ed attesa non solo il mondo del lavoro, ma anche i politici e gli intellettuali. Che cosa si aspetta da questo congresso il professor Giuseppe Tamburrano, presidente della Fondazione Nenni?

«*Mi aspetto che il più importante sindacato italiano — risponde Tamburrano — capisca quali sono i problemi nuovi della nostra società e che li sappia affrontare*».

La Cgil deve cambiare e riformarsi?

«*Il Cgil, come ha detto Lama, deve imparare a volare. Per capire i problemi e affrontarli, infatti, non basta camminare, bisogna volare. Al sindacato occorre tanta fantasia*».

Quali sono, a suo avviso, i problemi più importanti?

«*Ne vorrei elencare tre, tra i tanti. Il primo riguarda i servizi pubblici. Davanti al sindacato deve capire che non è più possibile colpire gli utenti, soprattutto i più deboli, per controversie che riguardano i servizi pubblici*».

In pratica, il sindacato deve inventarsi strumenti nuovi di lotta, diversi dal classico sciopero?

«*Deve accettare che quelli scioperi siano regolati per legge, oppure deve proporre dei modi di condurre gli scioperi nei servizi pubblici, in particolare nei trasporti, con nuove forme che risparmino gli utenti e colpiscano solo la controparte*».

Il secondo problema?

«*Riguarda i disoccupati, e soprattutto i giovani. Il sindacato sta diventando un organismo che lotta con la calcolatrice, i decimali, l'applicazione degli automatismi, mentre c'è questo mondo di disoccupati e di giovani che deve essere aiutato. Il sindacato deve prendere coscienza che lì sono i veri problemi*».

Infine il terzo problema. A che cosa si riferisce?

«*A come cambia il mondo*

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 10

A CAPOFITTO DOLLARO 1508

ROMA — Il dollaro ha aperto questa mattina in forte ribasso rispetto alle quotazioni di ieri: la lira in chiusa Usa è infatti indicata a 1501/1509 lire rispetto alle 1527 lire del fixing di ieri.

BORSA — Mercato sempre molto attivo con insistenti richieste sugli Assicurativi. Chiusure: Perugina ord. 4170, risp. 2915; Sifos 2840; Cassa 25.500; Cir ord. 5855, risp. 5885, risp. non convertibile 4800; Bulloni ord. 5700, ord. godimento 1-7 5900, risp. 4350, risp. godimento 1-7 3885; Autostrade To-Mi 7620; Ifil 18.810; Alivar 6900; Eridania 18.000; Fidenza Vetraria 6395; Pirelli S.p.A. ord. 4820. Altri prezzi: 182.500; Generali 93.300-93.500; Snia ord. 6800; Sip 3230; Cga 12.800; Fiat ord. 9960; Fiat priv. 7923; Gemina 2420; Bastogi 663; Sai ord. 39.000; Italia Assicurazioni 11.300.

LONDRA — Oro in marginale recupero apre a 336,10 dollari a Londra, in graduale marginale recupero dal massimo cedimento di ieri, che aveva portato il prezzo a 338,50-337 alla chiusura di New York, contro 348,25-348,75 della chiusura londinese. Il recupero sembra rispecchiare pericoli l'ulteriore deprezzamento che il dollaro ha subito sui mercati asiatici, tanto da venire quotato attualmente in Europa a 2,2173 marchi e 1507,50 lire.

Hong Kong l'oro ha aperto a 337,40-337,90 registrando poi un lento movimento al rialzo.

Prorogati 600 incarichi precari

NIENTE TAGLI ALLA USL VINCE LA RAGIONE

Ieri, in attesa della decisione, piazza Castello è stata «presidiata» per tutta la mattina da una folta delegazione di precari, sindacalisti e simpatizzanti. Tutti soddisfatti, anche naturalmente i rappresentanti dell'Usl

Le previsioni pessimistiche degli interessati sono state smentite e la commissione governativa presieduta da Bellora ha approvato ieri la delibera del consiglio regionale che proroga gli incarichi a seicento lavoratori precari della sanità. La commissione è andata anzi oltre le aspettative sindacali approvando il primo comma secondo il quale «*gli incarichi conferiti dalle Usl piemontesi sono da intendersi validi fino all'espletamento dei relativi concorsi come previsto dalla legislazione regionale*», approvando il terzo comma che autorizza le Usl a procedere alla nomina in ruolo dei vincitori e respingendo invece il secondo che fissava alla proroga il limite di otto mesi.

Il tempo tecnico per la nomina in ruolo dei vincitori sarà infatti sicuramente superiore ad otto mesi e molti dei problemi sollevati in questi giorni si sarebbero dunque riproposti tra breve.

La decisione della commissione, prevista per le 11 di ieri mattina, è arrivata invece nel primo pomeriggio al termine di una lunga riunione quando, dopo uno scambio di fonogrammi tra prefettura e Regione, alle 14,30 il commissario ha telefonato al presidente Viglione annunciando che la delibera era stata approvata. Piazza Castello per tutta la mattina era stata presidiata da una folta delegazione di precari, sindacalisti e utenti che intendevano esercitare pressione nel senso della conferma della delibera. La decisione dunque non poteva che essere accolta con soddisfazione dai diretti interessati.

Soddisfatti si sono dichiarati anche i rappresentanti della Usl 1-23. Del resto le posizioni favorevoli all'approvazione della delibera che proroga la scadenza dei contratti dei precari erano quasi unanimi. Il sovrintendente sanitario dell'ospedale Molinette e capo servizio ospedali dell'Usl 1-23 aveva dichiarato che una decisione in senso contrario della commissione governativa avrebbe costituito una vera e propria condanna a morte per un certo numero di malati. Dichiarazione grave, ma ponderata rispetto ad una realtà, già drammatica, che avrebbe rischiato, con l'improvviso pesante taglio dell'organico della sanità torinese, di trasformarsi in catastrofe. Anche il presidente della Usl, Giovanni Salerno, aveva preso posizione spiegando che se la delibera regionale fosse stata respinta «*l'intero comitato di gestione si sarebbe dimesso*».

Insomma una decisione differente della commissione governativa si sarebbe scontrata con l'unanimità delle posizioni politiche, oltre che con il comune buonsenso. Attualmente l'Usl 1-23 ha 84 concorsi aperti per 889 posti. Quattro sono considerati prioritari: quelli degli infermieri professionali (449 posti), delle vigilatrici di infanzia (141), delle ostetriche (17), dei capisala (48), le cui graduatorie dovrebbero essere pronte tra due o tre mesi. Poi ci sono i concorsi banditi singolarmente dagli ospedali per primari, aiuti e assistenti i cui tempi tecnici invece saranno di almeno dieci mesi, se non di un anno.

TOEXPO Successo di pubblico nella prima giornata

ARRIVANO I CINESI AD EXPOVACANZE SOGNANDO LE FERIE

Trecentocinquantasette espositori di diciannove Paesi per la rassegna internazionale più completa su tutto ciò che riguarda la vacanza e il tempo libero E gli jugoslavi presentano l'autocaravan più economico d'Europa. Un sei metri montato su meccanica Fiat-Ducato

Successo di pubblico per «*Expovacanze '86*», al primo giorno di apertura. Trecentocinquantasette espositori di diciannove paesi, la rassegna internazionale più completa su tutto ciò che riguarda la vacanza e il tempo libero.

Ma il ventesimo Salone del turismo è anche, come sempre, meta di operatori del settore, che giungono da ogni parte della penisola e dall'estero.

Una perla: per oggi pomeriggio è attesa una delegazione ufficiale di esperti cinesi, composta da tre funzionari addetti al turismo di Shangai e da due provenienti dalla provincia di Fukien. Un modo per avvicinare due realtà tanto diverse fra loro, che pure hanno affinità notevoli da scoprire.

Fra le tante iniziative che ogni giorno prendono corpo sotto le ampie volte di Torino Esposizioni, va registrata la presentazione di ieri del primo autocaravan dell'Adria (la casa jugoslava nota come il più grosso costruttore europeo di caravan), una novità assoluta per gli appassionati del turismo plein-air.

Si chiama «*Adriatik 400*», è prodotto su meccanica Fiat-Ducato e uno dei suoi pregi certamente più vistosi sta nel prezzo: 30 milioni, consegna a novanta giorni dall'ordine.

Data così, la notizia avrebbe il sapore di una nota pubblicitaria nei confronti del costruttore. Invece, dietro a questo «sei metri» dal prezzo ultra-competitivo, c'è il tentativo — spiegato ieri con dovizia di particolari dai rappresentanti della *Adria* — di dimostrare come sia possibile realizzare una economia di scala, con risultati positivi per tutti: dai fornitori al consumatore.

Il nuovo autocaravan è assemblato in Belgio, presso gli stabilimenti della *Adria* il gruppo ha otto filiali in Europa ed occupa cinquemila persone) e sostiene di poter contare su una capillare rete di assistenza in tutto il vecchio continente (cento punti solo in Italia).

La casa produttrice jugoslava intende coprire una fascia di utenza che sino ad oggi — tenendo conto dei prezzi di mercato — ha visto l'autocaravan solo come un miraggio. Sarà interessante vedere la risposta della clientela e degli stessi altri produttori a questa sfida dell'*Adria* (su meccanica Fiat).

Tornando ad *Expovacanze*, da segnalare, infine, lo «*spazio verde*» riservato dal Salone agli amanti del giardinaggio e dell'ecologia. Nel quarto padiglione del Valentino, una delle più qualificate aperte di floricoltura, Silvina Donvito, è a disposizione dei visitatori per ogni consiglio.

Contro di lui emesso anche un ordine di cattura nel quadro di un'indagine su fatture false

UN ALTRO ARRESTO (E' IL FIGLIO D'UN COMMERCIALISTA) PER I TRAFFICI DI DROGA NELLA «TORINO BENE»

Paolo Gattuso

L'inchiesta che il giudice istruttore Aldo Cuva e la Guardia di Finanza conducono sullo smercio di droga nella «Torino bene», prosegue coperta dal più assoluto riserbo. Solo ora è trapelata la notizia dell'arresto di Gianni Sacco, 29 anni, figlio di un noto commercialista. Il rigoroso segreto istruttorio che circonda la vicenda non ha consentito di conoscere le ragioni che hanno indotto il magistrato a firmare il mandato di cattura, si sa soltanto che Gianni Sacco era legato al gruppo che spacciava la droga negli ambienti più esclusivi della città.

L'inchiesta è la stessa che ha portato in prigione Alessandro Maccari, responsabile dei servizi giornalistici di una tivù privata (ora è agli arresti domiciliari). Gianni Sacco ha sempre frequentato compagnie equivoche. Aveva affari con Paolo Gattuso, un calabrese dalle molteplici attività e che, grazie ad una particolare copertura, faceva il prestasoldi all'interno del casinò di Sanremo. Nei suoi confronti la magistratura di mezza Italia aveva aperto procedimenti per truffa, ricettazione, sequestro di persona. E' stato assassinato il 4 giugno dell'81, al volante della propria automobile.

Nei confronti di Gianni Sacco è stato emesso anche un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Patrono che indaga su un traffico di fatture false.

L'inchiesta condotta dal dottor Cuva e dalla Guardia di Finanza è particolarmente complessa e gli inquirenti si aspettano clamorosi risultati.

Tutto è cominciato nella primavera dell'85, quando la Finanza ha fermato un'autovettura proveniente dalla Spagna e che celava, in un doppiofondo saldato al telaio, una partita di hashish.

Secondo (e ultimo) giorno di agitazione

BENZINAI: OGGI SCIOPERANO ANCHE SULLE AUTOSTRADE

Si conclude questa sera alle 19 lo sciopero «a sorpresa» dei benzinai, iniziato martedì alla stessa ora, per protestare contro la ventilata liberalizzazione del prezzo del carburante.

Ma, in pratica, sino alla riapertura di domani mattina, sarà difficile fare rifornimento.

L'agitazione, che interessa anche i rivenditori di gasolio da riscaldamento, è proclamata a Torino da tutte le organizzazioni di settore (Ugim, Fierica, Faib), contrariamente a quanto capita nel resto del paese, dove la Confcommercio — pur condividendo i motivi della protesta — non aderisce al blocco delle pompe.

In linea di massima, si può dire che la partecipazione allo sciopero sia stata in città e provincia abbastanza compatta.

Oggi, inoltre, fare il pieno comporta qualche problema in più. Infatti, aderiscono alla agitazione anche i gestori degli impianti delle autostrade.

Infine, alcuni distributori rimasti aperti ieri sono a secco, per aver dovuto far fronte alla richiesta degli automobilisti riversatisi in massa verso gli impianti aperti.

Le organizzazioni sindacali del settore hanno già in programma un altro pacchetto di scioperi da attuare quasi a sorpresa nelle prossime settimane.

Sostengono che, se il progetto del ministro Altissimo dovesse passare, non deriverebbe alcun vantaggio per i consumatori, mentre oltre 15 mila impianti distribuiti in tutta Italia rischierebbero la chiusura, creando massa disoccupazione in realtà territoriali già di per sé assai compromesse.

I benzinai ancora chiusi per un giorno

Mostra sull'archeologia industriale in Val Susa

QUELLA POMPEI DI FABBRICHE

Ruderi di mulini, «dinamitifici», ferriere

Si inaugura sabato 1 marzo (resterà aperta fino al 9) alla galleria «Arte in Mostra» di Avigliana (in piazza Conte Rosso, nel cuore del centro storico), una singolare rassegna sui «Segni del lavoro in Valle di Susa»: un itinerario nel vecchio mondo industriale della valle, in cento fotografie di Claudio Allais e Walter Berardo. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Comunità Montana Bassa Valle e dal Comune di Avigliana.

Oggi la valle, dal punto di vista industriale, è l'ombra di quella che era un tempo. Nell'ultimo decennio gli stabilimenti hanno chiuso uno dopo l'altro e la perdita di posti di lavoro è diventata un'emorragia inarrestabile. Eppure già nel 1716 solo nella bassa valle c'erano 101 mulini idraulici, con un totale di 146 ruote, premessa di quella industrializzazione che sarebbe venuta quasi un secolo dopo, utilizzando appunto la forza idraulica.

E' significativo del resto che in Inghilterra il termine «mill» (mulino), sia stato utilizzato per indicare uno stabilimento industriale in genere: cotton mill (cotonificio), steel mill (fonderia), paper mill (cartiera).

La rivoluzione industriale in Valle di Susa cominciò in pratica nel 1854, con la costruzione della ferrovia Torino-Susa. Nel 1871 nacquero le ferriere Squinobal a Susa, poi Ruffinoni; a Sant'Ambrogio nel 1872 il maglificio dei fratelli Bosio; nel 1873 il dinamitificio Hofer & Duchene (poi Nobel), ad Avigliana; il cotonificio Wild-Abegg a Borgone nel 1880 che supererà i mille dipendenti alla vigilia della prima guerra mondiale; e ancora la ferriera Wandel ad Avigliana (del 1906) e la società anonima Bauchiero a Condove.

Una fornace per calce di fine Ottocento a Bussoleno

Gran parte delle testimonianze di queste imprese esistono ancora, e rappresentano un materiale di estremo interesse per quella che viene definita «archeologia industriale», e che è oggetto della mostra.

«*Berardo e Allais ci fanno scoprire* — scrive Rinaldo Prieri presentando le immagini — *come a Pompei, vecchie fabbriche piene di silenzio e prive di vita, stanze aperte e vuote, resti di forni e impianti manifatturieri, latti inariditi di fluidi chimici, finestre e porte fatte occhiaie enormi, ponticelli, volte, travature faticenti, ciminiere decapitate su cui le nuvole sembrano disegnare l'antico fumo; raccordi svenati, traliccì come braccia alzate, una carretta, una bici arrugginita... E tutt'intorno detriti accumulati dal tempo e dall'imprescindibile doloroso sciacallaggio. Pietosa come sempre la natura sembra voler ingentilire l'abbandono con il suo manto di rami, foglie, di fiori...*».

● Giacomo Ramerzana, sindaco pci di Mentalto Dora, ha lasciato la guida del comune per problemi di lavoro. Gli subentrerà il compagno di partito Vilmo Chiarotto, 38 anni.

STAMPA SERA

Michele Tore direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Generini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 909 DEL 12-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 80 981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 93.211
Filiali: ALBA, c. M. Cosono, 3 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442 543 ● ACSTA, v. S. de Marini, 10 - Tel. 45 961 ● ARONA, v. le Baracca, 45/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Maggiori d'Alagno, 26 - Tel. 33 233 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238 829 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321 501 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 006 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.450 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, via Gramsci, 56 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 24 - Tel. 061.183 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 27.321 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 29.30.855 ● MODENA, via Ramondo, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 773.234 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 826 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 849 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Panella, 13 - Tel. 97 161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Aeroporto, 4 - Tel. 41 848 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 004 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 040 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 270 420 ● SAVONA, via Aonzo, 1/1 - Tel. 30 318 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60 436

Stanziati dalla giunta regionale serviranno per cantieri di lavoro

MILLECINQUECENTO MILIONI PER I DISOCCUPATI

Verranno consegnati alle Province. 45 giorni di tempo per le domande

Millecinquecento milioni dalla Regione per i disoccupati. Serviranno per offrire occupazione temporanea e straordinaria ai disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali. Li ha stanziati la giunta del Piemonte su proposta dell'assessore Piero Genovese.

C'è infatti una legge di due anni fa (n. 55 del 18 ottobre '84) che prevede l'intervento della Regione per favorire l'utilizzazione di chi non ha lavoro nella realizzazione delle opere finanziate dai Comuni e Province. Per l'86 c'erano a disposizione 1500 milioni. La giunta di pentapartito, all'unanimità, ha scelto di utilizzarli tutti e subito. Di qui la delibera che ora dovrà anche ottenere l'ok del Consiglio. Bisognava dividere i soldi a disposizione tra i vari enti interessati e fissare l'indennità giornaliera da corrispondere ai disoccupati avviati ai cantieri. Con quali criteri? Una sola: la percentuale di «senza lavoro» delle diverse zone. Ed ecco le scelte. Alessandria potrà disporne di 142 milioni per i suoi 18 mila disoccupati che rappresentano il 9,5 per cento sul totale regionale. Asti con oltre 7 mila disoccupati, cioè il 3,90 per cento, avrà 60 milioni, 139 milioni invece a Cuneo dove il tasso di coloro che non trovano lavoro supera l'8 per cento e viaggia verso le 17 mila persone. Novara potrà contare su 145 milioni e Vercelli su 83.

Quasi un miliardo per Torino. I finanziamenti dovranno favorire impieghi temporanei e straordinari per senza lavoro negli enti locali.

La parte più consistente del contributo regionale va a Torino dove i disoccupati sono oltre 120 mila, cioè il 62 per cento del totale regionale. Ecco perché nel Torinese ci sarà a disposizione quasi un miliardo: 940 milioni per la precisione.

I soldi verranno, non appena il «parlamentino» subalpino lo avrà disposto, consegnati alle Province sulla base, come s'è detto, della rispettiva situazione di disoccupazione. Le amministrazioni provinciali provvederanno poi alla concessione di finanziamenti ai Comuni o ai loro consorzi, e alle Comunità Montane. L'indennità giornaliera è di 30 mila lorde.

Dopo il «nulla osta» del Consiglio e la pubblicazione sul «Bollettino ufficiale» del provvedimento i Comuni avranno a disposizione 45 giorni per le domande. Oggi, intanto, l'Assemblea consiliare piemontese è riunita. Prima di tutto per la conclusione del dibattito sulla situazione occupazionale. Il confronto era stato sollecitato da una massiccia «mozione» del partito comunista, una sorta di «controprogramma» su tutto ciò che occorrerebbe fare, subito, per creare nuovi posti di lavoro.

SENZ'ACQUA IN CORSO SALVEMINI

Disagio, in corso Salvemini, per la rottura di una tubazione dell'acqua. Gli inquilini che abitano ai 35 ed ai 45 si sono rivolti al nostro giornale lamentandosi di essere all'asciutto da ieri sera, alle 23.

Dall'acquedotto municipale si giustificano dicendo che i tecnici incontrano difficoltà a individuare il punto in cui la tubazione è rotta. Sono state inviate sul posto due squadre per accelerare i tempi.

● Paola Del Bene è stata riconfermata segretaria del partito socialista di Brandizzo. Del direttivo fanno inoltre parte il vicesegretario Giorgio Milani, il segretario amministrativo Mario Cima, i responsabili degli Enti Locali Roberto Carli e Silvio Gagliardino, i consiglieri Giuseppe Pelosi, Antonio Bellis, Duò e Rosso.

Inchiesta: dopo la scuola media, ragazze sfavorite

ERANO PIU' BRAVE DEI LORO COMPAGNI MA NON E' SERVITO

Ricerca della Gioc sui giovani che cinque anni fa hanno ottenuto la licenza media. Più della metà ha continuato gli studi, degli altri il 56,6 per cento è ancora alla ricerca di un lavoro. Le famiglie in difficoltà, nonostante i buoni risultati scolastici, hanno «sacrificato» le ragazze

Le ragazze studiano di più e con maggiore successo dei loro coetanei maschi, ma vengono ancora «sacrificate» rispetto ai fratelli nelle famiglie in difficoltà economiche: in questi casi, dopo la licenza media, restano a casa a finiscono per frequentare corsi brevi e riservati tradizionalmente alla condizione femminile. Il motivo è quello di sempre: dovendo scegliere, si preferisce «*mandare avanti il figlio maschio*».

Questo spaccato dei destini scolastici e non dei giovani Anni Ottanta emerge da una ricerca curata in Piemonte dalla Gioventù operaia cristiana ed elaborata dai ricercatori Marcello Bogetti e Walter Dalzotto del Centro di orientamento professionale del Comune di Torino: 720 ragazzi e ragazze per la più di 15-20 anni, pescati fra la città, la cintura (Pinerolo) e la provincia (Alba). Avevano completato tutti l'obbligo scolastico tra l'80 e il 1981.

Quattro-cinque anni dopo: che cosa fanno? Il 63 per cento è ancora studente e di quanti hanno abbandonato la scuola il 56,6 per cento è alla ricerca di un lavoro qualsiasi da almeno un anno. Sono soprattutto i *dropouts*, i senza niente della società informatizzata, a trovarsi in difficoltà nella ricerca di un'occupazione con in mano solo la licenza media, spesso corredata da qualche insufficienza scolastico nel ciclo dell'obbligo.

Scorrendo le 33 pagine del rapporto di ricerca, scritto che sia trascorso appena un anno di tempo dalla pubblicazione di *Lettera ad una professoressa* di don Milani, vent'anni fa: oggi come allora i *Gianni* e i *Pierini* affrontano la scuola con l'identico, abissale, gap culturale di partenza. I primi sono figli di operai, col padre arrivato solo alla licenza elementare; in parte sono nati ancora nel Sud e hanno almeno un paio di fratelli: di costoro continuano a studiare, dopo i 14 anni, un ragazzo su due nel migliore dei casi.

Per trovare lavoro, poi, appaiono decisive le relazioni sociali della famiglia e chi ha il padre disoccupato o in cassa integrazione in tre casi su quattro si ritrova nella medesima condizione. E anche qui le ragazze sono le più in difficoltà. Ma per loro, a differenza dei maschi, quando si affacciano in possesso di un diploma nel mercato del lavoro, il problema maggiore è riuscire ad acciuffare un primo contratto, dopodiché conservano più facilmente il lavoro, sperando semmai di cambiare in meglio. I loro coetanei non dimostrano di avere le stesse aspettative. Ma sono anche trattati meglio: come lavoro in sé e condizioni.

Del resto, fra maschi e femmine, sono quest'ultime, a diciannove anni, a fare professione di pragmatismo: cercano nella scuola una formazione adeguato per trovare lavoro e lamentano di non riceverla, dopodiché dichiarano, nel 34,4 per cento dei casi, che, appena diplomate, accetteranno entro un mese qualsiasi opportunità, anche se «*non coerente con gli studi seguiti*».

Tutti, comunque, coltivano il sogno del lavoro autonomo, ma si devono accontentare spesso (senza differenza fra qualificati e non) di un'occupazione senza contratto (34,3 per cento del campione), con un orario settimanale superiore alle 42 ore (60,3 per cento) e uno stipendio superiore alle 600 mila lire solo per il 33 per cento degli intervistati.

Se potessero cambiare, i maschi premierebbero la sicurezza dell'impiego e in secondo luogo le prospettive di carriera, mentre le ragazze considerano accettabile l'idea di un nuovo lavoro se «*non è pagato particolarmente male*», oltre che per la garanzia del posto.

Lo scenario disegnato dall'inchiesta (che è stata effettuata nella scorsa primavera) è sconfortante. Scrivono i ricercatori: «*Diventa ragionevole supporre l'esistenza di un ampio area grigia tra lavoro e inoccupazione tipica dei giovani a basso scolarità, caratterizzata da rapporti di lavoro precari e sottopagati che costituiscono una sorta di circolo vizioso da cui è estremamente difficile uscire*». La crisi e il gran balzo tecnologico hanno ridotto l'ingresso nel mercato del lavoro ad un imbuto, oltre il quale, comunque, accanto alle nuove professioni, restano nel futuro di molti i mestieri più dequalificati. I *Gianni* dell'inchiesta sembrano esserne perfettamente consapevoli, dopo l'impatto col mondo del lavoro appena descritto. Ed è proprio questo loro senso di rassegnazione che più colpisce: appena il 9,6 degli occupati studia ancora per «*migliorare*», e tre giovani su quattro ammettono di «*non fare nulla di particolare per cercare un altro lavoro*».

Alberto Gaino

Alla «Promotrice» del Valentino

PARTE L'ASTA CONTESTATA POCA GENTE

Atmosfera fredda, e non solo a causa del clima, per la «prima» della «Collezioni e compendi d'arte». L'esposto presentato alla Procura ha scoraggiato i possibili acquirenti. Vendite scarse. Gli organizzatori: «Boicottaggio commerciale»

L'amministratrice della «Elite», Marisa Falchetta, con il marito Sabato Coppola

In un clima freddo, non solo per la temperatura dell'ambiente, ieri sera si è svolta alla *Promotrice* del Valentino la prima tornata della contestata asta di «*collezioni e compendi d'arte*». Com'è noto, un esposto alla magistratura dell'associazione degli antiquari piemontesi ha gettato pesanti sospetti sull'autenticità di molti pezzi (sia mobili che quadri) e sulla equità delle stime. La conseguenza — malgrado l'immediata smentita, accompagnata dall'annuncio di querele, dei responsabili della casa d'aste triestina «*Elite*» — si è fatta sentire sul pubblico che ieri sera ha voluto partecipare.

Vuoti erano visibili tra i circa duecento posti a sedere e a ben poco è servito l'impegno del banditore, il toscano Franco Capaccioli, per animare le vendite. Sono affiate decine di tele a olio, incisioni, disegni, chine, acquerelli di pittura contemporanea (spesso di buon livello) con scarso successo di vendite. Molti pezzi sono stati ritirati senza aver ricevuto nemmeno un'offerta. Alcuni esempi: un acquerello su carta del torinese Enrico Paulucci, l'ultimo dei «sei», offerto a settecentomila non ha destato nessun interesse, esattamente come un disegno di Ottone Rosai, un milione e due, subito tornato dietro le quinte. L'asta, iniziata verso le nove e mezzo, è terminata alle undici con sole 37 persone in sala. Che cosa accadrà stasera, quando sarà «battuta» la maggior parte delle opere contestate?

La giornata di ieri è stata frenetica per Marisa Falchetta, amministratrice dell'«*Elite*», suo marito Sabato Coppola e l'antiquario di Verolengo Giovanni Matta, cui appartengono molti degli oggetti che andranno in asta già stasera. Marisa Falchetta si è rivolta all'avvocato Geo Dal Fiume per replicare a quello che ha definito un «*boicottaggio commerciale*» puro e semplice. Il legale si è recato alla Procura «*per sollecitare l'intervento della magistratura perché sia verificata al più presto l'autenticità delle opere*». Secondo l'avvocato Dal Fiume se l'accusa lanciata dall'associazione degli antiquari piemontesi non è vera i responsabili della casa d'aste non debbono nemmeno prendersi la pena di sporger querela: si tratterebbe di calunnia, reato perseguibile d'ufficio.

Sabato Coppola è invece stato impegnato dal mattino alla sera ad esibire gli «*expertise*» (i certificati) di periti ed esperti che affermano l'autenticità delle opere finite nella polemica. Nel pomeriggio ha dovuto mostrare i suoi «*expertise*» anche alla polizia, invitata dal magistrato che segue l'inchiesta. Gli agenti non hanno trovato irregolarità nelle autorizzazioni per svolger l'asta e le porte della *Promotrice* sono state regolarmente aperte. E' chiaro comunque che nei prossimi giorni la magistratura dovrà nominare dei periti d'ufficio con il compito di esaminare tutte le tele antiche contestate ed i relativi «*expertise*». La vicenda giudiziaria appare sin d'ora destinata a tempi molto lunghi: gli esperti d'ufficio verranno probabilmente affiancati da quelli designati dalle due parti in lite. Inoltre l'opinione di molti critici d'arte è che per un'opera del Cinquecento o del Seicento è quasi impossibile pronunciare la parola definitiva in mancanza di documenti sicuri. Si rischia insomma di andar avanti per anni con una battaglia di periti perché, ad esempio, dell'olio su tela attribuito a Van Dyck il solo elemento sicuramente determinabile è l'epoca, tutto il resto può esser messo in dubbio.

Marco Vaglietti

Positivi commenti alla sentenza del pretore

LA MAESTRA NON E' IL GENDARME

Quale ruolo per l'insegnante di appoggio

Importante sentenza del Tribunale di Torino, a sostegno dell'inserimento scolastico degli alunni handicappati: l'insegnante di sostegno non dev'essere considerato un gendarme o un custode del bambino in difficoltà, ma la responsabilità dell'integrazione dev'essere condivisa con gli altri docenti di classe.

E' il commento dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, dopo la sentenza del pretore Pignatelli a conclusione del processo che ha coinvolto due insegnanti della scuola elementare Coppino.

Il processo penale era stato innescato con una denuncia dell'insegnante di classe, Angela Cecchetti, contro la collega di sostegno, Roberta Beretta, accusata di «*non aver sufficientemente vigilato la bambina handicappata*», la quale aveva causato un'accidentale caduta.

Nella fase istruttoria sono emerse, invece, accuse di maltrattamento nei confronti della bimba (allora di sei anni) da parte dell'insegnante di classe, confermate dalla testimonianza dei compagni e dei genitori. Per questo motivo, la maestra titolare della classe è stata imputata di abuso di mezzi di correzione.

Il pretore Pignatelli ha recepito le motivazioni del difensore dell'insegnante di sostegno, l'avvocato Perla, il quale si è appellato alla normativa in vigore: «*La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme*».

Il pretore ha quindi assolto la maestra di appoggio perché «*il fatto non costituisce reato*». Per quanto riguarda l'insegnante di classe, ha derubricato l'imputazione di abuso di mezzi di correzione in quella di percosse e ha stabilito non doversi procedere, in quanto la famiglia non ha sporto querela.

La sede torinese dell'Anffas ha espresso «*il proprio compiacimento per questa sentenza, che rafforza la linea dell'inserimento scolastico e sociale degli alunni handicappati*».

Due arresti stanotte in un alloggio di via Bogino 1

IL GIRADISCHI E' A TUTTO VOLUME ARRIVA LA PS E TROVA UNA PISTOLA

Qualche bicchierino di troppo e il giradischi a tutto volume sono stati fatali stanotte per Claudio Brescia, 37 anni, via Bogino 1, e Giovanni Piga (38) residente a Carmagnola in via Forlì Zucchetta 1.

I due uomini avevano evidentemente deciso di far festa e «sballarsi un po'», incuranti dell'ora tarda e delle possibili proteste dei vicini di casa del Brescia.

Poteva risolversi tutto con una ramanzina e una multa per rumori molesti da parte degli agenti della volante della polizia accorsa in via Bogino alle 2,30 su segnalazione di alcuni vicini esasperati dal baccano che durava ormai da alcune ore.

Ma appena entrati nell'alloggio i poliziotti hanno notato che uno dei due cercava di nascondere un involucro sopra un armadio. Dentro il pacchetto c'era una pistola calibro 9 non registrata. Inutile ogni giustificazione o tentativo di spiegazione: Brescia e Piga sono stati arrestati per detenzione illegale di arma da fuoco

• Una rapina è stata compiuta l'altra sera a Chivasso, presso il magazzino di materiali edili situato sulla strada Torino al numero 321. Due giovani, con il volto coperto da passamontagna e con la pistola in pugno, hanno costretto il titolare Giancarlo Garbo, 37 anni, residente a Brandizzo in via Oberdan 2, ad aprire la cassa e consegnare il denaro contanto che vi era contenuto. Inutile ogni tentativo di resistenza.

Subito dopo, i due si sono allontanati riuscendo a far perdere le tracce. Secondo una prima stima il bottino assommerebbe a circa novecentomila lire.

Il provvedimento in città e 21 Comuni della cintura

AUMENTA IL COSTO DEL METANO BOLLETTE SALATE IN VISTA

Diminuisce il prezzo della benzina e del gasolio per riscaldamento, aumenta invece il costo del metano o gas di città. Il Comitato provinciale prezzi nella sua ultima riunione ha ratificato l'aumento del prezzo del metano in 22 Comuni della provincia di Torino, tra cui tutti i maggiori, come proposto dalle società distributrici che per Torino, Alpignano, Borgaro, Carmagnola, Caselle, Castiglione Torinese, Cirié, Mancalieri, Nichelino, Lanzo, Rivoli, San Mauro, Venaria e Volpiano è l'Italgas; per Settimo, Brandizzo e Pinerolo sono invece le rispettive aziende municipalizzate mentre a Ivrea, Verolengo, Chivasso, Carignano e Riva di Chieri il servizio è erogato da aziende private.

In tutte queste località l'aumento varia da un minimo di 20 lire al metro cubo (a Carignano) fino alle 55 lire di Torino. Il ritocco delle tariffe decorre dal primo novembre '85, per cui la prossima bolletta conterrà anche un conguaglio piuttosto salato. Nella stessa riunione il Comitato provinciale prezzi ha invece approvato una diminuzione del prezzo del metano per Rondissone e Torrazza di 50 lire.

«*L'aumento* — dicono alle aziende distributrici — *va in gran parte alla Snam, l'azienda di Stato, che ha ritoccato i prezzi di vendita del metano come deciso dal Cip. Il costo del gas di città non subisce aumenti dall'ottobre 84*».

E' probabile però che nella prossima riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) decida una consistente riduzione del costo del metano (forse 60 lire al metro cubo) come ha preannunciato il ministro dell'Industria Altissimo. Un adeguamento quindi anche per il metano al diminuito costo del petrolio, anche se i benefici per gli utenti si faranno sentire probabilmente solo da maggio o giugno.

Località	Uso domestico (Lire/m³)	Riscaldamento individuale (Lire/m³)	Altri usi (Lire/m³)
Rondissone, Torrazza	500	414,969	385
Riva di Chieri	494,37	440	440
Torino	491,14	482,3	465,34
Alpignano, Borgaro, Carmagnola, Caselle, Castiglione, Cirié, Moncalieri, Nichelino, Lanzo, Rivoli, S. Mauro Venaria, Volpiano	491,1	483	485
Ivrea	484,484	463,46	463,484
Pinerolo	480	450	438
Verolengo	452,033	423,222	412,33
Settimo	444,28	450,58	450,58
Chivasso	448,03	398,152	398,152
Carignano	420	390	380
Brandizzo	411,19	405,27	405,27

«QUALITA' TOTALE» CONVEGNO

Domani all'Unione Industriale. Titolo della manifestazione: «Il caso Gate»

La «Qualità totale» come strategia centrale delle aziende. Se ne parla domani all'Unione Industriale della Provincia, in via Fanti 17, in un convegno promosso dalla United Technologies Gate con il patrocinio della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Torino. Titolo scelto per la manifestazione, «Il caso Gate» (la Gate S.p.A. è fra i maggiori costruttori europei di motori elettrici a corrente continua per applicazioni automobilistiche). Sottotitolo: «La qualità totale come scelta strategica nel settore della componentistica auto».

I lavori del convegno si aprono alle 9 e 15 con un «benvenuto» di Giorgio Rondolino, amministratore delegato della Gate. Al banco dei relatori, nell'arco della giornata (chiusura ore 17 e 15), si alterneranno Sergio Pininfarina, Alessandro Perosino, Attilio Stecca, Alberto Galgagno. Alle 15 e 45, tavola rotonda su «Importanza della Qualità per il successo delle aziende italiane» con Ezio Alberton, Walter Mandelli, Giorgio Benvenuto, Riccardo Varvelli. Alle 17, premiazione del concorso Gate per i migliori slogans sulla qualità. L'ingresso al convegno è a inviti.

Carmagnola: dalle 20,30 alle 7,30, seduta fiume per la casa di riposo Umberto I

CONSIGLIO COMUNALE PER TUTTA LA NOTTE

La maggioranza era stata condannata per «abuso di potere»

Consiglio comunale «fiume» ieri sera a Carmagnola. La seduta, iniziata alle 20,30, è terminata questa mattina intorno alle 7,30. Lunga e polemica la discussione sull'ordine del giorno relativo alla vicenda giudiziaria della Casa di riposo Umberto I, che vede coinvolti il sindaco Felice Giraudo (dc), il vicesindaco Agostino Novaresio (psi) ed altri 14 consiglieri della maggioranza (condannati dal pretore di Moncalieri per abuso di potere in atti d'ufficio per le delibere con cui erano stati sostituiti i vecchi commissari. Secondo il magistrato il Comune non aveva il potere di far ciò).

In programma anche le dimissioni del vicesindaco Novaresio, coinvolto in un'altra inchiesta per un concorso comunale contestato, avviata dalla procura della Repubblica e che riguarda anche l'ex sindaco Domenico Tuninetti (psdi) e altri quattro assessori della passata giunta socialcomunista. Vicesindaco e assessore al Commercio e Viabilità è stato eletto il primo cittadino della lista psi, Claudio Rosa.

Entrambe le vicende giudiziarie hanno provocato molto scalpore e reso più acuti i contrasti tra maggioranza e opposizione. Alle accese discussioni in consiglio comunale si aggiungono i manifesti con cui pci e psdi hanno tappezzato la città dopo la condanna dei 16 amministratori della maggioranza.

g. t.

• Cambierà «look» il centro storico di Caluso. La giunta sta esaminando, in questi giorni, i progetti di alcuni architetti che hanno partecipato ad un concorso, indetto dalla precedente amministrazione per un contributo di idee sulla migliore sistemazione della centrale piazza Ubertini, cuore della cittadina canavesana dove trova spazio anche l'antico palazzo comunale.

L'intera area è coperta da una «*tettoia*», un'antiestetica costruzione, destinata un tempo allo svolgimento del mercato alimentare e poi punto di ritrovo dei calusiesi. Da tempo non viene più utilizzata in quanto vittima dell'incuria del tempo. Il suo stato di degrado è evidente: è stata chiusa per molto tempo al pubblico perché pericolante. Dopo le nevicate, i tecnici ritengono che la tettoia vada abbattuta.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusivista:
Andreae
CARICA
farbers
ZENITH

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

oggi & domani

Nuova ecologia

● Questa sera alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Mario Paolo e Luigi Stradella discutono sui problemi della «nuova ecologia» e presentano il libro di Enzo Tiezzi «Tempi storici e tempi biologici» edito da Garzanti. L'autore sarà presente.

Uno, due, tre

● E' il titolo della mostra che si inaugura questa sera alle 22 e 30 alla galleria Rivera Arte, in via Maria Vittoria 5, chiostro dello Juvarra. La mostra, organizzata dall'Aica e dall'associazione culturale Visitazioni Sonovisive, presenta al pubblico torinese tre giovani «emergenti» dell'ultimissima generazione artistica: Maurizio Calza, di Piacenza, Ferdi Giardini, torinese, e Alfredo Pirri, di Cosenza. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, domenica esclusa, con orario 16-19, fino al 15 marzo prossimo.

Dal tram al metrò

● «Dal tramway alla metropolitana leggera». E' questo il tema su cui parlerà, stasera alle 21 alla Sala del Camino dell'Associazione Piemontese (via Cioberti 6), l'ingegner Giorgio Biffignandi.

Psicologia Club

● Presso l'Istituto di medicina psicosomatica di Torino (corso Dante 53, tel. 655.636) è nato un club di psicologia. In programma, una serie di lezioni per affrontare e approfondire argomenti a carattere psicologico. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Convocazione urgente

● Oggi e domani alle 18 e 30, in via Monte Ortigara 95, si riunisce il consiglio della circoscrizione 3, San Paolo, Cenisia, Cit Turin e Pozzo Strada.

All'ordine del giorno, l'assegnazione di fondi per l'acquisto di materiale didattico, le iniziative di tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano, la concessione di uso temporaneo e gratuito dei locali di via Monte Ortigara all'associazione per lo studio dei problemi del lavoro, un'interpellanza comunista su via Ossasco e una mozione della stesso partito sulle dichiarazioni dell'assessore democristiano Porcellana sul decentramento.

Religione a scuola

● «L'insegnamento della religione nella scuola pubblica» è il tema del dibattito organizzato per domani sera alle 21 al Club Turati (palazzo Carignano, 1° piano) dall'Associazione nazionale del libero pensiero «Giordano Bruno». All'incontro parteciperanno il magistrato Amos Pignatelli e la professoressa Clara Bovero, segretaria del Comitato torinese per la laicità della scuola.

Finanza Locale

● Domani mattina alle 10, all'hotel Concord di via Lagrange 47, incontro con il professor Giuseppe Falcone, direttore generale della Cassa depositi e prestiti, sul tema «Finanza locale: la disponibilità di spesa dei comuni per il 1986». Introdurranno la conferenza Giuseppe Cerchio, vicepresidente del Consiglio regionale, e Franco Piazzetti, capogruppo dc al Comune di Torino. La manifestazione è organizzata dal Centro Studi «Giovanni Marcora».

Incontri con la Poesia

● Nell'ambito degli «Incontri con la Poesia» organizzati dal Centro Anna Kuliscioff, domani sera alle 21 in corso Ferrucci 65/A appuntamento con i poeti del gruppo «La coscienza dell'Albatros».

Una proroga

● Al Castello di Rivoli, chiuderà il 9 marzo invece del 2 la mostra «Il museo sperimentale di Torino. Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria civica d'arte moderna».

Un libro sulla tragedia di Heysel

L'ULTIMA CURVA

Una delle prime copie inviata a Margareth Thatcher
L'accorata prefazione del sindaco Cardetti

La sera degli incidenti: la tragica gradinata in cui persero la vita i tifosi a Bruxelles

Intitolato «*L'ultima curva*», questo libro-documento narra «la tragedia dello stadio Heysel». Scritto da Nerso Feriat, un testimone che riuscì a salvarsi dall'inferno di Bruxelles, con prefazione di Giglio Panza, Corsi Editore, in 127 pagine racchiude la tragedia che offese lo sport, che indignò, che commosse, che fa ancora discutere.

In una breve nota, l'editore spiega come il libro si componga di due parti: una prima descrittiva, con la festa, l'incontro tanto atteso e infine il disastro. La seconda comprende invece numerose testimonianze, oltre alle considerazioni di chi fuggì da quel settore di morte, dichiarazioni di funzionari presenti al massacro. Il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ha scritto la presentazione. Egli ricorda le responsabilità degli *hooligans* di Liverpool e anche «organizzative».

Cardetti si esprime senza mezzi termini e rammenta come il massacro abbia «*perfino con il l'inquietante messaggio che, nelle menti di massa, il modello della guerra rischia di prendere il posto di quello del gioco*».

Cardetti dice: «*L'atto di riconciliazione tra Liverpool e Torino è stato giusto nei confronti dei familiari delle vittime, dei feriti che ancora soffrono. E' stato un atto di coraggio e di umiltà che abbiamo accolto nella speranza che sull'incontro avvenuto a Torino riflettano anzitutto coloro che, in ogni parte del mondo, sono accecati dal fanatismo. L'impegno comune deve essere che non si ripetano mai più tragedie assurde come quella di Bruxelles*».

Giglio Panza ha scritto nella prefazione: «*... questo libro, scritto dall'amico Feriat, scampato miracolosamente alla tragedia dello stadio Heysel, ci impegna tutti in una ricerca dell'onesto, ricerca difficile ma con un po' di buona volontà non impossibile. Ricerca giusta, ricerca doverosa, perché il 29 maggio sia considerato un punto di partenza verso uno sport più serio, più pulito...*».

Feriat, dunque, come testimone, sportivo, collaboratore di «*Juve-Toro*» e del bimestrale «*Noi juventini*», ha rivissuto quelle ore. Le immagini che corredano il volume riportano alla mente i momenti trascorsi davanti alla tv mentre, quella sera, la tragedia si consumava e stentavamo a rendercene conto, sereni in casa nostra.

Dopo un primo *exploit* subito dopo i fatti, il libro giunge oggi in libreria. Una delle prime copie è stata inviata al primo ministro inglese Margareth Thatcher, per la sua partecipazione al dolore di chi ha perso un congiunto nel folle massacro e, in particolare, per la strenua campagna che la signora Thatcher combatte contro le forme di violenza negli stadi, per prevenirle e per far sì che i responsabili siano sempre affidati alla giustizia.

Il primo ministro ha risposto da Downing Street di aver «*molto apprezzato il libro di Feriat*», facendogli pervenire gli auguri di buon successo.

r. foss.

GRATIS AL CINEMA

Ricordate «frate» Frassica in «Quelli della notte»? Bene. Oggi pomeriggio avrete probabilmente la possibilità di incontrarlo al «Nazionale». A Torino per uno spettacolo, Nino Frassica (interprete del personaggio diventato famoso con Renzo Arbore) presenterà anche — oggi pomeriggio alle 15 — all'anteprima del suo film «Il bi e il ba», di Maurizio Nichetti.

La proiezione in anteprima è gratuita per i lettori di «Stampa Sera»: basterà che si presentino alla cassa con una copia del giornale di oggi e avranno diritto all'ingresso.

Che cosa significa «Il bi e il ba»? Spiega Frassica, con la sua solita ineffabile logica, che «*il bi e il ba significa letteralmente il bi e il ba. Vale a dire dall'a alla z*».

Dall'a alla z di che cosa? Naturalmente di Scasazza, il paese del frate inventore del concorso «cuore toro», reso celebre per i fatti e i misfatti che si svolgono allegramente attorno al convento.

Protagonista del film (che entrerà in circuito normale probabilmente a partire dal 23 marzo) è questa volta un intellettuale di Scasazza, certo Antonio Scannapieco, appassionato cultore di spettacoli televisi. Poiché non perde uno spettacolo, Scannapieco ne adotta anche il linguaggio. Peccato che non sempre lo usi a proposito.

UNA GIORNATA CON
FRATE FRASSICA
Oggi alle ore 15 al cinema
NAZIONALE
«IL BI E IL BA»
di MAURIZIO NICHETTI
GRATIS CON
STAMPA SERA

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno pomeridiano/Giovani. Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

TEATRO REGIO AL SALONE CONGRESSI S. PAOLO: via S. Teresa 0, ore 17,30 «Gli incontri del Regio»: Idomeneo di Wolfgang Amadeus Mozart. A cura di Massimo Mila. Ingresso libero.

ALFIERI-T. STABILE: ore 21 Plexus T-Artisti presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in Commedia d'amore (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. fuori abbon. Riduzione abbonati TST dal 26 febbraio al 2 marzo, solo in prevendita. Tel. 557.6240 (T. Alfieri 538.442).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica: 19° concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore: Franco Caracciolo, pianista: Marisa Tancini; Brahms: «Serenata n. 1 in re maggiore Op. 11»; Honegger: «Concertino per pianoforte e orchestra»; Stravinski: «Jeu de cartes», balletto in tre mani. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Italo Film Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562.

CARIGNANO - CITTA' DI TORINO. Assessorato per la Cultura - Centro Studi del Teatro Stabile di Torino in coll. Museo Naz. Cinema Torino: nell'ambito di Cabiria, Cinema & C.: «Il cinema muto a Torino nell'età di Pastrone», ore 17, proiezione di Gli ultimi giorni di Pompei, Cenere, Fedora, ruba l'oca, Robinet aviatore, Robinet guardia ciclistica, Robinet, Robinet boxeur. Inf. telef. 557.50.12. Ingresso libero.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A): ore 22: Psychy reactions festival della psichedelia torinese con The Slick Rose in concerto. Video, musica. Il festival continua fino a domenica 2 marzo con Double Deck e Ma Strange.

COLOSSEO: da domani al 2 marzo ore 21 Morandi in teatro Immagine Italiana. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 561.034.

GRANDUJA MARIONETTE LUPI: Fiabe Mitico. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 830.358.

NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21,15 recital Roberto Balocco. Tel. 686.552.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL CANTO E L'ANIMA: Doppio teatro: ore 20,30 e 22,30 Ballando ballando di E. Scola.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per Ricorda con rabbia di John Osborne, regia di Nanni Garella, presentato del Centro Teatrale Bresciano da martedì 4 a domenica 9 marzo al Teatro Nuovo/Sala Valentino. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 274.3276.

KHALED - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura e marzo uno serata al Teatro Cinema.

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2): Sala blu: Musica Anni 50; Sala rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 857.229): ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 conc. Gigliana Gilhan.

DU PARC (tel. 521.52.78 - 521.56.36): 21 Armandino e Raffaele.

FARO: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 Restoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - tel. 656.859, cap. bus 57): ore 15 disco-musica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. libero ore 21 liscio ingr. libero.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775): ore 21 Mister Bianco.

LE ROI: ore 21 Bar Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata e tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING (v. Avst 3): 21.

IL GIARDINO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.

DOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virgilio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 288, Torino): ore 21 ingresso libero, consum. obbligatorio L. 4000.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano giovedì, ingresso libero, sabato 5000. Domenica pom. 5000 compr. consum.

S. GIORGIO - Ristor. Dante - Valentino: La Pima's Trio, c. Albertino.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Bernard Thomas, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 684.213): «Don Chi... lo spettacolo».

WHISKY NOTTE (t. 967.563): 21.30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 8, Torino): «Alda Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 16-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna di pittori '800 e '900.

BOTTEGO (Matteotti 2/A, tel. 644.821): Dipinti '800 e '900 italiano.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre fino a fine Marzo. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1561.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): Halley rendez-vous, 18 febbraio-9 marzo. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto. Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo, orario continuato 9-19, ingresso L. 2000.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (via Monginevro 73, Oulx, To, tel. 0122/831.636): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario: 16-19,30.

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24) mostra Ottocento: Avondo, Fontanesi, Follini, Calderini, Maggi, Lupo, Pastri, Pittara, Tavernier, Reycend, Olivero, Boldini, Cannicci, Fornara, Morbelli, Delleani, Bischoff, D'Azeglio ecc.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Massimi '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.664): Produciamo immagini di qualità nel campo del manifesto, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LIBRERIA COMUNARDI (via Sogno 2): Halley rendez-vous, 14 febbraio-9 marzo: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto: Mostra fotografica Maurizio Buscarino fotografa «Aspettando... Halley». Spettacolo teatrale della Compagnia del Bagatto. Or.: 9-12,30; 14,30-19,30, ingresso libero.

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1986. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19; festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1986. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 16-19,30. Ingresso libero.

PORTICI (885.475): Quillet, Nicolino, Riccio. Ore 15,30; 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativa. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andrea Bellia, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: Navicelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Martellini.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Romilda Suppo.

BERMANI: Cesare e Giuseppe Ghidurzi paesaggi.

ESKENAZIARTE: Pupo Pintaric e Ivan Rabuzin: or.: 14,20.

FOBLIATO (via Massena 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del '900.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Bella.

MICRO' (p. Vittorio 16): Piacentino.

NARCISO: Il segno ostentato. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini.

SANT'AGOSTINO (c/o Hotel Ambasciatori, c.so Vittorio Em. 104): Orario continuato 10-23. Esposizione d'arte: opere scelte: Carpigiani, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Donghi, Gandi, Gentilini, Guttuso, Meccari, Macciotta, Magnelli, Moreni, Nicholson, Picasso, Rosai, Sassu, Savinio, Semeghini, Sironi.

MUSEO DELLE MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,00; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

CASTELLO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 16 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 16 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

PITTURA ETIOPICA TRADIZIONALE Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Affitto un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

Hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e poi, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i miei pagati il servizio restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) frez. Roreto. Tel. (0172) 460.881.

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, istruzioni su misura, noleggi anche a disdetta. Magazzino musicale Bra (Cn) frez. Roreto. Tel. (0172) 460.881.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, ti lo portiamo a casa gratis, stabiliscì tu il sistema di pagamento, ed garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) frez. Roreto. Tel. (0172) 460.881.

PER FAVORE, NON TIRATE LE ARANCE

Una lettera ad un quotidiano ha suscitato un vespaio. Le accuse: la storica battaglia è uno spettacolo incivile
Infatti insozza le strade e rappresenta uno spreco intollerabile. La difesa: chi parla non sa quel che si dice...

POLEMICA A IVREA PER LE CRITICHE SUGLI «SPRECHI» DI CARNEVALE

Dal scenario: un animatissimo attimo della storica battaglia delle arance che si svolge a Ivrea ogni anno: «Cavalieri del Sacro cuore», con la maschera che indossano appunto per evitare i colpi, si difendono dall'assalto di un'altra contrada.

IVREA — Di Ivrea si può dir tutto (o quasi). Troverete sempre qualche ascoltatore compiacente, pronto a sorridere sui pregi (e difetti) della città. Ma il carnevale — meglio, il Gran Carnevale — quello è una questione seriasima. E infatti, se qualche «estraneo» esprime dubbi o, peggio, avanza una critica per esempio sulla battaglia delle arance, le reazioni non si fanno aspettare. Non sono proprio adirate, sono leggermente velenose. E si concedono persino il lusso di una benevola (o maligna?) indulgenza verso «chi non sa quel che si dice» perché non è partecipe (povero lui) «dello spirito particolarissimo che pervade il Carnevale di Ivrea».

Capita come un fulmine a ciel sereno nel groviglio dei sentimenti creati dall'«amor di patria» eporediese la lettera inviata in questi giorni ad un quotidiano da un signore che ha visto il carnevale di Ivrea alla tv e ne è rimasto scandalizzato. La battaglia delle arance rappresenta innanzi tutto, a suo giudizio, un inutile «spreco» di agrumi (un pugno allo stomaco per chi ha fame). Ma, peggio ancora, l'abitudine al lancio «pit un contro gli altri armati» di arance è antigienico: infatti insozza la città nonché gli abiti dei convenuti. E infine è pericolosa: essere le arance come proiettili può creare danni alle cose, ma anche alle persone. Ne fanno fede gli occhi blu di qualche partecipante (che però è sempre volontario, mai forzato).

A Ivrea la questione non è parsa così irrilevante come potrebbe sembrare a chi non faccia del Carnevale motivo di orgoglio cittadino. Ed ecco le reazioni, che sono naturalmente scandalizzate.

«*Come si può parlare di spreco, se il settanta per cento delle arance non sono commestibili!* — sbotta Gianni Perucca, da 35 anni fotografo del Carnevale —. *Intendiamoci, non sono marce, anzi talune sono dure come limoni, ma sono di seconda scelta e di gusto amaro. Comprandole, caso mai, diamo un aiuto ai produttori, che altrimenti dovrebbero buttarle via senza ricevere, in cambio, alcun sussidio. Quest'anno dal Sud ne abbiamo portate due tirati*».

Sì, però non si può negare... Tirare in testa alla gente frutta matura magari può non far piacere. E poi, qual disastro a terra...

«*Qualche incidente può capitare, ma non particolarmente grave. E anche il fatto di sporcare è relativo e viene messo in conto anche dai proprietari delle case, tanto che proteggono con barriere o nailon le pareti. E poi tutti sanno che la pulizia è immediata*».

Ed ecco a questo punto insorgere prepotente il «senso del campanile». Infatti Gianni Perucca preferisce soffermarsi su un aspetto della questione che gli estranei non sempre capiscono. «*L'unicità del Carnevale di Ivrea, oltre alla fama dei suoi personaggi tradizionali, con la messa in scena storica, è proprio data da questa battaglia, che attira moltissimi turisti. Se veramente fosse un fatto di inciviltà» come sembra credere questo signore che ci critica, allora perché tanta gente dovrebbe accorrere qui per assistere e partecipare allo spettacolo?*».

In realtà questa è una tradizione che fa ormai parte del tessuto connettivo stesso della città...

«*Chi è nato a Ivrea ce l'ha nel sangue il "tirare" le arance. E poi vuol mettere la gioia di sentire per una settimana il loro profumo. Per colpa del mio lavoro, ho 35 anni, a causa del lavoro, io non ho mai potuto provare il gusto della battaglia. Mio figlio Adriano, invece, è un esperto tiratore: lo fa da dieci anni con gli Arduini*».

E poi — dice Perucca — quante storie per nulla: «*Solo a Carnevale e nei luoghi tradizionali viene seguita la battaglia. Anzi, il tentativo di spostarla in altra data (verso l'estate) o in un altro luogo (uno piazza che sembrava un campo di calcio) non ha avuto successo*».

Federico Perinetti, professore, studioso appassionato di storia locale, ha raggiunto i più alti gradi della gerarchia in costume che si muove attorno alla Mugnaia fino a diventare Generale, dopo essere stato per molto tempo Podestà.

Dice: «*Lo spreco del Carnevale non è affatto diverso da quello che si compie mandando le arance sotto le ruote. Innanzitutto i frutti che si utilizzano non sono di prima qualità e poco commestibili. In secondo luogo vengono pagate: e c'è chi le mangia, chi le usa per fare aranciate, chi le mette sulle finestre, chi le lancia, ma sono affari suoi, ognuno dei soldi fa quello che vuole. Poco tutto qui lo spreco in Italia sarebbe davvero troppo bello!*».

Ma quali sono le origini di quel «Gioco delle arance nel Carnevale di Ivrea», ormai così famoso da ispirare addirittura un libro come quello recentemente pubblicato, autori Gabriella Gianotti e Franco Quaccia?

«*Nessuno è riuscito a trovare origini precise sulla battaglia delle arance* — spiega il professor Perinetti —. *Anche perché non esistono verbali o dichiarazioni specifiche. Ci si può basare su ordinanze del Generale o dei funzionari di governo, e datarla alla prima metà del secolo scorso, tra il 1835 e il 1845, con accettazione definitiva nell'ambito del Carnevale all'inizio degli Anni Settanta. Rappresentava un qualcosa di storico voluto dall'elite eporediese. Insieme con caramelle e gianduiotti, si cominciarono a lanciare anche le arance. Prima della guerra la "battaglia" era tra i carri e i balconi. Poi si spostò nelle piazze e si formarono le squadre*».

A questo proposito Federico Perinetti fa alcune osservazioni: «*E' necessario che il Carnevale non sia monopolizzato dagli arancieri, che non sia soverchiata la parte storica, che ha il suo culmine nella Mugnaia e nel suo gesto di ribellione contro il potere oppressore. Ed è anche necessario che la battaglia venga disciplinata per evitare una sua degenerazione. Inoltre proporrei di riservare qualche spazio del centro ad altre manifestazioni, oltre alla battaglia, come ad esempio si è verificato per i truccatori quest'anno. Spari che permettano al Carnevale di vivere "oltre" la battaglia, che pure è un momento importante per sfogare le tensioni*».

E le critiche? «*Chi ci critica, pensa di vedere un carnevale uguale agli altri, con maschere, sfilate di carri. Invece qui si vuole coinvolgere la gente, invitarla a mascherarsi, a partecipare, ad essere attori e non solo spettatori. E poi anche gli incidenti o i fatti spiacevoli sono relativamente pochi, perché gli eporediesi non perdono mai il loro civismo*».

Che cosa pensano, delle «arance sprecate» e dello «spettacolo» criticato da alcuni, i diretti interessati, gli arancieri, che sono divenuti ormai un'istituzione del Carnevale, con le varie pittoresche «squadre», che hanno coinvolto quest'anno circa duemila persone nella «battaglia»?

Roberto Gianola, titolare di un negozio di arredino, è stato per diverso tempo negli «Arduini». Risponde: «*E' un divertimento che ci paghiamo; dovessimo andare a sciare ci costerebbe di più. E poi l'Alma paga arance buone che vengono buttate sotto le ruote. Noi paghiamo quelle di scarto e le usiamo almeno per divertirci*».

Gianola si infervora invece parlando dello spettacolo: «*Abbiamo riproposto la tradizione di "tirare" dal balcone. Io mi sono fatto un occhio nero perché ero senza maschera, ma questo era preventivato. I nostri bersagli erano quelli senza il berretto frigio: è vero che qualcuno si arrabbiava, ma era ancora peggio per lui. Il berretto frigio ha un significato: chi ne è provvisto è con il popolo, chi è senza è contro il popolo e allora noi lo "stanghiamo". Se, uno ha il berretto non gli succede niente. Questa è la regola: fare festa come la facciamo noi, altrimenti si "rischia". E poi non deve essere solo spettacolo, ma la gente deve partecipare*».

Arturo Pelizzari, negozio di barbiere in via Arduino, è una del più anziani arancieri: da 32 anni «tira» con i «Picche» (che quest'anno hanno celebrato il quarantesimo anniversario di fondazione e hanno riproposto il primitivo costume con tuta, ghetto e kepi come la Legione straniera), e ha già gli eredi in famiglia, il figlio e un nipote.

Dice: «*A qualcuno possono sembrare sprecati i soldi spesi per le arance, forse si potrebbe volere un loro migliore utilizzo. Ma Carnevale è Carnevale e le arance bisogna tirarle se si vuole rispettare la tradizione. E' anche un incentivo che attira il turismo. Un Carnevale senza "battaglia" è simile e forse peggiore di quello di altri paesi vicini. Invece a Ivrea il 70 per cento della gente viene per veder tirare le arance, con tanto di succo formato dai cavalli, dai carri e dalla gente a piedi*».

E i critconi?

«*Quelli che ci criticano non capiscono lo "spirito". Senza contare che è anche una formula di successo, tant'è vero che molti cercano di copiarla, a cominciare da personaggi, come la Mugnaia, che sono unicamente di Ivrea*».

Pelizzari si sofferma sulla «battaglia» e sui suoi rischi, comunque sempre «messi nel conto» da chi partecipa: «*Vi sono impegnate circa duemila persone. Nel nostro gruppo, dei "Picche", vi erano anche settanta ragazze. Gli incidenti possono essere provocati dalla durezza delle arance: quest'anno, con il freddo, talvolta erano addirittura gelate, con ovvie conseguenze quando colpivano qualcuno*».

In questi casi quella che conta è l'esperienza: «*Infatti ho imparato a evitare i carri più "difficili". Largo ai giovani, insomma, che si facciano sotto come abbiamo fatto noi in passato*».

E conclude con una osservazione un po' mesta: «*Lo scorso anno è stata fischiata la Mugnaia, forse per le beghe nate dal comitato organizzatore. E' stata una cosa triste e inconcepibile nella tradizione: la Mugnaia è sacra, e quando è designata tutti devono accettarla*».

A simbolo della donna-arancere ecco infine Anna Perinetti, figlia di Federico, studentessa universitaria in Legge, appassionata di montagna (gestisce con altri il Rifugio Torino), una «carriera» nel Carnevale come damina della Mugnaia e come paggetto del Generale.

Racconta la sua esperienza: «*Sono arrivata dalla montagna quando la città era già in preda all'euforia e alla follia, e ho dovuto un po' alla volta entrare anch'io nell'atmosfera. Il tirare arance coinvolge totalmente nella magia della festa. Vi è partecipazione popolare. Per fare la Mugnaia o il Generale bisogna avere una certa disponibilità economica, essere di un certo ambiente. Invece "tirare" lo possono fare tutti. E nel "getto" delle arance non c'è cattiveria: infatti subito dopo ci si stringe la mano. Infine non è da dimenticare che è un'occasione per fare amicizia*».

Già, è proprio l'atmosfera «magica» che i critici del Carnevale e della sua «battaglia» non hanno hanno capito. Atmosfera «liberatoria» e di trasgressione, che ha incantato anche Stefania Sandrelli, nel film «Lo specchio», quando per vivere un rapporto tumultuoso ma struggente e sfuggente ha scelto i momenti più intensi del Carnevale di Ivrea.

Paolo Querio

Roberto Gianola

Gianni Perucca

Arturo Pelizzari

Anna Perinetti

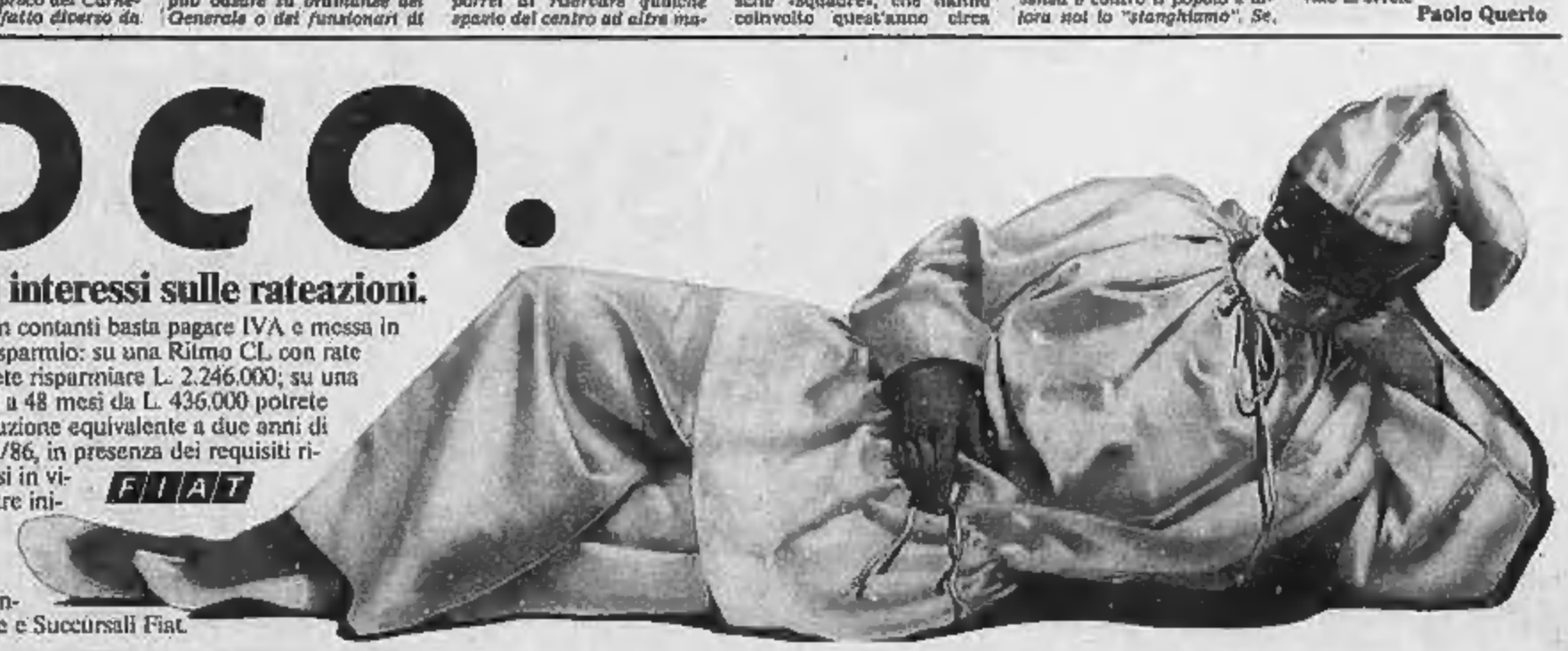
Federico Perinetti

GIOCO.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA e messa in strada, ecco due esempi concreti di risparmio: su una Ritmo CL con rate costanti a 48 mesi da L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su una Regata Diesel Super con rate costanti a 48 mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre alla riduzione equivalente a due anni di superbollo. Offerte valide fino al 28/2/86, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/2/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT



STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO 4

la favolosa tombola di STAMPA SERA questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Gioco n. 5 (5ª settimana)

37	69	50	20	36	81
12	59	45	60	56	35

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di sabato

Proteste dei produttori della zona per il disciplinare

SI CHIAMERA' «ROERO» IL NUOVO NEBBIOLO DOC MA C'E' CHI POLEMIZZA

MONTALDO ROERO — Il recente riconoscimento, con decreto del Presidente della Repubblica del 9 novembre scorso, della Denominazione di origine controllata per il Nebbiolo del Roero, che ora si chiamerà semplicemente «Roero», è stato accolto con moderata soddisfazione dagli oltre cinquemila produttori della zona. Permangono, infatti, delle riserve e qua e là affiora qualche polemica. Il riconoscimento della doc è un fatto comunque molto importante: gli slogans coniati nell'ormai lontano 1916 dalla Libera Associazione del Roero, come «*Il Nebbiolo del Roero deve essere giustamente protetto*» e «*Il Nebbiolo del Roero diventerà nobile*» si sono concretizzati. Il disciplinare previsto dal decreto presidenziale ha raggruppato la zona in diciannove comuni: originariamente erano interessati Sommariva Perno, Baldissero, Monteu Roero, Montaldo, Monta, Canale d'Alba, Vezza, Piobesi, Corneliano, Monticello, S. Vittoria d'Alba, Pocapaglia e S. Stefano Roero; ora si sono aggiunti Guarene, Magliano Alfieri, Castagnito, Castellinaldo, Priocca e Govone.

L'estensione della Doc a questi Comuni ha dato esca a qualche malumore. «*Secondo la proposta originale avanzata da noi anni fa* — dicono Giuseppe Messa, presidente della L.A.R., e il prof. Umberto Ambrois, enotecnico e membro del direttivo dell'Associazione — *le località cui spettava il diritto di veder riconosciuta la Doc per il proprio vino erano solamente tredici, con circa trecento aziende e una produzione annua di settantamila ettolitri. Poi, per motivi vari, sono diventate diciannove. Ma in questa nuova zona il Nebbiolo è diverso per vari aspetti dal nostro, perché ha qualità organolettiche dissimili*».

Ma questo è soltanto un aspetto secondario. Quando chiediamo a Messa e Ambrois quali sono le prospettive commerciali che si aprono con il riconoscimento della doc i loro volti non sono entusiasti: «*Il disciplinare* — osservano —, *secondo noi, contiene degli errori. Innanzitutto, prevede che il "Roero" debba essere vinificato con un 95% di uve Nebbiolo e per il resto di Arneis coltivato negli stessi vigneti*».

«*In secondo luogo* — continuano —, *sempre il disciplinare fissa al primo giugno dell'anno successivo alla vendemmia la data in cui si può cominciare a commercializzarlo. Sei mesi ci sembrano tanti*».

Alle osservazioni di Messa e Ambrois risponde Giacinto Chiri, funzionario della Camera di commercio di Cuneo: «*Sui due punti fondamentali che riguardano la commercializzazione e il taglio il mio parere è questo: presto ci sarà la pubblica audizione per la modifica del disciplinare. Se proprio i produttori del "Roero" intendono diminuire il tempo che va dalla vendemmia al momento della vendita è possibile venir loro incontro. Ma, personalmente, ritengo che il "Roero", che è un vino di un certo pregio, prima di venir commercializzato debba essere invecchiato. Quanto al taglio con l'Arneis, c'è da tener conto che il Nebbiolo della sinistra Tanaro per sue caratteristiche deve discostarsi dagli altri Nebbioli*».

Luciano Scarzello

Da sabato

ARTIGIANATO LIGURE PRESENTE A FIERA FRANCOFORTE

IMPERIA — (d. de.) *Alla Fiera internazionale di Francoforte, la maggiore rassegna europea dei prodotti di artigianato artistico e dell'oggettistica da regalo, sarà di scena quest'anno anche la Regione Liguria, dopo la positiva esperienza dell'85.*

La mostra, che si aprirà sabato prossimo, proseguirà sino al 4 marzo. Nei dieci padiglioni previsti, ciascuno dedicato ad un preciso settore, saranno presentati da un gruppo di aziende di varie province liguri alcuni tipici prodotti artigianali, che vanno dalle filigrane alle ceramiche, dai pizzi ai broccati, dalle minuterie in pietra a quelle in ardesia o in marmo.

Un solo «stand» allestito nella precedente edizione, a scopo di sondaggio, parecchi ora, dopo i positivi risultati ottenuti all'esordio: 70.000 erano stati i visitatori, con una sensibile presenza di operatori provenienti dai Paesi Bassi, dal Belgio, dalla Gran Bretagna, dall'Austria ed anche dalla Grecia, e numerosi buoni affari realizzati dalle due ditte presenti.

Anche i prezzi della stazione sciistica sono contenuti

MONESI E' DIVENTATA PIU' COMPETITIVA CON I NUOVI IMPIANTI

MONESI — Dal metro e mezzo al metro e ottanta di neve nella parte bassa, due e in alcuni punti addirittura oltre, in quota. Tutti gli impianti aperti e piste perfettamente battute per un circuito complessivo di oltre dodici chilometri.

Questo è il biglietto da visita che Monesi, la località sciistica imperiese, al limite estremo con la provincia di Cuneo, offre quest'anno agli sciatori che da qualche settimana hanno invaso in massa la stazione.

Raggiungibile facilmente sia dal Piemonte sia dalla Liguria (da Imperia e Alassio in poco meno di un'ora, da Ceva in una quarantina di minuti), Monesi è in fase di pieno rilancio.

Al centro delle Alpi Marittime a 1375 metri di altezza, con una splendida esposizione ai raggi che consente sempre un ottimo innevamento e il clima mitigato dall'influenza del mare (trenta chilometri in linea d'aria) per una buona abbronzatura senza il fastidio del vento, la stazione climatica quest'anno è in grado di offrire agli sciatori uno dei più moderni e veloci skilift dell'arco alpino.

E' quello del Platoau, capace di portare 720 persone l'ora per una lunghezza di oltre 1600 metri. Supera un dislivello di diverse centinaia di metri arrivando a quota 2050. L'impianto è stato installato l'estate scorsa e «battezzato» soltanto due mesi fa, tra Capodanno e l'Epifania, non appena caduta la prima neve.

Gli altri impianti in funzione sono l'U Baghotto e il «Tre Pini». Immancabile anche il «baby», per i principianti.

«*Sembra che la crisi degli anni passati sia da relegare all'album dei ricordi* — dice Guido Lanteri, gestore del hotel "Il Redentore" — *Con il nuovo impianto, Monesi è diventata più competitiva. E l'ultima abbondante nevicata ha completato l'opera. Non potevamo aspettarci di meglio*».

La strada provinciale che collega Nava a Monesi, bloccata a intermittenza dopo le nevicate, e quella che parte da Pieve di Teco, sono adesso perfettamente transitabili.

Per le prenotazioni di alberghi, oltre al Redentore, ci sono anche gli attrezzatissimi hotel di S. Bernardo di Mendatica, ad appena tre chilometri da Monesi. Molti, poi, gli appartamenti che si possono affittare per le settimane bianche anche a Piaggia.

Un'occhiata ai prezzi. Sono contenuti: 15 mila lire per il giornaliero, 10 mila per il mezzo giornaliero che «parte» dalle 12,30 in poi e la corsa singola (ideale per i principianti) che costa 3 mila lire.

Giulio Gelsardi

PRESTO ANCHE NEL PONENTE LIGURE I VINI ACQUISTERANNO «NOBILTA'»

IMPERIA — (b. v.) *Anche i vini liguri, da Ventimiglia a Genova, prodotti con uve Vermentino, Pigato, Rossese ed Ormeasco, con qualche possibilità anche per la Lumassina, potranno godere, probabilmente a decorrere dalla produzione del corrente anno, della prestigiosa denominazione* «Doc - Riviera ligure di ponente», *oppure* «Doc - Riviera di ponente». *Lo ha deciso l'apposita commissione regionale, presieduta dall'on. Odilino Bo, delegata in proposito dal Comitato nazionale per la tutela della denominazione Doc. La commissione si è riunita presso la Camera di Commercio di Imperia, con la collaborazione di quelle di Savona e Genova ed ha esaminato «in seconda audizione» la proposta di disciplinare che dovrà ora andare al ministero dell'Agricoltura per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e successiva emanazione del decreto esecutivo.*

Alla riunione, oltre ai rappresentanti dei vari Enti interessati — fra i quali Gianni Cozzi ed Orazio Sappa per la Camera di Commercio, Giuseppe Merlo, assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Romagnone, consigliere regionale, Nella Caprix, direttore dell'ufficio enologico di Imperia — erano presenti alcuni fra i migliori viticoltori della zona.

Il senso economico di questo passo avanti è stato sintetizzato da Gianni Cozzi che ha detto: «E' indubbio che il riconoscimento del diritto di poter fregiare i propri vini con il Doc sarà, da un lato, sprone ai vitivinicoltori per una sempre maggiore specializzazione delle coltivazioni e per l'affinamento delle tecniche di produzione degli stessi vini e, dall'altro lato, di tutela per il consumatore».

A sua volta Orazio Sappa ha commentato: «Questo ambito riconoscimento, per ottenere il quale si sta lottando dall'ormai lontano 1981, comporterà anche degli impegni da parte degli Enti regionali e provinciali che dovranno saggio considerare l'importanza del settore e dedicare allo stesso l'attenzione che in modo particolare altre Regioni, da tempo, hanno dedicato alla viticoltura». In termini pratici viene rilevato che la produzione di questi vini liguri sarà pur sempre «limitata e preziosa»: si calcola infatti che la produzione non potrà superare mediamente i 60.000 quintali annui, cifra irrisoria rispetto a certe produzioni di altre regioni come il Piemonte, la Toscana, il Veneto e l'Emilia.

SETTE MESI A PORTAVALORI PER MINACCE A DUE AVVENTORI E AI CARABINIERI

ALESSANDRIA — (a. c.) L'aver bevuto qualche bicchiere di troppo ha messo nei guai il portavalori Faustino Rossin, 62 anni, Alessandria, via Ferraris, processato e condannato a sette mesi di reclusione minaccia a due giovani, oltraggio, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta. L'episodio risale al novembre 1983. Faustino Rossin, entrato in un bar di piazza Vittorio già ubriaco aveva infastidito tutti i presenti, dal titolare a due giovani avventori, Salvatore Scontrino, 17 anni, e la cugina Sabrina di 13. Pare anche che l'uomo avesse estratto una pistola.

Avvertiti telefonicamente erano allora intervenuti i carabinieri che avevano trovato il Rossin in stato di ebbrezza e molto agitato. L'uomo, alla vista dei militi, era andato su tutte le furie rivolgendo pesanti epiteti ai carabinieri Angelo Folli e Massimo Quaglino e all'appuntato Luigi Siri che cercavano di calmarlo. Prima di farsi disarmare, il portavalori aveva strattonato i tutori dell'ordine rincarando la ragione di insulti nei loro confronti. Era così finito in carcere.

Cordoglio nella zona di Bianzè

DOMANI I FUNERALI DELL'ODONTOTECNICO

BIANZE' — Sono state fissate per domani a Bianzè le esequie dell'odontotecnico Fulvio De Nuccio, 28 anni, vittima martedì di un incidente sull'autostrada per Milano, tra i caselli di Rondissone e Cigliano, all'altezza della chiesetta di San Rocco. Due coniugi francesi avrebbero la notte di Capodanno proprio nel luogo in cui ha perso la vita l'altra sera l'odontotecnico.

A bordo della propria auto il professionista rientrava da Leini dove aveva uno studio. Forse una distrazione gli è stata fatale. E' piombato addosso a un Tir targato Torino che si era ribaltato in precedenza ostruendo due delle tre carreggiate dell'autostrada.

L'impatto è stato tremendo e la morte dello sventurato istantanea. Per i funerali è prevista una grande partecipazione di gente: vi assisteranno tutti i compaesani dello scomparso. Fulvio De Nuccio era, infatti, molto conosciuto e stimato a Bianzè dove la madre dello sfortunato giovane è stata per anni l'unica ostetrica. La tragica morte del giovane odontotecnico ha suscitato profonda commozione in paese.

Fulvio De Nuccio

a. r.

«STRAGE» DI MAIALI PER UN INCIDENTE NEI PRESSI DI CARISIO

CIGLIANO — Un autoarticolato olandese con un carico di 240 suini di oltre un quintale ciascuno di peso s'è rovesciato fuori strada sulle corsie per Milano tra i caselli di Carisio e di Balocco dell'autostrada. Quarantatré suini sono morti all'istante. Altri sono rimasti feriti superficialmente, altri infine sono usciti indenni. Illeso il conducente del mezzo, Rudal Bos, 30 anni, residente ad Harderwyk, una cittadina olandese. La causa che ha originato il fragoroso incidente costituisce oggetto di indagine da parte della «stradale» del comando di Villarbolt. Forse l'autista ha perso il controllo del pesante veicolo e l'autoarticolato, in balia di se stesso, si è rovesciato a terra, probabilmente anche a causa dell'azione sterzante del conducente, operata all'ultimo momento nel disperato tentativo di salvare qualcosa o rendere meno gravosi i danni.

Tutto inutile e nel pauroso sballottamenti del veicolo che ne sono conseguiti, com'è detto quarantatré animali sono morti. Un macello inconsueto, tuttavia shoccante per chi è sopraggiunto poco dopo sul luogo dell'incidente.

I primi soccorsi ovviamente sono stati portati al camionista uscito comunque pressochè indenne dal rocambolesco incidente. Sul posto sono arrivati un altro autoarticolato, per il trasbordo dei suini scappati alla carneficina, e una capace gru con il compito di recuperare il camion che aveva subito l'incidente ed era stato danneggiato vistosamente. Durante la mattinata di ieri si è proceduto poi al recupero delle quarantatré carcasse di suini morti e al loro trasporto fuori zona ottenuti i necessari nullaosta da parte degli organi competenti. I danni materiali subiti dall'azienda autotrasportatrice olandese sono in corso di valutazione e si ritengono di un certo rilievo.

Antonio Ruffino

Si sono dimessi 11 consiglieri

CRISI A PEVERAGNO PARALISI IN COMUNE

PEVERAGNO — Da ieri sera il consiglio non ha più un'amministrazione: il Consiglio ha preso atto delle dimissioni di 11 consiglieri su 20. Il prefetto di Cuneo, entro pochi giorni, nominerà un Commissario che si occupi della «routine» amministrativa. Per legge il Commissario prefettizio ha 90 giorni di tempo per la convocazione di nuove elezioni che dovranno svolgersi entro 60 giorni dalla convocazione. Entro il mese di luglio i peveragnesi dovranno quindi tornare alle urne per eleggere i 20 consiglieri.

La crisi, sfociata nelle dimissioni di 9 consiglieri della maggioranza e di due della minoranza, risale a tre mesi fa.

A Peveragno alle amministrative di maggio si presentarono quattro liste: il consiglieri andarono a quella capeggiata dal sindaco pci, Luigi Massa, di cui facevano parte diversi esponenti dc e socialisti; 2 consiglieri andarono alla lista capeggiata dal presidente della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, Ugo Boccaccì (anche lui socialista), altri due ad un'altra lista.

Le grane nel gruppo di maggioranza iniziarono pochi giorni dopo la conferma del sindaco Luigi Massa e sono proseguite per nove mesi. A dicembre c'è stata la spaccatura: 9 rappresentanti della maggioranza si sono uniti a due della minoranza e hanno contestato l'operato del sindaco.

Inutili si sono dimostrati i tentativi fatti sia dalle segreterie provinciali dei partiti, sia dai diversi esponenti politici del paese per evitare lo scioglimento del consiglio e il ricorso ad elezioni anticipate.

Ieri sera dopo una serie di duri interventi gli 11 consiglieri dimissionari hanno confermato: «E' impossibile ricucire una maggioranza in queste condizioni. Confermiamo le nostre dimissioni».

Gianni Martini

SCUOLA MEDIA E SUPERIORI TEMA DI UN CONVEGNO CHE S'APRE OGGI A SAVONA

SAVONA — Da oggi sino a sabato prossimo Savona ospiterà un convegno a carattere nazionale sul tema «Esigenze formative e nuovi saperi tra scuola dell'obbligo e secondaria superiore. Le strutture, la cultura, la didattica».

All'apparenza sembra un tema astruso, nella realtà racchiude tutta una somma di problemi di grande attualità e che toccano da vicino migliaia di ragazzi e le loro famiglie. Perché si cerca di creare, finalmente, un razionale punto d'incontro tra la scuola dell'obbligo e la media superiore, tipi di scuola che hanno ordinamenti e finalità differenti: la prima è di tipo formativo, la seconda costituisce, invece, un ordine di studi con caratteristiche professionalizzanti. Quando le due realtà s'incontrano, quando cioè un ragazzino delle medie inferiori affronta il primo anno di scuola superiore, ecco il «collo di bottiglia», l'ostacolo spesso insormontabile. Vale a dire bocciature, difficoltà di ambientamento, persino rinuncia allo studio. Di chi la colpa? Il convegno si propone di stabilire i necessari punti fermi.

Dice il professor Sergio Tortarolo, assessore alla Pubblica istruzione del comune di Savona, che ha organizzato i lavori assieme alle associazioni sindacali e professionali di categoria: «*Tenteremo di stabilire una fase di confronto e di discussione per poter trarre linee e orientamenti che sostengano gli insegnanti e le scuole nell'attività quotidiana*».

Savona offre, quale base di dibattito, una serie di indagini statistiche e di elaborazione di test. Sono emersi orientamenti di grande interesse soprattutto per quanto riguarda le scelte decisive dei ragazzi per il loro futuro.

Il convegno, che si è avvalso della consulenza dei dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Roma, e al quale porteranno le proprie esperienze di sperimentazioni strutturali l'Itis «Odolanchi» di Vertarola e la scuola secondaria superiore della Repubblica di San Marino, sarà concluso sabato pomeriggio da una tavola rotonda.

Ivo Pastorino

Ieri due creditori sono stati pagati e hanno revocato l'istanza al tribunale

L'OMEGNA CALCIO NON FARA' FALLIMENTO MA RESTANO I GRAVI PROBLEMI SOCIETARI

VERBANIA — La «Società Omegna Sportiva» ha evitato, anche se in extremis, il possibile fallimento, chiesto nello scorso dicembre, tramite due separate istanze, dall'avv. Franco Gannella, per conto di Nandino Alberganti, titolare della Press Grafica, che vantava un credito globale di 13 milioni, e dall'avv. Giuseppe Violini che, a sua volta, esigeva la liquidazione di una parcella dell'importo di 3 milioni, per le sue prestazioni pluriennali a favore della stessa società.

Infatti, alla vigilia della nuova udienza, fissata per ieri alle 11, dal giudice Tafuro della sezione fallimenti del tribunale di Verbania, l'attuale presidente dell'Omegna, Domenico D'Antuono, ha versato quanto dovuto, più le spese di giudizio, a Nandino Alberganti. Il pagamento è avvenuto nello studio dell'avv. Gannella.

Dice il legale: «*Il mio cliente, per non nuocere ulteriormente alla società e al ricordo di un carissimo amico di recente scomparso, che dell'Omegna fu presidente, ha operato uno sconto del 25 per cento su quanto gli era dovuto e si è impegnato a desistere dall'azione intentata*».

Omegna. I fratelli Giuseppe e Domenico D'Antuono

Domenico D'Antuono si è poi impegnato a versare, già in giornata, all'avv. Violini, i 2 milioni da lui chiesti a chiusura del contenzioso. Pertanto, uno dei momenti più delicati per le sorti finanziarie del vecchio sodalizio cusiano, può dirsi superato.

Restano, purtroppo, le amare vicissitudini sportive: una retrocessione quasi inevitabile e una lunga catena di ingenti debiti a cui i fratelli Domenico e Giuseppe D'Antuono stanno cercando di porre argine, al fine di evitare che altri creditori ricorrano al tribunale per veder riconosciuto il loro diritto a recuperare i crediti.

a. c.

«VACANZA IN MONFERRATO» IN UN LIBRO FOTOGRAFICO PROPOSTI NOVE ITINERARI

ALESSANDRIA — «Relax, una cultura antica», questo lo slogan col quale il presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzo e l'assessore alle attività culturali e al turismo, Pier Angelo Taverna, hanno presentato un volumetto fotografico «Per una vacanza in Monferrato», dedicato a nove itinerari enogastronomici e culturali nell'Alessandrino. Dice il presidente Franzo: «*Il turismo in provincia di Alessandria non ha mai goduto di sufficiente credibilità perché inficiato dal luogo comune di non avere località appetibili. Io penso invece che anche i palati più esigenti troveranno soddisfazione girando per la nostra provincia, dobbiamo però educare al turismo*». E Pier Angelo Taverna aggiunge: «*Vogliamo valorizzare le località dell'Alessandrino che hanno grosse potenzialità turistiche, è per questo che l'Amministrazione provinciale ha partecipato, nello stand della regione Piemonte, al BIT, la Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi a Milano dal 19 febbraio*».

Riccamente fotografato da Luigi Angelino mette la prevalente impronta dell'Ente Manifestazioni di Casale perché gli itinerari illustrati si sviluppano nel Monferrato casalese: le vigne, i castelli, le abbazie, le antiche strade delle fonti, le colline dimenticate, le più belle cascine, le tracce dell'industrialismo del primo Novecento, i boschi, le lanche sul fiume sono quelli che si ritrovano tra Grazzano Badoglio, Castelletto Merli, Gabiano, Ottiglio, Murisengo, Alfiano Natta, località che gravitano attorno alla capitale Casale Monferrato.

La città in riva al Po è forse la più bella architettonicamente dell'Alessandrino, anche la più nobile per storia e tradizioni, ma bisognerà fare di più per il rilancio turistico della zona oltre che stampare materiale iconografico bello e invitante quanto si vuole ma già «risaputo». L'assessorato al Turismo della Provincia dovrà proporre nuovi «itinerari» indirizzando le potenzialità di sviluppo turistico anche verso l'Acquese, l'Ovadese e il Tortonese.

Sandro Buero

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

CAMBIARE

O, almeno, la penitenza è lieve. Consiste nel conservare lo scontrino per ogni acquisto fatto nel negozio di Via Lagrange.
Questo piccolo pezzo di carta consente a chiunque di essere volubili, di

NON E'

cambiare idea. Presentandolo alla cassa vi permetterà di trasformare giacche in pantaloni, 42 in 46, di cambiare colori o modelli.
E nessuno si stupirà o storcerà il naso. No, non è magia, è cortesia.

PECCATO.

coin

NOTIZIE, FATTI, PREZZI E CURIOSITA' DAL MONDO DELL'AGRICOLTURA

IL ROBOT IN CAMPAGNA ASTI, LA CRISI NON DURERA'

Nella provincia più meccanizzata d'Italia la corsa al mezzo agricolo si è rallentata dopo il «boom» del passato

Paolo Rapetto

ASTI — *«Meccanizzazione agricola in regresso? Direi di no: piuttosto stiamo assistendo ad una pausa di riflessione. Il mercato è saturo e gli agricoltori vogliono avere chiaro cosa fare, prima di decidersi all'acquisto»*, asserisce il direttore del Consorzio Agrario Provinciale, Francesco Padovani.

La corsa al mezzo agricolo, che ha fatto di Asti, in poco più di vent'anni, la provincia proporzionalmente più meccanizzata d'Italia, sembra essersi un poco rallentata; dopo il periodo del boom.

Basta qualche cifra per rendersi conto dello sviluppo avuto da questo settore nell'Astigiano: le trattrici, che nel 1962 erano 3700 e nel '72 9600 sono passate ad oltre 17 mila nell'83 (data dell'ultimo censimento U.M.A., l'Ufficio Usenti Macchine Agricole), le motofalciatrici dalle 11 a 283, le motoraspe da 2963 a 6431 (ma erano già 6173 nel '72), idem i motocoltivatori saliti da 1905 a settemila.

«L'ultima impennata negli acquisti è stata nell'81-82: i coltivatori erano convinti della necessità di spendere il denaro, considerato ormai in via di netta svalutazione», afferma Paolo Rapetto, 58 anni, coltivatore col figlio Fabrizio di 28 di una ditta di macchine agricole in frazione Quarto d'Asti.

Il capo servizio macchine del Consorzio Agrario, Attilio Basso, 64 anni, prevede però che il blocco attuale avrà breve durata: *«Ci sarà una ripresa, come sempre. Il parco macchine del resto va sostituito e poi ci sono alle porte grosse novità tecniche che spingeranno gli agricoltori a nuovi investimenti»*.

Sia il Consorzio (associato alla Federconsorzi ed esclusivista di grosse case costruttrici come Fiat-Agri ed Enichem) sia la ditta Rapetto hanno appena immesso sul mercato macchine di concezione nuovissima.

Aggiunge Padovani: *«Oltre il 40 per cento delle trattrici circolanti nell'Astigiano esce ogni anno dai nostri centri vendita: da poco è diventata operante una vendemmiatrice semovente a trainata della Braud (costa 50 milioni, ma presto sarà venduta anche un modello più economico) per la raccolta con braccio scuotimento automatico della vite, che consente anche altre operazioni e soprattutto un grosso risparmio dei costi di manodopera»*.

Rapetto: *«Vendiamo un motocoltivatore Grillo, adattato nella nostra officina (costo inferiore ai 4 milioni) che può compiere, con un minimo corredo di accessori specialissimi, svariate operazioni colturali: fresatura, aratura, spollonatura (i polloni sono germogli dannosi alla vite: ndr), estirpatura, ecc. La macchina è inoltre dotata di tutti i più avanzati sistemi di sicurezza»*.

La parte dedicata alla ricerca è considerata fondamentale da questi esperti. *«Troppo spesso in passato la carenza di assistenza tecnica da parte dei commercianti che operano nel campo e la disinformazione degli utenti ha prodotto guasti rilevanti al nostro settore»*, sottolinea Padovani.

E il figlio Fabrizio rivela: *«La disinformazione è il nemico più grosso da battere: spesso, vendendo, i tecnici chiedono all'agricoltore particolari insignificanti ma quasi mai notizie tecniche sulle prestazioni e possibilità della macchina»*.

Per questo è importante saper scegliere i macchinari migliori affidandosi a «punti vendita» collaudati. E precisa: *«Disponiamo, ad Asti e provincia di ben 11 officine specializzate. Inoltre i nostri sono prodotti consegnati in genere all'ordine, cioè freschi di fabbrica. Il risultato di questa organizzazione è l'alta durata media delle macchine: 10-15 anni, pari a circa 10 mila ore lavoro»*.

Negli accidentati terreni collinari, i guasti più frequenti, assicura il dirigente del Consorzio, riguardano soprattutto le trasmissioni, raramente anche il motore. La riparazione però non sempre è conveniente: i pezzi di ricambio subiscono infatti aumenti medi del 7-8 per cento annuo.

E questo nonostante le importazioni siano ridottissime: oltre 13 mila delle attuali 17 mila trattrici circolanti in provincia sono, ad esempio, di marca italiana. La prospettiva sono abbastanza buone. Padovani prevede che *«il rinnovato interesse per la campagna e l'apprezzato incremento dei prezzi agricoli dovrebbero portare ad una lenta ripresa del mercato macchine»*.

Rapetto è invece preoccupato per il settore enologico: *«Manchiamo in questo campo — dice — normative precise e ciò determina disordine anche nei vignaioli che non sanno bene come attrezzare la propria cantina»*. Tira benissimo, al contrario, il settore macchine per il tempo libero e giardinaggio.

Conclude Rapetto: *«In questo campo sono molti anche i "fai-da-te" che attrezzano le modeste tecnologie. Del resto la tecnica offre loro macchinari facilissimi da usare, che trasformano un principiante in un provetto giardiniere. Ma sarà così, in futuro, anche per l'agricoltura. Diventerà tutto più facile con le macchine e i risultati saranno rivoluti da questa rivoluzione tecnologica»*.

Franco Binello

AGLI SCEICCHI PIACE LA SETA ITALIANA ED AUMENTA L'EXPORT

Un tempo fra i Paesi maggiori produttori di seta, l'Italia continua ad essere ai primi posti come trasformatrice ed esportatrice di prodotti finiti in questo tessuto. I più recenti e completi dati, comunicati dall'Associazione serica italiana, si riferiscono all'anno 1984. Dal loro esame emerge che l'industria tessile ha realizzato in quell'anno un incremento medio del 7,8 per cento e che nel settore, quella della seta, è aumentata in particolare del 6,3 per cento rispetto al 1983. E' opportuno chiarire tuttavia che con il termine di industria serica va intesa non soltanto quella trasformatrice di filati naturali, ma anche quella che lavora le fibre chimiche affini al tessuto.

Sono quasi 400 le aziende, in prevalenza di piccola e media dimensione, che occupano circa 12.000 dipendenti. Si tratta di un'attività in pieno sviluppo come dimostrano il grado di utilizzazione degli impianti (attestato intorno all'80 per cento della potenzialità rispetto ai 77,7 per cento del 1983) e la relativa incidenza della Cassa integrazione che ha colpito soltanto 28 aziende rispetto alle 44 del 1983 e che ha interessato 652 operai rispetto ai 2500 dell'anno precendente.

E' interessante rilevare come l'industria serica abbia lavorato 3.550.000 chilogrammi circa di filati di seta sui 22.500.000 circa complessivamente impiegati in filati diversi quali: le fibre artificiali e quelle sintetiche, il fiocco, il cotone, la lana e i misti.

L'uso della seta, come si vede, si è dunque attestato su ottime posizioni produttive qualificandosi, nell'ultimo ventennio, come elemento propulsivo tanto da essere considerato trainante anche all'esportazione. Nel 1984 il nostro Paese ha importato 732.000 chilogrammi di tessuti di seta per un valore che si è aggirato sui 12 miliardi di lire, ma ha esportato per un valore di 351 miliardi di lire, cioè 5 volte tanto a confronto con il tessuto importato aggiungendo al valore medio delle esportazioni una differenza di circa 60.000 lire rispetto a quello delle importazioni che si è aggirato sulle 90.000 lire il chilogrammo.

Principali fornitori dell'Italia sono la Francia e la Cina, mentre il nostro cliente più importante è il Mercato comune europeo che ha acquistato per 120 miliardi circa. Fra i Paesi del Mec emergono come nostri clienti la Germania, la Gran Bretagna e la Francia anche se il principale continente dell'industria serica nazionale sono gli Stati Uniti.

Abbiamo esportato in America per 111 miliardi, per 34 in Giappone e per cifre considerevoli anche in Svizzera e Arabia Saudita. E' curioso che questa ultima detenga il primato del valore medio dei tessuti acquistati che ammonta a ben 155.900 lire il chilogrammo costituendo in questo modo il massimo mondiale.

L'interscambio di tessuti è in questo modo fortemente positivo e si aggira sugli 800 miliardi di lire rispetto ai 782 miliardi circa del 1983.

Questo dato di cui il settore produttivo va giustamente orgoglioso è tuttavia ridimensionabile a causa delle voci diverse che incidono sui risultati della bilancia commerciale e che possono essere esemplificati dal fatto che oggi il nostro Paese produce soltanto 115.000 chilogrammi di bozzoli pari a 20.000 chilogrammi di seta greggia contro i 57 milioni di bozzoli degli anni Trenta. Questa riduzione è naturalmente dovuta sia all'crisi della campagna sia alla concorrenza dei Paesi in cui la manodopera incide relativamente poco sui costi di produzione. Questa coltura si può dunque giudicare definitivamente al tramonto oppure ha qualche possibilità di ripresa?

La risposta dà quest'ultima come possibile tant'è vero che Associazioni di categoria e le stesse Regioni si muovono per dare maggiore impulso alla produzione in vista dei sicuri benefici che ne deriverebbero sia all'economia familiare rurale sia più in generale a quella agricola. E' comunque positivo il fatto che nel 1984 ci sia stato un incremento pari al 9,3 per cento dei telaini allevati e una maggiorazione che si aggira sull'8,9 per cento dei bozzoli prodotti e infine un aumento del 5,3 per cento dei redditi degli allevatori.

g. m.

A colloquio con il professor Franco Marletto

UN SOLO BACHICOLTORE IN PIEMONTE A PIVERONE

Qual è la situazione in Piemonte della produzione di seta?

Risponde il professor Franco Marletto docente presso l'istituto di Entomologia agraria dell'Università di Torino.

«Da alcuni decenni nella nostra Regione l'allevamento del baco da seta non è più effettivato. Soltanto di recente si è rilevato un cauto ritorno a questo tipo di allevamento, ma soltanto da parte di docenti di scuole elementari e medie che hanno cominciato a sperimentare piccoli allevamenti per fini didattici».

Lei conosce qualche allevamento?

«Che io sappia esiste un solo allevamento che ha scopi produttivi ed è quello condotto a Piverone, in provincia di Torino, da uno studente di medicina veterinaria che si chiama Roberto Cheruabini».

Quali aiuti ha ottenuto nella sua iniziativa questo studente?

«Mi risulta che, per interessamento dell'ispettorato agrario della sezione di Ivrea, l'allevatore ha ottenuto 100 raggiere di plastica per l'imbozzolamento. Tutto ciò è avvenuto nel 1982 e l'allevamento è cominciato con 4 telaini di seme di bachi, pari cioè a 80.000 uova. Questa quantità è salita a 40.000 uova nel 1984 e a sole 30.000 nell'anno successivo».

Quali sono, a suo avviso, le difficoltà incontrate da questo entusiasta allevatore?

«La condizione dell'allevamento ha richiesto notevole impegno perché lo studente ha dovuto compiere trasferte in Veneto e in Friuli per acquisire, presso gli allevamenti locali, le informazioni indispensabili all'operazione. Il problema del reperimento della foglia di gelso, necessaria alla crescita dei bachi, è stato risolto ricorrendo a vecchie piantagioni di alberi, fortuna sopravvissuti nelle campagne piemontesi, che però forniscono una foglia di scadente qualità».

Nonostante ciò, l'allevatore piemontese è riuscito nei suoi intenti?

«Direi di sì. Anzi aggiungerei che, superando le difficoltà dell'allevamento e le particolari difficoltà ambientali, lo studente ha visto coronare la propria iniziativa con la raccolta di bozzoli validi sia sul piano della qualità sia su quello della quantità. L'ostacolo maggiore è però sorto al momento della vendita che ha imposto il trasporto dei bozzoli a Treviso perché, come noto, nella nostra Regione non esistono né centri di raccolta né impianti di essiccazione. Un'altra difficoltà è stata incontrata quando si è trattato di ottenere dall'assessorato regionale all'Agricoltura per ottenere i contributi che la legislazione stessa Cee prevede a favore dei bachicoltori».

— Un esempio...

«Qui lo studente ha avuto la sorpresa di sentirsi rispondere che nessuno era a conoscenza di una particolare legislazione in materia. Eppure l'allevamento del baco da seta avrebbe valide prospettive di risorgere anche nella nostra Regione così come è avvenuto e sta avvenendo in Lombardia e nelle Regioni orientali dove i ricavati derivanti dalle vendite dei bozzoli costituiscono una buona integrazione economica di non pochi redditi agricoli».

Gianni Sternello

Secondo i dati della rivista commerciale «Largo consumo»

LATTE: UN MERCATO DI 2300 MILIARDI

Sempre più forte la concorrenza di altri prodotti

Secondo la rivista «*Largo consumo*» (mensile del marketing e della commercializzazione), il mercato del latte in Italia ha un valore di circa 2300 miliardi di lire. Anche perché è soggetto alla concorrenza di prodotti che, in parte tendono a sostituirlo (come lo yogurt), c'è chi parla di riduzione dei consumi nei prossimi anni, altri però propendono per un trend di crescita, seppure contenuta (1-1,5 per cento all'anno) fino al termine del secolo.

La produzione di latte di mucca, nel nostro Paese, è comunque pari (1984) a 101,7 milioni di quintali (bisogna però mettere nel conto anche un discreto import, specie dalla Baviera). Il Piemonte conta per il 9,4 per cento della produzione nazionale, la produzione regionale per il 38 per cento va all'alimentazione diretta, per il 54 per cento alla trasformazione. Il comparto latte si divide in latte sterile (a lunga conservazione) e in latte pastorizzato (il latte fresco). Il primo tipo contava per il 13,1 per cento del totale nel 1980, nel 1984 è salito al 51,7 per cento (e pertanto è scesa dall'86,9 al 48,3 per cento la quota di latte pastorizzato).

I consumi sono di 54 chili pro capite annui in Italia, contro, ad esempio, 136,2 kg negli Usa, 131,6 kg in Gran Bretagna, 121,2 kg nella Svizzera, 120,3 kg in Austria, 80,3 kg in Francia, 68,4 kg in Germania. Secondo «*Largo Consumo*» le quote di mercato per il latte alimentare (nel 1984) possono essere così calcolate: 14,8 per cento Parmalat, 4,8 per cento Cerpi (Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte), 4,6 per cento Ala, 4,2 per cento Polenghi Italia, 4 per cento Sole, 3 per cento Latte Sud, 2,4 per cento Giglio, 2,4 per cento Centrale di Milano, 2,3 per cento Cirio, 1,8 per cento Sterilgarda, 1,4 per cento Latte Sano, 1,3 per cento Sail, 1,1 per cento Corradini, 0,8 per cento Latte Verbano, 51,2 per cento gli altri.

La Centrale del Latte di Milano, commercializza 2000 ettolitri di latte al giorno a Milano e un po' meno nell'hinterland milanese. Oltre il 30 per cento di questo latte proviene dalla Germania Federale, tra la gamma dei prodotti venduti c'è una esclusiva mondiale: il latte HD (cioè ad alta digeribilità). La Centrale del latte di Torino (produzione annua 22 milioni di litri di pastorizzato e 12 milioni di sterile) divide il mercato torinese, ma spinge la propria vendite anche alle altre province piemontesi e alla stessa Liguria.

Carlo Beltrame

A Norcia per la cattiva annata

E ORA SI IMPORTA ANCHE IL TARTUFO

ROMA — Ad aggravare la già pesante deficit della nostra bilancia agroalimentare quest'anno si è aggiunto un nuovo prodotto: il tartufo. Per far fronte ad un vero e proprio crollo nella raccolta '85 di questo prodotto tipicamente italiano, alcuni conservieri si sono trovati costretti ad importare il prezioso tubero (70-80 mila lire l'etto per il nero, quasi 300 mila per il bianco).

Tartufi neri sono arrivati a quintali nelle fabbriche di Norcia dalla Francia e dalla Spagna. «*L'annata è andata male* — si giustificano i produttori —. *Quest'anno la raccolta nazionale di tartufo nero è stata sui 100 quintali rispetto a una media di 700-800 quintali*».

Intanto a Norcia si sta pensando a come difendere il prodotto: il sindaco Angelini ha in programma la creazione di un istituto per la civiltà dell'alimentazione come centro tartufaio permanente e per la difesa del marchio di qualità dei prodotti tipici della Valnerina.

Con il progetto Sip (consegnate ieri le prime due borse di studio a ingegneri elettronici)

COLLABORAZIONE STRETTA TRA UNIVERSITA' E AZIENDE UN AIUTO ALL'ATTIVITA' DEI GIOVANI RICERCATORI

TORINO (*a. g.*) — Collaborazione tra università e aziende: ne hanno discusso ieri fra Torino e Roma in una videoconferenza gli amministratori della Sip, promotori dell'iniziativa, i rettori dei due atenei torinesi, prof. Mario Umberto Dianzani (Università) e prof. Lelio Stragiotti (Politecnico), e il vicepresidente del Cnr, prof. Giuseppe Biorci. L'occasione è stata data dal conferimento delle due prime borse di studio dal valore di 7 milioni l'una a laureati in ingegneria elettronica avviati al dottorato di ricerca.

Il progetto Sip prevede l'estensione ad altre facoltà e corsi di laurea torinesi (economia e commercio, scienze dell'informazione) del suo intervento di sostegno all'attività di giovani ricercatori. In tutta Italia — lo ha ricordato il direttore Generale Adriano Zappi — la Società Italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni si è impegnata per assegnare 24 borse di studio e ospitare 24 laureati agli stages estivi organizzati dalla sua scuola di formazione dell'Aquila. Nel prossimo futuro la collaborazione, ora limitata ai centri universitari di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli, si svilupperà con altri atenei.

Il prof. Dianzani ha lamentato che l'impostazione dell'informazione universitaria risalga ancora alla scuola positivistica tedesca del secolo scorso: «*La facoltà sono futtore un luogo di formazione di teorici. Di pratica se ne fa poca. Questo non è del tutto negativo: i nostri laureati in medicina che vanno negli Stati Uniti si trovano in difficoltà per i primi sei mesi, ma, se restano, finiscono per ritrovarsi più avanti, in seguito, dei loro colleghi americani*». Il prof. Stragiotti aveva ricordato poco prima le difficoltà che s'incontrano nel reclutare personale universitario fra i giovani laureati.

A sua volta, il dott. Paolo Bermani, vicepresidente e amministratore delegato Sip, ha parlato, concludendo, delle esigenze di personale laureato qualificato che la sua azienda sta assorbendo.

andré frossard

35 PROVE CHE IL DIAVOLO ESISTE

SEI

in libreria L.7000

L'Alfa Romeo «sbarca» di nuovo negli Stati Uniti

Nell'86 si prevedono 10 mila immatricolazioni

L'ALFA 75 SBARCA IN USA DOPO 10 ANNI DI ASSENZA

MILANO — Con il Jumbo Combi dell'Alitalia diretto a Los Angeles, è partito dalla Malpensa il primo contingente di Alfa 75 «Milano» destinato alla presentazione ed al lancio della vettura sul mercato statunitense. Equipaggiata con il motore 6 cilindri di 2500 cc che eroga 156 cv, con gli eleganti interni in pelle disegnati da Trussardi, con un sofisticato sistema di condizionamento e con molti altri particolari di elevato pregio, la «Milano» sarà disponibile per la clientela Alfa degli Usa presso i concessionari di oltre 40 Stati a partire dal prossimo aprile.

L'Alfa Romeo «Milano» è la prima berlina a quattro porte della Casa del Biscione che viene commercializzata negli Stati Uniti, dopo dieci anni di assenza di tale tipo di auto dal mercato statunitense dove, a tutt'oggi, sono disponibili soltanto due modelli: il GTV 2500 e lo Spider.

Con l'immissione di questo nuovo modello l'Alfa Romeo intende raggiungere già nel 1986 le diecimila unità immatricolate, più che raddoppiando la quota realizzata nel 1985.

Una notizia positiva mentre si profilano all'orizzonte altri problemi per i lavoratori della Casa di Arese. L'azienda ha avanzato da richieste: la chiusura del reparto forgia e fonderia e il ripristino della struttura verticistica e decentrata anteriore al 1982. Questo comporterebbe un saldo attivo di 300 operai entro il 1986, ma anche la contemporanea espulsione di 360 tra capi, amministrativi e tecnici.

OCCASIONE UNICA

PRIVATO VENDE CASA UNIFAMILIARE

situata zona Bernini, ristrutturata a nuovo composta da lavanderia o magazzino + locale caldaia + cantina. P.t. 2 vani servizi uso ufficio; 1° piano salone/no + 2 camere + cucina + bagno; 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Telef. e tv in ogni camera, pavimenti e scale in legno pregiato, video citofono, serrande elettriche, coibentata, dotata di radiosfarme e interfoni per ogni piano, doppio impianto di riscaldamento metano, ampio androne per 2 auto e piccolo cortile, volendo anche ammobiliata. Richiesto 320 milioni, compreso mutuo trattabili. Tel. ore pasti 447.0152. Casa ideale per professionista o grossista.

ULTIMI GIORNI
TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma 242 (piazza CLN)
dopo 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in
LIQUIDAZIONE
il 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
E CON SCONTI REALI
SINO ALL'80%
OCCASIONE UNICA APPROFITTATENE
CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio
Aut. Com.

LA CASA MODERNA
CORSO RE UMBERTO,14
10128 TORINO - TEL. 011/547779
PRESENTA:

cucine
ROXI
SERVING RE ROSSARA

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
AVVERTE
La sua Clientela
che il 28 FEBBRAIO
Apre con le Collezioni
PRIMAVERA-ESTATE
con le migliori firme sul mercato
Via S. Francesco d'Assisi 14
suonare campanello
orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568,3341 335
Pubblicità Publikompass Tel. 65711
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.383

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

TUTTI VOGLIONO I MILIARDI CHE «RISPARMIEREMO» SULLA BENZINA MENO CARA

Renato Altissimo

ROMA — Che fare dei 15 mila miliardi «risparmiati» in seguito al calo del prezzo del petrolio? Il governo deve decidere. Oggi si riunisce il consiglio dei ministri, e una prima indicazione dovrebbe essere data entro questa sera.

Tutti lo dicono, da Craxi al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, dal ministro del Tesoro Goria al segretario del pci Natta (ieri sera a Tribuna Elettorale): il Paese si trova davanti a una irripetibile occasione storica: il calo del dollaro e del prezzo del petrolio possono favorire un nuovo decollo dell'economia.

I partiti di governo hanno ancora delineato una comune volontà di utilizzare tutti i benefici per assicurare prioritariamente lo sviluppo, tenendo conto di tre soggetti fondamentali: imprese, Stato e consumatori.

Solo nella riunione del consiglio dei ministri, convocata per oggi alle 17, saranno prese le prime decisioni operative, in particolare attinenti al prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi per i quali sono maturati ribassi. Subito dopo la riunione di governo si riunirà il Cip per le conseguenti delibere.

«Abbiamo considerato lo scenario complessivo, compiendo una valutazione delle conseguenze che il calo del prezzo del greggio e delle quotazioni del dollaro potranno avere sull'economia italiana, evitando riprese inflazionistiche. E' stato anche deciso che un importo di circa 250 miliardi sarà per ora destinato alla riduzione del deficit pubblico». Lo ha detto ieri il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, lasciando Palazzo Chigi, aggiungendo inoltre che si è stabilito, a grandi linee, di privilegiare le imprese per aumentarne la competitività.

Solo oggi e in un successivo incontro interministeriale convocato per la mattina di giovedì 6 marzo, si affronterà concretamente il problema del prezzo della benzina, destinato a passare da un regime amministrato a uno sorvegliato, e delle altre manovre da attuare sui prodotti petroliferi.

Il ministro delle Partecipazioni Statali Darida, nel corso del vertice economico di ieri, si è soffermato sulla situazione internazionale rilevando che soprattutto per quanto riguarda il prezzo del petrolio «esso può variare da un momento all'altro» e per questo «bisogna continuare la politica di diversificazione delle fonti energetiche e, in particolare, aumentare la produzione nazionale di olio e metano».

L'incontro interministeriale, ha spiegato ai giornalisti il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha esaminato la valenza di una situazione che è cambiata rispetto a quella ipotizzata a settembre. Le scelte che il governo si accinge a fare, ha detto, «dovranno essere coerenti e non provocare inflazione, ma piuttosto una ripresa dello sviluppo».

Su questa linea c'è anche il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, che ha sottolineato come si debba «discutere e valutare ogni decisione al fine di essere abbastanza seri da pensare non solo all'oggi e al domani, ma anche al dopodomani».

Sotto il profilo più strettamente tecnico, il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, non ha escluso che per il prezzo della benzina si possa individuare un punto costante medio, su cui poi «modulare» aumenti e riduzioni in relazione all'evoluzione delle variazioni della situazione internazionale.

Nel corso del vertice, oggetto d'esame è stata anche la politica dei redditi da attuare sui maggiori profitti che deriveranno alle imprese in seguito all'attenuazione degli oneri energetici e su questo punto, ha precisato Romita, «c'è stato largo consenso tra i ministri».

Si apre il congresso, Pizzinato il successore

CGIL, DOMANI MATTINA LAMA DIRA' IL SUO «ADDIO»

(Segue dalla 1° pagina)

svolto al Palasport da un'area della stessa maggioranza.

Le tesi contrapposte, infatti (A e B), per la prima volta non riconducono meccanicamente agli schieramenti partitici, ma attraversano ognuna delle componenti storiche. Questa nuova suddivisione è evidente a proposito della scelta per le centrali nucleari, dove la tesi A raccoglie il 45,85 per cento dei consensi, contro il 45,19 della tesi B.

Il lavoro dei delegati sarà comunque facilitato dal voto elettronico: un computer è già installato al Palasport, per la prima volta nella storia di un congresso italiano. Ma il lavoro non sarà ugualmente semplice: occorrerà votare cinquantadue mozioni oltre ad un documento generale, ed una valanga di emendamenti: ben 1289.

Seppure la volontà unitaria è forte (il tema congressuale è «Patto per il lavoro, unità e democrazia sindacale»), la Cgil giunge al congresso rispettando i tradizionali schieramenti interni. Queste, infatti, sono le percentuali dei delegati assegnate alle varie componenti: sessanta per cento comunisti, trentatre per cento socialisti, cinque per cento indipendenti (la terza componente di Lettieri), due per cento democrazia proletaria.

g. p.

Che cosa ne pensa il politologo Tamburrano

«E' ORA CHE IMPARI ANCHE A VOLARE»

(Segue dalla 1° pagina)

del lavoro nell'epoca postindustriale, con i robots, l'elettronica, i computers. La società sta mutando profondamente, e non è possibile che il sindacato resti fermo al lavoratore dipendente dell'epoca del capitalismo».

Secondo lei, la Cgil ha le potenzialità per adeguarsi a questi problemi e affrontare gli Anni Duemila?

«Lo spero, anche se queste potenzialità non le vedo molto diffuse e il vello di cultura sindacale. Ma lo spero, perché fermenti nuovi ce ne sono, e c'è una certa disponibilità al dialogo e alla comprensione».

Come vede le prospettive dell'unità sindacale?

«Quello dell'unità sindacale è un mito. Più che nel un sindacato unico, penso che si debba andare ad una maggiore intesa tra le confederazioni sindacali; ma non tanto su questioni come i decimali, quanto sui problemi nuovi. E' arrivato il momento — e mi sembra che la Cgil abbia cominciato a farlo nel suo congresso di Firenze, in particolare con la suggestiva proposta di un sindacato dei cittadini — di confrontarsi sui problemi nuovi e proporre soluzioni al futuro».

E dunque il sindacato deve ripensare anche il suo rapporto con la politica?

«Senza dubbio. Questo sindacato divide in correnti, con riferimenti ai partiti, è cosa che ormai fa sorridere. Lo penso più diviso sui fatti, che non sulle appartenenze politiche».

Gianni Pennacchi

Aumenti Re-auto

PENALIZZATE BOLOGNA, FIRENZE E GENOVA

ROMA — L'aumento delle tariffe Re-auto (che scatterà il 1° marzo prossimo), sarà mediamente del 3,9 per cento. Ma per alcune città, come Bologna, Firenze e Genova, potrà superare anche il 20 per cento, mentre pressochè nullo o addirittura in diminuzione sarà in città come Agrigento, Ragusa e Siracusa. Questa la conseguenza della nuova suddivisione delle zone tariffarie decisa dal Cip che, da 4, sono diventate 8.

Le province più penalizzate saranno quindi: **Bologna, Firenze, Genova, La Spezia, Lucca, Massa e Pistoia.** Queste province infatti sono state inserite nella zona «1A», con aumenti, a seconda della potenza fiscale, dal 19,4 al 20,5 per cento. Per chi è assicurato con i massimali «minimi» di legge (300 milioni di lire per sinistro), le nuove tariffe-base nella formula «Bonus malus» saranno quindi da 189.900 a 231.200 lire fino a 10 cavalli fiscali; da 283.000 a 346.600 lire da 10 a 12 cavalli; da 300.100 a 368.400 lire da 12 a 14 cavalli, da 398.900 a 486.600 lire da 14 a 18 cavalli e da 589.800 a 682.800 lire oltre i 18 cavalli fiscali.

Molto articolato è invece il discorso per tutte le altre province.

ISTITUIRE 5 NUOVE PROVINCE? SOLO I REPUBBLICANI DICONO «NO»

La richiesta da Biella, Lecco, Lodi Prato e Rimini

Antonio Del Pennino

ROMA — Mentre i partiti si preparano alla verifica di governo, una nuova «grana» potrebbe dividere la maggioranza. Ma per aprirsi la «guerra delle province»: alcune città vogliono ottenere il riconoscimento (tra queste, Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini) ma fra i partiti c'è anche chi non è d'accordo.

Forse anche perché preoccupato di questi nuovi municipalismi, il vice-segretario del pri, Antonio Del Pennino, è ieri intervenuto duramente contro l'ultima iniziativa parlamentare in materia. Alla Camera e al Senato infatti, giacciono decine di proposte per istituire nuove province: le città aspiranti sono ben 11.

«Un forte contributo all'insabbiamento della riforma delle autonomie locali, un colpo di piccone ad ogni disegno di riorganizzazione del sistema autonomistico»: così Del Pennino definisce l'iniziativa di parlamentari democristiani, liberali, socialisti, socialdemocratici e comunisti per l'istituzione delle province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini.

«I parlamentari del pri — aggiunge Del Pennino — hanno rifiutato la loro firma alla proposta di legge perché la giudicano un fatto volto a scatenare tutte le richieste localistiche sempre riemergenti nel nostro Paese».

«Nel momento in cui il tema delle riforme istituzionali, tra cui un posto prioritario ha quella dei poteri locali, è al centro del dibattito politico — sostiene ancora Del Pennino — questo modo settoriale ed elettoralistico di affrontare i problemi fa compiere un passo indietro ad ogni sforzo di razionalizzazione sul terreno sia culturale che politico».

Il vice-segretario del pri assicura, infine, l'utilizzo di tutti gli strumenti regolamentari da parte dei parlamentari repubblicani per non far procedere l'iter della proposta di legge. Se ne parlerà anche nella prossima verifica di governo? E' probabile.

Intanto dopo cinque mesi abbastanza travagliati, la legge finanziaria è stata approvata questa sera definitivamente dal Parlamento. Cinque mesi sono più della metà di un anno di lavoro che il Parlamento ha dedicato a questo provvedimento, se si calcolano le ferie estive, quelle natalizie, le sospensioni per i congressi ed i fine settimana si rende ora possibile la verifica politico-programmatica che, comunque, non si avrà prima della prima decade di marzo.

Mentre le direzioni del pli e psdi hanno già fissato le loro linee politiche proprio in vista del confronto con gli altri partiti della maggioranza, per i prossimi giorni sono previste le riunioni della direzione della dc e del psi, nonché un esecutivo socialista. Il quadro sarà così completo ed ogni partito potrà portare alla verifica i propri punti di vista su quello che c'è ancora da fare e su come farlo. Gli argomenti divergenti non mancano e ciascun partito mette l'accento su alcune istanze in modo particolare: la dc favorevole ad una rinnovata politica economica e non disposta a cedere sul terreno della scuola, il pri che desidera una politica estera più definita in particolare per i rapporti con i paesi del Mediterraneo, il psdi che non accetta governi di programma con il pci o alleanze senza il psi, i liberali che puntano, tra l'altro, sulle riforme istituzionali. Un tema, del resto, al centro dell'attenzione anche del psi.

r. l.

A Cuneo dal 6 a 9 marzo il congresso provinciale

ESSERE COMUNISTI NELLA PROVINCIA BIANCA PER «BATTERE IL SUPERPARTITO MODERATO»

Con 3500 iscritti e 50 sezioni il partito ha il 14% dei voti

CUNEO — Da giovedì 6 a domenica 9 marzo si svolgerà il XV Congresso provinciale del partito comunista che precede così di un mese quello nazionale che si terrà a Firenze. Per presentare il «popolo comunista» e la sua organizzazione, i suoi progetti e programmi nella «bianca» provincia cuneese, la Federazione del pci ha organizzato l'altra sera un'affollata conferenza stampa allo «Zuavo» con Enrico Morando (della segreteria regionale) e numerosi dirigenti.

Ad aprire la riunione è stato il segretario Lido Riba, alla guida della federazione cuneese dal settembre del 1983, che ha fornito un quadro statistico del partito in provincia. Tremilacinquecento iscritti, 50 sezioni e vari nuclei organizzati sul territorio, il partito comunista raccoglie i consensi del 14 per cento dell'elettorato cuneese, il che lo pone alle spalle della democrazia cristiana (che sfiora il 50 per cento dei voti) con una qualificata presenza negli enti locali ma con poco «potere reale»: un deputato (l'on. Sergio Soave di Savigliano), un consigliere regionale (Primo Ferro), quattro consiglieri provinciali, un presidente di Comunità Montana e cinque sindaci di «area» a Limone Piemonte, Manta, Ormea, Vernante e Canale d'Alba.

Dice Riba: «*Al di là dei numeri crediamo che sia possibile aprire lo sguardo e mobilitare intorno a un progetto di rinnovamento e di rilancio del Cuneese i componenti vitali del mondo cattolico, delle organizzazioni sociali, del sindacato. Il pci non vuole assolutamente arroccarsi: è disponibile invece a marciare insieme a tutti coloro che vogliono battere la logica del "superpartito" moderato*».

Così progetti e idee non mancano e saranno al centro del congresso durante il quale verrà proposto un documento molto articolato e fitto di indicazioni per la provincia cuneese degli Anni Duemila, con temi ricorrenti tra quanti sperano nella «nuova provincia»: il decentramento universitario, i collegamenti, l'occupazione, la trasformazione imprenditoriale e produttiva, lo sviluppo dei mass-media.

«*Certamente sono temi impegnativi e che richiedono un grosso lavoro. Ma la società cambia e il pci interpreta queste istanze di rinnovamento*, — ha spiegato Riba —. *Il congresso segnerà quindi l'inizio di una nuova organizzazione del partito: alle sezioni comprensoriali, oramai inadatte a rappresentare e interpretare la crescita del partito, tanto più in seguito alla perdita del riferimento istituzionale, sostituiremo con le sezioni a livello delle sedici Usl provinciali i cui responsabili faranno parte del direttivo di federazione*».

Inoltre il comitato federale è stato aperto a personalità della cultura, al di fuori del partito, chiamate a dare il loro contributo per l'elaborazione politica. Nella questione delle istituzioni il pci ripropone la sua battaglia per la costituzione della provincia di Alba, con un ridimensionamento della «Granda». Così Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Bra e Mondovì «*debbono diventare, nel nuovo quadro dello sviluppo economico e sociale, centri regionali collegati, oltre che fra di loro, ai porti liguri, alla Francia, alla Pianura Padana e naturalmente con Torino*».

Il congresso sarà aperto dal saluto del sindaco Elio Viano mentre il senatore Giuseppe D'Alema, della direzione nazionale, chiuderà i lavori.

Alberto Gedda

Domani aperto

BENZINAI IL 90% IN SCIOPERO

ROMA — Adesione all'80 per cento, con punte fino al 90/95 per cento. Questi i dati delle organizzazioni dei benzinai, Faib e Fiegica, dopo la prima giornata di sciopero nazionale. «*La validità dei motivi dello sciopero* — dicono — *viene confermata anche dall'adesione da parte di alcune organizzazioni provinciali della Figisc-Confcommercio*».

Lo sciopero — conferma un comunicato — prosegue oggi in tutto il territorio nazionale, dove si terranno anche assemblee di categoria, a eccezione della Sicilia, dove proseguirà, diversamente dal resto del territorio, per tutto venerdì. Per quanto riguarda le autostrade, l'azione di protesta dei benzinai è cominciata alle 8 e si concluderà alle 22 con la chiusura degli impianti e con riduzioni del servizio che sarà assicurato con un solo addetto alla benzina super ed un solo addetto al gasolio per ogni impianto.

La Confcommercio, Anisa, Assopetroli e Figisc, hanno invece confermato che sarà garantito il normale servizio all'utenza.

Molte le Regioni italiane che li utilizzano per il recupero dell'ambiente

PARCHI, OASI E RISERVE NATURALI UNA SPERANZA PER IL «DEL PAESE»

In testa il Piemonte, con 32 aree protette. Segue la Lombardia con 13. Il Lazio organizza anche «giornate verdi» per ragazzi. Corsi per la formazione di guardie ecologiche

ROMA — La prima della classe è la Regione Piemonte: dal 1978 ha creato 32 parchi e riserve naturali e punta rapida quota 53. «Proteggiamo il 6,28 per cento del nostro territorio — precisa Roberto Gaini, responsabile dell'Ufficio Parchi —, ma praticamente cerchiamo di fare delle aree protette un fattore di riequilibrio di tutto l'ambiente». I parchi regionali piemontesi si limitano a conservare le naturali: sono grandi scuole all'aperto per i ragazzi, mete organizzate per il tempo libero, progetti pilota per un razionale sfruttamento del capitale-natura.

Accanto al Piemonte, negli ultimi due anni, si è piazzata la Lombardia, a quota 13 parchi e 52 riserve. Dopo aver istituito nel '73 quattro parchi (tra cui quello famoso del Ticino), la Regione ha dovuto attendere il varo, nel 1983, del piano regionale delle aree protette per dare il via a una strategia più ampia di difesa del territorio. Spesso gli ambienti tutelati hanno «veramente naturale». sono quasi tutti in pianura dove la presenza è preponderante. «Ma sono che contribuiscono a ricostruire territoriale qualificato», osserva Alberto Tenconi dell'Ufficio Parchi lombardo. Fiumi come il Serio, il Lambro o l' non certo esempi di wilderness: in molti tratti non sono più neppure

Tuttavia, costituiscono importanti testimonianze della storia e della cultura della regione e, speranze di chi si è battuto per elevarli al rango di parchi, potranno sostituire futuro altrettanti fulcri per il recupero del malconcio territorio padano.

Esempi-pilota di uno sviluppo diverso, compatibile con il rispetto dell'ambiente, dovrebbero essere le undici zone protette del Lazio, la regione più attiva nel centro Italia. Per promuovere una attenta gestione della riserva-natura, l'Ufficio Parchi della Regione sta varando per il 1986 una serie di progetti specifici: da «Giorni verdi», iniziative di turismo sociale per ragazzi, a «Mestieri», una gamma di attività agricole e sostenibili che obbediscono ai dettami dell'ecologia: dal «Progetto eco», per l'educazione ambientale in 100 classi, alla «Bottega del bosco» per il rilancio dell'artigianato locale. Grande importanza viene data alla formazione professionale, senza la quale l'ipotesi di sviluppo compatibile sarebbe destinata a rimanere una formula vuota: la Regione ha già di suo attivo 6 milaioni di corsi per giovani (guardiaparco, operatori turistici ecc.).

Un buon esempio di parco-azienda dove la natura, occultamente sfruttata, si è trasformata in fonte di reddito è quello della Maremma, in Toscana, creato nel 1975: i milioni di contributi annui hanno innescato un di lire e dato occupazione a una sessantina di persone. «E' tempo di capire che fare un parco non significa mettere una determinata zona una campana di vetro, ma usarne al meglio le risorse naturali, nell'interesse anche della gente che vi abita», afferma il direttore Ilio Boschi.

Oltre al Lazio e alla Toscana, si stanno muovendo in Centro Italia anche Umbria e Marche, che dividono il territorio del futuro parco del Si una delle più splendide zone degli Appennini. L'Umbria sta per varare alcune importanti aree protette, tra cui il monte Subasio, caro a S. Francesco.

Campania, Puglia, e Sardegna non hanno in cantiere nessuna iniziativa di rilievo, mentre la ha finalmente approvato la legge per istituire l'attesissimo parco del Pollino, e la Sicilia, l'unica a disporre di un vero piano per tutelare almeno il 3 per cento del suo territorio, sta facendo decollare il parco dell'Etna.

Un battesimo corre anche in parco della

Record di permanenza nel collocamento: 42 mesi

PAVIA, DISOCCUPAZIONI E PROVINCIA DONNA

PAVIA — (a. lu.) *Attese record per gli iscritti negli uffici provinciali di collocamento. Il primato per chi cerca un lavoro spetta alle donne: per loro, la durata media di permanenza nelle liste è di 42 mesi (3 anni e mezzo) nel Pavese, seguono a distanza l'Oltrepò con 18 mesi e il Vigevanese con 14 mesi. Per i maschi, i periodi di permanenza nel collocamento si dimezzano, ma sono comunque alti soprattutto nell'area pavese che purtroppo occupa il primo posto in classifica.*

I disoccupati, al 31 dicembre '85, risultano essere 16.861, di cui 7310 uomini e 9551 donne. Dal 1980 al semestre '85, i disoccupati ufficiali in tutta la provincia di Pavia sono aumentati del 64 per cento; il rapporto complessivo di disoccupati fra maschi e donne è a vantaggio di queste ultime, in quanto arrivo quasi al 64 per cento. La presenza femminile nella disoccupazione è quindi maschile.

A questa massa di disoccupati occorre aggiungere i cassaintegrati, molti dei quali, senza limitata possibilità di ritorno al posto di lavoro, in quanto le ore di integrazione sono state soppiantate troppo per le aziende in grave crisi.

Napoli. Ragazza si autoaccusa per alcuni furti

SI FA ARRESTARE A 16 ANNI «COSI' SMETTERO' DI DROGARMI»

NAPOLI — Una ragazza di 16 anni per sfuggire alla droga ha scelto il carcere. Lucia I. abitava in vicolo dei quartieri di Toledo. La sua casa era rimasta danneggiata dal terremoto. Si era trasferita con la famiglia a Pomigliano d'Arco. Qui, due anni fa, si innamorò di un coetaneo. Presto si accorse di essersi fidanzata con uno che si drogava. Non se la sentì di lasciarlo.

In una stanza romantica pensò di poterlo aiutare ed invece finì per drogarsi anche lei. Rimasta incinta lasciò la famiglia per andare a convivere con il suo ragazzo, che la fece abortire. I rapporti tra i due adolescenti si inasprirono quasi subito. E per Lucia cominciarono le e le umiliazioni. Lui giungeva perfino a bucarsi davanti a lei, rifiutandole un po' di eroina. La giovane di tanto in tanto faceva una puntatina dai genitori per chiedere soldi e assistenza. Restava a casa qualche giorno e quindi spariva. Dieci giorni fa, in una crisi di astinenza, mentre era in casa di amici, ha spaccato un vetro con un pugno. L'hanno accompagnata al «San Gennaro». Dopo le medicazioni, si avvicinato un poliziotto del drappello ospedaliero, chiedendogli il nome del capo della sezione antinarcotici. Ottenutolo, ha telefonato al funzionario che l'ha invitata per l'indomani nel suo ufficio. Lucia ci va, racconta i suoi guai, dice che teme di togliersi la vita in un momento di sconforto, chiede di essere aiutata.

Il dottor Mauro le di entrare in una Comunità. «Ci penserò», è la risposta. La ragazza ci ha pensato su dieci giorni, tutti sera, la decisione. Si è presentata in questura e ha detto ad un poliziotto di dover fare un'importante comunicazione al dottor Mauro, capo sezione antinarcotici. alla presenza del funzionario, la ragazza ha detto: «*Sono tornata da voi per farmi arrestare perché ho commesso tre rapine lo scorso mese*». Il commissario ha pensato in un primo momento di trovarsi di fronte ad una mitomane. «*Stai scherzando?*», ha detto alla giovane.

«*Controllate*». la giovane fornisce particolari circostanziati, mettendosi a sedere con aria tranquilla. Il commissario si fa portare una pratica e legge attentamente alcuni fogli.

Lucia I. aveva la verità. Infatti, verso la fine del gennaio scorso, e nel giro di qualche giorno, tre negozianti via Sergente Maggiore, nei quartieri di Toledo, erano stati rapinati.

Le vittime avevano concordemente affermato di stata aggredita da tre persone, una delle sembrava una ragazza. Lucia è stata accontentata. Da ieri sera è nel carcere femminile di Nisida. Ha detto: «*Ora sono di uscire fuori dal tunnel della droga*».

Mario Cicalya

Da oggi a Bologna il processo per due clamorosi sequestri effettuati nell'83

ALLA SBARRA LA BANDA DI RUDI CHE RAPI' LUDOVICA RANGONI MACHIAVELLI E PATRIZIA MAURER

BOLOGNA — Due ragnanti ad opera di una stessa banda. Questa mattina, mentre da trentasove giorni è in corso il sequestro di Alessandro Pantanzini, il quattordicesimo compiuto in Emilia Romagna, comincia a Bologna il processo a carico dei sardi accusati di aver tenuto prigioniere nel 1983 due ragazze bolognesi: Ludovica Rangoni Machiavelli, discendente di Niccolò e sorella di Nicoletta, l'attrice divenuta «arancione» sulle orme del discusso guru Rajneesh Bhagwan (protagonista ultimamente di clamorose vicende come l'arresto in America, che ha praticamente rasato al tappeto la setta), e Patrizia Maurer, dirigente dell'azienda del padre, noto importatore di strumenti musicali.

Ludovica fu portata via il 4 maggio, mentre a bordo alla sua «600» stava rientrando nel castello di famiglia, alla periferia di Bologna. La giovane marchesina dal nome illustre, ma dal patrimonio non molto consistente, fu liberata il 13 agosto nei pressi del castello di Firenze, dopo il pagamento di 300 milioni di lire. Patrizia Maurer fu bloccata rapitori la sera del 2 novembre, quando da pochi minuti aveva lasciato la palestra della «Ossole e Maurer» per far ritorno a casa. Il prezzo della libertà, riconquistata il 6 febbraio '84 in Toscana, fu per lei molto più alto: quasi due miliardi di lire. Il ritrovamento a Riccione di parte del riscatto Maurer, la scoperta casuale della prigione dove le due giovani furono tenute in ostaggio e le analoghe modalità di esecuzione dei due sequestri hanno portato alla sbarra Attilio Cubeddu, Daniele Trudu e Bruno Ferrai, tutti di Arzana nel Nuorese.

La lista dei carcerieri di Patrizia Maurer si estende ai nomi di Pietro Cualina e Santino Ortu, anch'essi accusati di associazione per delinquere e sequestro di persona. Ai cinque imputati principali si aggiungono Aurelia Mora, Antonio Stefano Mora (cognato di Cubeddu) e Antonino Tripi che devono rispondere della ricettazione di 10 banconote da 100 mila lire provenienti dal riscatto Maurer, Gianni Giorgetti e Giovanni Nughes (favoreggiamento) e Nello Lisi (ricettazione di un'auto usata dai banditi). Nel settembre '84, un cacciatore scoprì in un bosco di Boaro alle Lastre (Livorno) i resti di un accampamento abbandonato: nel corso di un sopralluogo, Patrizia Maurer riconobbe oggetti e indumenti usati durante la prigionia. Sempre Patrizia ha identificato la voce dei suoi carcerieri ed in particolare del «capo», che aveva l'abitudine «di raschiarsi molto spesso la gola». Cubeddu, già ricercato per il sequestro Peruzzi, era stato arrestato in compagnia di Trudu nel marzo '84 a Riccione; aveva con sé alcune banconote del riscatto Maurer. Il ritrovamento, a Riccione, a casa del Moro, di altre banconote «segnate», evidenziò il collegamento tra la Toscana, la zona della fase esecutiva del sequestri e la riviera romagnola, dove Cubeddu viveva da qualche tempo, scelta per il riciclaggio del denaro. In aula saranno presenti anche le famiglie Machiavelli e Bauer che si sono costituite parte civile.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Cavarero
Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia N. S. SS. Sacramento domani ore 10,15
— Torino, 27 febbraio 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Nugal
ved. Gi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, il figlio Valentino con la moglie Lella e la piccola Gabriella, la figlia Tiziana, genero e fratello, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Savona (Te) giovedì 27 febbraio alle ore 15,30.
— Spotorno, 24 febbraio 1986

Rosa, Elena, Mirella, Daniela sono vicini nel dolore al

Serenamente è mancata
cav. Giovanni Boschetti
L'annunciano le devotissime moglie Amelia Margara, le sorelle Pierina, Regina, Emilia, cognati e nipoti. I funerali si svolgeranno nella chiesa di San G. Battista Cottolengo corso Potenza 130 venerdì ore 8,30 dopo la cui salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Fossano.
— Torino, 26 febbraio 1986

A 9 febbraio 1986 è mancata in Argentina, lasciando nel dolore tutti i suoi cari
Ornella Crosetto
ved. Morello
Ne danno il triste annuncio la sorella Rachele, i cognati Gino, Nadina e Mariuccia, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il Mesto sarà celebrato sabato 1° marzo alle ore 11 nella parrocchia della Crocetta.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio Bertolino
Danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Isabella con Marcello e Cristiana, i parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Pace
— Torino, 25 febbraio 1986

È mancata
Severina Tardani
ved. Nonna
Lo annunciano con dispiacere le figlie Maria Teresa e Ester, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 10,30 dalla Speciale Mauriziana
— Torino, 27 febbraio 1986

Partecipano al dolore di Ester e M. Teresa, coniugi Bosco, Ferrero, Finocchi, Gili, Guglielmi, Vola, signora Bassignotti e Debiaggi.

Improvvisamente è mancata
Elisabetta Iside Maggiora
in Isolatto
A funerali avvenuti ne annuncia il marito Annibale.
— Castelnuovo di Asti, 26 febbraio 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Radin
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, i figli Umberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dalla Madonna della Salute.
— Torino, 25 febbraio 1986

La mamma, sorelle Ada, Bruna, Lidia, Luciana, cognati e nipoti ne piangono per la scomparsa prematura del caro Egidio.

È mancato
Edoardo Levino
anni 47
Lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Claudio con Anna e Viviana, fratelli e sorelle. Un particolare ringraziamento al prof. Maria di Genova. Funerali a Torre Pellice giovedì 27 corrente ore 11
— Bricherasio, 24 febbraio 1986

Famiglie Matta Ferrari partecipano al dolore di Antonietta e Claudio

---

Piergiorgio, Elena, Fabrizio, Claudia Berlia ringraziano con affetto e gratitudine l'amico
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
— Torino, 27 febbraio

Personale Cattedra di Malattie Apparato Cardio-vascolare partecipa a lutto della famiglia del prof
Gian Lorenzo Lorenzi
— Torino, 27 febbraio 1986

Guido e Bruno Schiffer partecipano.

Pasquale Maria Caldarola piange l'amico carissimo
Gian Lorenzo Lorenzi
ricorda i suoi mesi nel reparto della broncoscopica ortopedica in Rata.
— Torino, 26 febbraio 1986

Nilo e Marisa Lanza partecipano al grande dolore di Lori, Cristina, Angela per la scomparsa dell'amico

Primario, Aiuti, Assistenti e tutto il Personale della Divisione di Oncologia Medica partecipa al dolore nella dott.ssa Lori per la perdita del marito
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
— Torino, 26 febbraio 1986

Renzo e sua moglie di scienza e di vita
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
— Anders Marina, 24 febbraio 1986

Primario, Aiuto e Assistenti della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Civile «F. Agnelli» di Pinerolo, partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita del
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
— Pinerolo, 26 febbraio

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Università di Pavia partecipano al dolore nella famiglia e degli allievi per la prematura scomparsa del
prof. Lorenzo Lorenzi
— Pavia, 25 febbraio 1986

Maria e Piercarlo Boni profondamente colpiti dalla prematura scomparsa del amico
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
si uniscono al dolore dei familiari.
— Pavia, 25 febbraio 1986

Luigi e Matilde Boccini profondamente addolorati per la perdita del amico carissimo
Gian Lorenzo Lorenzi
sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Biella, 27 febbraio 1986

I Colleghi della Sua Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S. Croce di Cuneo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
direttore della 1ª Clinica Ortopedica dell'Università di Torino
Arrigo Bignardi
Giuseppe Ciliberti
Ivo Barale
Claudio Carluccio
Margherita Cattaneo
Angelo Frediani
Lamberto Leonardi
Stefano Maggiorani
Roberto Pisano
Giuseppe Rinaudo
Fabio Rossi
Fabio Zanolino
— Cuneo, 26 febbraio 1986

Guido e Ceci Massobrio partecipano commossi al dolore della consorte e dei figli per la scomparsa del
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
e le rispettive con e rispettive.
— Torino, 27 febbraio 1986

Franco Pellati
Carlo Ferretti
Giuseppe Salamone
Mario Valeiro
partecipano al dolore della famiglia.

Maria Rosaria Assenzio con Elena Giuseppe e Paolo sono affettuosamente vicini a Lori Cristina e Angela in questo loro particolarmente doloroso e angoscioso momento di caro amico
RENZO

Direttore, Aiuti, Assistenti dell'Istituto Patologia Chirurgica I e II, Chirurgia Toraco-Polmonare partecipano commossi alla scomparsa dell'amico e collega
Gian Lorenzo
— Torino, 26 febbraio 1986

Il Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana ed il Consiglio di Amministrazione della Scuola Terapisti della Riabilitazione di Moncalieri si dolgono e si uniscono al lutto per la perdita del
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
del quale sono stimati collaboratori.
— Torino, 26 febbraio 1986

La Ditta Ciamarelli si associa commossa al grande dolore per la scomparsa del signor Lorenzo Audisio
Enrichetta Alciati
ved. Audisio
— Torino, 26 febbraio 1986

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Sottil si prende viva parte al lutto per l'improvvisa perdita del presidente sig.
Giuseppe Sottini
— Torino, 26 febbraio 1986

La Studio Tributario partecipa al grave lutto per la scomparsa del signor
Giuseppe Sottini
— Torino, 26 febbraio 1986

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Gestione e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Avvocato Carlo Maria per la scomparsa del padre sig.
Aldo Amadio
— Torino, 26 febbraio 1986

I colleghi ed amici dell'Ing. Carlo Maria Amadio piangono la perdita del PAPA':
Mauro Alessandrelli
Giovanni Alliq
Stefano Amendola
Fulvio Arena
Aldo Aschieri
Carlo Audenino
Enrico Berta
Crisanziano Bongio
Marco Bono
Giovanni Gerolamo
Piercarlo Bortolin
Giampaolo Bosco
Dario Brondo
Joaquin Calleri
Giovanni Calosso
Piero Castelli
Ernesto Chiesa
Giuseppe Chiodi
Bruno Colla
Roberto Colussi
Bruno Donzelli
Corrado Egidi
Luigi Fiore
Fabio Fusa
Francesco Gallaglio
Attilio Garro
Giuseppe Liubicich
Mario Maioli
Francesco Margiai
Carlo Mattaneglia
Corrado Meschino
Osvaldo Miniati
Luigi Michelis
Pierluigi Olivero
Giancarlo Orsi
Mauro Pallia
Mario Pera
Mario Pizzarello
Giuseppe Portesan
Giovanni Prati
Marco Primotti
Sandro Rizzo
Ernesto Rocchia
Augusto Rota
Bruno Sciaino
Franco Serra
Patrizio Sinigaglia
Franco Tandurella
Giorgio Trossi
Piergiorgio Tronville
Primo Vissa
Renato Zandrino
Roberto Zocca

I Professori della Scuola Media «Giovanni XXIII», Preside, Personale non docente piangono con la famiglia per la perdita del padre
Antonio Tavella
— Torino, 26 febbraio 1986

Commossa è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Grivet Talocia
nata Ferrero
anni 93
L'annunciano addolorati i figli Adolfo con Luigi, Marco e Francesco, Pietro con Margherita, Gloria e Stefano, Gabriella con Renato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a personale tutto di Via Grioni per affettuose premure. Funerali in Via Grioni, San Carlo Canavese giovedì 27 ore 14,30. Inde la salma sarà resa tumulata in Forno Canavese.
— Torino, 26 febbraio 1986

La vedova Rosanna con papà e figli partecipa al dolore di Piero, Margherita e famiglia.

Carlo Gradella Paola Elena Pino sono addoloratissimi per il Piero e famiglia.

La famiglia Giordano è vicina a Gabriella nel dolore per la scomparsa della Mamma.

Partecipano Ferrero, Valperga.

Fernanda e Angelino Ferrero partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Consiglio e amministratore e Collaboratori della Mortagno-Tortarolo & C. partecipano vivo parte al dolore che ha colpito il geometra Piero Grivet consigliere d'amministrazione e direttore della società per la perdita della mamma signora
Lucia Ferrero
ved. Grivet
— Torino, 26 febbraio 1986

La famiglia Pennaforte partecipa al dolore del geometra Grivet per la perdita della MAMMA.

Luciana Bilisa e Marcello Grivet partecipano al dolore del geometra Piero Grivet per la perdita della MAMMA.

Partecipano al grave lutto dell'amico Piero Grivet
Roberto Cresta
Luigi Cravetto
Ferdinando Ramella
Marco Iglesias.

Vella e Umberto Cesare partecipano al lutto della famiglia

Partecipano commossi
Giorgio Lucas Gighetti
Gino Anna Delsi
Luciana Emilia Ghetti.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Piano
Lo annunciano sfranti la moglie Lydia, la figlia Enrica, la madre la sorella Angiolella con Orazio e Renato, il cognato Sergio con Giovanna. Funerali giovedì 27 c.m. ore 15,30 partenza dalla parrocchia Gran Madre
— Torino, 26 febbraio 1986

Addolorati partecipano i capi gruppo ACHILLE. Una e Lovera ed Enrica
Gabriella Cortese
Mimmo Sposi e famiglia
Enzo e Rosi Gianotti
Enrico e Bruna Lorigo
Gianni e Margie
Alberto e Amelia Reito
Enrico e Marisa Reito
Gianni e Rosanna Giordano
Paolo e Maria Luisa Di Gallipoli
Marisa D'Agostino Carrera
Lorenzo e Emanuela Valfredo Canale
Marisa Luciano Nella Morosi
Renata Rovereto
Bruno e Cristina Garzena
Piero e Ida Garino.

Famiglie Buzzacchino, Liberti, Tiraboschi, Anna Cavagno

Ricordano l'amico ACHILLE!
Francesco Guglielmetti
Roberto Sapia
Sergio Nadaro
Fulvio Richetto
Enrico Reito.

Partecipano con dolore Tilli e Umberto Ghisolfo e Bertolotto

Mariagrazia e Piero partecipano commossi

L'amico di lavoro ACHILLE è mancato. Noi, Elena e Nicola, con Elsa e Priscilla, vogliamo di non averlo perso, sarà sempre parte di noi.

ACHILLE, nostro caro amico, è mancato. Era il migliore di noi. Così lo ricorderemo
Franco Agostino
Costanzo Delsi
Andrea Ferro
Giorgio Montefusco
Luigi Pessani.

La moglie Adda, la figlia Laura, la mamma, la sorella ed i parenti tutti partecipano dolenti annunciando la tragica scomparsa di
rag. Francesco Milano
consigliere e a.d. Fratelli Milano & C.
di anni 57
I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 28 corr. ore 14,30 con partenza dall'abitazione sita Angeli 36.
— Cuneo, 26 febbraio 1986

Gianfranco, Luciano, Mario e famiglie si associano, costernati, al dolore di Anna e Laura.

Partecipano al dolore per la grave scomparsa del caro FRANCESCO, zia Francesca, Silvia, Angela e Alberto.

Elio e Maria Delfa, Giorgio e Carla Mosso con la rispettiva famiglia si associano al cordoglio di Anna e Laura per l'improvvisa scomparsa del
rag. Francesco Milano
— Cuneo, 26 febbraio 1986

Si associano al dolore della famiglia Luciano, Giulio Cesa
Rosanna, Piero Nalia
Daniela, Roberto Lanza
Gisel, Enzo Garelli
Clara, Beppe Magnino
Marilena, Bruno Cantino
Anna, Giorgio Bellosi
Adriana, Orazio Vergnano
Renata, Beppe Sarti
Carla, Aldo Ferrero

Si associano al dolore dei famigliari, Mariuccia e Renato Pompeiano, figlio e Piero Gazzola.

La Ditta Levalle S.p.A. si unisce al dolore della famiglia.

La Cooperativa Commissionari Carnelli e l'Associazione Nazionale Categoriali F.S. - I.N.T. contrattando partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Francesco Milano
— Rocca, 27 febbraio 1986

Costernatamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Bapois-André
anni 57
L'annunciano la moglie Luciana, il figlio Sergio con la moglie Pina e gli adorati nipoti Diego e Ilaria, parenti tutti. Funerali venerdì 28 corrente alle 14,30 dall'abitazione via Bamonda 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 26 febbraio 1986

È mancata
Ines Boccardo
(Rico)
L'annunciano la moglie Antonietta, i figli Luciano, Renato e Giangiorgio con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 27 corr. alle ore 15
— Boscomarengo, 26 febbraio 1986

Commossamente è mancata
Eugenia Giarello
ved. Andorno
L'annunciano le figlie Giuseppina e Angela con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, cognati e nipoti. Funerali in San Paolo Solbrito giovedì 27 corr. mesta alle ore 15
— San Paolo Solbrito, 26 febbraio 1986

Non è più con noi la
M. D.
Maria Luisa Spigarelli
ved. Margotti
Ne danno il annuncio la sorella Gabriella Vitale, gli affezionati Silvana ed Alberto Rosso di Pollone e Chiolo.
— Savona, 26 febbraio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
CAV. UFF. DON MONSIGNORE
Antonio Amat di Marchesi di San Filippo
Lo piangono: figli Giovanna con il marito Alberto Biale e i figli Luisa, Enrico e Margherita; Carlo con la moglie Marcella De Gennaro e i figli Giuseppina, Michele, Antonio e Francesca. Paola con il marito Marino Gasparri e i figli Carlo e Cristina e i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 27 alle ore 15,30 presso la parrocchia della B.V. della Grazie, Circonvallazione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pula in Sardegna.
— Torino, 26 febbraio 1986

I Magistrati della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore del loro dirigente consigliere Alberto Dalla per la scomparsa del padre
Ing. Antonio Amat di San Filippo
— Torino, 26 febbraio 1986

Il Condominio di via Lamarmora 37 partecipa sentitamente al dolore dei figli

È mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Senna in Gobbino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo Lorenzo e parenti tutti. Funerali religiosi 28 ore 10,15 parrocchia del Carmine
— Torino, 26 febbraio

Partecipano al dolore di Renzo i fratelli Paolo, Giuseppe, Romolo, Valerio.

Martina Senna e famiglia e famiglia Rosati partecipano al dolore del caro Gobbino per la perdita della NONNA.

È mancata
Maddalena Rossi
ved. Camurri
Lo annunciano il figlio Carlo, parenti, amici. Un servizio gregoriano sarà celebrato lunedì 3 marzo ore 18,30 presso la parrocchia della B.V. della Grazie, Circonvallazione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pula in Sardegna.
— Torino, 26 febbraio 1986

Partecipano al lutto
Antonio Bonnadini
Silvio Cagna e famiglia
Giuseppe Pellegrini e famiglia
Dolce Vitale e famiglia.

Maria Luisa Gastaldello e famiglia partecipa al lutto

È mancato
Carlo Musso
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena Colombi, i nipoti Milena, Mario e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 partenza Parrocchia. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 26 febbraio 1986

È mancato
Pietro Onesto
a riposo
anni 80
Addolorati lo annunciano il figlio Giancarlo, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 15 nella cappella ospedale Regina Elena di Pinerolo. Tumulazione cimitero di Monchiero.
— Monchiero, 24 febbraio 1986

È mancata
Delfina Peace Piglia
di anni 72
La ringraziano sempre Rosalda, Marisa e Franca. I funerali si sono svolti mercoledì 26 c.m. a Mercenasco
— Mercenasco, 27 febbraio 1986

Il sig.ra Stefana e famiglia partecipano al dolore di Rosalda, Marisa e Franca
— Mercenasco, 27 febbraio 1986

La scuola, il consiglio e i ragazzi della vi sezi di Mercenasco partecipano per la scomparsa della cara DELFINA.
— Mercenasco, 27 febbraio 1986

Adolfo ricorda sempre con tutti di bene la cara signora DELFINA ed è vicino a Franca, Marisa e papà
— Torino, 27 febbraio 1986

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Chicco
anni 71
Ne danno il triste annuncio la figlia Franca con il marito Sergio e il figlio Marco, la sorella Rita e Maria ved. Ella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Il caro Giovanni riposa nel Cimitero di Chieri. I funerali si svolgeranno in Cattedrale venerdì 28 corrente alle ore 11,30 precedute dalla Messa parrocchiale della Pieve alle ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 26 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Oscar Rossi
ringraziano commossi i Gruppo Angeli, Banca Nazionale del Lavoro e quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al prof. Pietra, al prof. Riveros al dott. Crocè, a tutto il personale del reparto alta intensiva, per le attenzioni ed cure prestategli. Messa di trigesima domenica 2 marzo ore 10 Cappella minore Ospedale via Rosmini
— Torino, 27 febbraio 1986

Moglie e figli del compianto
Dino Verdiero
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Messa di trigesima 22 marzo ore 18, corso Duca Cesare 80.
— Torino, 27 febbraio 1986

ANNIVERSARI

Pinuccia Albonico Regalia
Il suo Paolo, che da due anni vive ininterrottamente unito a lei nella comunione dei Santi, e figli invitano a ricordarla nella preghiera a Messa parrocchia Sacro Cuore via Capo Verde venerdì 28 febbraio ore 18,30. Romana domenica 9 marzo ore 11
— Torino, 27 febbraio 1986

1966 1986
Giancarlo Pierus
vivi nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. Il Messa 1° marzo ore 18,30 nostra chiesa via Lanzo. Lauriano.

1986
Vito Palumbo
La Messa celebrata (6/2/1986 ore 18 parrocchia Madonna delle Rose.

Piera Conglu
n. Foresio
spirata a nel vicino. Messa trigesima giovedì ore 9 parrocchia Madonna del Pilone. Torino

dott. Bartolomeo Stardero
Vivi nel ricordo dei suoi cari.
— Vinovo, 27 febbraio 1986.

1901 1986
Venanzio Coda
Addolorati lo ricordano e rimpiangono.

GRANDI ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 15,30

Jolly Hotels INFORMA

Agenzia AAH

dal 1° marzo il

Jolly Hotel
delle Terme
Porto d'Ischia

riaperto

Rinnovato nelle strutture e nei servizi
ora ancora più accogliente e confortevole.

Soggiorni in completo relax in albergo
o negli appartamenti del parco privato,
termali e trattamenti estetici,
speciali diete computerizzate e serate musicali,
con consumazione, offerte dalla direzione ogni settimana
in una tipica taverna ischitana.

Per prenotazioni e informazioni chiamare:
Ischia: 081/991744
Milano: 02/7703
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111

BUONO CASA
MUTUO AGEVOLATO
(FONDI C.E.E.)
IMPRESA VENDE
Alloggi costruzione
riscaldamento autonomo
IMPRESA S.V.F. Torino
Corso Francia n. 296 - Tel. 726.661 - 728.654

IN VINOVO
VENDESI
UNI-BIFAMILIARE
PREZZO
FERRERO
VINOVO - p. Marconi 21
Tel. 893

IMPRESA DI COSTRUZIONI
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A palazzina di tre piani, alloggi con sovrastante mansarda composti da cucina, soggiorno, tre camere, doppi o tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune a circa L. 1.050.000 mq.
A dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e tutti con terrazzo soleggiato prospiciente pineta o box auto.
FRA ROSTA ED AVIGLIANA «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio e box auto possibilità giardino privato e mansarda.
AFFITTA
OULX SAUZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. monolocali ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e con trattamento della durata minima di un anno.

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
MESE DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
SCONTI IMPREVEDIBILI
EFF. COMUNE AL CONSUMO

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
publikompass
10126 Torino — Corso M. e Angelo 60 - Tel. (011) 65 211
20100 Milano — Corso Magenta 1 - Tel. (02) 31.541-39.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59 33 50/59 58 33
17100 Savona — Via Astengo 7/1 - Tel. (019) 34 218/34 84 96
10100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 11

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Alfieri 22; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Mattaioli 14; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 1; MODENA, via dei Dianti 14/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mistrali 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Cristoforo Colombo 10; SASSARI, piazzetta Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prestito del numero di righe (minimo 3 righe a composizione di 36 battute, compresi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 3800 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2600. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti dalla Rassegna il doppio. Nanetti urgenti, dalla Sesia e urgentissimi il triplo.

E' permesso l'inserimento nel testo di lettere abbreviate di richiamo in cifre arabe numerando (oltre quelle inviate) a partire di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella segnalando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass s.... 10126 Torino» rispondendo dal solo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare e aprirne quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella dovranno essere inviate per posta o durante ritiro se singole o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche italiane in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 839.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) e lungi per ogni esigenza anche con firma singola. Massimi L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari durata (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siete intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
Tel. 0836 - 749.0200, corso Francia 16.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti personali contanti, dilazionamento qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.2961.

A.A. ASSISTONANDO perché cercare in giro? Se sei casalingo, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi; avrai i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 858.384.

A.A. PRESTITI sindacali, mutui, leasing, individuiamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.588

A. ATTENZIONE ciechi sfuggiti a tutti società finanziarie concede telefonando allo 858.1313.

A. EFFETTI FINANZIARIA concede prestiti ai fidi ai soli con comode rate mensili telefonando al n° 650 063.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti sfidi fino a 10 milioni. Telefonare 513 020 - 511.054.

ALT. Problema risolto qualsiasi importo e tipo prestiti mutui società V&V, Collegno viale Gramsci 1, telefono 780 4183.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.Ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Conegliano 0171 58 318.

FinNova
FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 631.204 - 632.430 ore ufficio.

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1.10 milioni 24 ore, 1.100 milioni 7 giorni. Sede via Bacchi 68 - Torino, tel. 594.760 - 594.018. Corrispondenti Torino (zona S. Rita) tel. 385.344, Cuneo 0171 68.500, Saluzzo tel. 0175 46.005.

FIPAT che problemi nascondi sugli stipendi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da enti per chiarezza rapidità e velocità. Tel. 518 290.

QUANTO vuoi. Come vuoi. Quando vuoi. Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531 560 - 575 979 Torino.

SA.FIN.
via Cavalli 10 (zona Ospedale Mauriziano) tel. 669.0348 - 690 756. Chiunque può ottenere un prestito alle migliori condizioni da sei mesi a 5 anni rapidamente, dipendenti, artigiani commercianti.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in tempi brevissimi per qualsiasi necessità ed artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650 9556.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti e basso interesse prestiti cessioni, leasing. Tel. 448.104 ufficio aperto sabato.

Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET società gruppo Commerciale (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ARAMCO 511.501 lavoriamo conti che piazza Peyron, labbro XII XIII VIV specie, prima avviamenti, cede.

ARREDAMENTO eleganti signorile angolare 2 vetrine tabelle IX X XI XIV L. 72 milioni cede Fiorio 521.4012.

ACCONCIATURA per donna zona S. Rita avviamentissimo salarium prezzo ottimo gli agevole vende V. & V. Tel. 780 4183.

AFFARE rivendita pane Borgo S. Paolo ottima posizione vendesi solo perché sig.ra è malata motivi famiglia. Tel. 383.288.

AFFARONE casa della frutta zona altamente commerciale 60 metri vendesi al reale prezzo. Tel. 333.488.

BAR zona Pescheria ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 70 milioni e valore. Tel. 353 288

BAR super sfondo forte passaggio uffici mercato tipo famiglia facile conduzione pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR super angolare quarto corso adatto 2 persone lavorano L. 350 mila al gi cedo L. 15 milioni affare. Tel 521.2272.

BAR super cambio Crocetta incasso L. 600 mila al gi prezzo corso cedo affittando L. 75 milioni. Tel. 521.4780.

BAR vasta con scarsa ristorante e pizzeria mq 130 giardino con dehors cedo affittando L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CONCESSIONARIA auto marca primarie marche solida rete sistema clientela selezionata per causa salute. Scrivere: Pubblikompass 520 — 10100 Torino.

CERENZA bisogna con cibi già avrete nuova incasso L. 45 milioni al mese cauzionando. Tel. 521.

DISCOTECA in zona centrale vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

EDICOLA in zona centrale vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

FERRAMENTA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

GELATERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

GIOIELLERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

LAVANDERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

MACELLERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PANETTERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PARRUCCHIERA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PASTICCERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PELLETTERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PESCHERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

PIZZERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

RISTORANTE vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

SALUMERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

TABACCHERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

TRATTORIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

VETRERIA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

ZOOTECNICA vendesi per motivi familiari. Tel. 531.

Terreni

INDUSTRIALE vendo mq 28.000 o frazionato zona Nord Ovest, servito pullman, ottimo prezzo. Tel. 204 135 - 366 755.

Locali e negozi

domande

CAMMERCATO 011 5466 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI per centro storico palazzo/casa da ristrutturare anche rustico. Scrivere: Pubblikompass 13 — 10100 Torino.

CERCO piccolo negozio in centro storico con esperienza nel settore alimentare: gastronomia tradizionale e naturista, salumi e formaggi, legumi di qualità, acetaia, birra primaria presente. Si prega la corrispondenza dell'inserzionista. Scrivere: Pubblikompass 603 - 10100 Torino.

AFFARE casa della frutta zona altamente commerciale 60 metri vendesi al reale prezzo. Tel. 333.488.

BAR zona Pescheria ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 70 milioni e valore. Tel. 353 288

BAR super sfondo forte passaggio uffici mercato tipo famiglia facile conduzione pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR super angolare quarto corso adatto 2 persone lavorano L. 350 mila al gi cedo L. 15 milioni affare. Tel 521.2272.

BAR super cambio Crocetta incasso L. 600 mila al gi prezzo corso cedo affittando L. 75 milioni. Tel. 521.4780.

BAR vasta con scarsa ristorante e pizzeria mq 130 giardino con dehors cedo affittando L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CONCESSIONARIA auto marca primarie marche solida rete sistema clientela selezionata per causa salute. Scrivere: Pubblikompass 520 — 10100 Torino.

CERENZA bisogna con cibi già avrete nuova incasso L. 45 milioni al mese cauzionando. Tel. 521.

TABACCHI prestigiosa vasta scenografica Torino Sud. Maggio passati anticipando L. 100 milioni. Piano 521.4012.

VENDESI chiosco legno con tettoia, V.le corso Pona Palazzina mq 35 affitto. Telefonare 548 231

VIVAIO laterale XI X XIV 2 vetrine locali 15 mq magazzino zona Vittoria L. 180 milioni cede Fiorio 521.4020.

CORSO S. Maurizio presti urge vendere negozio mq 500 fronte strada su 2 lati con magazzino. Tel. 610 317.

CORSO S. Maurizio vicinanze affitto magazzino più locale ufficio 100 mq circa con patio cortile. Tel. 269.161.

LOCALE mq 730 annui L. 2 milioni zona stazione indipendente comodo ascensore carico piano strada. Tel. 505.000.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq coperti. Tel. 25.811.

SEMICONDATA affitta bassi laboratorio mq 370 con palazzina per uffici e civile zona via Borgaro. Tel. 819.057.

VENDESI locale nuovo al piano strada mq 280 a L. 570 mila al mq attuale 4 mesi, ottimo come impianto di capitale. Alta redditività. Telefonare 657.706

VIA Chivasso 32bis 64/66 in zona altamente commerciale vendiamo prestigioso locale mq 300 libero nuovo adatto insediamento di attività qualificate disposto su 2 piani collegati internamente dotato cassaforte e particolari accorgimenti tecnici di sicurezza quella interno in via esclusiva e box auto. Edificio 548.164.

AGENZIA di affari operante settore immobiliare finanziario cerca ambienti autonomi di richiesta buona volontà alle relazioni pubbliche. Scrivere: Pubblikompass 603 - 10100 Torino.

AGENZIA di affari operante settore immobiliare finanziario cerca ambienti autonomi di richiesta buona volontà alle relazioni pubbliche. Per informazioni tel 342.274.

IMMOBILIARE cerca abile dattilografo ed esperto sellere per livello responsabile. Tel mattino ai 513.874.

MEDICI

cercasi per centro estetico polifunzionale medico e centro talassoterapia. Scrivere: Pubblikompass 13 — 10100 Torino.

PERITI stanno rappresentanti o potenziali inoltre con esperienza nel seguente settore: galvanica tradizionale e naturale, acetati e loro usi, tecnico di galleria, acciaio, carta primaria presente. Si prega la corrispondenza dell'inserzionista. Scrivere: Pubblikompass 603 - 10100 Torino.

Milano-New York
e ritorno.
729.000 lire.

Avete letto bene.

PanAm inaugura il volo per New York con un'offerta eccezionale. Una tariffa speciale in vigore dal 14 Marzo al 15 Maggio. Per usufruirne basta:
- prenotare almeno 14 giorni prima
- volare dal lunedì al giovedì
- fermarsi negli U.S.A. un minimo di 7 giorni
- effettuare il volo di ritorno entro il 31 Maggio.

Per i voli dal venerdì alla domenica la tariffa è di Lire 829.000.

Rivolgetevi alla PanAm: Milano 02/877242 - Torino 011/540727 - Genova 010/595500
Mestre 041/984992 - Bologna 051/260434 -

Meglio PanAm. Meglio l'esperienza.

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSISTONANDO perché cercare in giro? Se sei casalingo, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi; avrai i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 858.384.

A.A. PRESTITI sindacali, mutui, leasing, individuiamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.588

A. ATTENZIONE ciechi sfuggiti a tutti società finanziarie concede telefonando allo 858.1313.

A. EFFETTI FINANZIARIA concede prestiti ai fidi ai soli con comode rate mensili telefonando al n° 650 063.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti sfidi fino a 10 milioni. Telefonare 513 020 - 511.054.

ALT. Problema risolto qualsiasi importo e tipo prestiti mutui società V&V, Collegno viale Gramsci 1, telefono 780 4183.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.Ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Conegliano 0171 58 318.

FinNova
FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 631.204 - 632.430 ore ufficio.

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1.10 milioni 24 ore, 1.100 milioni 7 giorni. Sede via Bacchi 68 - Torino, tel. 594.760 - 594.018. Corrispondenti Torino (zona S. Rita) tel. 385.344, Cuneo 0171 68.500, Saluzzo tel. 0175 46.005.

FIPAT che problemi nascondi sugli stipendi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da enti per chiarezza rapidità e velocità. Tel. 518 290.

QUANTO vuoi. Come vuoi. Quando vuoi. Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531 560 - 575 979 Torino.

SA.FIN.
via Cavalli 10 (zona Ospedale Mauriziano) tel. 669.0348 - 690 756. Chiunque può ottenere un prestito alle migliori condizioni da sei mesi a 5 anni rapidamente, dipendenti, artigiani commercianti.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in tempi brevissimi per qualsiasi necessità ed artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650 9556.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti e basso interesse prestiti cessioni, leasing. Tel. 448.104 ufficio aperto sabato.

Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET società gruppo Commerciale (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ARAMCO 511.501 lavoriamo conti che piazza Peyron, labbro XII XIII VIV specie, prima avviamenti, cede.

ARREDAMENTO eleganti signorile angolare 2 vetrine tabelle IX X XI XIV L. 72 milioni cede Fiorio 521.4012.

ACCONCIATURA per donna zona S. Rita avviamentissimo salarium prezzo ottimo gli agevole vende V. & V. Tel. 780 4183.

AFFARE rivendita pane Borgo S. Paolo ottima posizione vendesi solo perché sig.ra è malata motivi famiglia. Tel. 383.288.

AFFARONE casa della frutta zona altamente commerciale 60 metri vendesi al reale prezzo. Tel. 333.488.

BAR zona Pescheria ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 70 milioni e valore. Tel. 353 288

BAR super sfondo forte passaggio uffici mercato tipo famiglia facile conduzione pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR super angolare quarto corso adatto 2 persone lavorano L. 350 mila al gi cedo L. 15 milioni affare. Tel 521.2272.

BAR super cambio Crocetta incasso L. 600 mila al gi prezzo corso cedo affittando L. 75 milioni. Tel. 521.4780.

BAR vasta con scarsa ristorante e pizzeria mq 130 giardino con dehors cedo affittando L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CONCESSIONARIA auto marca primarie marche solida rete sistema clientela selezionata per causa salute. Scrivere: Pubblikompass 520 — 10100 Torino.

CERENZA bisogna con cibi già avrete nuova incasso L. 45 milioni al mese cauzionando. Tel. 521.

TABACCHI prestigiosa vasta scenografica Torino Sud. Maggio passati anticipando L. 100 milioni. Piano 521.4012.

VENDESI chiosco legno con tettoia, V.le corso Pona Palazzina mq 35 affitto. Telefonare 548 231

VIVAIO laterale XI X XIV 2 vetrine locali 15 mq magazzino zona Vittoria L. 180 milioni cede Fiorio 521.4020.

4 Terreni

INDUSTRIALE vendo mq 28.000 o frazionato zona Nord Ovest, servito pullman, ottimo prezzo. Tel. 204 135 - 366 755.

Locali e negozi

domande

CAMMERCATO 011 5466 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCO piccolo negozio in centro storico con esperienza nel settore alimentare: gastronomia tradizionale e naturista, salumi e formaggi, legumi di qualità, acetaia, birra primaria presente. Si prega la corrispondenza dell'inserzionista. Scrivere: Pubblikompass 603 - 10100 Torino.

CORSO S. Maurizio presti urge vendere negozio mq 500 fronte strada su 2 lati con magazzino. Tel. 610 317.

CORSO S. Maurizio vicinanze affitto magazzino più locale ufficio 100 mq circa con patio cortile. Tel. 269.161.

LOCALE mq 730 annui L. 2 milioni zona stazione indipendente comodo ascensore carico piano strada. Tel. 505.000.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq coperti. Tel. 25.811.

SEMICONDATA affitta bassi laboratorio mq 370 con palazzina per uffici e civile zona via Borgaro. Tel. 819.057.

VENDESI locale nuovo al piano strada mq 280 a L. 570 mila al mq attuale 4 mesi, ottimo come impianto di capitale. Alta redditività. Telefonare 657.706

VIA Chivasso 32bis 64/66 in zona altamente commerciale vendiamo prestigioso locale mq 300 libero nuovo adatto insediamento di attività qualificate disposto su 2 piani collegati internamente dotato cassaforte e particolari accorgimenti tecnici di sicurezza quella interno in via esclusiva e box auto. Edificio 548.164.

AGENZIA di affari operante settore immobiliare finanziario cerca ambienti autonomi di richiesta buona volontà alle relazioni pubbliche. Per informazioni tel 342.274.

IMMOBILIARE cerca abile dattilografo ed esperto sellere per livello responsabile. Tel mattino ai 513.874.

MEDICI

cercasi per centro estetico polifunzionale medico e centro talassoterapia. Scrivere: Pubblikompass 13 — 10100 Torino.

PERITI stanno rappresentanti o potenziali inoltre con esperienza nel seguente settore: galvanica tradizionale e naturista, acetati e loro usi, tecnico di galleria, acciaio, carta primaria presente. Si prega la corrispondenza dell'inserzionista. Scrivere: Pubblikompass 603 - 10100 Torino.

UNA SCELTA PER IL TUO DOMANI
Programmatore office automation e videoscrittura
SDC
SCUOLA D'INFORMATICA
TORINO - c. Matteotti bis - Tel. 011 548.981
ALESSANDRIA - via Milano 3 - Tel. 0131 445.366
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

MACELLERIA bonna zona San Salvario incasso L. 9 milioni settimana interessante gina. Carlo trattando. Tel. 508.771

MACROBIOTICA dispositi singolare 5 vetrine forte passaggio ideale avviato facilitando Giulio C.L. tel. 882.058

ORTOPEDIA zona Parella progettare 3 aperture alto reddito 3 babadi L. 30 milioni cedesi Tel. 580 055.

RATEALMENTE vendesi alimentari Pubblici Via Susa locali arredati ottimo stato. Tel. 838.84.48 - 838.478.

SIGNORA con grandissima offerta cerca in zona signorile centro società rappresentanza o dinamica per apertura Agenzia matrimoniale. Scrivere: Pubblikompass 12 — 10100 Torino.

TABACCHI bar vasta licenza incasso L. 12 milioni accesso annuo 950 milioni cedesi Torino. Fiorio 521.4020.

TABACCHI chincaglieria minuteria zona Vanchiglia moderno cedesi anticipando L. 100 milioni Fiorio 521.4020.

TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni cedesi Torino Sud cede anticipando L. 90 milioni Fiorio 521.4012

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781 459

offerte

ADATTO anche ufficio laboratorio preparazione attività negozio via Rosselli 22. Tel. 287 241 pomeriggio.

AFFITTASI corso Brescia grossi magazzini di mq 1000 passeggio carico con ufficio/alloggio. Telefonare 638.243.

AFFITTASI magazzino mq 80 circa, zona centrale. Tel. 595 810 mattino.

AFFITTASI via G. Massimo palazzina via Po piccolo negozio con adiacente abitazione. Tel. 329.300 pomeriggio.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero negozio e nuovo laboratorio mq 170 ingressi indipendenti.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende corso Giulio Cesare zona ultra commerciale negozio libero prestigioso.

CORSO Re Ferdinando mq 70 angolo centrale casa di 25 anni reddito 10% annuo tre 2% 36 milioni. T. 500.135

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCOLO privato cerca signorina bella presenza per lavoro ufficio fabbrica pasticceria. Presentarsi corso Francia 104, ore 10-12 sabato 9-13.

MECCANICI perfetta conoscenza disegno esperti lavorazione carpenteria meccanica italiani specializzati e preparati cerca ditta elettromeccanico. Scrivere: «Pubblikompass 3 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. IMPORTANTE società operante nel settore pretendiamo ottima laurea/diploma ragioneria, 26enni. Si offre corso di formazione, corriere programmato, guadagni nella fascia medio alta. Tel. per appuntamento al 538 780.

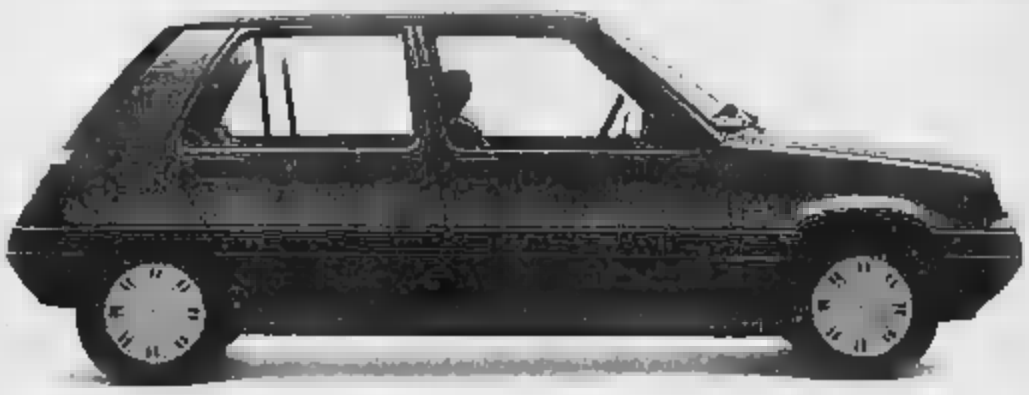
SOCIETA' importante ricerca abile collaboratrice provata esperienza contatti clientela. Telefonare 647.250

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società settore molto conosciuta attornia a consolidamento, dà una solida situazione finanziaria operativa nel settore informatica, ricerca nella provincia di Cuneo Torino e Aosta un 5 agenti di vendita. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età 24-30 anni auto propria cultura medio superiore. Offresi inizialmente corrispondente mensile di L. 850 mila più provvigioni per un totale di L. 1 milione 800 mila 3 mesi 300 mila dimostrazione del primo mese di attività. Inquadramento di legge. Il colloqui verrà effettuato nella provincia di residenza. Per appuntamento tel. allo 011 519.3745 dalle ore 9 alle ore 13 e chiedere della signorina Morena.

(continua)

Provate il Diesel Supercinque.



Provate la velocità: 150 km all'ora.
Provate l'economia: 25,6 km con un litro.
Provate la potenza: 55 CV DGM.

In tutta la rete Renault, Supercinque Diesel è a vostra disposizione per prova. Scoprirete un confort eccezionale e prestazioni record ed un prezzo davvero interessante: da Lit. 11.640.000, chiavi in mano naturalmente.

Dai Concessionari Renault.

Il discorso alla nazione

REAGAN IN TV «PIU' FONDI PER DIFESA»

Congresso restio a nuovi stanziamenti per non aggravare il deficit, ma il presidente non recede

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha fatto ricorso ieri sera alle sue arti di *«grande comunicatore»* per cercare di convincere il Congresso e il popolo che è necessario accelerare gli stanziamenti a favore del Pentagono, se si vuol tener testa all'Urss.

In un discorso alla nazione, trasmesso in diretta dalle principali reti, il capo della Casa Bianca ha usato toni gravi insistendo affinché il Congresso gli approvi un bilancio militare per l'87 che contempla un aumento reale del 3 per cento. *«La forza dell'America è in pericolo, minacciata da quanti vorrebbero mollare prima che il lavoro sia finito»*, ha avvertito Reagan e si è detto convinto che solo il massiccio riarmo varato sotto la sua amministrazione ha persuaso il Cremlino a negoziare più seriamente per concrete riduzioni negli arsenali atomici. *«Un rallentamento da parte nostra* — ha messo in guardia Reagan — *produrrebbe adesso i pericoli che gli Stati Uniti vogliono evitare e potrebbe compromettere in modo fatale le nostre posizioni negoziali»*.

Ai ferri corti con un Congresso che in funzione antideficit sembra riluttante di fronte all'ipotesi di stanziare più dollari per il Pentagono, il presidente ha fatto un quadro allarmante della potenza sovietica: *«Oggi l'Urss ha una volta e mezzo in più di aerei da combattimento degli Stati Uniti, quasi il triplo di sommergibili, oltre cinque volte tanto di carri armati, oltre undici volte più di pezzi di artiglieria... prevediamo che nei prossimi cinque anni i sovietici dispiegheranno un'altra quarantina [redacted] sottomarini nucleari, cinquecento nuovi missili balistici, 15 mila moderni carri armati»*.

Ricordando come cinque anni fa, prima del [redacted] insediamento alla [redacted] Bianca, diffusa fosse l'ansieta perché *«gli eventi erano fuori del controllo degli Stati Uniti, l'Occidente [redacted] declino e i nostri nemici in avanzata»*, Reagan ha sostenuto che grazie a massicci stanziamenti [redacted] le forze armate americane hanno recuperato credibilità e così [redacted] *un solo metro quadro di territorio è stato perduto e [redacted] è stata liberata Grenada»*. Senza scendere [redacted] dettagli tecnici sulle proposte e controproposte lanciate [redacted] negoziati di Ginevra [redacted] controllo degli armamenti, il presidente ha assicurato che *«se davvero i sovietici vogliono accordi giusti e verificabili per la riduzione delle forze nucleari, allora avremo questi [redacted] di»*.

Reagan ha ancora una volta messo in risalto la determinazione di [redacted] avanti nelle ricerche sulle guerre stellari. *«Non bisogna dimenticare che l'unico dispositivo missilistico di difesa operativo al mondo protegge oggi la capitale dell'Urss, non quella degli Usa»*.

Il ministro della Difesa «nemico» di Marcos

MANILA: SVENTATO COMPLOTTO PER UCCIDERE PONCE ENRILE

Manila. Il ministro [redacted] Difesa Juan [redacted] Enrile e il capo delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, [redacted] raccoglimento durante [redacted] messa celebrata [redacted] cardinale Jaime Sin nel loro quartier militare

MANILA — Le forze [redacted] sicurezza filippine hanno scoperto e sventato un complotto per assassinare il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ed hanno arrestato [redacted] sindaco e otto guardie. Le persone [redacted] sono [redacted] fermate dentro il recinto del ministero della Difesa a bordo [redacted] di macchine sulle quali [redacted] nascoste molte armi. Il principale arrestato sembra essere Rodolfo Farinas, sindaco di Laoag, una località situata nella regione natale di Marcos.

Al momento dell'intervento delle guardie di sicurezza, il ministro Enrile, uno dei promotori e [redacted] capi [redacted] rivolta militare contro Ferdinand Marcos, stava tenendo una conferenza stampa. La polizia ha riferito che i congiurati avevano tre automobili parcheggiate nei pressi dell'elicottero di Enrile al centro di un ampio cortile all'interno del ministero.

HONOLULU (Hawaii) — L'ex presidente Marcos è arrivato nelle isole Hawaii, dove intende stabilire la sua residenza provvisoria in una località dell'arcipelago nella quale più volte, negli anni scorsi, si era recato insieme ai famigliari.

L'aereo C-141 da trasporto dell'aeronautica militare statunitense, decollato dall'isola [redacted] Guam con a bordo Marcos ed i suoi familiari intimi, è atterrato alla [redacted] dell'aeronautica militare di Hickam, nelle Hawaii, alle ore 10,42 locali (le 21,42 ora italiana).

Insieme a Marcos sono arrivate altre 88 persone, fra cui la moglie Imelda, tre figli e tre nipoti. La breve cerimonia di benvenuto è stata ripresa «in diretta» dalle principali reti televisive statunitensi.

L'ex presidente delle Filippine [redacted] sceso a fatica la scaletta dell'aereo, appoggiandosi pesantemente sulle spalle di uno dei membri dell'equipaggio, ma ha poi camminato da solo e senza apparenti difficoltà [redacted] per stringere la mano al governatore dell'isola e a sua moglie, che ha baciato Marcos e gli ha messo al collo una corona di fiori.

Secondo un portavoce ufficiale della Casa Bianca, [redacted] cos e i famigliari si fermeranno «per [redacted] certo tempo» [redacted] Hawaii, [redacted] non è ancora stato deciso dove prenderanno dimora permanente.

Il governo [redacted] Stati Uniti ha offerto ieri pubblicamente «un rifugio sicuro» all'ex presidente [redacted] Filippine e si è [redacted] impegnato a rispondere negativamente a ogni eventuale richiesta [redacted] sua estradizione che dovesse arrivare da parte del nuovo governo di Manila.

Marcos potrebbe anche [redacted] permanentemente alle Hawaii dove secondo fonti vicine alla sua famiglia avrebbe [redacted] «molti amici» e sarebbe proprietario di una villa. Per il momento, però, le autorità americane [redacted] hanno fatto sapere nulla circa il suo futuro, limitandosi a dire che l'ex-presidente [redacted] ha [redacted] programma di fare dichiarazioni alla stampa.

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan ha ieri inviato messaggi al nuovo presidente delle Filippine, Corazon Aquino, e all'ex presidente Ferdinand Marcos. Lo ha reso noto la Casa Bianca senza fornire altri particolari. Secondo quanto si è appreso da fonti governative che hanno chiesto di restare anonime, nel messaggio a «Cory» Aquino Reagan si felicita per la sua ascesa alla presidenza e per il successo della democrazia nelle Filippine. Nel messaggio non si fanno riferimenti agli aiuti americani. Reagan, [redacted] quanto si è appreso, si è limitato a dire che gli [redacted] intendono mantenere rapporti stretti con il Paese asiatico.

Sempre stando alle stesse fonti, nel messaggio a Marcos, Reagan si congratula con l'ex presidente per la sua «coraggiosa decisione» di dimettersi e di lasciare il [redacted] evitando così [redacted] di sangue.

GLI TAGLIA LA LINGUA CON IL BACIO

NEW YORK — Nonostante abbia perso 4 centimetri di lingua in un [redacted] troppo appassionato, un giovane di 20 anni del Michigan sposerà la sua ardente fidanzata ed il matrimonio fermerà la macchina della giustizia che, scattata implacabile dopo la denuncia, fa rischiare alla ragazza 10 anni di carcere. I protagonisti di questa [redacted] la storia d'amore [redacted] David Scott Davis, [redacted] «vittima», e Trena Roland, la sua [redacted] ce ragazza di 23 anni. L'incidente risale [redacted] 9 gennaio. I [redacted] giovani [redacted] trovavano nella cucina della madre di lei. Dopo aver bevuto whisky in quantità, [redacted] stavano baciando «da tempo» quando, inspiegabilmente, Trena [redacted] le mascelle e con un [redacted] 4 centimetri di lingua al giovane.

FERMA IL JET STRIP-TEASE DI PROTESTA

LONDRA — Una [redacted] te bionda ha seminato lo scompiglio ieri all'aeroporto londinese di Heathrow [redacted] dandosi completamente per protestare contro il ritardo di un volo. La giovane si è liberata di tutti i vestiti e si è messa a correre nell'affollato salone arrivi del terminal dell'aeroporto facendo lo slalom tra i passeggeri [redacted] due poliziotti tentavano invano di raggiungerla. L'inseguimento è durato alcuni minuti, tra gli applausi dei passeggeri, poi i poliziotti [redacted] riusciti ad afferrare [redacted] ed a coprirla con [redacted] cappotto.

«L'aereo dei miei genitori era in ritardo — ha spiegato la ragazza alla stazione di polizia dell'aeroporto — volevo manifestare la mia rabbia in un modo spettacolare».

VI FLOTTA VERSO LA SIRTE

WASHINGTON — Le portaerei statunitensi «Saratoga» e «Coral Sea» hanno lasciato ieri i porti di Trieste e di Catania dirigendosi verso il Mediterraneo centrale dove, assieme a altre unità, effettueranno una esercitazione al largo delle [redacted] che. Lo hanno reso noto [redacted] sera a Washington funzionari statunitensi precisando [redacted] nel corso [redacted] manovre aeronavali riprenderanno i [redacted] aerei americani all'interno della zona di controllo [redacted] traffico aereo della torre di controllo di Tripoli.

La data di inizio dell'operazione, che sarà la terza condotta dalla [redacted] flotta statunitense al largo del Golfo della Sirte dallo scorso 24 gennaio, non è stata precisata ma è stata data per imminente dalle stesse fonti.

Bonn, scoppia una furiosa polemica tra storici

«L'INCENDIO DEL REICHSTAG? NON FU OPERA DELLA GESTAPO»

Conferenza stampa nella capitale della Rfg: un gruppo di studiosi torna a dire che il rogo fu appiccato realmente dall'anarchico olandese poi ucciso dai nazisti

BONN — Sei storici tedeschi hanno attaccato ieri, e molto duramente, il Comitato internazionale di Lussemburgo che sotto la guida del direttore dell'Istituto [redacted] storia dell'Università di Berna, Walther Hofer, ha [redacted] che l'incendio del Reichstag del 27 febbraio 1933, [redacted] coincise con l'instaurazione della dittatura hitleriana, fu organizzato [redacted] nazisti. La que[redacted] alimenterà certamente la polemica, già sorta in passato, a proposito dell'emblematico incendio di Berlino.

[redacted] una conferenza-stampa tenuta ieri a Bonn per presentare un loro libro, [redacted] quale si sostiene invece la colpevolezza del giovane anarchico olandese Marinus van Der [redacted] indicato a [redacted] e [redacted] nazisti [redacted] unico responsabile del[redacted], i sei storici tedeschi hanno accusato il comitato diretto da Walther Hofer addirittura di aver falsificato i documenti utilizzati per dimostrare la concezione nazista dell'attentato di Berlino e la responsabilità della polizia segreta di Hitler, la famigerata Gestapo, [redacted] illusione.

Del gruppo di scienziati tedeschi autori del libro, intitolato «L'incendio del Reichstag: spiegazione di una leggenda storica» fanno parte i professori Hans Mommsen di Bochum ed Henning Koehler di Berlino, e lo storico [redacted] Heinz Janssen, dell'autorevole settimanale «Die Zeit».

[redacted] hanno sostenuto nel [redacted] lavoro che questi studi non vanno presi [redacted] un'iniziativa per scagionare i nazisti da uno dei loro molti crimini, ma come il rifiuto dello «scandalo scientifico» che essi ravvisano nel modo [redacted] diretto da Hofer il «Comitato internazionale per la ricerca scientifica sulle cause della seconda [redacted]», che ha [redacted] a Lussemburgo, chiamato in [redacted] storici tedeschi, ha reagito con altrettanto vigore [redacted] di falso.

In una dichiarazione pubblicata ieri a Bonn, Hofer ed i suoi collaboratori hanno definito l'iniziativa [redacted] loro antagonisti tedeschi una campagna denigratoria priva di scrupoli, mirante con una nuova arbitraria pubblicazione a mettere in dubbio l'inattaccabile documentazione storica della responsabilità nazista nell'incendio del Reichstag e a rilanciare la vieta leggenda dell'azione [redacted] di Van der Lubbe.

Il Comitato di Lussemburgo s'è inoltre dichiarato pronto a mettere a disposizione di esperti indipendenti, «ma non certo degli autori del nuovo libello», i documenti originali sui quali si basa l'accusa alla Gestapo.

Migliaia passano ogni anno attraverso la Rdt

BERLINO, PORTA APERTA PER L'OVEST «SCOPPIA» PIENA DI STRANIERI

La Repubblica Democratica Tedesca dice di «rispettare le regole»

BERLINO OVEST — Aumenta l'afflusso verso Occidente dei profughi che approfittano di una *«porta aperta»* nel pur fortificato muro di Berlino; e cresce la tensione fra Berlino Ovest e la Repubblica democratica tedesca che la circonda. Il risentimento dei dirigenti cittadini è rivolto soprattutto alle autorità dello Stato comunista, le quali rilasciano visti di transito a migliaia [redacted] *«profughi»* che da paesi come Iran, Iraq, India e Pakistan raggiungono l'aeroporto [redacted] Berlino Est.

Heinrich Lummer, senatore [redacted] Berlino Ovest, responsabile degli Interni, è preoccupato: *«Chiunque, o quasi, può entrare a piedi a Berlino Ovest dall'Est senza controllo, chiedere asilo qui, e abitare qui due anni a spese nostre. [redacted] oltre [redacted] mila persone chiesero asilo politico nella Repubblica federale di Germania, e 22 mila a Berlino Ovest»*. Chi arriva a Schoenefeld sale [redacted] treno urbano che attraversa le fortificazioni del muro, e passa indisturbato a Berlino Ovest.

Per motivi risalenti allo *«status»* [redacted] uscita dopo il 1945, le autorità occidentali non considerano frontiera internazionale la divisione Est-Ovest, e non svolgono regolari controlli di confine. Lummer aggiunge: *«La polemica con la Rdt si è inasprita la settimana scorsa: le guardie confinarie comuniste non hanno mantenuto la promessa di bloccare il transito agli aspiranti rifugiati privi di visti rilasciati da Bonn. Non hanno bloccato nessuno; tanti sconosciuti continuano a inondare Berlino Ovest»*.

Subito, la Rdt ha risposto con un comunicato del suo ministero degli Esteri: *«La Rdt rispetta rigorosamente i [redacted] impegni. Tali accuse non sono fondate. [redacted] l'impegno sottoscritto l'1 febbraio è chiaro: le restrizioni che la Rfg chiede non si applicano a Berlino Ovest»*. La città figura sotto la legge di occupazione, e ufficialmente non appartiene allo Stato tedesco occidentale. Per un'altra stranezza degli accordi internazionali [redacted] sivi alla seconda guerra mondiale, [redacted] Ovest ufficialmente resta [redacted] la giurisdizione delle potenze ex occupanti.

Lummer [redacted] sperato che, [redacted] senza impegnarsi ufficialmente, in pratica la Rdt avrebbe applicato il provvedimento anche a Berlino Ovest: [redacted] nel [redacted] fece coi tamil che si riversavano qui da Sri Lanka. Ora teme che il provvedimento della Germania comunista, [redacted] applicato [redacted] Rfg ma non a Berlino Est, accresca ancora più la pressione [redacted] una città che già [redacted] ospitando 11 mila desiderosi di asilo: *«Ma forse le autorità [redacted] frontiera della Rdt sono semplicemente lente nell'attuare la [redacted] direttiva del governo. Non posso credere che [redacted], nemmeno la Rdt, sia interessato a che Berlino Ovest perda il suo carattere di città germanica. Sempre, se una comunità è costretta a assimilare tante nazionalità differenti con culture non affini, insorgono conflitti [redacted]. Cibo, alloggio, e un po' di spiccioli ai "profughi" costano alla città circa 100 milioni di marchi l'anno, [redacted] 70 miliardi italiani»*.

Il gruppo radicale «Al», la lista alternativa, denuncia Lummer e i suoi tentativi di frenare il flusso di profughi; la portavoce, Heide-Marie Bischoff-Pflanz, dichiara: *«Lummer non ha sensibilità per la loro sorte. Nel 1985 ne furono rispediti [redacted] patria oltre [redacted]. Per i fuggiaschi dall'Iran può essere [redacted] sicura. E' una politica terribile, che mira a mandar via quanti tentano di sfuggire a gravi difficoltà in patria. Considerati pericolo pubblico, alcuni vengono ospitati dalla polizia anche per nove mesi»*.

Assunto in una cittadina perfino uno stregone incaricato di far piovere sulle località concorrenti

«GUERRA DEL TURISMO» NELL'AUSTRALIA CENTRALE PER OSSERVARE IL PASSAGGIO DELLA COMETA DI HALLEY

SYDNEY — Il periodo [redacted] favorevole per vedere la cometa di Halley dall'Australia sarà la seconda settimana di [redacted] quando la luna [redacted] mattutino e la coda [redacted] chiaramente visibile. Lo [redacted] l'astronomo David Seargent. Halley — ha aggiunto lo scienziato — è ora visibile a occhio nudo [redacted] minuti circa prima del levar del sole nella costellazione del Capricorno, dove appare come [redacted] stella sfocata di media lucentezza. Vista col binocolo, mostra una coda corta e la testa lucente formata a coda di rondine, come appare nei disegni fatti durante il [redacted] nel 1836. Si prevede [redacted] la coda si rivelerà nella [redacted] grandezza all'inizio [redacted] aprile, [redacted] la cometa passerà sotto l'orbita della Terra e probabilmente [redacted] di [redacted]. Intanto il centro quasi disabitato dell'Australia si prepara [redacted] professionisti e dilettanti e di turisti, tra i quali innumerevoli comitive di giapponesi.

La località [redacted] direttamente sotto l'orbita della [redacted] è Barrow Creek, [redacted] chilometri a Nord [redacted] Alice Springs nel territorio [redacted] Nord, che consiste di una stazione [redacted] servizio, un mulino a vento e un pub-locanda dove il *«tutto esaurito»* riguarda non solo le sue sette camere ma ogni centimetro di pavimento disponibile. La seconda scelta, alcuni gradi [redacted] latitudine a Sud, [redacted] capitale [redacted] territorio del Nord [redacted] Springs, 1300 camere di [redacted] peggi per oltre 5000 roulottes, considerata dagli esperti tra i luoghi più favorevoli [redacted] per l'assenza di nuvole e di inquinamento e per la distanza dalle luci di altre città.

Altri luoghi dalle caratteristiche analoghe in Africa e [redacted] Sud America pongono infatti problemi logistici [redacted] nere.

L'associazione astronomica di Alice Springs per l'occasione ha in programma un festival detto *«Cometfest»*, con un programma fitto di conferenze, spettacoli al laser e perfino una rassegna di film di fantascienza nel drive in locale. Ha persino fatto circolare in tutto il mondo il libretto *«Tutto quello che avete sempre voluto sapere su come osservare la cometa di Halley in Australia centrale ma non osavate chiedere»*, che comprende informazioni sulla concessione del visto turistico e la spedizione di attrezzature astronomiche.

Tra marzo e aprile sono previsti almeno 50 mila visitatori, oltre il doppio della popolazione media di Alice Springs. Molti degli astronomi attesi non hanno mai visto i cieli australi e alcuni hanno già spedito oltre 200 chilogrammi ciascuno di attrezzatura telescopica e fotografica.

In diretta concorrenza con Alice Springs è poi il centro di Tennants Creek, 500 chilometri a Nord, glorioso ai tempi della corsa all'oro, ridotto ora a 3200 abitanti. Anche Tennants Creek ha in programma un festival astronomico di una settimana e ha persino arruolato uno stregone locale detto «Capo nuvola passeggera» per [redacted] piovere a dirotto su Alice Springs e deviare quindi il flusso turistico.

In effetti, secondo [redacted] mitologia aborigena [redacted] è raffigurata [redacted] un uomo armato di lancia che viaggia [redacted] i pianeti colpendo a destra e a manca. Il suo ultimo passaggio nel 1910 coincise con alluvioni e con il [redacted] uccità [redacted] comunità aborigena di Ayers Rock. Molti temono il ripetersi di calamità [redacted] soprannaturali in occasione del [redacted] cometa.

Circa trecento «strumenti di lavoro» sono stati portati negli Usa

SCOPERTI NELLO ZAIRE ORIENTALE ATTREZZI USATI OLTRE DUE MILIONI DI ANNI FA

WASHINGTON — Attrezzi fra i più antichi fabbricati e usati dall'uomo sono stati trovati da un gruppo internazionale di studiosi nel cuore dell'Africa Nera: sono quasi 300 strumenti di lavoro in quarzo, la cui età è di oltre due milioni di anni.

Ciottoli, schegge e parti centrali di pietre adattate, levigate o spezzate in modo da potere essere utilizzate per diversi usi, sono stati portati dallo Zaire orientale, luogo del [redacted] ritrovamento, a Washington. [redacted] gli [redacted] autori della scoperta si sono dichiarati convinti dell'opportunità di approfondire le ricerche sul versante occidentale dell'Africa, per trovarvi altre probabili tracce dell'evoluzione umana.

«Sono sicuramente opera della mano dell'uomo, con quelle caratteristiche tecnologiche ripetitive, tipiche di ominidi», ha spiegato l'antropologo John W. K. Harris, dell'Università [redacted] Wisconsin-Milwaukee. *«Studiando i reperti possiamo dedurre il comportamento dei primi ominidi»*.

Insieme a Noel Boaz, paleoantropologo e direttore del museo della Virginia di Storia Naturale, e ad Alison Brooks, antropologo [redacted] George Washington University e della [redacted] Institution, Harris ha [redacted] la spedizione il cui scavo ha fruttato anche il rinvenimento di denti e ossa animali.

Secondo gli studiosi, la ricerca sugli oggetti trovati non consente ancora di stabilire se gli [redacted] quegli antichissimi progenitori umani servissero a uccidere o a macellare e lavorare le carcasse degli animali catturati e uccisi. Questi ultimi, a giudicare dai loro resti trovati insieme agli attrezzi da lavoro umani, erano maiali, antilopi, elefanti ed una specie di cavallo oggi estinta.

La datazione del materiale scoperto non è possibile con il consueto metodo del decadimento radioattivo del Carbonio-14, a causa dell'assenza di materiale vulcanico nella [redacted]. Ma la datazione, spiegano gli studiosi, si può dedurre dai resti di animali [redacted] cui è nota l'origine, lo sviluppo evolutivo nelle sue [redacted] tappe, o l'epoca di estinzione.

Da tutto questo, [redacted] ricercatori [redacted] propensi [redacted] attribuire agli arnesi in [redacted] una data attorno ai due milioni e trecentomila anni.

Solo ad [redacted] altri [redacted] preistorici, dove sono stati rinvenuti attrezzi umani, viene attribuita una data più antica: [redacted] si [redacted] nell'Etiopia orientale, [redacted] valle del fiume Omo, con un'età fra i 2.300.000 ed i 2.400.000 anni, e l'altro nell'Hadar, nella media valle dell'Awash, pure nell'Etiopia orientale, [redacted] un'età valutata fra i [redacted] ed i 2.600.000 anni.

Chi vincerà stasera?

Appuntamento alle ore 20,45
su Canale 5 con I

760 MILIONI
del grande concorso
Lines PENTATLON

Partecipare è facile: hai un bambino da 0 a 11 anni, basta inviare in busta chiusa 2 tagliandi di controllo di Lines Svelto e la tua generalità a: Concorso Lines "Sederini Famosi" - Casella Postale 749 - 20101 Milano.
Buona fortuna!

Mamma, vinci anche tu con Lines

ECONOMICI

8 Rappresentanti

VENDITORI/TRICI automuniti/e inoltre il possibilmente con titolo di studio ed esperienza, cercasi per vendita merce primaria importanza. Prima remunerazione. Tel. 397.777 ore 9/11.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite rateizzabili. Alfa 33-83 vasta, Lancia/auto Mercedes 240 PC 82, Maserati biturbo 83 azzurro, 84 giugno, mini clubman 81 bianca, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 79 grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Ferrucci 24, tel. 011 447.3671/2/3. Centralino a comando.

ACQUISTA auto d'occasione a permuta, massimo contanti, Piazza Manzù 18 angolo corso Grosseto, tel. 738.23.64.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, accidentate, funzionanti oppure ferme o bruciate. Corso Umbria 35, Tel. 481.574.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche accidentate massima valutazione cerchi via G. Ottavio 33, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 329.647 (sabato aperto).

ARAL FIORI STRADA
tel. 635.764 - 330.5041 - 377.693 Gurukì 81 nero 615 Y8 Fiat/I TD Argento TD Jeep Cherokee. Aperto anche al sabato

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medio cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 857.843.

BREAK Renault 18 turbo diesel '83 come nuova concessionaria Ritaldi vendo, corso Francia 282. Tel. 716.896.

DIESEL Prisma 1984 mesulizzata concessionaria Ritaldi vendo corso Francia 284. Tel. 715.808

MASERATI S.T. 82/83 pochi km con garanzia. Concessionaria Maserati vendo palmata rateizzo Fratelli, c. Turati 26

PIACHE auto usate L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sovvenzioni Automar via Tunisi 50. Tel. 348.178.

PRIVATO vende Uno 70 ie rateizzata accessoriata un anno con impianto stereo. Tel. 505.125.

RENZA candida centrismo 1RL Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 608 001

18 Acquisto alloggi

ABBIGLIANO 2 camere cucina e bagno libero subito vendo ad operaio della prima cintura. Telefonare 481.114.

ACQUISTASI camera cucina libero in Torino anche senza ascensore ma piano interrato. Tel. 758.880

ACQUISTASI piccolo alloggio vuoto con tutti i comfort, disponibili L. 32 milioni. Telefonare 758.883.

ACQUISTO libero in Torino casa recente: 2 camere livello cucinino. Pagamento contanti. Telefonare 532.403.

ALLOGGETTO 45/60 mq. libero subito maggio in Torino a cintura Nord compresi in contanti. Tel. 481.114.

APPARTAMENTI, anche abitati, villa, casette Casamercato Pagabenecontanti! Aperto anche sabato passeggio G.U. 6568, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino massimo pagamento in contanti. Tel. 985.846 pasti

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.657.

CERCASI in acquisto camera livello cucina con terrno abitabile e lavatoio in contanti. Telefonare 473.0118.

CERCASI libero in Torino 2 camere cucina bagno anche da ristrutturare perché case disponga. Tel. 532.409.

EREDI per insigne capitale cercano immobile da 30 a 40 vani o magazzino Torino centro. Tel. 836.343.

LIBERO in Torino camera livello cucinino servizi ripulisco recente acquisto L. 45 milioni. Tel. 473.0118.

NAZIONALCASE acquista nuovamente contanti case vita alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148

PRIVATO acquista in Torino scopo investimento alloggio prestigioso anche abitato stabile 7/8 vani doppi servizi pagamento in contanti. Tel. 705.784.

RICERCASI libero in Torino camera cucina bagno, disponibili contanti L. 28 milioni. Telefonare 531.181.

SIGNORILE acquista 2 camere livello bagno qualunque zona di Torino. Telefonare 758.883.

STUDENTE compera alloggio da ristrutturare 3/4 vani in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 637.709

UNDE acquistano 3 camere soleocucina cucinino purché libero qualunque zona di Torino. Telefonare 758.883

VALUTAZIONI

gratuita senza impegno scritta per il giusto valore di mercato del vostro alloggio senza impegno. 011 532.080

ZONA S. Rita Lingotto Mirafiori acquisto/vendo per contanti libero camera livello cucinino. Tel. 539.161

19 Vendita alloggi

A.A.A. COLLINA comprensorio mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 3-4 camere più servizi box via Gozzano Verbania mutuo rateazioni fino a 6 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.939.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo C. Rita corso Siracusa splendido attico vista collinare 2 camere livello servizi terrazzo mq 20 L. 82 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero C. Paolo largo Racconigi signorile recente 8° piano salonetto 2 camere cucina servizi terrazzo mq 130 (verzure) L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero alberobasso prossi corso Tassoni Maria Vittoria splendido 3 camere cucina servizi ingresso camere mq 110 L. 75 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze piazza Bernini vende libero elegantissimo mini villetta 3 camere 3 bagni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende nuovo ufficio centralissimo mq 48 L. 81 milioni disponibile subito.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 zona S. Paolo nuova recente 3 camere cucinino bagno ammirare L. 78 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero piano rialzato adatto ufficio ed abitazione casa signorile mq 120.

ALLOGGIO libero corso Polonia camera livello cucinino bagno altare L. 25 milioni più rivalse. Tel. 748.6897.

ALLOGGIO storia in Torino pericolosissima camera livello cucinino L. 25 milioni più rivalse. Sebin 487.741.

ATTICO libero panoramico corso Massimo d'Azeglio (La Stampa) mq 150 ultra ampio terrazzo. Furbatto 644.855.

BELLISSIMO angolo camera livello cucinetta uso abitazione ufficio piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 335.931.

BORGATA Vittoria libero 2 camere livello cucinino. Ottima casa, bella campata linea cucinino. Casamercatone 500.292.

CASAMERCATO 5586 libero 1-2-3-4 camere bagno casa pluriricercata quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5586 libero via Alghero (S. Donato) 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 Richetto via Chivasso 3 camere livello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Principe Tommaso (P. Susa) soleocucina 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Trieste camera livello cucinino servizi. Massima dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Monginevro via S. Vincenzo salone 2 camere livello cucinino servizi terrazzo. Dilazioni.

CASETTA zona Barca con magazzino di mq 200 circa vendesi libera. Tel. 275.5361.

CENTRALISSIMO
adiacente piazza S. Carlo libera recente vero signorile ampio ufficio mq 165 8 camere servizi possibile. Tel. 888.4507.

COLLEGNO libero recente sole 2 camere livello box, mutuo Tel. 781.252 - 774.040.

CONSULENTE A 533.329 corso Ferrucci angolo via Bardonecchia, moderni, recenti, appetici, 1/2 camera livello cucinino ingresso bagno. Visita pomeridiana sul posto Dilazioni.

CONSULENTE A 533.322 ultimo corso Ferrucci stabile signorile panoramico luminoso 7° piano salone, 3 camere, cucina, ingressi, doppi servizi, ampi balconi.

CONSULENTE 533.322 via Montevideo 122 angolo largo Semprone 1/2 camera cucina ingresso bagno de L. 16 milioni.

CONSULENTE 533.329 via Cuneo 33 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 18 milioni 200 mila

CONSULENTE 533.329 libero corso Trieste camera livello cucinino servizi. Massima dilazioni di pagamento.

CONSULENTE 533.322 via Monte Pelmo (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni.

CONSULENTE 533.322 libero corso Grosseto 2 camere livello cucinino ingresso salone 2 camere cucina bagni vendo. Tel. 299.705.

CROCETTA fronte corso prestigioso recente mq 240 salone 4 camere cucina elettrici servizi. Tel. 597.188

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno cantina ampio ingresso volendo 60% mutuo C.R.I. L'Immobiliare 329.0421.

CROCETTA via Vespucci prossi corso Turati libero signorile 2 camere cucina bagno mq 80 posto auto. Finiti 505.501

EDILCASE 648.164 vende libero via Polonia Strada 15 appartamento 3 camere livello ingresso L. 120 milioni.

EUROEDILE vende corso Vitt. Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende stupendo stabile signorile corso Toscana soggiorno camera livello cucinino bagno e mansardone ottimamente. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende Borgo Vittoria ottimo stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucine bagno. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende Nizza/ottimo stabile signorile 3 camere cucinino bagno L. 30 milioni Casamercatodomi 752.668.

CORSO Peschiera in complesso Andromeda vendesi soggiorno libero 3 vani servizi box. Fiubatto 544.000.

CORSO Potenza libero recente ampio camere livello cucinino servizi L. 44 milioni dilazionabile. Tel. 877.890.

CORSO Sommeiller adiacente libero recente ingresso soleocucina 2 camere cucinetta bagni vendo. Tel. 399.705.

CROCETTA fronte corso prestigioso recente mq 240 salone 4 camere cucina elettrici servizi. Tel. 597.188

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno cantina ampio ingresso volendo 60% mutuo C.R.I. L'Immobiliare 329.0421.

CROCETTA via Vespucci prossi corso Turati libero signorile 2 camere cucina bagno mq 80 posto auto. Finiti 505.501

EDILCASE 648.164 vende libero via Polonia Strada 15 appartamento 3 camere livello ingresso L. 120 milioni.

EUROEDILE vende corso Vitt. Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende stupendo stabile signorile corso Toscana soggiorno camera livello cucinino bagno e mansardone ottimamente. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende Nizza/ottimo stabile signorile 3 camere cucinino bagno L. 30 milioni Casamercatodomi 752.668.

CORSO Peschiera in complesso Andromeda vendesi soggiorno libero 3 vani servizi box. Fiubatto 544.000.

CORSO Potenza libero recente ampio camere livello cucinino servizi L. 44 milioni dilazionabile. Tel. 877.890.

CRIVELLI libero c. V. Emanuele ampio camera livello cucinino servizi lavoro ascensore ristrutturato. tel. 890.3063.

GRUGLIASCO libero 2 camere livello cucinino bagno cantina ripostiglio soffitto autonomo C.R.I. L'Immobiliare 370.324

IMPRUNETA VENDE
villaggio di Levante a 10 km dalla Fiat Mirafiori villa unifamiliare c.l. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni di pagamento personali. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Nuova via S. Lorenzo 33, tel. 986.4361.

INVEST CASA 723.305 corso Principe Oddone libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.

INVEST CASA 701.143 Lucento via Bergamini libero salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.

INVEST CASA 703.143 corso Francia Cascine Vica libero valentino camere livello cucinino servizi cantina.

IPI 511.387, cambali vasto stabile appartamenti varie metrature grandi metrature. Possibilità agevolazioni di pagamento annuo.

IPI 511.388, corso Siracusa 92; 1 - 2 camere livello cucinino bagno. Possibilità 80% mutuo. Personale al posto ore 16-18.

IPI 511.387, piazza Bernini in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo attuale 30% in contanti 70% mutuo a finanziamento a tasso interessante.

IPI 511.383, piazza della Repubblica nero; 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, vendo a Porta Nuova monolocali ideali in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Iva 2% Da L. 70 milioni.

IPI 511.382, Mirafiori villaggio Dora alloggio in villa di ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posti auto giardino privato.

IPI 511.382, via Vigliani stabile inizio scaglioni funzionale: 1 - 2 - 3 camere livello cucinino. Possibilità 60% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.

ITALIA 61 libero 2 camere livello cucinino. Stupenda casa camera livello cucinino. Casamercatone 500.803.

LIBERI piazza Vittorio nuovissimi appartamenti da ristrutturare stessa casa. Mutuo agevolato. Tel. 781.591.

LIBERO a corso Unione Sovietica recente 1 camera livello cucinino bagno mutuo al 13% Casamercatodue 752.668.

LIBERO a San Paolo occasione 2 camere cucina bagno L. 36 milioni rateizzati al 13% Casamercatodue 748.293.

LIBERO a Valentino signorile ascensore 3 camere cucina doppi servizi 131 mq mutuo al 13% Casamercatodue 748.293.

LIBERO arredato piazza Chilanti (Pellice) camera prato cucinino bagno L. 33 milioni. Subentro L. 10 milioni contanti Sabatelli Immobili 682.868.

LIBERO allora prossi via Cernaia ampio 2 camere cucina abitabile bagno. Casamercatoquattro 542.076

LIBERO con giardino privato in villa 4 vani cucina box, L. 80 milioni o 20 milioni mutuo. Telefonare 363.445.

LIBERO corso Regina Margherita 266, recente salocino 2 camere cucina ogni comfort L. 98 milioni. Tel. 590.762.

LIBERO
corso Regina 2 camere cucina bagni 4° piano no ascensore L. 35 milioni. Tel. 481.180.

LIBERO Formigli Benvenuto in palazzina 2 camere cucinetta servizi 90 mq circa L. 43 milioni. Martedì ore. Tel. 362.163.

LIBERO Rochetto (vicino Crocetta) in palazzina camera livello cucinino servizi L. 38 milioni, dilazionabile 360.163.

LIBERO
Perella camera livello terzo ascensore L. 37 milioni. Tel. 481.180.

LIBERO Pozzo Strada camera livello servizi cantina L. 16 milioni contanti rimanenza dilazioni. Tel. 781.591

LIBERO recente via Genova ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili Sabatelli Immobili 656.362

LIBERO via Bardonecchia prossi corso Racconigi ottima casa 3 camere cucina bagno. Casamercatoquattro 542.176.

LIBERO via C. Alberto mq 320 circa 1° piano nobile particolare lavoro ascensore Eremo. Medicoasa 364.163.

LIBERO via Cavaglià Borgo Vittoria 1 camera cucina abitabile bagno 2 balconi. Casamercatoquattro 542.076.

LIBERO via De Sanctis ottimo camera livello cucinino e servizi piano alto L. 45 milioni. Tel. 5 01 500 171

LIBERO
via Lamarmora 5 camere servizi 1° piano L. 74 milioni. Tel. 481.180

LIBERO via Nomaglio ampio 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 58 milioni mano mutuo. Tel. 877.290.

LIBERO via Pio V fuori/ovo altri soggiorno 2 camere cucina bagno recente. Casamercatoquattro 542.176.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2° piano 3 camere cucina doppi bagno ascensore L. 80 milioni. Lux Casa. Tel. 548.478.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche abbinabili lungo bagno L. 23 milioni cadauno. Lux Casa 544.107.

MEDIA 839.7473 libero signorile Politecnico signorile mq 200 L. 550 milioni.

MIRAFIORI Nord via Candido 3 camere livello e camera livello casa nuova. Casamercatodue 505.803 - 500.200.

MONOLOCALE collinare bene arredato con balcone posto auto L. 18 milioni e 9 milioni mutuo. Tel. 385.448.

PINEROLINO stabile casa verde vendesi camera livello L. 27 milioni 2 camere livello L. 40 milioni. Tel. 810.317.

ORBASSANO
elegantissimi appartamenti recentissimo autonomo consegna: 1° lotto pubblo, 2° lotto estate 84. Contanti L. 70 milioni più dilazioni a mutuo. Visite sabato e domenica via Volvera 75 Mirafiori 749.5969

ORBASSANO libero corso/via 2 camere livello cucinino bagno verde mutuo dilazioni parziale personale. Tel. 780.4162

(continua)

9.990.000
CHIAVI IN MANO

Versione 1.2 GL.

SEAT RONDA
UN'AUTO INCREDIBILE A UN PREZZO INCREDIBILE

INCREDIBILE
Un'offerta e un prezzo che non nascondono sorprese. Lire 9.990.000* per la Seat Ronda 1.2 GL, e l'auto è subito tua.

INCREDIBILE
Con questo prezzo, questo equipaggiamento: 5a marcia, lavalergilunotto, lunotto termico, fari alogeni e cinture di sicurezza.

INCREDIBILE
La prestazioni del motore Seat System Porsche, 83 CV; [illegible] a 90 Km/h (CEE 80/1268); minima manutenzione il primo tagliando 20.000 Km.

[illegible]
È bellissima. Una perfetta combinazione tra la linea [illegible] tramontabile della classica due volumi e lo stile elegante dell'automobile moderna.

*Versione 1.2 GL, chiavi in mano, IVA e messa su strada esclusi. Vedere dettagli presso i Concessionari Seat, validi solo per la vendita dispositivi.

SEAT

SEAT RONDA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Qualtroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: Inge Kaulitzer Sportwagen Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Giuseppe Benedetto Cottolengo nacque a Bra (Cuneo), nel 1786, e si spense a Chieri nel [illegible]ta sacerdote nel 1811, iniziò la sua attività pastorale a Corneliano d'Alba. Nel 1818 a Torino completò gli studi e conseguì la laurea in teologia. Nel 1818 era canonico nella chiesa del «Corpus Domini», nel cuore della vecchia Torino, tempio legato al celebre «miracolo eucaristico». La sua profonda carità e le circostanze dell'epoca, lo condussero a istituire, con poveri mezzi, l'ente oggi conosciuto in tutto il mondo con il suo [illegible] nome: il «Cottolengo».

«Piccola Casa della Divina Provvidenza», come egli volle intitolarla, si ingigantì in breve tempo superando gravi difficoltà economiche. Nei momenti più critici, le giungevano inaspettatamente gli aiuti e le donazioni che ne consentivano non soltanto la sopravvivenza ma anche lo sviluppo. Parallelamente al «Cottolengo» nacque la congregazione delle suore vincenzine (dette poi «Suore del Cottolengo») dedite alla cura degli infermi.

Il Cottolengo venne beatificato nel 1917 e canonizzato nel 1934. La sua festa è fissata in calendario al 30 aprile.

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 21

LA PROVVIDENZA ABITA QUI

E' il 1828. Sotto quella «volta rossa», in via delle Erbe, il canonico Cottolengo fonda il suo «Pio Istituto»: quattro lettini in una stanza

La strada — a percorrerla oggi, soprattutto sull'imbrunire, coi [illegible] illuminata — fa un curioso effetto. Sul fondo, come scenario, [illegible] per il biancore confuso nella penombra il Palazzo Civico, ossia il municipio. Via Palazzo di Città non sembra aver risentito del mutare dei tempi. Corrisponde all'immagine che ne danno antiche stampe, dell'epoca in cui il nostro acciottolato conduceva in quella che era [illegible] «Piazza [illegible]», sempre affollata [illegible] trafficanti, in una miscellanea di mercati ortofrutticoli e di oggetti fra i più svariati.

Sono scomparse [illegible] terraglie, è vero, e anche i tubi per le stufe, le ceste di vimini, gli attrezzi per la casa, soprattutto per la cucina, prodotti [illegible] sotto i portici dagli artigiani e dai venditori. Una tradizione ottocentesca, anzi [illegible] più antica, che si è persa. Il senso dell'esporre lungo «Via delle erbe» era più coltivato [illegible] tempo e tutta la strada si presentava come un efficace richiamo. Una «buona vetrina», insomma, soprattutto per chi [illegible] fuori città in vena d'acquisti.

Al numero civico oggi 19, sopra il portone situato fra una *boutique* [illegible] un'impresa di trasporti [illegible], la lapide si scorge appena. Rammenta che «*in questa casa il canonico Giuseppe Cottolengo, nell'anno 1828, con quattro letti fondava* [illegible] *l'Istituto della Divina Provvidenza*». Pietra fatta apporre nel 1881 dalla *Società Operaia Torinese* per ricordare in quell'edificio la nascita del «Cottolengo», come oggi viene, [illegible] nome, indicata l'istituzione.

E' la famosa casa della «Volta Rossa», chiamata così per la tinta che fu data all'intonaco [illegible] soffitto. Non si sa perché fosse stato scelto quel colore; viene ancora oggi rinfrescato ogni tanto ma non si [illegible] poi troppo, nel «corridoio» fiancheggiato da parecchi. In un dedalo di muri screpolati consente di passare misteriosamente in via Garibaldi; scorciatoia che forse i più dei torinesi non [illegible] no e di cui non approfitteranno certo soltanto per fare un'esperienza.

Oggi il portone è «come allora», [illegible] quella sera del 2 settembre 1827 quando tutto ebbe inizio. L'avvio parve casuale, banale. Un episodio da tutti i giorni che non rac[illegible]iva apparentemente «il segno». Da [illegible] diretta a Lione, [illegible] arrivata in città una donna con il marito e tre figlioletti. Alla «*Dogana Vecchia*», albergo che meriterebbe un cenno a sé nella storia di Torino per quanto è avvenuto tra le sue pareti, la poveretta fu colta da un attacco di apoplessia. In stato interessante, straniera e malata, lei e i suoi congiunti dovevano andarsene.

Non si pensava neppure di trattenerli in una locanda. I pericoli del contagio erano un ricordo legato a remo[illegible] pestilenze che falcidiavano la popolazione. Nessuno li aveva dimenticati.

Anche al numero 8 di via Corte d'Appello una lapide ricorda: «*La sera del 2 settembre 1827 il canonico Cottolengo entrò in questa casa una povera ammalata forestiera e, scosso da infinita pietà per le sventure umane, divampò in quell'anelito* [illegible] *bene che divenne un prodigio quotidiano nella Piccola Casa della Divina Provvidenza*».

Due lapidi, quindi, una in via Palazzo di Città e una in via Corte d'Appello, unite [illegible] un breve segmento di pietra per rammentare il medesimo episodio che ha al centro, protagonista, il Cottolengo, uno — [illegible] subito — di quelli che [illegible] lucidenti come i «grandi santi sociali torinesi» per la loro opera: don Bosco fra l'infanzia abbandonata per le strade e i figli di nessuno, il Cafasso fra i carcerati e i condannati a morte, Leonardo Murialdo, pioniere nell'avviamento dei giovani al lavoro. Quest'ultimo è il solo a essere venuto al mondo [illegible] le mura della città. Gli altri sono piemontesi, nati però a breve distanza dalla metropoli.

Neppure all'ospedale [illegible] Giovanni, nell'autunno del 1828, si trovò un letto per quella donna venuta di lontano. La clinica ostetrica non la poteva accogliere [illegible] quelle condizioni. Si riuscì comunque a reperire una cameretta, e fu allora che un canonico del Corpus Domini, [illegible] noto per la [illegible] pietà e, soprattutto, per la sua concrete[illegible] nel dimostrarla, trovandosi davanti a quel «caso umano», ebbe l'intuizione.

Con l'aiuto di alcuni [illegible] fratelli canonici, decise di fare qualche cosa, di avviare un'assistenza immediata a coloro che ne avessero bisogno. Già il farmacista di Corte gli donava medicine per gli ammalati che assisteva, un medico lo coadiuvava, trascurando così la professione, già allora abb[illegible], per dedicarsi a clienti che non avevano un soldo. Alcune dame della buona società gli davano una mano, di tanto in tanto, come infermiere volontarie. C'erano, insomma, gli elementi per un buon avvio, e il canonico non disse di no al «segno». Lo colse al volo con quella povera paziente e con la prima iniziativa di ospitalità sotto la «Volta Rossa».

Gli ostacoli li incontrò subito. Tutto difficile. Lo guardavano male. Quando nel 1831 scoppiò il colera, alla «Volta Rossa» protestarono e il Cottolengo dovette rassegnarsi a agombrare le povere stanze. Non con questo che si arrendesse. Doveva solo superare il disagio di una nuova sede, trovarla e renderla ospitale con i mezzi di cui disponeva. A Valdocco comperò per un prezzo assai basso una catapecchia da riadattare (oggi diremmo «da ristrutturare») poi in una fabbrica abbandonata [illegible]be la possibilità di sistemare alcuni letti. Non intendeva impiantare un nuovo ospedale ma aprire la porta agli infelici che bussavano da lui perché [illegible] sapevano da chi andare.

Agli infermi seguirono sordomuti, ciechi, muti[illegible], deformi, paralitici, deficienti. Oreseeva a dismisura quella «corte dei miracoli» che stordiva, impressionava. Nei più sensibili insorgeva addirittura orrore, una nausea di rivolta. Non succedeva però nel canonico Cottolengo, che sorrideva come se ogni rifiuto che s'aggrappava alla sua veste fosse un raggio di paradi[illegible]. Istituì la *Piccola* [illegible] «sotto gli auspici di san Vincenzo de' Paoli», altra grande figura della pietà cristiana a cui il Cottolengo si ispirava, con innegabile evidenza.

Nella vasta biografia del santo, un autore come il Castaldi, pur con lo stile a volte ridondante dell'Ottocento, pone in evidenza il procedere a passo a passo del canonico sulla strada della grande realizzazione che oggi è una «città nella città». Re Carlo Alberto ricevette il Cottolengo, ne ascoltò i propositi, gli tagliò i dubbi, le esitazioni. Poi la Corona accettò di concedere all'iniziativa il proprio patrocinio. Non era una malleveria da poco in quei tempi. La nobiltà intuì che «qual parte faceva sul serio» e gli aiuti arrivarono, sempre più copiosi.

Il portone della «volta rossa», in vi[illegible]to di Città [illegible] (già via delle Erbe) con la lapide che ricorda la nascita [illegible] «Pio Istituto della Divina Provvidenza». Sotto: l'edificio che ospita oggi la Piccola Casa. In alto: il canonico Cottolengo

La «Piccola Casa della Divina Provvidenza», oggi

COTTOLENGO: UN MIRACOLO DI CARITA'

Giovanni Paolo II [illegible] «rapito [illegible]

L'accademico di Francia Georges Duhamel, dopo aver visitato il Cottolengo, trent'anni fa, scrisse ram[illegible] candoni di non averlo mai sentito nominare prima, di [illegible] commosso, e ne parlò come di un «miracolo di carità».

Rilevò, [illegible] le molte annotazioni: «*Tutte le mostruosità che possono assessionare gli spiriti maggiormente soggetti all'immaginazione, poi le trovate lì a migliaia. Non parlo solo dei poliamielitici: di quegli infermi che, nonostante i tormenti inflitti loro dalla malattia, conservano una piena chiarezza mentale. Parlo di quegli innumerevoli anormali che sono agitati da terribili tic; di quegli sventurati che debbono trascorrere l'esistenza su di una seggetta perché non posseggono il dominio di nessuno dei loro organi; di quegli esseri che dormicchiano sogghignando e lasciando vagare qua e là gli occhi color del latte; di quei miseri che sono, oltrechè sordomuti e ciechi, nani o idrocefali, o che sbavano senza interruzione emettendo suoni inarticolati; di quello straordinario bambino — povero bebè di due anni, forse — nato senza membra, il cui tronco, avvolto in un sacco, è sormontato da una piccola testa ben fatta e singolarmente intelligente, di quel bebè che (da nonna quale sono) non ho potuto fare a meno di baciare sulla fronte, per non scoppiare in lagrime*».

Non è da pensare che Duhamel [illegible] lavorato [illegible] fantasia. La realtà umana del Cottolengo può essere a volte stata distorta, ingigantita, fraintesa, ma rimane [illegible] stessa che colpì il santo fondatore il quale andava alla ricerca di relitti umani dopo i primi malati poveri e diseredati in cui si era imbattuto.

Dio gli[illegible] [illegible] in abbondanza e [illegible] per questo egli perse un ennesimo di felicità. [illegible] anzi la sua fede e questo era già un miracolo.

Se non ci fosse una realtà come quella colta da Duhamel non [illegible] spiegherebbe il fiume di ininterrotta carità che scorre verso la «Piccola Casa» da sempre, fin [illegible] suo primo battito di vita, lo slancio di donatori, di offerte da parte soprattutto di non credenti.

Né si comprenderebbe il perché del volto particolare, quasi trasfigurato, di Giovanni Paolo II in visita a Torino il 13 aprile 1980.

Quando [illegible] dal Cottolengo, dopo averne visitato appena alcuni reparti, il pontefice parve diverso a coloro che gli stavano più vicini. Era ant[illegible] sorridente, alzando la [illegible] siniatra in un festoso saluto alla folla che lo acclamava dal marciapiedi, a stento trattenuta.

Quando riapparve, a visita conclusa, faticava a sorridere, in uno sforzo evidente [illegible] trattenere la commozione. Rimase raccolto in sé, come assorto, nonostante l'applauso per le vie, finché da [illegible] balcone sul corso Regina Margherita qualcuno non buttò [illegible]e [illegible], un piccolo mazzo, che finì proprio sulla rossa mantella del papa. In quell'attimo Giovanni Paolo II si scosse e ricuperò la sua espressione di sempre.

C'è da credere, e lo confermò poi egli [illegible] ricevendo in udienza alcuni torinesi, qualche giorno dopo, che i momenti trascorsi al «Cottolengo» lo avessero «*rapito e turbato*».

Il pontefice, accompagnato solo dal cardinale arcivescovo [illegible] Ballestrero e dal canonico Borsarelli, superiore della «Piccola Casa», era [illegible] fra le mura del «Cottolengo» dalle 10 alle 10,45, così come fissato nel programma. [illegible] Incontrò [illegible] [illegible] sordomuto, con le handicappate psichiche. [illegible] soffermò tra i bimbi handicappati più piccoli, quelli che all'interno della comunità sono chiamati *angeli custodi*.

Ad un tratto, Giovanni Paolo II aveva appuntato lo sguardo [illegible] uno striscione che recava scritto: «*Ogni bambino, gioia e bellezza di Dio, è un dono da amare*».

[illegible] papa ne prese una fra le braccia, poi altri due e li baciò. Allargò le braccia e si trovò sul punto di dire qualche cosa [illegible]chiuse gli occhi e rimase in silenzio. Gli occhi gli luccicavano e [illegible] qualche attimo non parlò.

Fu questo il momento più toccante della sua visita torinese.

Restarne colpiti, prima angosciati, poi ammirati, non [illegible] raro per chi varca quella soglia.

Calvino, quando [illegible] trovò impegnato al «Cottolengo» per un incarico elettorale, scoprì un mondo e scrisse «*La giornata dello scrutatore*».

Pagine da antologia su un «miracolo che continua nel tempo», visto e analizzato da un laico. Sono la conferma [illegible] delle annotazioni di Duhamel.

Renzo Rossotti

(31 - Continua. Le precedenti puntate, dedicate ad Alfieri, Tasso, Balbis, Cavour, al «Pontore del diavolo», all'inno di Mameli, a Crispi, a [illegible] *François Champollion, a Tolstoi e Dostoievski, a Fontenay e Marochetti, a Nietzsche, alla «novena» e al primo albero di Natale a Torino, a Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade, a Giovanni Virginio, a Salgari, a De Amicis, a Pombe, a Teofilo Rossi e a Giambattista Beccaria, sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5, 12, 19 dicembre, 2, 9, 16, 23, 30 gennaio, 6, 13 e 20 febbraio).*

Lotto

MANCANO IN CLASSIFICA LE [illegible] CAPOLI SCENDE DI NUOVO

E' [illegible] il secondo [illegible] Bari, 41, che aveva però un'assenza limitata (64 settimane), ma non [illegible] sono novità al vertice della [illegible]ta, dove si canta sempre il ritornello «nulla di nuovo». Classifica, dunque, ancora aperta dai due napoletani — 45, che sale a 128 settimane di latitanza, e 19, che le insegue a 121 — e dal milanese 10, a 105. [illegible] ripetuto l'uscita della settimana precedente: 31 a Bari, 47 a Venezia.

Tra le combinazioni formulesi segnaliamo: coppia di Vertibili a Venezia (74-47), terni nelle Cadenze a Genova (52-12-22), nelle Figure a Venezia (74-47-20), nelle Decine a Cagliari (72-75-71) e a Palermo (41-48-48).

[illegible] IN [illegible]

BARI	69	17	55	29	27	2	53	48	20	22
	71	57	49	47	46	43	41	38	37	36
CAGLIARI	49	81	19	74	87	27	90	17	93	7
	58	64	59	50	55	47	46	45	42	41
[illegible]	17	85	72	5	98	63	12	83	59	8
	86	88	66	58	58	56	54	53	46	45
GENOVA	31	54	92	26	59	6	70	33	21	20
	79	66	56	44	41	39	39	35	32	30
MILANO	10	45	87	27	48	78	59	43	89	84
	105	96	77	65	64	59	53	42	42	36
NAPOLI	45	19	48	54	4	56	72	35	77	90
	128	121	71	61	43	42	41	39	38	37
PALERMO	1	28	45	63	60	23	38	55	67	40
	[illegible]	51	[illegible]	48	46	43	41	39	38	37
[illegible]	[illegible]	71	13	61	1	74	18	48	3	26
	64	61	59	58	57	56	54	49	44	42
TORINO	78	29	26	38	60	8	26	43	52	57
	73	62	52	49	46	42	40	36	39	38
[illegible]	65	4	14	[illegible]	45	57	18	90	27	28
	[illegible]	[illegible]	48	[illegible]	44	42	40	39	38	37

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] [illegible] [illegible]

PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	50	26	4	8	14	3	25	11	3
VERTIBILI	8	3	17	91	16	6	[illegible]	9	8	—
CADENZE	6	8	4	2	9	4	5	2	3	1
	[illegible]	49	38	27	18	36	21	26	23	14
[illegible]	7	1	8	8	2	9	6	1	8	4
	31	27	17	[illegible]	17	61	15	33	14	[illegible]
DECINE	4	0	6	2	4	0	6	2	0	1
	20	44	44	16	47	19	18	22	15	49

In nero [illegible] indicato le volte, in chiaro le settimane d'assenza

IL MANUALE CON NOTE SUL 34 CAPATOSTA

Adesso c'è qualcuno che sta preparando il «Ma[illegible] di Capatosta». Un caso [illegible] improvviso innamoramento per Capatosta. Il numero 34, celebre recalcitrante che [illegible] leva [illegible] di lasciarsi acchiappare per la ruota di Napoli.

'Tutti d'accordo nel riconoscere che il 34 è un numero come gli altri, con le stesse possibilità di sortire, né più bello né più brutto, eppure, ammettono, Capatosta ha qualche cosa di più, un certo fascino. Così si può spiegare perché un appassionato giocatore e, come si definisce, «*studioso da sempre del Lotto e dei suoi misteri*», [illegible] scritto [illegible] sessantina di pagine per spiegarci come è Capatosta «*in tutte le sue componenti*», ossia 34, il 3, il 4, il 43, il 7, ossia il risultato della somma del 3 con il 4, in ogni combinazione, con la frequenza [illegible] cui il 34 [illegible] fatto vedere ruota per ruota. Nessun numero ha mai avuto un simile trattamento e dalla lettura delle prime venti pagine, quelle che l'autore — Danilo Eusebietti — ci ha sottoposto, c'è [illegible] rimanerne sbalorditi. Il 34 continua stranamente a essere giocato non solo per Napoli, anche se ormai la corsa è finita, ma anche per Torino e per le altre ruote. Perché? Gli esperti non sanno come spiegare questa stregoneria di Capatosta.

SE AVETE SOGNATO LA CAMPANA [illegible] SUONA

Campagna [illegible]	75
• con bestie pasc.	4
• triste	16
• con grano in trebbiatura	63
• elettorale	[illegible]
• guerresca	71
• ridente e allegra	47
Campagnuola	7
Campagnuole	[illegible]
Campagnuolo-li	82
• con compagna	19
• in festa	16
• che si ritira	11
• che suona la [illegible]	11
• che ara con bovi	25
• che zappa	34
• che semina	90
• che pota	[illegible]
• che raccoglie	48
• che fuma	15
Campana q.	42
• che suona	[illegible]
• a festa	33
• a morto	33
• all'armi	[illegible]
• dell'orologio	[illegible]
• di cristallo	70
• a morto	31
• di torre	85
• di chiesa	60
• di campanile	4
• della misericordia	59
• rotta	8
• che si fonde	[illegible]
Campanaccio	77
Campanaio	73
• l'abbricante	66
Campanella-lle	78
Campanelli	61
• d'argento	60
Campanello	31
• elettrico	43
Campanello d'oro	[illegible]
• automatico	[illegible]
• di casa	[illegible]
• di chiesa	60
• d'argento	45
• di bronzo	[illegible]
• di metallo	13
• d'ottone	47
• di terra	[illegible]
• da porta	15
• da bestie	[illegible]
• da armento	[illegible]
• elettrico	[illegible]
• (suonare)	[illegible]
Campanile	84
Campanista (suonatore di campane)	7
Campanone	73
Campare	90
• bene	13
• male	93
Campese	14
Campestre	72
Campidoglio	[illegible]
Campionato	90
Campione (maestro)	55
• di seta	[illegible]
• di lana	[illegible]
• di filo	51
• di stoffa q.	88
• qualunque	89

ENALOTTO

[illegible] concorso numero 9 del 1-3-1986 propaniamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	x
CAGLIARI	x	1
[illegible]	2	1
GENOVA	1	2
MILANO	1	2
[illegible]	1	x
PALERMO	2	1
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	x	1

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Torino - Parco del Valentino
presso i locali della
PROMOTRICE
DELLE BELLE ARTI
ASTA
di collezioni e compendi d'arte

PROGRAMMA
Mercoledì 26/2 ore 21
pittura contemporanea:
Picasso, Rosai, Gentilini, De Pero
Giovedì 27/2 ore 21
dipinti italiani dal '500 all'800
Venerdì 28/2 ore 21
arazzi e tappeti orientali
Sabato 1/3 ore 10,30
oggettistica: argenti europei,
avori, coralli e pietre dure
Sabato 1/3 ore 15,30
selezione mobili d'arte
dal 500 all'800

ESPOSIZIONE
dal 21 febbraio
dalle ore 9 alle ore 21
Tel. 011/682545

organizzazione:
"ELITE" Casa d'Aste - Tel. 040/7690
Riva del Mandracchio, 4 - Trieste

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

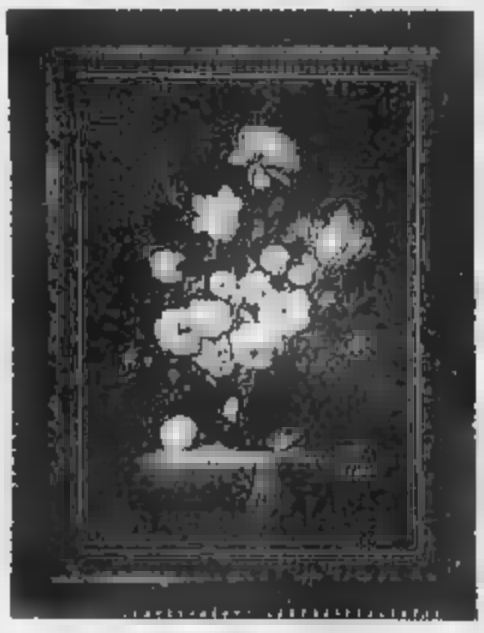
I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
di una cucina ad alto livello.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

GRAN SIGNORE NOBILE BALIVO
(Regno Borbonico)
ASTA ANTIQUARIATO
I LOTTO: canterano '600 - trumeau arte povera Veneta - comò '700 piemontese - secretaire Carlo X a segreti - comò Impero - trumeau olandese XVIII sec. - ribalte - divani - guéridon Napoleone III - scrivanie - tavole fratine - dipinti fiamminghi e italiani - argenti Giorgio III e Regina Vittoria - porcellane - orologi - stampe - sheffield - tappeti persiani Kirman Laver - Tabriz - Sarouk - Ferrahan - Nain - Anatolici Sivas - Hereké oro - Bergama - Isparta - Cuncolini Kasak - Shirwan - Karabagh - cinesi ecc.



ESPOSIZIONE
giovedì 27 - venerdì [illegible] febbraio - [illegible] 16-23
ASTA
sabato 1° [illegible] ore [illegible] precise
Ve[illegible] realizzata a cura della
[illegible] ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. [illegible] - Torino - [illegible] 011.541.150

CONCORSO A PREMI
IDEA SPOSA [illegible]
[illegible] Min. n. 4/287375 del 24/1/1988
I biglietti estratti sono i seguenti:
1° - n. 326 - Ridotto - Dot. B - color blu, **STEFANIA GARAGLIANO** - Via Reiss Romoli, 81/15 - [illegible]O vince 1 FIAT PANDA FIRE 750/L;
2° - n. [illegible] - Ingresso - Dot. B - color rosso **ANTONELLA CATENI** - Piazza Trento, 3 - **SUSA** vince 1 servizio bomboniere per matrimonio ditta KARIN, 1 servizio fotografico (80 copie a colori) [illegible] STAMPACOLOR; 1 abito da sposa ditta PIGNATELLI.
3° - [illegible] 4088 - Ingresso - Dot. B - color rosso **DONATELLA [illegible]** - Via Inea Magnoni, 38 - **VILLANOVA CANAVESE** vince 1 servizio gratuito [illegible] auto «CROMA 1600» per la durata [illegible] 15 gg.
I premi devono [illegible] ritirati entro il 30/3/1988.
Per informazioni rivolgersi a: **PROMARK S.p.A. - Corso Traiano, [illegible] — [illegible] TORINO - telefono 011/812.812.**

Il taxista di Napoli ha battuto Gilbody

DE LEVA, MA QUANTA FATICA PER ESSERE CAMPIONE

Un match drammatico [illegible] a tratti caotico. Troppo scorretto il pugile inglese, sconfitto ai punti.

Nella foto: [illegible] Leva

Il taxi «Livorno [illegible] [illegible] Napoli ha ancora [illegible] voluto un campione d'Europa, l'unico che reali al povero pugilato italiano. Il piccolo Ciro De Leva infatti [illegible] riuscito ieri [illegible] [illegible] ring di [illegible], a [illegible] con enorme fatica, la corona europea dei pesi gallo, respingendo l'assalto dello scorbutico [illegible] scorretto inglese Ray Gilbody grazie ad un verdetto ai punti espresso a maggioranza che esprime, nella difformità dei giudizi, tutte le difficoltà [illegible] interpretazione di un match drammatico, interisa, ma per lunghi periodi caotico.

L'arbitro spagnolo Vazquez, che sul ring aveva permesso a Gilbody di usare costantemente i gomiti come [illegible] supplementare e [illegible] bloccare con affettuosi abbracci [illegible] tentativo [illegible] De Leva di [illegible] a [illegible] ravvisinata, ha tuttavia punito nel [illegible] cartellino [illegible] ripetute scorrettezze dell'inglese dichiarandolo sconfitto con un margino di due punti, 118-116. Il giudice francese Azzaro [illegible] [illegible] ancor più [illegible] col pugile britannico, dando- [illegible] pollice [illegible] addirittura con uno [illegible] di tre punti, 118 a 115. [illegible] lussemburghese Kreuta invece ha valutato sia la generosità con cui [illegible] Leva ha difeso il suo trofeo sia [illegible] tenacia con cui Gilbody, sia pur nei limiti [illegible] una boxe non [illegible] brillante ma ricca [illegible] temperamento, ha cercato di strappare all'Italia l'ultimo lembo [illegible] Europa, pronunciandosi per un salomonico 116-116.

In effetti un pareggio avrebbe [illegible] maggior soddisfazione allo sfidante, che non può certamente rimproverare — scorrettezze a parte — di essere stato inferiore al rivale e nello stesso tempo avrebbe conservato il titolo a De Leva sia pur evidenziando una prova assai sofferta, nella quale il napoletano non ha mai dimostrato [illegible] poter prevalere con chiarezza.

Sulla strada della sua sesta difesa del titolo infatti [illegible] Leva si è trovato l'avversario più ostico della sua carriera. Ray Gilbody, più alto di sette centimetri e con allungo in proporzione, con una [illegible] [illegible] senza fantasia, ma [illegible] di monotoni colpi diritti di sbarramento, ha reso quasi impossibile il compito di un «piccoletto» come il campione d'Europa. De Leva avrebbe dovuto accorciare la distanza per colpire con efficacia, ma Gilbody, un po' con i suoi colpi diritti, un po' con subdole gomitate e con vistose trattenute, è riuscito quasi sempre ad impedirglielo. Nell'unica occasione [illegible] cui [illegible] napoletano, nella sesta ripresa, è riuscito a mettere a [illegible] [illegible] delle sue caratteristiche bordate, Gilbody [illegible] [illegible] barcollato. Ma l'occasione non si è più ripetuta anche perché — e questa [illegible] senz'altro [illegible] validissima attenuante — nel suo unico attacco riuscito De Leva [illegible] è fatto male [illegible] mano destra [illegible] ha dovuto sostenere tutta la seconda metà del combattimento praticamente [illegible] [illegible] mano sola.

Non è stata una vittoria brillante, insomma quella di De Leva; Gilbody non ha fatto abbastanza per vincere, tuttavia non [illegible] fatto, a parer mio, così poco da meritarsi la sconfitta.

Gianni Pignata

Coppa del Mondo di fioretto, presenti 18 Paesi

TORINO SARA' PER DUE GIORNI LA CAPITALE DELLA SCHERMA

Presenti le atlete migliori salvo la cinese Luan, la tedesca Hanisch e la Vaccaroni. Sabato le gare si svolgeranno al Palavela mentre la finale è programmata per domenica a Torino-Esposizioni

Nella foto: [illegible] Sparaciari

Continua la saga del gran- [illegible] fioretto: non si è ancora spenta l'eco degli «assoluti» tricolori della scorsa settimana ed ecco due prestigiose prove di Coppa del Mondo: a Torino in campo femminile, a Venezia con gli uomini di scena.

Nell'accogliente sede del Club Scherma a Villa Cicogni, il presidente Nicola Granieri ha presentato alla stampa l'annuale edizione del trofeo inaugurato nel 1966 col patrocinio della Martini & Rossi e che fece registrare il trionfo della torinese Masciotta, vittoriosa anche nel 1973, preceduta dall'olimpionica Antonella Ragno nel '67 [illegible] quale fece seguito la doppietta di Dorina Vaccaroni nel «Cassa di Risparmio» '81 e '84.

Il ricco libro d'oro ricorda otto successi delle più celebri fiorettiste sovietiche (6 della superblasonata Belova); quattro delle tedesche occidentali; uno della rumena Gyulai ('69), dell'ungherese Schwarzenberger ('75), della cecoslovacca Raczova ('78).

Nell'ultima edizione, targata «Solanza '85», il duello risolutivo fu tutto germanico, Ovest [illegible] Est, Bischoff vincente sulla Niklaus, [illegible] quale aveva sbarrato il cammino alla Vaccaroni, battuta [illegible] dalla rivelazione azzurra Clandolfi (elettrizzante il [illegible] successo sulla famosa Sidorova) che finì quarta dietro l'ungherese Stefanek.

Anche questa terza prova di Coppa (rimasta senza sponsor) si preannuncia [illegible] massimo livello (compresa Australia e [illegible]va Zelanda) con l'intervento di circa 150 schermitrici di [illegible] Paesi, le migliori del mondo, [illegible] [illegible] ziane dell'olimpionica cinese Luan, dell'tridata tedesca [illegible] [illegible] vertice nell'82) e della Vaccaroni, entrambe al loro ritiro (ma pure temporaneo per quanto concerne la veneziana).

Molte possibilità quindi, per la «nouvelle vague», come già dimostrato dai sorprendenti successi d'apertura riportati a Budapest [illegible] Francese O. Meygret, seguita dalla Weber (la tedesca che vinse a Torino nell'83) e [illegible] magiara Novacs (5° Zalaffi, 8° Mochi); a Goeppingen, della diciottenne tedesca Finchiel, dominatrice in Cop[illegible] «under 20» ai danni della Ja[illegible]l (la giovane ungherese che guida [illegible] classifica, [illegible] vanti alla suddetta), dalla Ni[illegible]us e della [illegible] Woscinina.

La strada, però, [illegible] [illegible] lunga (dopo Torino, Lipsia, Minsk, Parigi, Como, Buenos Aires); nel totale dei quattro migliori punteggi potrebbero inserirsi azzurre Zalaffi, Sparaciari, Gandolfi (valletta della francese Modaine l'anno passato), Mochi, [illegible] romana [illegible] e la neo-tricolore (di soli [illegible] anni) Jasina Trillini, attualmente in decima posizione.

[illegible] [illegible] si svolgerà al Pa[illegible] a Vela (inizio sabato [illegible] 8) [illegible] [illegible] finale [illegible] prevista per le [illegible] 17 [illegible] domenica nel 5° padiglione di Torino Esposizioni, dove [illegible] pure allestito [illegible] stand promozionale del Club Scherma subalpino.

Si svolgerà tutta al Palavela, invece (dal mattino [illegible] venerdì) la Coppa Europa per squadre campioni nazionali, che vedrà in lizza una dozzina [illegible] atleti i quali ambiscono al titolo continentale che l'anno scorso [illegible] per la prima volta appannaggio del Club Roma grazie alla superba prestazione di Sparaciari-Traversa-Pisti Canevelli, trionfatrici in finale sul gagliardo quartetto germanico di Offenbach.

Le sovietiche dello Spartak-Mosca, guidate dalla [illegible] dorova, le «stelle» di Bucarest, grandi protagoniste in passato, tedesche, ungheresi, polacche sono [illegible] avversarie più pericolose per [illegible] tricolori romane, lanciate [illegible] riconquista di questa «Coppa dei Campioni».

Carlo Filograno

CON TRE DELTA 5 A LANCIA ALL'ASSALTO DEL PORTOGALLO

[illegible] Alen [illegible] volante della nuova Delta [illegible]

La Fiat Auto partecipa [illegible] rally del Portogallo, [illegible] prova del campionato mondiale rally (5-8 marzo), con tre Lancia Delta [illegible] Martini [illegible] cing affidate a Markku Alen - Ollka Kivimaki, Massimo Biasion - Tiziano [illegible] e Henri Toivonen - Sergio Cre[illegible] e con tre Fiat Uno Turbo del Jolly Club Totip [illegible] [illegible] Gianni Del Zoppo - Loris Roggia, Michele Rayneri - Carlo Cassina, Alessandro Florio - Luigi Pirollo.

Il Rally [illegible] Portogallo inizia mercoledì [illegible] marzo e termina sabato 8 [illegible] quattro tappe per una lunghezza di 2470 chilometri con [illegible] pro- [illegible] speciali (27 [illegible] asfalto e 21 su terra).

Sia Lancia sia Fiat hanno [illegible] tradizione più che positiva in Portogallo: 9 [illegible]i assoluti, [illegible] [illegible] con Lancia e sei con Fiat.

Dopo [illegible] vittoria [illegible] Delta Martini [illegible] Montecarlo con Toivonen e quella della Peugeot con Kankkunen in Svezia, [illegible] il rally del Portogallo il campionato del mondo ricomincia praticamente [illegible] capo.

I concorrenti iscritti sono 124. Oltre [illegible] tre Lancia Delta Martini, due Peugeot con Salonen e Kankkunen, tre Ford RS 200 con Blomqvist, Grundel e Santos, una Audi Quattro con Walter Rohrl, tre Austin Rover [illegible] con Pond, Wilson e Duez. Assen- [illegible] invece [illegible] Citroen di Andrust e Wambergue: la non elevata competitività della [illegible] ha indotto i [illegible] della casa francese a saltare la gara portoghese [illegible] preparare [illegible] meglio il [illegible]ri Rally in programma [illegible] fine marzo.

[illegible] campionato mondiale dopo due gare: Lancia e Peugeot p. 37; Audi 29; Vw 19; Ford 14.

Classifica campionato mondiale piloti: Kankkunen (Peugeot) p. [illegible]; Toivonen (Lancia Martini) 20; Alen (Lancia Martini) e Salonen (Peugeot) 15; Mikkola (Audi) e Grundel (Ford) 12; Rohrl (Audi) 10.

Radice utilizza in Coppa anche il «primavera» Torregrossa

NELL'«ALLENAMENTO» CONTRO IL MESSINA IL TORO LANCIA UN ALTRO GIOVANE

Con un freddo polare, davanti a un gruppetto di tifosi messinesi arrivati dall'isola e residenti a Torino e dintorni, si è consumata la partita di ritorno tra [illegible] a Torino, finita per due a [illegible] a favore [illegible] granata, proprio come la gara d'andata. Di conseguenza, un pomeriggio distensivo e tranquillo, senza troppe emozioni per i poco più [illegible] tremila paganti. [illegible]e stavolta [illegible] anche troppi, considerata la temperatura ed il non irresistibile avversario del Torino che milita in serie C e [illegible] può certo attirare folle oceaniche.

Anche se l'incontro aveva veste ufficiale, non aveva un [illegible] interesse: per il Torino, niente di più che un buon allenamento, cui mancava Zaccarelli che Radice ha tenuto più che giustamente a riposo. Mancava anche Schachner, che [illegible]a giocato ma che merita più d'ogni [illegible] una precisazione. Nei giorni scorsi è stato detto da qualche parte che l'austriaco, furibondo con Radice che lo escluderebbe di proposito, non accetta più la situazione e dichiara [illegible] all'allenatore.

Dice adesso Schachner: *«Io non ho mai parlato, non capisco come possano venir fuori le voci che mi riguardano. Ho avuto male al ginocchio e sono stato fuori squadra, ma non l'ho certamente preso come un affronto. I rapporti tra il signor Radice e me sono molto chiari e non vorrei che [illegible] come questo polverone guastarli. Io non ho mai detto che non accetto di restare fuori squadra, in particolare quando [illegible] problemi a causa di un infortunio. Queste cose non mi piacciono; vorrei [illegible] giudicato per quello che so fare sul campo e non essere tirato in ballo per sciocchezze come queste»*.

Comunque, Schachner è ri[illegible] negli spogliatoi, in attesa di guarire dal malanno al ginocchio e, il resto del Torino è sceso in campo. Le indicazioni derivanti da questa gara ufficiale [illegible] può essere tranquillamente definita un allenamento sono molteplici. Comi ha giocato con il numero 10 in una posizione più arretrata rispetto al solito, con Mariani ed inizialmente Osio davanti. Nel suo vecchio ruolo di libero, un Cravero sempre elegante ed attentissimo, e Pusceddu con il compito di appoggiare gli avanti. Non troppo disciplinato, il [illegible] ha [illegible] da tutte le parti, cercando, a volte [illegible] successo, di piazzare il [illegible] tiro [illegible]. Ecco [illegible] ragazzo che potrà diventare qualcuno [illegible] che deve imparare a disciplinarsi, anche se va detto che le sue qualità potenziali sono notevoli ed hanno certamente un futuro.

Le reti messe a segno sono state due, una di Sabato e l'altra di Ezio Rossi. Reti che, ovviamente, non hanno scatenato l'entusiasmo [illegible] che fanno parte del tran-tran del [illegible]. Maggior riguardo merita invece l'inserito del giovanissimo Torregrossa, uno dei ragazzi Primavera che segue in prima squadra Brambati, esordiente domenica scorsa contro il [illegible]. Il ragazzo, vivacissimo, non ha avuto [illegible] di mettere in mostra tutti i suoi numeri, ma ciò che conta è che si è affacciato alla ribalta. E che provenga dal vivaio, un settore che ha sempre [illegible] grosse soddisfazioni [illegible] Torino, e che gli permette, già adesso, di pensare alla campagna acquisti senza eccessive preoccupazioni.

Naturalmente, Luciano Moggi sta con gli occhi aperti e non è da escludere una [illegible] operazione, ma la linea della società granata resta sempre la stessa. Il presidente [illegible]i ha già detto in parecchie occasioni: *«Io sono per la linea verde»*. Una linea che i tifosi hanno imparato ad apprezzare [illegible] a condividere. Ma non tutto si risolve con la linea verde: è il primo [illegible] è stato fatto bene. Ma i tifosi aspettano sorprese e chiedono a Moggi di trovare un nuovo campione.

Beppe Bracco

19 anni, gioca nella Centese ed è nazionale di C2

ANDREA RAMPONI, IL GIOVANE CHE PIACE TANTO AL TORINO

OENTO (Ferrara) — Andrea Ramponi, diciannove anni, nazionale di serie C2, è attualmente il giovane più promettente della Centese, compagine emiliana che guida in corsa solitaria il girone [illegible] della serie C2. Il giovane e promettente difensore biancazzurro potrebbe approdare al Torino: la società granata lo sta infatti seguendo lealmente e il prossimo anno Ramponi potrebbe quindi vestire la casacca granata.

Quando gli comunichiamo che il prestigioso club torinese si è interessato a lui, rimane abbottito, per qualche attimo non parla, gli sembra uno scherzo, poi ammette: *«Io cerco di fare sempre il mio dovere, sapere che il Torino si sta interessando al sottoscritto mi lusinga proprio; prima però dobbiamo pensare ad essere promossi [illegible] in Centese»*.

[illegible] che squadra fai il tifo?

«Per il Milan da sempre ma, in questo caso, tradirei volentieri la mia squadra del cuore».

Ramponi, dopo aver disputato ventiquattro partite durante la stagione 1984/85, in questo campionato ha avuto qualche problema a causa del servizio militare: è partito infatti per il Car di Orvieto poco prima che cominciasse il campionato ma, dopo appena un mese, è stato trasferito [illegible] Compagnia atleti di [illegible] Bologna, cioè a due passi [illegible] casa.

«L'allenatore ha cominciato ad utilizzarmi a partire dalla settima giornata, quando affrontammo il Perugrema in trasferta, e da allora [illegible] giocato quasi sempre. [illegible] tecnico mi impiega in qualità di marcatore sulla punta avversaria, soltanto contro l'Orceana e il Pordenone mi ha impiegato a centrocampo».

Il club granata lo fa seguire da tempo. E' un difensore molto adatto a marcare la punta avversaria più avanzata. E' tif[illegible] del Milan, ma è disposto a tradire questa simpatia pur di mettersi al servizio di Gigi Radice

Ma tu, quale ruolo prediligi?

«Mi trovo meglio marcando la punta avversaria più avanzata perché riesco ad avere un punto di riferimento preciso».

Qual è il giocatore che ti ha maggiormente impressionato?

«Direi Zaccheddu del Mantova, per [illegible] visione di gioco e l'intelligenza tattica, e anche il nostro Vend».

Coltivi hobbies particolari?

«A parte il calcio, del quale sono innamorato, mi piacciono [illegible] il basket e le motociclette».

Ti identifichi nel tuo s[illegible] kodiacale?

«La mia ragazza, Barbara, mi dice che sono orgoglioso proprio come tutti i nati sotto il segno [illegible] Leone».

Sulle piste di Ramponi figurano anche Brescia e Padova. La società lo cederebbe anche [illegible] caso di promozione, ma tutto dipende dalla contropartita non soltanto [illegible] natura [illegible] che l'eventuale acquirente è disposto a mettere sul tavolo della trattativa, ma di qualche elemento giovane che interessi la Centese.

L'allenatore Specchia de[illegible] così [illegible] caratteristiche [illegible] Ramponi: *«E' un ragazzo che si applica moltissimo, è grintoso, abile sia [illegible] tura che [illegible] fase di costruzione del gioco, essendo dotato di buoni piedi, e può essere impiegato [illegible] diversi ruoli. Con l'aiutino della fortuna può fare carriera»*.

[illegible] Barbieri

Serena [illegible] sottovaluta l'Udinese, [illegible] ritiene che i giochi [illegible] chiari [illegible] poco tempo

DISCORSO SCUDETTO TRA 15 GIORNI

L'Udinese è lo scudetto, un rapporto che, nell'ottica juventina, si va facendo molto stretto perché domenica il calendario offre la possibilità ai bianconeri di saldare — forse definitivamente — il conto [illegible] la Roma. Se la squadra [illegible] Trapattoni riuscirà infatti a superare i pericolanti friulani nei confronti dei quali è chiaramente avvantaggiata [illegible] punto di vista tecnico, si collocherebbe nella posizione ideale per sfruttare un eventuale passo falso, [illegible] o parziale, dei giallorossi che all'Olimpico dovranno sostenere l'assalto dell'Inter.

Insomma, la prossima potrebbe anche risultare una giornata decisiva [illegible] num è troppo d'accordo: *«Non dobbiamo limitarci a considerare il pericolo-Udinese* — osserva l'attaccante bianconero — *ma piuttosto valutare con grande attenzione gli sviluppi delle due prossime giornate di campionato. Noi, infatti, nel turno successivo ospiteremo il Napoli [illegible] la Roma, dopo l'incontro dell'Olimpico, dovrà recarsi a Verona. La conclusione è appunto questa: i discorsi inerenti lo scudetto potranno essere fatti, [illegible] minori possibilità d'errore, soltanto tra due settimane»*.

Secondo Serena, la classifica non rende attualmente giustizia ai prossimi avversari della Juventus. *«Si parla tanto di Carnevale* — aggiunge il giocatore juventino — *ma nel valutare i meriti dell'Udinese non ci si può limitare a Carnevale. Non dimentichiamo che la squadra di De Sisti annovera anche giocatori che [illegible] chiamano Edinho, Chierico, Barbadillo e Miano del quale domenica ho ammirato il gol stupendo che ha [illegible] gnato. Sono queste le considerazioni che mi inducono a [illegible] che l'Udinese non potrà restare a lungo così indietro. Prima o poi dovrà risalire, ne sono certo»*.

Carnevale e Serena, un attaccante giudicato da [illegible] altro attaccante. *«Il centravanti dell'Udinese* — commenta l'allievo di Trapattoni — *è molto bravo: sa mantenere il controllo della palla, è fisicamente forte ed è in possesso di un bel tiro. Per questo motivo, credo che [illegible] domenica dovrà prestare molta attenzione»*.

Nel 1985, Serena, richiestissimo, fu al centro di un tiramolla fra Torino, Juventus e Inter che appassionò gli addetti ai lavori surriscaldando l'animo dei tifosi per tutta l'estate: è possibile che proprio Carnevale possa diventare il «pezzo forte» del calcio-mercato 1986?

«Mi risulta che l'attaccante dell'Udinese è desiderato da molte società: in effetti, Carnevale, che giudico molto simile a me per stazza e bravura nel colpire di testa, potrebbe rappresentare una pedina essenziale per diverse squadre e quindi non è da escludere che attorno a lui si accenda un bel giro di trattative».

p. c. a.

Presentato il concorso IP di «Domenica In»

[illegible] OGNUNO SCEGLIE IL «CAMPIONE SUO»

Si vota alle stazioni di servizio per eleggere il più grande calciatore di tutti i tempi

MILANO — Da domenica prossima, lo sport ha un argomento in più su cui discutere. Il referendum per «Campione mio». Si tratta di un vero e proprio concorso, abbastanza originale, legato alla trasmissione «Domenica In» (Rai-Tv, Rete Uno). Per nove settimane consecutive, dunque dal 2 marzo alla conclusione del campionato, 27 aprile, gli appassionati di calcio potranno «votare» presso una delle stazioni della IP, sponsorizzatrice della manifestazione, concorrendo ovviamente a premi, con gli immancabili viaggi in Messico e all'estrazione di un'autovettura da 200 milioni (il problema, poi, sarà mantenerla).

L'andamento della votazione apparirà in Domenica In dove Elisabetta Gardini farà un gioco-quiz col pubblico, abbinandolo alla partecipazione di campioni [illegible] passato. I primi previsti da «Campione mio» sono Facchetti ed Altafini, poi Charles, Sivori, Nordhal e Schnellinger. Alla presentazione della manifestazione, presenti appunto alcuni di questi campioni, nell'elegantissimo Centro Navigli, sorto sulla sponda della Darsena ad opera di un cinese, indimenticato campione di basket, Meneghi, è stata fatta la prima votazione fra i giornalisti e Gigi Riva si è subito imposto con una maggioranza schiacciante. Si prevede appunto un duello Riva-Platini ma c'erano anche appassionati che hanno votato per Valentino Mazzola. La IP, Industria italiana Petroli, Industria genovese in forte rilancio, con questa iniziativa entra nel mondo del calcio con un superconcorso destinato a fare discutere, anche se i campioni d'oggi partono favoriti al punto che qualcuno, giustamente, avrebbe voluto un punteggio diverso per gli «eroi» delle passate domeniche calcistiche.

g. gand.

ALESSANDRIA: DAL BUIO DI CARBONIA ALLO SPLENDORE DI CAPOLISTA

Nel Girone B, turno positivo solo per il Novara (pareggio a Venezia), mentre si fa difficile la situazione della Pro [illegible] disperata quella dell'Omegna

Soddisfazioni dalle squadre del girone A, delusioni [illegible] quelle del raggruppamento lombardo-veneto: tranne rare eccezioni, è quasi sempre identica la [illegible]elt-motiv [illegible] le piemontesi di C2.

Girone A. L'attesa riscatto dell'Alessandria è puntualmente arrivato. Dopo l'impreviata e per certi versi clamorosa battuta d'arresto di Carbonia ecco il successo sulla [illegible]polista Spezia: in otto giorni si è passati dalla polvere della prima sconfitta stagionale agli onori della testa della graduatoria.

Ma [illegible] è stato facile per i grigi costringere la capolista al terzo capitombolo della stagione. I liguri si sono mostrati compagine quadrata [illegible] presenza di un pubblico record (quasi ottomila persone) hanno fatto sudare ai grigi le sette proverbiali camicie. Il merito dell'Alessandria è quello di aver mostrato grinta, determinazione e voglia di combattere fino all'ultimo secondo di gioco, le armi che erano mancate nel turno precedente in Sardegna.

In vantaggio dopo appena un minuto con Torti, l'undici di Tagnin è stato raggiunto all'inizio della ripresa da una rete di Brilli, un gol che poteva tagliare le gambe [illegible] padroni di casa. Ma nonostante [illegible] centrocampo in giornata stakanovista, i piemontesi hanno continuamente cercato il gol del successo, travandolo a quattro minuti dalla conclusione grazie ad un [illegible] Manuelli deviato in fondo alla propria porta da un difensore spezzino.

In virtù di questo [illegible] l'Alessandria è balzata in vetta alla graduatoria ed ha distanziato di una lunghezza la Spezia. Inoltre i grigi hanno portato a due i punti di vantaggio sulla Lucchese costretta al pari interno nel derby con la Pistoiese, terza a quota 28 ma con a disposizione i recuperi di Asti e Tortona.

Un altro aiuto è giunto da Chiavari dove i cugini dell'A[illegible] hanno bloccato sullo 0-0 la lanciata Entella costringendo i liguri a rimanere in una posizione di rincalzo. I gallet[illegible] hanno disputato un incon[illegible] ed il pareggio, anche se sostanzialmente esatto, premia più in matricola che i ragazzi di Mulosani.

L'Asti, specialista nella divisione della posta (ha collezionato undici pareggi), con questo nuovo risulta[illegible] utile ha mantenuto una posizione di tutta tranquillità considerato che avrà a disposizione i recuperi con Sorso e Lucchese.

E' sempre [illegible] la posido[illegible] Derthona anche se è ritornato da Savona con [illegible] pari che vale doppio. I bianconeri, sul campo di una diretta rivale nella corsa alla salvezza, hanno sfiorato la vittoria, ma egualmente rimangono invischiati sul fondo della graduatoria. Il Derthona è terz'ultimo affiancato da Sorso e Montevarchi, con la possibilità però di fare un consistente balzo in avanti, dovendo recuperare due partite interne.

Girone B. L'unica nota lieta è del Novara, tornato imbattuto da Venezia. Il pari va stretto agli azzurri che al Sant'Elena hanno ripetutamente sfiorato l'en plein.

Drammatica si è fatta [illegible] posizione della [illegible] Vercelli sconfitta in [illegible] dall'Orceana, complice un gol firmato a un palo di minuti dalla conclusione. Le bianche casacche sono sull'orlo dell'abisso: con 17 punti precedono [illegible] Fanfulla a 18 e il Lecco a 19, squadre che però devono disputare rispettivamente uno e due recuperi.

Può considerarsi apparecchiata l'Omegna. I rossoneri hanno patito l'ennesima sconfitta casalinga ad opera del Pergo[illegible]ra e quasi sicuramente possono [illegible] [illegible] di C2.

r. cyn.

GIAN [illegible]
con
INVESTITALIA S.r.l.
corso Galileo Ferraris 119
Tel. 011 506 001 - 590 637
vi propone:
GIANI - COLLEGNO
in splendida villa d'epoca
in corso di ristrutturazione
alloggi di mq 200 L. 280 milioni
VIA SAN MARTINO
in Leinì 30 mi via 100 con parco
alloggi 1° piano mq 200
[illegible]
[illegible]
AGRATE BRIANZA
elegante, in costruzione vendesi
al primo piano, alloggio di mq 600
ideale per ufficio sede di studio
o studio medico dentistico
CORSO MARIANO D'ALESSIO
in palazzo signorile, piano alta
grande metratura con servizi
[illegible] ristrutturato, L. 32 milioni
VANCHIGLIA
in palazzo d'epoca [illegible]
luminoso alloggio ristrutturato
panoramico e serenissima piazza 300
milioni [illegible] mq 150 L. 198 milioni
PINO TORINESE
alloggio in palazzina moderna 170
giardino e giardino privato
panoramico mq 190, 260 milioni
CORSO CASTELFIDARDO
due alloggi contigui al piano ideale
condominio moderno mq 140 cadauno
FROSSASCO
villa 300 su due piani con giardino
garage, servizi e pannelli originali
L. 350 milioni
LANZO
villa con giardino piante 700 mq
di costruzione - ogni ulteriore
specifica possono - occorrono varie
per vita particolare, club, tranquillo
TROFARELLO
in villa moderna due alloggi
con giardino privato, 6 locali
mq 430 calpestabili - L. 620 milioni
COSTA MEDITERRANEA
bicamere con giardino 60 milioni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In ■ città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Come fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO ■ PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel ■■■■, barba lunga o da ■■■ capigliatura povera, essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, ci sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro ■■■■.
Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET o al sottoscritto all'esame (completamente gratuito) si dividono ■ due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi cutaneo-capillari quali stempiatura precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), momentanea reberrea del cuoio capelluto, ma alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Laboratori CIMET dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti

Particolare del nodo autoserrante

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di ■■■■tività.

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La ■■■ ■■■■per■ in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche ■ fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.
Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche o tantomeno con saldature a micro onde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo ■■■■■■ che, una volta inserito, si ■■■■■ sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o malleabilizzazione) di uscita.
Il sist■ ■■■■■ della CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non ■■■■ tendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, ■■■ volta impiantati, creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto unico, quasi un ancoraggio che impedisce la fuori uscita dei capelli realizzando ad ogni trazione di circa 300 gr. per il doppio della resistenza dei capelli naturali.
Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) esercita l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;
2) il colore dei capelli impiantati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come ■ deve fare ■■■ potenzialmente della nuova scoperta?
È semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e ■■■■ tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.
r. e.

■ fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO Via Roma 366
tel. 011 530.214

NOVARA - via Torelli 31, scop. viale Giulio Cesare, tel. (0321) 456.816,
MILANO - largo Augusto 7, tel. (02) 702.110
MILANO - via Gran Sasso ■, tel. (02) 222.009
GENOVA - via Fieschi 8 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 841.351
BOLOGNA - via Lame 2, tel. 238.156
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1389
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 844.0088
PERUGIA - via Gallenga 8 122, tel. (070) 72.051
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 299.160
NAPOLI - via N. Bracco 19/A, tel. (081) 324.514
BARI - via Dante 1, tel. (080) 213.339
MESSINA - viale S. Martino n. 101 (Palazzo Upim), tel. (090) 293.5402
CATANIA - corso Italia 302, tel. (095) 372.883
PALERMO - via Roma 491, tel. (091) 324.900
CAGLIARI - via Sonnino 37, tel. (070) 663.251
SASSARI - via Manzini 8, tel. (079) 238.161

Netto successo dei nerazzurri ieri sera in Coppa contro il Padova

L'INTER E' IN BUONA SALUTE MA CORSO NON SI FIDA DELLA ROMA DECIMATA

Nella squadra giallorossa sono stati squalificati Boniek, Prazzo, Bonetti e Giannini mentre sono in dubbio Conti, Nela e Righetti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Stavolta il giudice sportivo l'ha fatta davvero grossa: chissà cosa dirà il senatore Viola. Ha squalificato in un sol colpo quattro giallorossi: praticamente la spina dorsale della squadra. Ci fosse stato anche Tancredi in questo poker, la Roma avrebbe potuto ritirare la squadra dal campionato.
Scherzi a parte, si tratta ■ una grossa botta alle ambizioni dei giallorossi a pochi giorni ■ distanza dall'atteso appuntamento all'Olimpico. Boniek, Prazzo, Giannini e Bonetti in questo momento rappresentano la parte migliore della Roma di Eriksson (senza dimenticare che Bruno Conti è in Olanda a cercare di rimettersi in piedi facendosi curare da una specialista). Fino a sabato Eriksson non saprà se il nottunese è disponibile o no: dunque, Roma in alto ■■■ mentre l'Inter appare in buone condizioni fisiche.
La ■ dimostrato anche ieri sera battendo il Padova con la formazione bis e ■■■ alcuni■ reti di buona marca, a cominciare da quelle firmate da Tardelli e Fanna, due bianconeri ritrovati dopo le critiche che hanno minacciato di travolgere il loro cammino in maglia nerazzurra.
C'erano apprensioni per Rummenigge. Si parla di ■■■ tonsillite che l'avrebbe colto di nuovo ■■■ alla vigilia all'Olimpico: invece Kalle si è presentato in gluoco nella gelida San Siro, altro che ■■■ di gola, c'era da invidiarlo. Nessun problema per Zenga: chissà come deve avere sghignazzato in tribuna assistendo alla papera del compagno. Lorieri, quando ha lasciato ■ ■■■ firmato da Coppola. Fra Zenga e Lorieri, si sa, non corre buon sangue: anzi non si parlano neppure. Sono compagni anche nella Nazionale Under 21 ■■■ la rivalità fra i due è ■■■ che ha portato a questo ■■■■■. Nessun problema, a fine stagione verranno divisi: ■■■ dei due deve partire. Si ■■■■■ che Zenga potrebbe diventare granata. In questo caso rimarrebbe Lorieri. Dopo il «buco» di ieri sera, peraltro, chi si fiderà a bocciare Zenga o a promuovere Lorieri? Chissà, forse è ■■■ colpa del freddo. Chiunque fra i pali ne av■■■ risentito, rischiando l'assideramento.
Corso, soddisfatto per la prova del suol baby, non è sembrato altrettanto ■■■disfatto per il comunicato del giudice sportivo. «*Anche quando andiamo a* ■■■■ *ed i nostri avversari erano privi di Elkjaer e Galderisi, mai in guardia la mia squadra; i fatti in campo mi diedero ragione. Certo, sostituire Prazzo e Boniek non è facile, ma la Roma possiede valide alternative e ci ■■■ del filo da torcere, ■■■ ogni ■■■ ■■■ stiamo ■ ripresa, continuo sulle ■■■■ forze e ■■■ ■■■ quel altrui. Certo un successo o meglio un pareggio all'Olimpico confortarebbe le no■■■ speranze e soprattutto sarebbe un buon inizio considerato il tour de force che ■ attende nelle prossime settimane, derby compreso*».

Giorgio Destefanis

Bersellini al suo posto manda in campo Veronini

IL BLACK-OUT DI PIETRO VIERCHOWOD SPIEGATO CON LA SUA CRISI

La vittoria in Coppa sul Vicenza non basta per cancellare i dubbi su una Sampdoria il cui rendimento non soddisfa ancora il tecnico

Nella foto: Vierchowod

GENOVA — Pietro Vierchowod, stopper della Sampdoria e della Nazionale, non solo non dà più interviste ai giornalisti genovesi, che accusa di non averlo aiutato nei momenti di bisogno, ma «*difendere da più* ■ *una casa*», ■■■ si dice a Genova quando a qualcuno non riescono nemmeno le cose più facili. Anche ieri sera, contro un Vicenza volenteroso e agile, ma chiaramente inferiore sul piano tecnico, il «*russo*» ha collezionato alcuni ■■■■rabili errori e alcuni ■■■■ falli, chiari indici di ■■■ condizione psicofisica ■■■■ scarsa, che la sola cosa buona fatta prima che Bersellini lo sostituisse con il giovane Veronini (una *freccia* tecnica in fase offensiva, davvero una *sgroll■■■■* impressionante in un rude giocatore quale è lo stopper blucerchiato, che la della forza e del vigore agonistico le sue armi migliori) non serve ad esimerlo dalla grigia prestazione contro i biancorossi vicentini.
Ma ■■■■■■■■■■ ■■■ è il ■■■ al quale Bersellini ■■■■■■ ■■■ ■■ orecchie. Tutta la Sampdoria ha bisogno di darsi una regolata, come del resto il trainer ■■ predi■■■ da mesi, ■■■ l'esaltazione dopo la prima partita (e la unica) la prima sconfitta di questo campionato, a Firenze, ■■ non vuole che la ■■■ stagione, già difficile, diventi difficilissima. La partita ■ ieri sera contro il rimaneggiatissimo Vicenza ■■■■■ essere poco più di una passeggiata, per i ■■■ cerchiati, per ottenere il visto alla qualificazione per il successivo turno di Coppa Italia. Ebbene, nonostante il roboante 3-0 finale, così non è stato. Anzi, nel primo tempo la Sampdoria ha corso due grossi pericoli, e se non fosse arrivata il ritorno (per il quale i vicentini, a fine gara, si sono detti, ancorché blandamente, soddisfatti) l'inopportunità del tabellini mano di Filippi) trasformato ■■■ Lorenzo, ■ ■■■ avrebbero ■■■■ potuto non mettersi al meglio, nonostante il 2-2 ottenuto all'andata che li avrebbe messi ugualmente al riparo da brutte sorprese.
Insomma, questo ritorno-match degli ottavi di finale di Coppa si è rivelato, alla fine, poco più di una formalità per ■■ Sampdoria, che pure ■■■■ cominciato male la gara («*Non* ■■■■■■■ *scoprirci* — ha detto Bersellini a fine gara — *per paura di prendere un gol che poi sarebbe stato difficile rimontare*»), ma che alla fine l'ha conclusa abbastanza dignitosamente. Ma, oltre alla Coppa Italia, c'è da pensare soprattutto al campionato. E alle porte di Marassi è in arrivo il Pisa.
«Col Pisa — ■■ detto ieri sera Vialli, che Bersellini ha mandato in campo a due terzi di gara al posto di Francini, nonostante positivo al suo ritorno in formazione, ma ancora bisognoso di lavoro per ritrovare la giusta condizione — sarà uno scontro diretto. *Perché in realtà è questa la Sampdoria in classifica o appena appena sopra le particolanti, siamo quasi a contatto di gomito. In una partita come quella ■ domenica prossima, i punti valgono doppio. Domenico metterà tutta per vincere, perché anche un pareggio potrebbe avere un negativo contraccolpo sotto il profilo psicologico*».
Sagge parole, quelle ■■■ giovane attaccante. Il fatto è, però, che la Sampdoria di questa stagione è ■■■■■ la copia sbiadita della formazione che lo scorso anno disputò un ■■■■ campionato ed una ancora migliore Coppa Italia. Andare a cercare la colpa di questa situazione, a questo punto, non è soltanto difficile, ma potrebbe anche essere controproducente per tutti. L'importante è che tutti, adesso, si mettano a remare con ■■ maggior forza possibile. Perché, dopo la gara casalinga col Pisa, i blucerchiati sono attesi da due difficili ■■■■■, ad Avellino e a Lecce.
Aveva proprio ragione Bersellini dopo la sconfitta di Firenze: «*Qui, se non ci si dà una regolata, ■ rischia grosso*». Veriassimo, ma lui che ha fatto per «regolare» i suoi giocatori, in tutto questo tempo?

Giorgio Bidone

BLOKHIN TIENE L'URSS IN ANSIA

CITTA' DEL MESSICO — L'attaccante della nazionale sovietica Oleg Blokhin, un anziano che è ancora l'elemento più rappresentativo della squadra, soffre per ■■■ lesione alla colonna vertebrale della quale i medici non conoscono ancora la gravità.
La notizia è stata data ■ capo della delegazione dell'Urss, Alexander Codkim, al termine della tournée compiuta dalla squadra in Messico, dove ha fatto una minuziosa preparazione atletica per esaminare il problema dell'alta quota ed ■ giocato tre amichevoli (due vittorie contro formazioni della serie ■ locale ed una sconfitta contro la nazionale del Messico).
«*Abbiamo raccolto molti ■■■ scientifici e tecnici per la nostra preparazione*», ha commentato Codkim, il quale ha confermato che, prima ■■ mondiale, l'Unione Sovietica giocherà solo tre amichevoli contro Inghilterra, Romania e Finlandia e non farà alcun ritiro perché il campionato in Urss comincerà ■ primo marzo.
Sulla lesione di Blokhin, il quale anche in Messico è stato l'attaccante più pericoloso della squadra, il dirigente ha detto che il giocatore sarà sottoposto a minuziosi controlli.
«È un *vecchio problema* — ha spiegato l'esponente sovietico — *ma speriamo sia presto superato*».

Campionati organizzati dal Cus di Torino

CALCIO, VOLLEY E BASKET PER GLI UNIVERSITARI

Anche quest'anno, come è ormai diventata una tradizione, il Cus Torino fra le altre sue attività propone agli studenti universitari degli atenei torinesi i Campionati Interfacoltà nelle varie discipline sportive.
Questi Campionati, che rappresentano un momento di incontro fra la gioventù sportiva universitaria, servi■■■ anche, per ■■■■ disciplina sportiva, ■■■ selezione ■■■ i Campionati ■■■ zionali Universitari che ■■■ in programma a Salsomaggiore nei primi giorni di maggio.
■ sono aperte, per ora, le iscrizioni ai Campionati Interfacoltà ■ calcio, pallacanestro e pallavolo. Si ricevono presso la sede del Cus Torino in via Paolo Braccini n° 1 nelle ore di ufficio (10,30/13,30; 17,30/19,30) ■ sono aperte a t■■■ ■ studenti universitari.
Lo scorso ■■■■ le squadre che parteciparono al Campionato Interfacoltà ■ calcio furono ben ■ e vinse il torneo una compagine di Economia ■ Commercio; mentre per la pallacanestro le squadre partecipanti sono state 20 con vittoria sempre di Economia ■■■■■. Per quanto riguarda la pallavolo le squadre iscritte sono state 10 con vittoria della facoltà di M■■■■■.
Sono attesi in ■■■■■■■■ i Campionati Interfacoltà ■ atletica leggera che si svolgeranno al campo ■ Parco Ruffini il 25 e 26 aprile ■■■ simi.

VERA VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCE MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

●PELLICCIA VISONE	~~L. 4.900.000~~ in saldo	a L. 3.520.000
●GIACCA VISONE	~~L. 3.500.000~~ »	a L. 2.500.000
●MARMOTTA	~~L. 3.200.000~~ »	a L. 2.250.000
●VOLPE GROENL.	~~L. 2.550.000~~ »	a L. 1.890.000
●LUPO SIBER.	~~L. 2.200.000~~ »	a L. 1.600.000
●MURMASKI	~~L. 3.200.000~~ »	a L. 2.200.000
●PERSIANO	~~L. 2.500.000~~ »	a L. 1.800.000
●CASTORO CAN.	~~L. 1.600.000~~ »	a L. 1.250.000
●OPOSSUM	~~L. 1.260.000~~ »	a L. 940.000
●CASTORINO	~~L. 960.000~~ »	a L. 740.000
●AGNELLO	~~L. 740.000~~ »	a L. 595.000

SCONTI dal 10 al 30%
....la qualità che conviene
Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO
Effettuata comunic. n. ■■■ /80

All'ormai classico Torneo internazionale di Pasqua

QUATTROCENTO RAGAZZI IN UNA GRAN SAGRA DEL VOLLEY GIOVANILE

Vi partecipano 32 squadre sotto i 16 e 18 anni divise in quattro gironi • i giocatori saranno ospitati in casa degli «avversari» del Lasalliano

Sullo stile dei grandi raduni sportivi internazionali che negli ultimi anni stanno prendendo piede anche da noi, il Lasalliano si prepara a regalare a Torino nelle prossime vacanze pasquali una vera e propria festa della pallavolo giovanile europea. Il progetto è del più meritevoli e ambiziosi ed è «figlio» di quel torneo che l'anno scorso vide la partecipazione di sedici squadre tra cui rappresentative di Svezia, Scozia, Francia e Grecia e che si concluse a Pasquetta nel Palasport del Ruffini in mezzo ad una notevole cornice di pubblico.

Sono undici mesi che il club torinese lavora per l'organizzazione di questa sua seconda fatica: tra una lettera ed una telefonata, tra un viaggio all'estero o l'altro, il Lasalliano ha stretto contatti con società di mezza Europa e ha ormai definito il quadro completo delle partecipanti a questo «Torneo Internazionale di Pasqua 1986» che andrà in scena nei giorni 28, 29, 30 e 31 marzo negli impianti torinesi del S. Giuseppe, della Cupole di via Artom e del Palavela.

«*Il numero delle squadre in gara* — spiega il dirigente Paolo Pastore — *è praticamente raddoppiato rispetto a quello della scorsa edizione. Avremo quattro competizioni diverse, ciascuna con otto formazioni al via, riservate alle categorie under 15 e under 18 maschili e femminili. Oltre naturalmente alle migliori rappresentanti del volley giovanile torinese (Cus, Safa e Lasalliano) e piemontese (Cuneo, Alba Novi, Asti, Valenza e Acconero), saranno presenti alcuni dei più quotati vivai a livello nazionale (Panini Modena, Ravenna e Fano).*

«*Ma le attrazioni più importanti della manifestazione sono le ospiti straniere* — prosegue Pastore — *due selezioni catalane ed il San Amar di Palma de Maiorca per la Spagna, il Kassel per la Germania Occidentale, il Tatran Presov il Rosnarok per la Cecoslovacchia e, dulcis in fundo, le campionesse giovanili polacche del Mos Vola Varsavia, team che vanta nazionali juniores (Jung e Szczyplorkowska) e che allenato da Marian Binkowski, grande esperienza e indiscusso valore*».

Un quattro giorni con squadre in gara comporta immaginabili problemi di ardua soluzione: la copertura delle molte spese sarà garantita dagli utili ricavati dalla vendita degli spazi pubblicitari sul libretto propagandistico ufficiale e dai contributi di alcuni sponsor tra cui il marchio di jeans «El Charro». Al trasporti ci dovrebbe pensare il Comune di Torino mentre atleti ed atlete saranno sistemati in gran parte presso le famiglie dei giocatori del Lasalliano.

Si vedrà senz'altro la pallavolo (l'anno scorso le finali furono interessantissime e vennero vinte da Cus Torino e Teodora Ravenna, due nomi che in campo giovanile costituiscono una garanzia), ma, al di là dello spettacolo tecnico ed agonistico, conterà soprattutto il clima di amicizia, l'impegno e la passione con cui 400 ragazzi faranno questa stupenda esperienza di sport e di vita. E' questo il motivo essenziale alcune stagioni fa aveva spinto il Lasalliano ad ampliare il raggio della propria attività. Nuove ed istruttive occasioni d'incontro che andassero molto più in là del puro fatto agonistico.

Ora, Fratel Giuseppe Ceolato, il «promoter» di questa iniziativa, ed i suoi collaboratori si trovano tra le mani una «creatura» che diventa più importante di anno in anno e che presto, forse, diventerà addirittura «mondiale». Per il momento prepariamoci a gustare questo secondo festival del volley giovane. Per assistere alle gare non si pagherà nulla ma chi vorrà fare una piccola offerta sappia che tutti i fondi raccolti serviranno per una nobile causa, un aiuto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori.

Roberto Condio

Rugby, dopo la partita Scavolini-Benetton non c'è acqua nelle docce

PER QUALCHE CHILO DI FANGO CADRA' ALL'AQUILA GIUNTA COMUNALE?

I giocatori non hanno potuto lavarsi anche perché il vicino circolo tennistico ed un albergo hanno rifiutato l'ospitalità a giocatori così poco chic e ridotti a maschere. Molte le responsabilità e ora tira aria di crisi politica

L'AQUILA — Per qualche chilo di fango rischia di cadere la giunta comunale. Il fango è quello che domenica scorsa ricopriva i giocatori di rugby dello Scavolini L'Aquila e del Benetton Treviso, protagonisti di una «battaglia» memorabile; una partita durissima, decisiva per lo scudetto, giocata su un campo ad acquitrino e vinta dalla squadra di dopo un'incredibile rimonta (3-10 il parziale del primo tempo, 17-10 il risultato finale). Poi la sgradita sorpresa: le docce dello stadio comunale aquilano non hanno erogato che pochi litri di acqua gelata. Nessuno ha fatto in tempo a liberarsi da fango e sudore.

Con i giocatori ridotti a trenta di orata, è infatti una disperata «caccia alla doccia». I dirigenti dell'Aquila Rugby hanno tentato ogni soluzione, ma invano: gli altri impianti del maggiore complesso sportivo cittadino chiusi e il responsabile irreperibile: al circolo tennis non hanno voluto ospitare atleti così chiù; la direzione di un hotel vicino stadio non ha camere a clienti ridotti come reduci di guerra. La domenica di sport è finita così, con i rugbysti Treviso costretti ad imbarcarsi sull'aereo per Venezia col viso e le mani coperti da fango ormai rappreso. Per gli aquilani, s'è scatenata gara di solidarietà tra i tifosi più vari, disposti a tutto pur di ospitare a casa per una doccia uno dei protagonisti dello storico risultato.

E dal giorno dopo è polemica. nascosa giunta comunale, un quadripartito dc-psdi-pri-pli, in minoranza per via del ritiro dell'appoggio liberale; la attaccano gran parte dell'opinione pubblica, la società di rugby, i gruppi opposizione in Consiglio comunale. In un'interrogazione al sindaco viene chiesta ufficialmente «testa» dell'assessore allo Sport. Non avrebbe provveduto ad organizzare efficacemente il servizio di gestione dello stadio in una giornata particolarmente intensa: domenica mattina, infatti, al «Comunale» dell'Aquila ha giocato la squadra (campionato interregionale) e al personale addetto all'impianto non è stato ordinato di ripristinare la idrica per l'imperdel pomeriggio.

La controffensiva dell'amministrazione comunale è immediata: mettano due indagini. Una dovrà accertare perché la macchina organizha fatto filt; l'altra farà luce sul comportamento dei dirigenti del circolo tennis, che gentilmente chiavo marcatamente privatistica, e da ieri, un impianto sportivo proprietà comunale. Non sono escluse misure disciplinei confronti di funzionari e operai del Comune, né clamorose ripercussioni sugli appassionati del tennis. Il problema, infatti, non è da : per quest'episodio la giunta comunale dell'Aquila rischia di compromettere un'immagine efficiente che le è sempre stata a questi primi quattro mesi di vita. E di perdere, alla distanza, il braccio di ferro con il partito socialista, che sta trattando il suo ingresso in giunta col riconoscimento una posizione di prestigio politico. E' in ballo, insomma, la poltrona di sindaco.

Paolo

Domani al Sestriere una gara divertente e inedita

E' PROPRIO COME UN RALLY AUTENTICO MA LE MACCHINE NON CI SONO

Claudia Giordani, madrina dello sci club del Sestriere

— Sarà ricordata probabilmente la manifestazione più simpatica organizzata a Sestriere in questo 1986. Certamente la più simpatica e anche la più umanitaria. Il terzo Lupo Ski Rally, gimcana sciistica organizzata sulle nevi del Colle, anche quest'anno devolverà tutti i proventi alla lotta contro la distrofia muscolare. Tutto il ricavato, derivato da iscrizioni, offerte e biglietti d'ingresso alla serata benefica organizzata per domani sera in occasione della premiazione al Cinema Fraiteve, sarà utilizzato per l'acquisto di una apparecchiatura (un microscopio per la microchirurgia) del valore di circa 50 milioni che sarà devoluto al centro anti-distrofia muscolare di Roma. Una prima apparecchiatura, un elettromiografo, sarà consegnato al centro anti-distrofia di Torino dal professor già questa sera nel corso del dibattito sulla «neuro-ortopedia nell'età evolutiva» che si terrà all'Hotel Turin Palace di Torino alle ore 17.

A dare il via alla manifestazione, prevista domattina a partire dalle 11, sarà probabilmente Claudia Giordani. L'ex sciatrice della valanga rosa, cresciuta sciisticamente a Sestriere, dovrà infatti assolvere i compiti di massiera della manifestazione dove vedrà al via un'ottantina di coppie.

«*C'eravamo prefissati il tetto massimo di 160 concorrenti* — ha dichiarato Bruno Piazzalunga, direttore tecnico dello sci sestrierese —. *E il numero o poche delle iscrizioni è stato praticamente raggiunto. Eventuali ritardatari, domattina, saranno ben sempre che non si sia raggiunto il numero prefissato come limite massimo di 160*».

La dinamica della manifestazione è analoga a quella di un rally automobilistico. Le coppie di concorrenti incolonnati sul campetto adiacente alla Scuola di Sci prenderanno il via ad un minuto di distanza l'una dall'altra. Pochi istanti prima della partenza verrà consegnato ad ogni equipaggio il radar con tutte le indicazioni del tracciato che prevede tratti di trasferi- di ski-lift e sci ai piedi tra un impianto e l'altro.

Conclude Piazzalunga: «*Si di una gara divertente, ma ovviamente abbastanza impegnativa. E' piuttosto piacevole assistere alle animatissime discussioni che insorgono fra concorrenti per una prestazione poco e una ricomboleca caduta*».

La competizione si protrarrà circa 3 ore, poi alla sera, a partire 21, grande spettacolo al Cinema Fraiteve dove Donatella Rettore, Greggio e Anna Pettinelli termine della premiazione vita ad simpatico show.

Piero Abrate

Conclusi senza fortuna i campionati nazionali

PALESTRA TROPPO AFFOLLATA BRAIDESI SENZA LA FORMA

Conclusi i campionati di serie A, l'attività indoor dell'hockey su prato ha vissuto domenica scorsa gli ultimi momenti della sua intensa stagione.

Con i concentramenti Brescia e di Ricalone, infatti, si sono chiusi gli unici nazionali che ancora mancavano all'appello: la serie maschile e la serie femminile.

In Lombardia erano in i braidesi della Milano Assicurazioni, presentatisi alla fase finale in condizioni precarie allenamento, dovute all'estremo «affollamento» del palazzetto di Bra, dove le cinque squadre locali sono costretto a spartirsi non più di dieci ore settimanali di preparazione.

Le cose per i braidesi si sono messe subito male. Partiti con un solo portiere per l'indisponibilità del loro numero 12, i piemontesi hanno dovuto in apertura l'infortunio di Dino Veglio, costretto dalle circostanze a rimanere ugualmente tra i pali. Se a ciò si aggiungono le difficoltà dovute alla particolare conformazione della palestra di Brescia, dove le linee di fondo sono a ridosso delle porte, l'avvio stentato dei piemontesi trova una piena spiegazione.

Concluso il turno di punto all'attivo, su tre partite giocate, frutto stentato pareggio con il Cus Genova, i braidesi sono riscattati giornata conclusiva, superando nell'ordine l'Italia Trieste per 7-3 ed il Cus Pisa per 6-3. L'ultima partita, tra l'altro, era fatale per le speranze dei toscani, che chiudevano il campionato al secondo posto, superati in Bignozzi Bondeno.

Sfortunata, invece, la prova delle maneslvesi della rina assicurazioni, nei femminile. Partito con fondate di vittoria, le piemontesi hanno cominciato alla grande il concentramento finale, superando di slancio il Brescia e le Aquile nere di Roma.

L'incontro con il Villafranca, però, faceva svanire i gni promozione. Dopo aver largamente guidato la partita, infatti, le monferrine affrontavano gli ultimi minuti gioco in vantaggio per 5-3. Subito rocambolescamente gol del 6-4, piemontesi si facevano raggiungere all'ultimo istante di gioco con un discutibile rigore che costava loro, oltre alla vittoria, anche la squalifica della Clerici, espulsa per protesto.

L'ultima partita, con le locali del i, non aveva più storia, chiudendosi il sante punteggio di 6-0. Per le piemontesi, un'occasione perduta.

I piemontesi bersagliati anche dalla sfortuna: partiti con un solo portiere (il numero 12 era indisposto) hanno subito l'infortunio del titolare pochi minuti dall'avvio

740 GLE STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 160 CV.
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 117 CV.
TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 112 CV.
DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 82 CV.

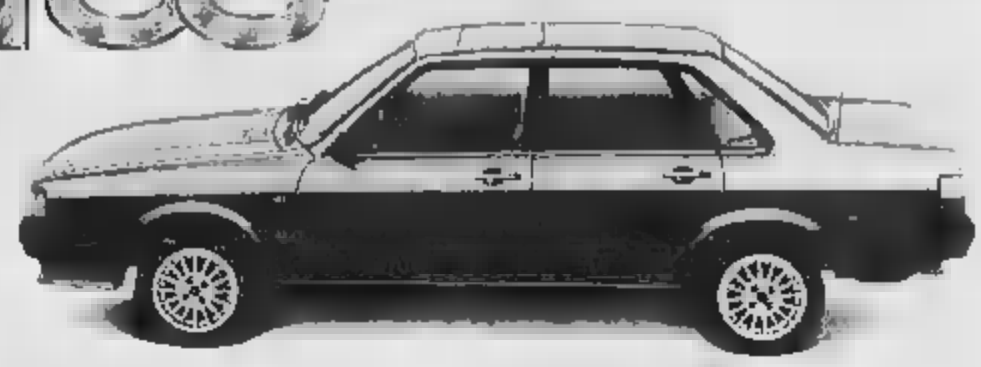
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 29 - Tel. 64770/46667 • Aosta J.V. AUTO s.r.l. - Via Chambery, - Tel. • Asti CONSULCAR s.n.c. di Cornaro - Maggiora & C. - Via E. Filiberto, 62/64 - Tel. 35377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/B - Tel. 55466/56427 • Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 45753

(Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Borgo Rondò, 33 - Tel. 43163 • Moncalieri TOTAUTO s.r.l. - Via Bellardi, 16 - Tel. 642/643364 • Bergomenero (Novara) FORNARA s.n.c. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 124 - Tel. 845085 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 4473664 - Via Giovanni, 241 - Tel. 277430

Torino ZUAI-CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 517095/542284/533415/535382 - Moncalieri - C.so Savona, 9 - Tel. 643645 • Torino IVAN-SERVICE s.r.l. - Via Cigna, 35 - Tel. 595668 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino, 159 - Tel. 422264/424405 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Pietro & C. - Cso Europa, 6 - Tel. 29650 • Carmagnola (Vercelli) BECCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63757/50364

Audi 80



Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie.

E non solo quello.

Sono [illegible] ventina gli extra di [illegible] sulle nuova Audi 80 SC [illegible] GT. Eccone alcuni fra i più interessanti: il tettuccio apribile, i pneumatici larghi, i doppi specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno, la console centrale, il sedile di guida regolabile in altezza, la predisposizione per l'autoradio stereo con antenna [illegible] scomparsa e, per la Audi 80 SC, anche cerchi in lega, vetri calacolor, [illegible] metallizzata.

Nuova Audi 80 SC con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc, 1600cmc Diesel [illegible] Turbo Diesel. Un modo elegante per non pagare tante [illegible] in più.

Nuova Audi 80 GT [illegible] di 1300cmc, 1600cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo sportivo [illegible] risparmiare denaro.

Audi all'avanguardia della tecnica.

dei Gruppi Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO recente 4 camere 1/stallo cucinino bagno cantina L. 33 milioni 500 mila. G.R. L'Immobiliare 320.624.

PARELLA Uberi via Bavario 2 camere 1/stallo bagno o camera 1/stallo casa buona. Casamercato ore 505.803 - 500.282.

PERRUTTI & UMO uberi 1-2-3 camere 1/stallo casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.

POZZO STRADA
via Arnaud cedesi di sch 13 appartamenti (reddito 50% lordo 2% permute visite in cantiere sabato e domenica. Rappi 5. Negro agenzia immobiliare. Tel. 0121 760.06.

POZZO STRADA via Monginevro splendido salone 3 camere cucina ristrutturato box Tel. 832.269 - 832.327 Abitare Torino.

PRIVATO unica vendesi libero ottimo stato (zona piazza Pitagora) piano rialzato mq 72. Tel. ufficio 546.426.

S. MAURO vendonsi alloggi signorili nuova costruzione salone 2 camere cucina abitabili. Mutui disponibili. G.E.A. 519.938.

S. PIETRO
libero: 2 camere 1/stallo servizi box, L. 46 milioni. Facilitazioni. Tel. 790.551.

SAN Salvario libero via Pedrotti ampio 2 camere 1/stallo cucinino bagno mutuo al 15% Casamercato ore 7/8 888.

SETTIMO
In palazzina nuovi ottimi signorili. Visite sabato e domenica in via Volta 35 (zona Municipio). Mobrici 758 825

SETTIMO T.se complesso residenziale signorile recente salone 2 camere cucina garage, accessori verde. Tel. 553.880.

SUSA vende in Borgaro alloggio libero composto di 3 camere cucina e servizi. Tel. 546.008 - 546.534.

SUSA vende in Borgaro alloggio libero composto di 3 camere cucina doppi servizi box e cantina. Tel. 546.008 - 546.534.

SUSA vende in Borgaro alloggio libero composto recente di 3 camere cucinino e servizi. Tel. 546 008 - 546 534

SUSA vende libero alloggio di 3 camere cucina servizi zona C. Prato no agenzie. Tel 546.008 - 546.534.

SUSA vende 3 locali e servizi piano rialzato uso abitazione ufficio zona corso Tassone. Tel. 546 534 - 546 008.

STUDIO GATA vende posizione Rebaudengo libero 2 camere cucina bagno con antibagno e ripostiglio 1. 35 milioni Tel. 518 057.

TAT B 513 931 libero adiacenze via Borgaro camere 1/stallo angolo cottura ingresso bagno dilazioni a/o mutuo

TORINO Bizzi soggiorno camere letto studio cucinotto servizi, L. 58 milioni e 1° mutuo ripido Tabellarium 323 445

UTIP 516.888 vende 3. fila via Barletta grandiosa camera prello cucinino bagno lavat. alcovo/ere L. 38 milioni

UTIP 647.828 libero Mondovì via Bellardi camere 1/stallo angolo cottura bagno 5° piano ascensore L. 33 milioni

VENARIA vende alloggio nuovo finito libero subito più 110 riscaldamento autonoma. Tel. 583.707.

VENARIA vendesi libero ottimo signorile soleggiato camere cucina doppi servizi box L. 83 milioni rivolgersi Casa 793.743.

VIA Genova 32 libero appartamento mansardato no ascensore 3 camere cucinino bagno disimpegno balcone. Tel. 626.083.

VILLA Bruno vicino 2 camere 1/stallo servizi magazzino giardino mq 1500 vendesi libero. Tel. 364.491.

VILLETTA sulla stradale Cumiana-Pinerolo 4 camere servizi box ottimo terreno L. 95 milioni. Tel 0121 21.456.

VINOVO libero 1 camera 1/stallo cucinino bagno cantina verso autostrada. C.S.C. L'Immobiliare 329.0421.

VINOVO villaggio (bivio imbocco) vendo ultima villa 4 locali + servizi. Per appuntamento telefonare al 065.1254 ufficio; ore pasti al 0121 74 843

ZONA Centro vendo alloggio di 2 camere cucina servizi 3° piano con ascensore L. 37 milioni 500 mila. Tel 653.736.

ZONA piazza Statuto grande vendo libero alloggio 3 camere servizi ristrutturato. Tel. 655 727.

20 Domande affitto

A.A. ALLOGGI vuole e arredati società clienti ci affida immediato per referenziati. Tel. 544.793 - 532.364.

ABBIGNANI appartamento e fondo/negozio Goodyear residente in Francia preferito corso Belgio/Re. Tel. 540.277.

AMMINISTRAZIONE cerca per persone referenziate alloggi vari arredati/unfiti. Medaffari 749.2719.

IMPIEGATO referenziato trasferito a Torino per breve periodo cerca alloggio ammobiliato/anche ufficio. Tel. 740.489

SOCIETÀ' cerca per propria sede ufficio zona Crocetta o similare posti uscenti 3-4 vani servizi. Massimo - referenze Tel. 506.434.

21 Offerte affitto

ARMANO meravigliosa alloggi arredati 1-2-3 camere servizi in casa colonica dintorni Milano Rubbiano Interni 781-826.

AFFITTASI corso M. D'Azeglio 80 prestigioso semiarredato 3° piano ascensore luminoso L. 1 milione Tel. 402.605.

AFFITTASI ufficio c. M. d'Azeglio 60 fronte To-Esposizioni stabile prestigioso 100 mq L. 1 milione. Tel. 482.805.

AFFITTO in Torino in ottima zona appartamento perfetto da stabilirsi richiesta referenze. Tel. 545.210.

AMMOBILIATI a diversi piani e dimensioni affitto in Torino vendesi casa Telefonare 757.214

CORSO Re Umberto vicinanze affitto ampio mobiliato mansardato arredato L. 200 mila mensili. Telefonare 356 788.

CORSO Trapani 82 affittasi per studio professionale piano rialzato 3 vani servizi. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

CROCETTA su corso affittasi ufficio con annesso laboratorio magazzino. Tel 537.445. Pizzaniglio 329.300.

DISPONIBILE in affitto appartamento in Torino zona centrale richiesta referenze. Per informazioni, tel 545.526

MONO blocchi completamente arredati affittasi stesso stabile a non residenti periodo estivo. Tel 510.748.

MONOCAMERA cedesi arredata con doccia uso pied-à-terre, no servizio interno L. 100 mila Torrazza 515.316.

RECENTE condominio mini alloggio composto cucinino bagno affitta arredato corso Moncalieri (di Salvatore 587.183.

STUDIO COGONI corso recentissimo arredato bagno angolo cottura L. 300 mila al mese. Tel. 500.671

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sala riunioni telex (telecopy recapito doppi locali magazzino Tel. 55.811

ZONA verde mezz'ora centro residenziale affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2021.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, spedizioni estero. Tel. 348.777 - 348.007 Vallauria.

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana, parzialmente, vicino mare, propone acquisizione quote piazzuole roulotte bungalows servizi. Telefonare 378.810.

NUOVO campeggio in Toscana panoramica vicino mare accetta offerte acquisizione iniziative. Tel. ore ufficio 330.488.

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI colori vari jorkshire shihtzu pechinesi maltesi chow-chow bobtail cocker S. Bernardi gatti persiani. Telefonare (011) 543.882.

ALLEVAMENTO dispone rottweiler schnauzer boxer pastori belgi terranova bobtail setter cocker chow volpini pinscher yorkshire barboncini. T. 011 (502.

45 Ville, app., cuscine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE per inizio stagione balneare vendesi o permuta garage cantina solarium piano alto. Tel. 503.200

ALBENGA adiacenze centro per cessata attività vendo alloggi da L. 38 milioni e cubici Tel. 0182 031 302

ALBERAS vendo alloggi al mare 2-3 vani a Cervia o Riviera di Romagna Telefonare 0187 00 000 - 330 711.

AVIGLIANA alloggio mq 100 più box, L. 70 milioni. Torrazzina, telefoni 931.1955 - 938.873

AVIGLIANA casette indipendenti con mq 400 di cortile, L. 80 milioni Torrazzina, tel. 931.1955 - 938.873.

BALDISSERO libera villetta unifamiliare di 7 camere 3 letto cucinone bagno e garage 4 cabine cucina libertà terreno 800 mq terreno recintato volendo permuta. G.R. L'Immobiliare 329.524 - 329 0421.

BORGONE casa indipendente con mq 1000 di terreno, L. 120 milioni. Torrazzina, telefoni 931.1955 - 938.873

BRA appartamenti liberi varie zone 2-3-4 camere doppi servizi box mutuo agevolato. La Torre, telefono 011 977.9041.

BROZOLO Basso Monferrato casa recente salone cucina 7 camere pavimenti soleium garage giardino privata libera. G.R. L'Immobiliare 011 329.524.

CARMAGNOLA appartamenti varie zone e diverse metrature mutuo agevolato direttore. La Torre, tel 977 9041.

CASAMERCATO A (011) 3588 componendo nostri esperti cascine ville terreno vitto in ogni zona. Pagamento accettanti. Aperto anche sabato pomeriggio

CASCINA indipendente libera con 3 giornate terreno irriguo vendesi Balzola vendo L. 70 milioni. Tel. 0121 71.274

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagamento assicurato Telefonare 5588.

CERVINIA Cielo Alto alloggi panoramici nuova costruzione vendesi direttamente Tel 011 830 218

FROSSASCO adiacenze paese cascina recente 3 camere cucina bagno mq 1500 terreno; G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524

IN 511 382, Aosta 0165 43.741, Prà sulle piste monolocale arredato con balcone, posti auto e cantina L. 65 milioni mano multa.

IN 511.382, Aosta 0165 43.741, Antrimiglia all'imbocco delle Valle di Cogne appartamenti da L. 58 milioni. Dilazioni sino a 30 mesi senza interessi.

PEROSA Argentina casetta libera bilocale con giardino comoda pagasi L. 66 milioni. Imp. Imm. tel. 516 283

PRAGELATO
2 km Sestriere finiti impianti sciistici e pochi mt dalla pista di fondo direttamente dal costruttore alloggi nuovi da L. 46 milioni di cui 3 milioni contrassegno, 5 milioni chiavi, 16 milioni mutuo, 24 rate mensili da L. 1 milione senza interessi. Per contanti regalo cancello elettrico e/o set tavolato - portici riscaldamento compresi/e iva 2%. Appuntamento feriale festivi 0121 744 23 - 0122 760 48.

PUNTO IMMOBILIARE L. 37 milioni ristrutturata abitabile mq 1000 prato pagamento 10 anni. Tel. 515 501 - 515.488

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati tutto Casamercato 5588.

S. BARTOLOMEO arredato vicino mare camera cucina servizio lavatrice posto auto L. 65 milioni. Tel. 011 599.702.

SARDEGNA Golfo Marinedo Isola di Sardegna panoramica incantevole villetta arredata giardino sul mare. Tel. 518.721.

SARDEGNA villaggio sul mare adiacente Costa Smeralda tutti confort vendo appartamento. Tel. 011 587.014

VILLAFOGLIARDO casa indipendente con mq 1500 di terreno L. 150 milioni Torrazzina, tel 931 1955 - 938 873.

11.000.000 vendo rustico con 10.000 mq di giro subito dopo Chivasso relativo lit. Tel. 858 935 - 858.303

14.000.000 rustico collinare vicino Casale con 1000 mq di giro vendo rateizzato. Tel. 858 235 - 858 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO Lungomare vicino stazione 3 posti letto ogni data e terzo centrale affitto marzo a settembre. Tel. 444.043.

47 Alberghi, pensioni residence

FINALE Liguria Villa Arianna 019 800 664 tranquillo riscaldata giardino camere servizi. Inverno L. 23 mila.

49 Informazioni

ALLA ristoro collettivo qualsiasi esigenza ristorazione privata, ufficio, comitati, industrie. Chiamateci di sera e riceverete. Tel. 505.463 - 507 678 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

AFFARONE cedesi d'abbandono completa di reparto macelleria nuova attrezzata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 016.211.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

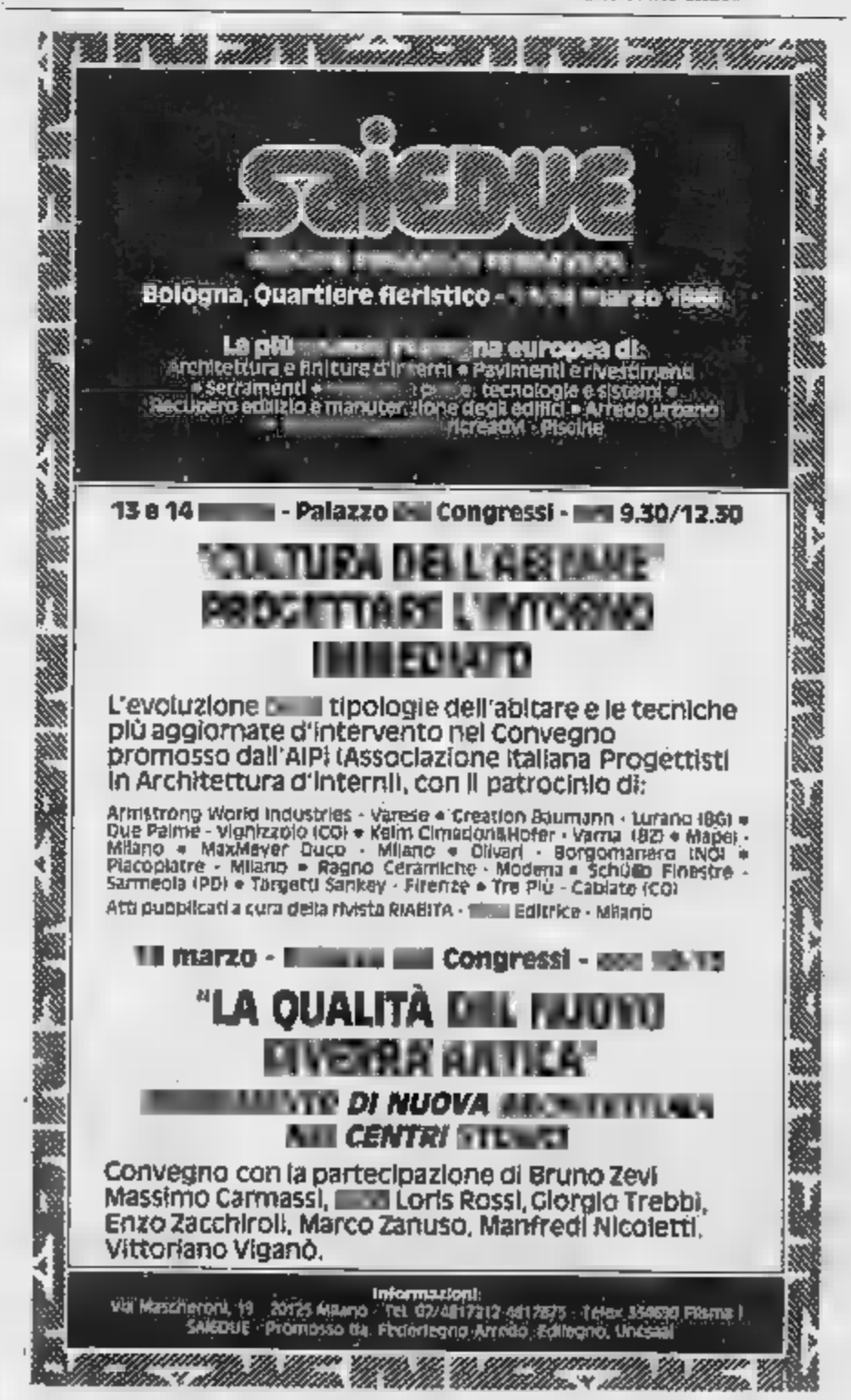
A.A.A.A.A. ORIELLERIA compro ora argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 837.

A.A.A.A. COMPERIAMO e valutiamo preziosi e gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2527 via Maggia 27.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 65, telefono 729.015.

MAGA Casa vi farà trovare la persona adatta magari bionda d'amore consonanti affari, via Mauriziana 15, tel. 011 890.87.73.

MATERASSI e reti tutte le misure a ordinazione e richiesta ortopediche, vendita in fabbrica. Via Genova 16, telefono 748.5134.



Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE *risolve problemi*
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione [illegible]
• [illegible] Immobiliari
Corso Matteotti, [illegible] - Torino
[illegible]

dal 1919
piatino
solo pianoforte
Via P[illegible] 6 - Telefono 839.75.09 Torino

INTERVISTA / La Aldini cerca [illegible] palcoscenico totale

«SONO PRONTA PER SANREMO

PERCHE' ANCHE UN'ATTRICE PUO' CANTARE»

«Mi sarebbe piaciuto molto andare al Festival di Sanremo. Pensare che qualche anno fa quelli della Ricordi mi chiesero di parteciparvi e lo rifiutai. Oggi, ecco, mi sento pronta».

Chi parla, non è Rita Pavone o Patty Pravo; è Edmonda Aldini, attrice intellettuale, tutta impeti e sussulti, impennate improvvise e repentini cambiamenti di rotta. Una che si è sempre divertita a zigzagare nei generi più diversi, un po' qui, un po' là, dalla tragedia greca al cabaret. Ora, per esempio, è a Torino a registrare per [illegible] Uno tre canzoni di Italo Calvino nello spettacolo a lui dedicato.

Questo, la riempie di gioia: «*La canzone è una misura fragilissima e bellissima*», dice muovendo le lunghe mani. Ha un viso bianco, piatto e senz'ombra col [illegible] appena abbronzato, da bambola giapponese, i capelli [illegible] a fitti ricci, le rinomate gambe nascoste da [illegible] gonna stampata a leopardo, di [illegible]. E' [illegible] e sembra [illegible] giovane, senz'altro straripante di entusiasmi giovanili.

— Diceva davvero, che [illegible] piaciuto partecipare al [illegible] Arbore, dunque, [illegible] aperto orizzonti nuovi...

«*Forse. Arbore è un uomo di primissimo ordine, uno showman [illegible] sensibilità squisita e [illegible] credo si [illegible] fatto nessun problema ad andare a Sanremo anzi. E' [illegible] che il Festival ha sfornato, a più riprese, fenomeni da baraccone, ma io sono dell'idea che bisognerebbe riuscire a conquistare proprio gli spazi degenerati, per far capire alla gente che ascolta, ed è tanta, [illegible] sulla [illegible] ribalta si può fare anche qualcosa [illegible] intelligente, [illegible] piacevole. Perché separare sempre la cultura dal divertimento? Anche il divertimento, in fondo, appartiene alla cultura. E poiché credo nel fare spettacolo, penso che lo [illegible] posso fare [illegible] modi più [illegible]. Sanremo è una platea importante, bisogna solo avere il coraggio di affrontarla. Io, oggi, ce l'ho».*

— Cantare [illegible] piace?

«*Moltissimo anche se non mi considero una cantante e uso il [illegible] per prolungare [illegible] forma espressiva che, per me, [illegible] [illegible] recitazione. La musica, vede, mi permette [illegible] dilatare l'emozione, cancellando [illegible] ogni retorica poiché la musica stessa è il massimo della retorica».*

— E come è stato il suo incontro con [illegible] parola cantata?

«*Ad alto [illegible]. Prima attraverso Calvino, che conobbi a Parigi e dal quale incisi alcune canzoni per Cantacronache. Poi Theodorakis, quindi [illegible]. Diciamo, però, che [illegible] canzone mi ha dato [illegible] appagamento. L'incontro coi grandi compositori si è concluso, [illegible] maniera assai deludente».*

— Si riferisce a Piazzolla che l'ha abbandonata per Milva?

«*Non [illegible] a Piazzolla, ma anche a Theodorakis, che lo cantavano già durante il fascismo in Grecia. Il quale dopo essere andato in giro dicendo, "Edmonda è la mia rivoluzione culturale", [illegible] voltò [illegible] spalle da un giorno all'altro, senza aspettare [illegible] che uscisse il mio disco, "[illegible] canta Theodorakis"».*

— E per quanto riguarda «Edmonda canta Piazzolla»?

«*Più o meno la [illegible] cosa. Piazzolla mi venne presentato da Gasman, durante [illegible] tournée in Argentina: era allora [illegible] bravissimo musicista, pressoché sconosciuto. Ricordo che mi prese la tonalità della voce per telefono e compose appositamente per me [illegible] pezzi suonati dalla [illegible] orchestra con testi scelti personalmente [illegible] me, che [illegible] tradotti da Duilio Del Prete. Presentai lo spettacolo a Parigi nel maggio '64, con [illegible] successo. Dopodiché, il grande abbandono, se [illegible] lo vogliamo chiamare: si mise in coppia con Milva la quale gli ha dato certamente un lancio che [illegible] me [illegible] gli [illegible] mai potuto venire. Penso però che Astor almeno due righe avrebbe potuto mandarle: lasciarmi così, senza una parola...».*

— Sedotta dalla [illegible] musica e abbandonata. [illegible] lei avrà certamente altri musicisti al [illegible] arco.

«*Sì. Ho [illegible] scoperto [illegible] Hatzidakis, uno [illegible] più grandi compositori [illegible] del momento, che vorrebbe musicare per me dieci grandi eroine della tragedia classica, da Antigone a Medea a Brunilde. [illegible] sembra un [illegible] ma piuttosto allettante».*

— E lei, non scrive [illegible] oni?

«*Ma certamente, anche se [illegible] [illegible] la noia. Fu Luigi Nono a incoraggiarmi [illegible] questi che, dicendo che avevo orecchio e una spiccata [illegible] della musicalità. Le prime canzoni [illegible] composi furono una su versi di Emily Dickinson [illegible] l'altra [illegible] [illegible] di Jacopone [illegible] Todi e Gaspara Stampa. Ora che ne scrivo anche le parole, ho scoperto che attraverso le canzoni viene fuori una mia vena profonda e nascosta [illegible] malinconia struggente. Sarà forse [illegible] [illegible] a descrivere i miei amori e l'a[illegible] rivissuto nella dimensione del ricordo è sempre triste, perché finito. [illegible] delle mie composizioni è quasi una sorta [illegible] graffito sulla tomba di [illegible] mio grande [illegible] intellettuale».*

— Dunque lei è una che, [illegible]do gli apparenti entusiasmi, si volta [illegible] [illegible]tro. [illegible] lascia afferrare [illegible] l'onda malinconica dei ricordi, ha dei rimpianti.

«*Rimpianti professionali? Non molti. Soltanto la tristezza che non [illegible] ho tempo per riprendere nulla. E quel che è passato, è p[illegible]. Per una donna, vede, superare una certa età significa dar l'addio a molti personaggi: Santa Giovanna [illegible] Macelli, per esempio, è un discorso che avrei voluto fare e oggi [illegible] mi sentirei più di fare, ma [illegible] è rimasto qui. Ecco perché de[illegible] affrontare [illegible] più presto Edda Gabler, prima che il tempo [illegible] lo impedisca».*

— E intanto?

«*Intanto alla fine di aprile debutterò in Ighembitmus [illegible] Arno Hair diretto [illegible] Ronconi, [illegible] Fabbricone di Prato. Tornare a lavorare con Luca mi ha [illegible] felice, appartenuto [illegible] stessa generazione, abbiamo fatto un grande di[illegible] insieme ed [illegible] vogliamo verificare, insieme [illegible] abbiamo ancora qualcosa [illegible] dire».*

— Insomma, che cosa cerca, Edmonda, la verità?

«*Io [illegible] [illegible] [illegible] i fatti miei e la [illegible] [illegible] lavoro che [illegible] il sale della mia vita. Anzi, è [illegible] [illegible] vita».*

Donata Gianeri

Prosegue su Raidue la rassegna domenicale dedicata alla Davis

BETTE DOPO PRANZO

ROMA — Prosegue nei [illegible] [illegible] marzo e si conclude la prima [illegible] di aprile [illegible] collocazione festiva delle ore [illegible] [illegible] Raidue il ciclo di film [illegible] a Bette Davis.

La rassegna, dal titolo «L'orgoglio [illegible] essere diva», è a cura [illegible] Nedo [illegible]. Ormai saldamente affermata nel firmamento delle grandi star hollywoodiane, con due Oscar al suo attivo, Bette Davis è [illegible] grado di chiedere e ottenere i ruoli che più le piacciono, nonostante il fatto di aver perso una memorabile causa [illegible] Jack Warner.

Il potente boss si dimostra generoso con l'attrice che [illegible] legata alla Warner Brothers [illegible] ben diciannove anni, offrendole [illegible] serie di personaggi in sintonia con il suo carisma di diva e la sua aggres[illegible] personalità.

Ne sono un significativo esempio i ruoli che [illegible] Davis ricopre [illegible] questi [illegible] film che concludono il [illegible] dalla trepida [illegible] orgogliosa regnetta Carlotta che prima di impazzire si appella a Napoleone III perché renda aiuto al marito Massimiliano d'Asburgo, posto dai francesi sul traballante trono del Messi[illegible], [illegible] una strepitosa scena [illegible] grande rilev[illegible] drammatica («Il conquistatore del Messico»), al celebre «Perdutamente tua» da cui è stato tratto il motivo musicale di [illegible] Steiner per la sigla del ciclo, realizzato da Ma[illegible] e Rapparelli, esempio quant'altri mai di «donna che [illegible] sacrifica», consolandosi [illegible] la [illegible] «non chiediamo la l[illegible]a se abbiamo [illegible] stelle».

La sc[illegible] comprende inoltre la toccante pellicola della signora Skeffington, prima leggera e egoista, poi [illegible] soccorritrice [illegible] marito che ritorna a lei povero e cieco, all'intrigante rapporto con un [illegible] che ha sempre latente la vocazione di farsi prete; mentre sussiste l'immancabile conflitto con la madre («L'uomo proibito»); [illegible] moglie insoddisfatta di «Peccato» [illegible] più convenzionale «Al centro dell'uragano», dove si oppone alla censura di libri «[illegible]vi» nella sua biblioteca.

Alvise Sapori, in [illegible] dei [illegible] raffinati ritratti di attrici famose, rileva che sul pubblico maschile la Davis «non proiettava nessun sex appeal codificato» e, tutto sommato, «non fu né un'immagine sexy né un'immagine [illegible] romantica»; per quanto riguarda [illegible] donne, invece, probabilmente «un certo strato [illegible] pubblico femminile dell'epoca avrebbe [illegible] potuto identificare con la Davis. Per [illegible] ragioni: la volontà competitiva, [illegible] sincerità disarmante, l'indipendenza in amore».

Ecco il calendario. Domenica 2 [illegible] «Il conquistatore del Messico» («Juarez», 1939) di William Dieterle, con Paul Muni, Bette Davis, Brian [illegible]. Domenica [illegible] marzo: «perdutamente tua» («Now Voyager», 1942) [illegible] Irving Rapper, con Bette Davis, Paul Henreid, Claude Rains, (doppiato [illegible] Rai). Domenica [illegible] marzo: «La signora Skeffington» («Mr. Skeffington», 1944) di Vincent Sherman, con [illegible] Davis, Claude Rains, Wil[illegible] Abel, Richard Waring.

Domenica 23 marzo: «L'uomo proibito» («Winter meeting», 1948) di Bretaigne Windust, con Bette Davis, Janis Paige, James Davis. Domenica 30 marzo: «Peccato» («Beyond the forest», 1949), di King Vidor, con Bette Davis, Joseph Cotten, David Watson, [illegible] Drake. Domenica [illegible] aprile: «Al centro dell'uragano» («Storm center», [illegible] di Daniel Taradash, [illegible] Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter, Paul Kelly.

Una iniziativa dell'assessorato per l'Istruzione

TEATRO PER I PICCINI

CON GLI SPETTACOLI NELLE SCUOLE MATERNE

L'[illegible]ll'Istruzione Vinicio Lucci, con l'allestimento della *Favolas* [illegible] parte [illegible] gruppo Baphomet ha varato il nutrito programma [illegible] teatro per le [illegible] [illegible] materne offerto [illegible] 222 sedi torinesi, siano esse municipali, statali o convenzionate, per offrire ai bambini le medesime capacità educative.

La commissione Gioco-Dramma, [illegible] l'intervento di [illegible] [illegible] Morteo e [illegible] Pie[illegible] Perona, ha invitato le nu[illegible] compagnie cittadine che operano nel settore a presentare il nuovo programma. Sedici compagnie, più [illegible] particolarmente valide non torinesi, [illegible] [illegible] per ultimo selezionate con un ventaglio di [illegible] [illegible]ttacoli ai [illegible]ili si aggiungeranno le [illegible] rappresentazioni [illegible] spettacolo *Benvenuto Wilco*, che il Settore Ragazzi [illegible] Teatro Sta[illegible] tratto da Franco Passatore sta allestendo per le scuole materne (l'anno scorso l'offerta fu di 85 spettacoli).

[illegible] la caratteristica [illegible] programma intitolato [illegible] un sorriso l'*Acchiappateatro*? Innanzitutto gli spettacoli [illegible] tempono nelle [illegible] sedi dove si trovano i bambini. Inoltre per particolari allestimenti gli stessi alunni — che, non dimentichiamolo, hanno solo dai 3 ai 5 anni — s'inseri[illegible] [illegible] [illegible] preparazione adeguata [illegible] recita vera e propria. Infine viene generalizzato a tutte le compagnie l'esperimento detto il *teatro in tre*: una replica sarà [illegible] offerta a genitori e figli insieme, per rafforzare il discorso sul rapporto scuola-famiglia.

L'assessore Lucci prevede alcune caratteristiche dell'*Acchiappateatro*: attività inserita nel normale orario scolastico, coinvolgimento [illegible] sezioni e non [illegible] singoli bambini, assoluta gratuità dell'iniziativa. Alle [illegible] materne torinesi l'assessore chiede [illegible] coinvolgere gli [illegible] e le famiglie nell'*Acchiappateatro* soprattutto *al fine di arricchire le opportunità e promuovere quei* [illegible] *fronti che sono indispensa*[illegible] *per progredire* [illegible] *esperienze*».

Alcune proposte, per non parlare del *Benvenuto Wilco!* di Cristina Lastrego e Fran[illegible] [illegible] che ha già [illegible]ato il mondo [illegible] scuola tede[illegible] [illegible] presentano interessanti [illegible] per [illegible] le pre[illegible] [illegible] consigliare gl'insegnanti come [illegible] incuriosirsi [illegible] per *Citrosodina* del Laboratorio Teatro Settimo [illegible] riprende i sogni del mulli[illegible] bambino Little Nemo che fu [illegible] primo eroe [illegible] fumetti nell'America principio secolo [illegible] [illegible] paese dove [illegible] *si muore* [illegible] dove la Compagnia dell'Anatroccolo Meraviglioso mette solennemente in [illegible] stesso?

A sensazione la ricerca del Gruppo dei Bagatto per la [illegible] di Daniela Cerrato, con un narratore che non soltanto [illegible]e il compito d'intermediario tra il pubblico e la [illegible] (la novità [illegible] nell'intervento [illegible] bambini durante le [illegible] [illegible] preparazione, pertanto lo spettacolo [illegible] piesalvamente duro cinque giorni).

Ed [illegible] i nomi della [illegible] compagnie torinesi scrittura[illegible] per l'*Acchiappateatro*: Teatro dell'Angolo, Teatro dei Mamu, Le Marionette Giocattolo, Poesia, Teatro del Mediterraneo, Silleno, Anna Bolena, Assemblea Teatro, Laboratorio dell'Alambicco, STAP Teatro, Dottor Bostik e Granbadò. [illegible] [illegible] verrà il Teatro del Nord, da Prato il Teatro di Piazza e d'Occasione, da Bologna la Baracca.

Appuntamenti al mattino alle 10, l'ultima rappresentazione è prevista per il 9 maggio.

r. s. b.

Show con Arbore, Anna Moffo, Ginger Rogers e Robert Wagner

CARRA' DAGLI USA

Musica, spettacolo, attualità, giochi e sorprese saranno i protagonisti del [illegible]do appuntamento americano di «Buona sera Raffaella» stasera [illegible] 20,30 [illegible] Raidue.

In studio saranno ospiti [illegible] [illegible] dati delle forze armate americane. Per lo spettacolo Raffaella aprirà le porte di casa a Ginger Rogers, indimenticabile protagonista del film, [illegible] d'inverno», che verrà ricordato in trasmissione con la messa in onda del brano «Pick your [illegible] up».

Dino [illegible] Laurentiis parlerà della [illegible] vita [illegible] grande produttore di spettacoli; sul palco, Renzo Arbore canterà anche per il pubblico italo-americano di Canale [illegible] il suo divertente [illegible] «Il clarinetto».

Ospiti [illegible] Anna Moffo, che canterà accompagnata dall'orchestra, canta Vicky Carr, nota per i suoi ritmi messicani.

Al Silvercup studio ancora tre presenze: il pugile Benny Boon Mancini, Giorgio Chinaglia, e l'architetto [illegible] Vignelli [illegible] moglie Lella, designers di successo.

Raffaella presenterà il suo bravo «Prendere e lasciare» e mostrerà le scene più accattivanti del musical «Cats», uno dei successi della stagione a Broadway. Si giocherà alla «frase matta» con l'Italia (06/8363) [illegible] «10 e lode» con [illegible] comunità di League City, nel Texas, e «Vinci l'Italia» con i telespettatori americani. Andy Luotto e Marisa Laurito riproporranno le loro strane [illegible] a New York.

TEATRO CARIGNANO
ore 20,30
IL TEATRO STABILE DI TORINO
in collaborazione con la Terza rete TV e Sede Regionale Rai per il Piemonte
presenta
ITALA FILM - TORINO
Testo e regia di
GIANCARLO SEPE
con la partecipazione straordinaria di
LUCIANO SALCE
nel ruolo di P[illegible]
Scene di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Laura Lodigiani
Musiche di Stefano Mainetti
Spettacolo in abbonamento
Ultimi 4 giorni al T. Carignano
dal 4 marzo al T. Colosseo

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
JEAN PIERRE MARTAL
«AMO LE ROSE CHE NON COLSI»
Gallo Gattino e Amelia Guglielminetti
nella «TORINO PRIMO '900»
TEATRO MASSAUA
Venerdì 23 ore 21 - sabato 1° marzo ore 21 - domenica 2 marzo ore 16,30
Inf. pren. Tel 473 0169

COLOSSEO nuno
RADIO CENTRO 95
dal 28 febbraio al 2 marzo ore 21
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]. Casa Teatro ore 13-16 [illegible] 34
Via Mariana Cristina 77 - Torino

FARO
V. S. Massimo 1 - Tel. 81 22.434
Ore 21 PATRIZIA da l...
NUMERI DEL TOMBOLONE

arlecchino
ore 15,15
comandano le [illegible]
ore 21 [illegible]

[illegible]
presentano
al BIG CLUB
Venerdì 23 Febbraio ore 21,30
[illegible]DELIC FURS
Prov.: Isoardi[illegible], Mazzetti, Perotti [illegible] Fulla

PATIO [illegible]
C. Montalbert 3[illegible]/16 - Tel. 606 63.83
Venerdì [illegible] di
[illegible]
DE

[illegible] dansa
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 grande orchestra
[illegible] GILIAN

Dove andiamo stasera in città

LE FATTURE

Esistono? La tesi di Marianini

Cinema

Cabiria, Crodinetti & C. Prosegue la rassegna cinematografica dedicata al cinema muto a Torino nell'ambito di Festrono, in occasione dell'allestimento di «Italia Film Torino» diretto da Giancarlo Sepe. L'iniziativa è del Centro Studi del Teatro Stabile e dell'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Il programma di oggi prevede, a partire dalle 17 ■ Teatro Carignano: «*Gli ultimi giorni di Pompei*», «*Cenere*», «*Pollicino*» ■ l'oca», «*Robinet aviatore*», «*Robinet guarda ciclista*», «*Rabinet*», «*Robinet boxeur*». L'ingresso alle proiezioni, che dureranno fino al 1° marzo, è libero.

III Rassegna ■ delle donne, ■ 21, al cinema Ambra, via ■ della Salute, per la rassegna ■ nizzata dal Gruppo Comunicazione Video, proiezione del film «*Il silenzio su Cristina M.*», di Marleen Gorris (Olanda-35 mm-1h 32'-colore-1981-sottotitoli italiani). Ingresso, lire 2500, più tessera associativa lire ■.

Accade

Avis, sezione di Venaria. ■ ore 21, in viale Buridani 33: «*Esistono le fatture?*». Ne parla il prof. Gianluigi Marianini. Ingresso libero.

■ **Teatrale Canavese.** Alle ore 18, presso il Teatro Sainsaeno «G. Morgando» di Cuorgnè, per l'inaugurazione ufficiale, avanspettacolo e rotazione ■ apertura del Centro.

Big Club. Alle ■ 21,30, in corso Brescia 29: *Night for Trendy Heroes*, ■ dedicata alla moda.

Hovara Mia. Alle ■ 20,30, ■ via Mario Vittoria 5. Alla ■ Ver organizzato «*Un, due, tre*», allestimento degli artisti Maurizio Calza (Piacenza), Feridi Giardini (Torino), Alfredo Pini (Cosenza). ■ mostre ■ curate da Edoardo ■ ■ mpo e dura■ tre ■ marzo (dal 1 ■ giorni, domenica ■, con orario 16-19.

Informagiovani. Presso i locali di via Assarotti 2 ■ ■ tiva ■ mostra «*L'ho fatto per gioco*» sulla creatività del bambino africano. ■ corso della Mostra funziona un'attività laboratorio ■ permetta ai bambini di realizzare alcuni ■ giocattoli esposti. Or■ 9-17, aperto tutti i giorni.

Teatro

Teatro Carignano. Prosegue■ ■ 20,30 le repliche di «Italia Film Torino», testo e regia di Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Bacà nel ruolo di Paurono. Posto unico: lire 16 mila.

Teatro Alfieri. ■ ■ 20,30, va in scena «*Commedia* ■ *d'amore*» ■ Bernard Slade, in programma «Auori abbovemendo». Interpreti: Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi (che ne ha curato anche l'adattamento e la regia). Repliche fino al 9 marzo. — Prezzi: platea, 25 mila lire, ridotto 21.000; galleria, 21 mila, ridotto, 16.000

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21,15: «Vent'anni di canzoni d'autore», ovvero Roberto Balocco vent'anni dopo. Prezzi: lire 12 mila e lire 8 mila.

Teatro Regio. Alle 15,30: *Un ballo in maschera* (Turno Pomeridiano/Giovani). Regia: Sandro Sequi. Dirige Donato Renzetti. Allestimento ■ Comunale di Firenze. Scene e costumi, Giuseppe Crisolini Malatesta. Protagonisti: Maria Chiara, ■ Pons, Carmen Gonzales. Ingresso, lire ■2 mila.

Cabaret

■ ■ **Clocha.** Stasera ■ ore ■, in strada Traforo del Pino, spettacolo di cabaret ■ gruppo Osmo. Prossimi appuntamenti: La Carovana, Mario Zucca «*Terza di Cambiano*», i noverosi Melandrino e Veronica, Hansel e Sirildel, Walter ■ e giri ■ «emergenti». Ingresso, ■ 15 mila.

Concerti

Rai. Alle 20,30: 18° Concerto. Direttore: *Franco Caracciolo*; pianista, *Marisa Tonolini*. In programma ■ ■ *Brahms, Honegger, Stravinskij*. ■: poltrona numerata, lire 9 mila; ingresso, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea 8. Alle ■ 21, in via delle Maddalene, appuntamento ■ con ■ «*Al* ■ *Bandi*» ■ Gianni Basso.

Tuxedo. ■ ■ 22, in via Belfiore 8, per i giovedì ■ Radiofresh, il cantautore torinese Enzo ■ presenta il suo ultimo 33 giri

Centralino Club. Alle ■ 22: *Psychy Reaction*. Festival della psichedelia torinese con *The Sick* ■ in concerto.

Capriccio. All'ex «Tempio» ■ Cerone di Susmaltino, concerto rock con i *KGB*.

■ **Sprout.** Alle ore 21,15, in via Madama Cristina 71, concerto del gruppo di Newcastle. Biglietti a lire 20 mila, 18 mila e 15 ■ lire. Prevendite: Rock & Folk, via Vitoli 9/a.

Silvetta ■ **Station.** Alle ore 21,30, in via F. ■ 57, concerto del trio composto da ■ Cavicchioli (clarinetto ■ sassofono), Gianni Negro (pianoforte), ■ Bova (batteria). In programma musiche ■ Duke Ellington, Sidney Bechet, W. C. Handy, George Gershwin, Cole Porter, ecc. Ingresso libero, consumazione obbligatoria

Balletto

■ **Nuovo.** Alle ore 21, la Compagnia Balletto Classico ■ Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Raymonda» di Alexandr Glazounov, «Concerto», di Serghei Rachmaninov, «Pastiche», di P. I. Ciaikovski. Coreografie di Marinel Stefanescu. Scene di Hristoferis Cazacu.

In poltrona davanti alla TV

«RAFFA» IN USA

Germania, pallida madre

Raiuno

■ **20,30. Buonasera Raffaella.** ■ 12ª puntata. Raffaella Carrà prosegue, tra qualche polemica, la sua avventura in tarsi ■ tintinnio.

Il gioco proposto ai ■ concorrenti italo-americani è «Viva l'Italia». Sono in gallo viaggi nel nostro Paese per quanto ■ ■ le località e i ■ loro m fotografie.

Andy Luotto e Marisa Laurito esportano la loro irresistibile coppia nei quartieri vicino alla Statua della Libertà.

Tra gli invitati di Raffaella Renzo Arbore, il figlio di Ronald Reagan, Geraldine Ferraro e alcuni Nobel.

Raidue

Ore 17,40: Moda, rotocalco di attualità. Isabella Rossellini, timida, preoccupata del giudizio di una madre importante, Ingrid Bergman, dopo aver mosso i primi ■ nel mondo dello spettacolo recitando nel «Prato» dei fratelli Taviani (trasmesso in tv dalla Rai), sembrò subire una battuta d'arresto.

Del resto, aveva dichiarato che quella offertale da Vittorio e Paolo Taviani era soltanto «una occasione da non perdere». All'epoca, quattro anni fa, l'■ ■ ■ di diventare documentarista. Non è ■ scita ad attuarla.

In compenso, i «maghi» di New York ■ ■ pasticciato il suo bacio di dolce giovane fragile, sotto alcuni ■ simile alla bella ■ dre, peraltro forte e sicura di sé, in una «indossatrice fuori classe ■■, ■ ■ gli ambienti ■ «■ non avevà avuto rapporti. È diventata, in seguito uno di quei miracoli tipicamente americani, una delle indossatrici da copertina meglio pagate e più ambite.

Precedenti sporadiche esperienze televisive, fatte per la Rai come presentatrice, hanno suggerito gli ■ ti del programma «Moda», Vittoria Cocora e Piera Rolandi, di dedicarle la puntata di oggi. Sarà lei, infatti, Isabella Rossellini, la «top-model» degli Usa, ad essere intervistata.

Si apprenderà dalla ■ voce quanto la pubblicità influisca sulla moda, come ■ «costruisce» uno «spot» pubblicitario ■ una ■ linea di bellezza e, per le consorti ■ donne, che cosa bisogna indossare quando si va a fare lo «shopping».

Rete 4

■ **20,30:** ■ **di se stesso**, telefilm della serie dedicata al tenente Columbo. Il dottor Marcus Collier (George Hamilton), divenuto l'amante della proprietaria Nadia Dorren (Leslie Warren), uccide il marito della donna, un professore universitario. Collier ipnotizza ■ anche ■ donna, che in preda a ■ finisce per suicidarsi.

L'uomo, però, non inganna il tenente Columbo, impersonificato ■ ■ Falk.

Raitre

■ **22,05: Germania, pallida madre**, film drammatico, Germania ■ prima visione televisiva. Il ■ «Femmina folle» subisce ■ sera un brusco ■ di percorso con la proiezione ■ «Germania pallida madre» che si vedrà ■ la prima volta in tv.

Dopo un appuntamento dedicato al cinema di sfida (con Manoel de Oliveira) e ■ altro con un «re» della spettacolo ■ Otto Preminger, questa volta si ■ ■ ■ ad un ■ ■ femminile», profondamente intriso delle angosce e degli umori ■ ■ verità.

Diretto nel 1980 da Helma Sanders-Brahms, «Germania pallida madre» prosegue il filone dell'apologo umano e politico inaugurato da Fassbinder con «Il matrimonio di ■ Braun». Anche qui la protagonista, ■ donna ■ ■ mare della guerra e dell'odio, assurge rapidamente a simbolo di una nazione e a cattiva coscienza della generazione ■ padri, protagonisti di quei capitoli ■ ■ ■ zionale ■ oggi si ■ Walter ■ e giri ■ «emergenti». Ingresso, ■ 15 mila.

Concerti

Rai. Alle 20,30: 18° Concerto. Direttore: *Franco Caracciolo*; pianista, *Marisa Tonolini*. In programma ■ ■ *Brahms, Honegger, Stravinskij*. ■: poltrona numerata, lire 9 mila; ingresso, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea 8. Alle ■ 21, in via delle Maddalene, appuntamento ■ con ■ «*Al* ■ *Bandi*» ■ Gianni Basso.

Tuxedo. ■ ■ 22, in via Belfiore 8, per i giovedì ■ Radiofresh, il cantautore torinese Enzo ■ presenta il suo ultimo 33 giri

Centralino Club. Alle ■ 22: *Psychy Reaction*. Festival della psichedelia torinese con *The Sick* ■ in concerto.

Capriccio. All'ex «Tempio» ■ Cerone di Susmaltino, concerto rock con i *KGB*.

■ **Sprout.** Alle ore 21,15, in via Madama Cristina 71, concerto del gruppo di Newcastle. Biglietti a lire 20 mila, 18 mila e 15 ■ lire. Prevendite: Rock & Folk, via Vitoli 9/a.

Silvetta ■ **Station.** Alle ore 21,30, in via F. ■ 57, concerto del trio composto da ■ Cavicchioli (clarinetto ■ sassofono), Gianni Negro (pianoforte), ■ Bova (batteria). In programma musiche ■ Duke Ellington, Sidney Bechet, W. C. Handy, George Gershwin, Cole Porter, ecc. Ingresso libero, consumazione obbligatoria

Balletto

■ **Nuovo.** Alle ore 21, la Compagnia Balletto Classico ■ Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Raymonda» di Alexandr Glazounov, «Concerto», di Serghei Rachmaninov, «Pastiche», di P. I. Ciaikovski. Coreografie di Marinel Stefanescu. Scene di Hristoferis Cazacu.

Raiuno

Raffaella ■ ■ 20,30

13,00 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Quark**, rubrica scientifica ■ ■ ■ Piero Angela
15 — **Cronache** ■ ■ ■ motori
15,30 **Gli anniversari**, documentario
16 — **Sci, coppa del mondo: slalom gigante maschile**
16,15 **Primissima**, attualità
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e ■ Antonelli
17,40 **Tuttilibri**, attualità
18,10 **Spaziolibero-I programmi dell'Accesso**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 ■ ■ ■ **New York**, varietà. Con Raffaella Carrà
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,20 **Tg1 notte**

Raidue

13,25 **Tg2 Ambiente**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, ■ Nelson, Mary Dussy, Costance To■ — *Lolita accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano* ■ ■ *quella* ■ *poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem**, ■ I ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Rober■ Manfredi, ■ ■5
— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici in diretta
— **Secondo me**, gioco ■ premi
16 — **Aspetti di vita nel Nord Eu■**, documentario
16,30 **Pane ■ marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita ■ ■
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Moda**, ■ quanto ■ **spettacolo, costume e cultura**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di** ■ **Franci■** ■ **Karl** ■. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abeccaperta**, ■ità in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana — Pallacanestro, coppa Campioni,

Jacques ■ ■ ■

da Madrid: **Real Madrid-Si■** ■
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Giorno ■ festa**, ■ Jacques Tati, con Jacques Tati, Paul Frankeur. Francia commedia 1948 — *La pace di* ■ *cittadina di campagna è interrotta dall'arrivo di un* ■ *fiera che* ■ *porta appresso un gruppo di cavalli di legno. Il villaggio* ■ *anima all'improvviso e la sera il postino del luogo* ■ *esalta osservando un documen■ sulle velocissime pose degli* ■ *Uniti. Il giorno dopo decide* ■ *tradurre in realtà quello che* ■ *visto al cinema. Le conseguenze sono catastrofiche*

Raitre

12,45 ■ ■ **Angel**, ■ Robert Gardner, con Darren Brown. Drammatico
13,55 ■, **coppa del mondo: slalom gigante maschile**
15,10 **Lorin Maazel**, violinista ■ ■ **della Chamber Orchestra of Europe** ■ **concerto**
16 — **Antiche genti italiche**, documentario
16,30 **Viaggio nella fantasia**, documentario: **Il mago** ■ **pannello**
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,10 **L'Orsacchiocchio - Quasi** ■ **quotidiano tutto** ■ ■ ■ **presentato da Fabio Fazio** ■ ■ **Zauli**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Corso** ■ **aggiornamento** ■ ■ **alla pesca**, documentario
■ **Tre sette**, settimanale d'al■ ■ Tg3
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Germania pallida madre**, di Helma Sanders Brahs, con Eva Maties, ■ ■ panek. Germania drammatico ■ 1980 — *Germania, fine Anni 30.* ■ *il marito è al fronte, Lena* ■ *al mondo una bambina. Al termine della guerra, dopo* ■ *stata violentata* ■ *due americani, torna a casa*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Capitan Future**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
■ 15 — **L'assente di guerra**, con Robert Wagner. Gran Bretagna guerra 1982
17 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ranxerox**, cartoni animati
FILM 20,30 **Harold e Maude**, di Hal Hashby, con Ruth Gordon e Bud Cort. Usa commedia 1971 — *Lui è stanco della vita, pensa continuamente al suicidio e frequenta i funerali; lei ama la velocità, si fa beffe dei rituali borghesi ed ama molto la vita. I due si innamorano e in qui niente di strano, solo che lui, Harold, ha 19 anni, e lei, Maude, ne ha settantanove. Quando Harold annuncia che vuole sposarla la famiglia impazzisce. Film sopravvalutato dalla critica*
FILM 22,20 **The Rocky Horror Picture Show**, di Jim Sharman, con Tim Curry, Richard O'Brien, Patricia Quinn. Usa musicale 1975 — *Brad Majors, in viaggio con la fidanzata Janet, è costretto da un incidente automobilistico a cercare rifugio nel misterioso castello di Frank Wurtstel, un androgino che cerca di dar vita al mostro Rocky. Il film ebbe in America un successo sensazionale. C'è un cinema a New York che continua a programmarlo dal 1975*
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Sing Sing Sam**, ■ i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely** ■, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Quella** ■ **nella pratella**, ■
19 — **Il gioco** ■ **coppie**, gio■ a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss** ■ **Lida**, cartoni animati
FILM 20,30 **Profondo rosso**, di Dario Argento, con David Hemmings, Macha Meril, Ga■ Lavia, Daria Nicolodi, Italia giallo 1975 — *Un pianista jazz si trova coinvolto in una sequela eccezionale* ■ *omicidi. Per prima, sotto gli efferati colpi dell'assassino, cade* ■ *donna sensitiva che* ■ *percepito nell'aria la* ■ *presenza. Poi è la volta* ■ *una scrittrice e* ■ *un professore...*
23 — ■ **Cin**, telefilm
23,30 **Basket: Campionato** ■ ■
0,45 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle del pini**, sceneggiato
16,30 **Così** ■ **il mondo**, ■ neggiato
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero** ■ **mela**, telefilm
18,30 **C'era la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentatlon**, quiz ■ Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, interviste ■ Giorgio Gocca
FILM 23,30 **Oceano rosso**, di William A. Wellman, con John Wayne, Lauren Bacall. Usa avventuroso 1955 — *Un capitano della marina mercantile* ■ *ed una giovane medichessa sua connazionale aiutano* ■ *gruppo di cinesi durante la rivoluzione a emigrare verso* ■ *una terra più libera della loro*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel ■ del programma:
— **Lucy** ■ cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Mastena**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Uno sconosciuto nella mia vita**, di Helmut Kautner, ■ Jane Allyson, Mary Astor, Sandra Dee. ■ drammatico ■
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confine** ■ **notte**, ■ neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'**■ telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Matt Huston**, telefilm
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Devlin and Devlin**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 ■ **Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia Nebbia [illegible] Adagio Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Megabit
15 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno jazz '86 a [illegible] Adriano Mazzoletti
18,10 Musiche [illegible] Ludwig [illegible] von
18,20 Musica [illegible] Concerto di [illegible] e poesia
19,25 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Milano Spettacolo Usciamo insieme stasera...in studio
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela Pedoan

RAISTEREOUNO

15 — Tu [illegible] senti...
19,15 Stereouno
23,05 [illegible]

[illegible] (FM 95,6)

[illegible] Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Bozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — Novelle per un anno di Luigi Pirandello
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo [illegible]
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue [illegible] notte. Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e [illegible] di [illegible] qualità
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della [illegible] Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] successo [illegible] I momenti Sell[illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio [illegible] Ai a cura [illegible] Conati
15,30 Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità presentate da Antonio Groli
21,10 Festival di Vienna 1985 Der Schutzgeist. Musica di Franz Schreker
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Collage di cartoni animati
18,50 Sfilate di pellicce
— Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19 — Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,45 News
20 — La freccia [illegible] fianco. [illegible] reggiato. Con Rada Rassimov, Walter Ricciardi
[illegible] 21 — Amleto, di Laurence Olivier, [illegible] Laurence [illegible]er, Claire Bloom, Jean Simmons. [illegible] Bretagna drammatico 1948 — *Forse la miglior trasposizione cinematografica della tragedia più famosa di William Shakespeare. Il re di Danimarca, ucciso dal fratello Claudio che ne ha usurpato il trono sposando anche la vedova appare al figlio Amleto supplicando di vendicarlo. Per restare a corte e fare vendetta Amleto [illegible] finge pazzo. [illegible] come miglior film e naturalmente miglior interpretazione*
23 — Sci, coppa del mondo: slalom gigante
— Al termine: Bollettino [illegible] leorologico

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni [illegible]
15 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La [illegible] [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Il blochaus d'acqua, sceneggiato
21,40 Diplomatic
22,20 Telegiornale
22,40 Il caso Mauritius, sceneggiato
23,10 Telegiornale

Capodistria

16 — Bigloo! Il ragazzo selvaggio, telefilm
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
18,45 Telegiornale
19 — Telefilm
19,30 Telegiornale
19,55 Panorama culturale
20,30 [illegible]tro
[illegible] 21,50 Il castello i Svezia, di Ro[illegible] Vadim, con Monica Vitti, Jean-Claude Brialy, Jean-Louis Trintignant.
23,30 Pallamano

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] 14,30 La principessa delle Canarie, di P. Mullo, con Marcello Mastroianni, Silvana Pampanini, Italia avventura 1955
[illegible] Nel regno [illegible]
17 — Bio[illegible] [illegible] telefilm
17,00 Ugo [illegible] del judo, cartoni animati
18 — Super dog black, telefilm
19 — Il [illegible]ccorriere, musicale
19,30 Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Simpaticamente... rotocalco del giovedì
22,30 Tg4
[illegible] 23 — Cl[illegible] dalle stelle, di Roy Garrett, con Nathalie Delon, Martin Balsam. Italia fantascienza [illegible] — *Arrivano gli extraterrestri e un fotografo riesce a fotografarli. Immediatamente i servizi segreti si scatenano [illegible] di lui cercando [illegible] carpirgli [illegible] immagini. Alla fine gli stessi alieni scendono sulla Terra e se [illegible] riprendono*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

17,30 Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione canora per i bambini
18,10 [illegible] Monitor
18,40 Videocar
20 — Disegni animati
[illegible] 20,25 Il marchio [illegible] Kriminal, [illegible] Fernando Cerchio, [illegible] Glenn Saxon, Helga Line, Andrea [illegible], Italia [illegible] 1967 — *Il bandito Kriminal scopre per [illegible] [illegible] vecchia statuetta un frammento di mappa relativo al luogo [illegible] quale un famoso fuorilegge, prima di essere giustiziato, era riuscito a nascondere due preziose tele d'autore*
[illegible] 22,05 L'orlene senza sorriso, di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Donna Concorton.
23,30 Grp monitor
24 — Programma di mobili
[illegible] 1 — Sally e i parenti picchiatelli
[illegible] 2 — Catastrofe
[illegible] 3,30 Il forte dei disperati
[illegible] 5 — [illegible] spacconata, di Alfonso [illegible], [illegible] Robert Wood.
[illegible] 6,30 La preda e l'avvoltoio, di Romero Marchent, [illegible] Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis

Primantenna Canali 21, 37

[illegible] 12,15 Una canzone per Bobby
14 — Auto della settimana
14,30 Ispettore [illegible], telefilm
[illegible] Pomeriggio con si[illegible]ella
17 — Cartoni animati
[illegible] — Kazinski, telefilm
[illegible] — Videosere, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana
22,30 Suspense, telefilm
[illegible] 24 — Alla ri[illegible] dell'Arca, di Noè, di James L. Conway. Usa documentario

Tele Subalpina Canale 45

17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
[illegible] 20,30 La rivolta di Frankenstein, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Peter Woodthorpe. Gran Bretagna drammatico 1964
22,30 Breve storia [illegible] [illegible] napoletana
23 — Il regionale - Notiziario
23,35 Dottor Caraibes, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 13,45 Westfront, di George Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, [illegible] Diessl, Hans Joachim Moebis, Else Heim. Germania drammatico 1930
[illegible] Hazzel, telefilm
16,45 [illegible] music
17,45 Cartoni [illegible]
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] 20,30 Confini senza pace
22,30 Canavese [illegible]
22,45 Hazzel, telefilm
[illegible] Redazionale

Videouno Canali 53; 39, 26

19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 [illegible] 1X2, rotosport settimanale
[illegible] — Bask[illegible]
[illegible] 21,50 Il castello in Svezia, di Roger Vadim, [illegible] Monica Vitti, Jean-Claude Brialy, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico [illegible] — *Dalla commedia americana della Sagan. Intrighi in un castello svedese*
23,30 Pallamano

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, [illegible]ela
13,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto [illegible] [illegible]
16 — Al banco della difesa, telefilm
17 — Lobo, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,30 Fuorigioco, [illegible] e dintorni
20 — I cento gio[illegible] [illegible] Andrea, telenovela
[illegible] Fratelli rivali, di Robert [illegible] Webb, con Elvis Presley, [illegible] Egan, Debra [illegible]gel. Usa drammatico 1956
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Bowling bowling
[illegible] 0,30 Tempo di guerra, tempo d'amore, [illegible] Arthur Hill, con James Garner, Julie Andrews. Usa commedia 1964

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Forza Sugar, cartoni animati
16,10 Superd[illegible] Black, telefilm
17 — Sergente Preston, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Ispettore Bluey, telefilm
19,30 La piccola Nell, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
[illegible] 20,45 Perdonami se [illegible] peccato, di George Stevens, con Joan Fontaine, Ray Milland, [illegible]sa Wright. Usa dr[illegible] 1952 — *Alan si prodiga [illegible] aiutare chi ha il vizio del bere [illegible] uscirne. Un giorno viene chiamato da un'attrice alcolizzata, ma se ne innamora, ricambiato. La cosa getta l'attrice in una crisi ancora più profonda, poiché scopre che Alan è sposato e padre*
22,15 Kiss kiss, telefilm
22,40 Le [illegible] [illegible] comm[illegible]sario Maigret, telefilm
23,30 Le grandi battaglie, documentario
[illegible] 24 — Dick Carter lo sbirro, di M. Truman, [illegible] P. Gaohen, Gran Bretagna avventura

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Liscio [illegible] ritmo
15,105 Al Videoclub
15 — Auto [illegible] [illegible]
19 — Incontro con Mina
19,35 Promovideo
20,35 [illegible] regno e fantasia, varietà napoletano
22 — Le aule della settimana
22,40 Incontro con Mina
23,30 Questa nostra Repubblica

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — Supercar Gattinger
17,30 [illegible] Free, cartoni animati
18 — Kossidon, cartoni animati
[illegible] [illegible] Mazinger, cartoni
19 — Video car
20 — Le più belle favole, cartoni
20,30 All'ombra [illegible] grande [illegible]dro, telefilm
21,30 Con affetto tuo Sydney, telefilm
22,15 RetePiemonte informa
22,45 Alla ricerca [illegible] un [illegible]
[illegible] 24 — [illegible] magnum special [illegible] Tony Saitta

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Rickety Rocket, cartoni animati
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Victoria hospital, telefilm
16,15 [illegible], per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Don Chisciotte, cartoni animati — Cybernella, cartoni [illegible]ti — Pinetto [illegible] cartoni animati — [illegible], telefilm
16,15 Señorita Andrea, telenovela
18,30 James AT 15, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] la [illegible] vita, telenovela
21,30 Longstreet, [illegible]
22,30 America in bicicletta, telefilm
[illegible] 23,30 Il riscatto di [illegible] gangster, [illegible] Stephen Mc Nally. Usa drammatico 1958
1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 La [illegible] [illegible] Avignone, sceneggiato
14 — Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
14,30 Le auto [illegible] settimana
15,15 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
15,45 Claudine, sceneggiato
16,30 Skyways, telefilm
17 — Ultimo indizio, telefilm
18 — [illegible] vita di [illegible], sceneggiato
[illegible] — Le auto [illegible] settimana
19,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni [illegible]
20 — Skyways, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
[illegible] 21,30 Wagon master - La carovana [illegible] mormoni, [illegible] John Ford, con [illegible] Johnson, Joanne Dru. Usa western
23,15 Ultimo indizio, [illegible]
[illegible] Mevie
[illegible] 1 — Sexy, corpo e bellezza, [illegible] Paul Mart, con Judy Miller. Usa documentario 1964 — *Durante una vacanza [illegible] cameriera e uno squattero s'incontrano, si fingono ricconi e vivono assieme una gran quantità [illegible] night. Poi si rivelano vicendevolmente chi [illegible]*
[illegible] 3 — I piaceri [illegible] notte, con N. Benguell. [illegible] [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Isola del tesoro, telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
15 — Milaldoe
15,30 Storie d'amore, telefilm
16,30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo Ogre, cartoni animati
17,30 Lanù, cartoni animati
18 — Mutaking, cartoni animati
18,30 Con [illegible] tuo Sidney, telefilm
19 — Illusione d'amore, novela
[illegible] 20,30 Il difetto di essere moglie, di Claude Goretta, con Gerard Depardieu, Dominique Labourier. Francia-Svizzera drammatico 1974
22,30 Boomerang, attualità
23 — Automania
[illegible] 23,30 Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
1,30 [illegible]
2 — I Rockiers, telefilm
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mattinata «no», a [illegible] di un risveglio agitato dovuto a sogni fastidiosamente premonitori. Pomeriggio [illegible] successo, con grinta vincente in ogni [illegible] e con [illegible] sor[illegible] che gratificano. Fortuna facile in ogni campo, [illegible] mezzogiorno [illegible] poi

TORO (21 aprile - 21 maggio) Agite di mattina: una particolare plasticità mentale e una incontrovertibile fantasia consiglieranno gli atteggiamenti giusti [illegible] farvi valere in ogni campo e per [illegible] il successo. Nel pomeriggio, invece, [illegible] con qualcuno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continua la confusione di sentimenti e di pensieri, che aumenta ancora nel pomeriggio. Quindi, se proprio dovete agire, fatelo di mattina, perché il vostro funambolismo potrebbe dare buoni risultati soltanto prima di mezzogiorno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cattivo umore e pensieri morbosi [illegible] risveglio, ma poi una [illegible] molto positiva [illegible] ringrazia a rinunciare alle inutili malinconie per godervi un successo, facilitato da qualcuno che vi ama. In amore poi, alle in corrispondi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mattinata di [illegible]o in tutti i campi, anche per merito di una giusta vincente e piena di arroganza. [illegible] pomeriggio potrebbe [illegible] riuscire un po' di ipocrenza e una mancanza di scrupoli che [illegible] [illegible] addice di [illegible] temperamento [illegible] Controllatevi

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Fate leva su tutta la fantasia che possedete per arginare la negatività della giornata. Evitate le polemiche sul lavoro, soprattutto con i superiori, cercate di non urtare la suscettibilità del partner e degli amici. Stato di gelosia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi svegliereste di buon umore, con molta gioia di vivere. Ma come vi succede spesso, finirete con l'annoiarvi in ogni attività, sia [illegible] lavorativa o sociale. [illegible] pensieri [illegible] e magari [illegible] voglia di fare [illegible] dispetti al prossimo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Dovrete [illegible] una giornata perfetta, durante la quale potrete [illegible] in pratica tutte le idee che vi sono venute oggi. E questo accadrà sia nel campo professionale [illegible] sociale, sia nella vita amorosa che riserva soddisfazioni gratificanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Le responsabilità che dovrete assumere, per onerose che siano, non devono farvi dimenticare la buona maniera con il prossimo: rischiate [illegible] inimicarvi più di una persona, sul lavoro [illegible] nelle amicizie e soprattutto [illegible] amore

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mattinata negativa: sarete assaliti da dubbi e da [illegible]azioni a proposito di un [illegible]llo che avete in mente e che vi tenta e preoccupa nello stesso tempo. Le angosce avranno nel pomeriggio [illegible] e vivrete delle ore piacevolissime

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Agite [illegible] [illegible] dalle [illegible]. Dopo mezzogiorno sentirete dal fremi di tipo emotivo alla voglia di vivere nuove esperienze e finirete con il diventare di pessimo umore. Evitate incoerenze e mancanza di logica.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio [illegible] po' angoscioso. [illegible] Il pensiero molto alle scelte difficili che dovete fare e alle decisioni che dovete prendere. Ma troverete molti appoggi e finirete con il sentirvi felici e invulnerabili, anche [illegible] dovrete accettare una rinuncia.

Temperatura a Torino ore 8 —2

TEMPO PREVISTO: cielo inizialmente nuvoloso con possibili precipitazioni nevose. Venti deboli. Visibilità: discreta. Tendenza del tempo: intensificazione della nuvolosità con nevicate.

Regioni ore 8

Aosta	— 5
Alessandria	— 2
Asti	— 1
Cuneo	— 3
Novara	— 2
Vercelli	0
Genova	0
Imperia	+ 5
	+ 2

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	— 5
Milano	— 3
Bologna	— 2
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 3
Bari	+ 2
Reggio C.	np
Palermo	+10
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+ 6	+15
Berlino	—13	— 4
Bruxelles	— 6	— 2
Buenos Aires	+24	+30
Ginevra	— 4	— 2
Lisbona	+ 9	+16
Londra	— 3	— 1
Mosca	—22	—11
New York	— 2	+ 4
Parigi	— 6	+ 3
Tokyo	+ 1	+ 9

Successo della rassegna organizzata al Teatro Carignano

CRETINETTI E POLIDOR RIVALI

TRA LAZZI E SATIRA, QUANDO IL CINEMA ERA MUTO

Immaginiamo un quadro e una cornice. Quest'ultima, per natura e per opportunità, accompagna semplicemente il quadro considerato un'opera del pensiero.

Poi succede che il quadro cioè lo spettacolo di Giancarlo Sepe *Itala-Film Torino* si rivela brutto e costoso mentre sulla cornice si appuntano gli sguardi incuriositi del pubblico. E' bellissimo vedere la gente che al Carignano si perde una proiezione di Cabiria, *Cretinetti & C.* — la settimana che ricorda il cinema muto della nostra città all'epoca di Pastrone — lasciando che lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino naufraghi impietosamente al Coloseo.

A Pietro Crivellaro e Piero Perrero del Centro Studi dello Stabile tocca oggi il compito di dare una vernice di rispettabilità alla facciata di un ente che a Torino ha toccato il punto più basso della sua storia. Insieme hanno radunato un cospicuo gruzzolo di titoli appetibili concentrando le loro preferenze sul repertorio comico piuttosto che su quello, peraltro più studiato e più esaminato, del mitologico e passionale. Che Cretinetti con i suoi lazzi accompagni nel titolo l'insuperabile Cabiria non suona poi troppo bestemmia.

Il francese André Deed con la buffa silenzi macchietta di Cretinetti rappresentò una fortuna per l'Itala-Film Diri- e interpretava cortometraggi di sicura presa venivano prenotati appena cantiere negli studi di via Garretto. Lo schema, piuttosto elementare e grossolano, prevedeva in inseguimento parte di coalizzate contro il protagonista per i più differenti motivi. Al trarre la realizzazione aveva un ritmo trascinante, la caratterizzazione una semplicità incantevole e il stingeva nel surrealismo sfrenato.

In *Cretinetti e le donne* si tocca il vertice della vanità perché André Deed giunge evaso a un ricevimento noioso con l'inatteso risultato che tutte le signore perdono la testa per lui inseguendolo senza ritegno. Lo raggiungono in mezzo ai prati, lo fanno a pezzi e lo lasciano in angolo come bambolotto infranto. Con un sorriso, quasi a spiegare i trucchi del cinematografo, la testa mozza chiama a sé gli altri pezzi e il protagonista ne va risanato.

Per *Cretinetti e il tappeto* c'è logica che lunga. Cretinetti srotola un tappeto che infinito e quanti vi si avventurano sopra (a qualunque e sociale appartengano) inciampano e scivolano. Mussolo, curiosi, negozianti e militari vengono sgonfiati senza miatire. Finalmente Cretinetti disseda gli ultimi disperatamente attaccati ai lembi arrampicandosi in verticale su un e ghignando disperde al vento il tappeto la scritta Itala-Film Torino.

una satira ciale. Il v indirizzata contemporaneamente in direzione opposto contro il lassismo delle gia contro il favoritismo dei potenti. Insomma *Il delitto di Cretinetti* mostra il popolare personaggio trattato in carcere con ogni riguardo. Nemmeno testimonianza moribondo che si presenta in aula con di coltello piantato nel petto, smuove i giudici dal loro partito preso. Scusandosi e accendendogli premurosi sigaro, lo condanneranno per l'arretratezza dei a quindici giorni di reclusione.

Sempre attorno il 1910 furoreggiarono a Torino, e quindi nel mondo intero, altri due comici di origine francese: Marcel Fabre detto Robinet e Ferdinand Guillaume detto Polidor. Aviatore, boxeur, ciclista... il repertorio delle goffe disavventure del primo non sembra distaccarsi dal cliché organizzativo dell'epoca. Eppure — da non perdere, in programma oggi Carignano — proprio l'ingenuo Fabre appare in apparenza soltanto di ruzzolare e di equivocare, firmò un piccolo capolavoro, *L'amor pedestre* del '14 dove il montaggio ha un'espressività inusitata e l'inquadratura un rigore unito può anche sorridere d'una storia di corteggiamento, passione, dileggiano e ducile narrata attraverso gli spostamenti dei piedi con la macchina da presa costantemente piazzata a mezzo metro da terra. Eppure le guardie letterarie e teatrali dell'epoca non erano certamente andate oltre.

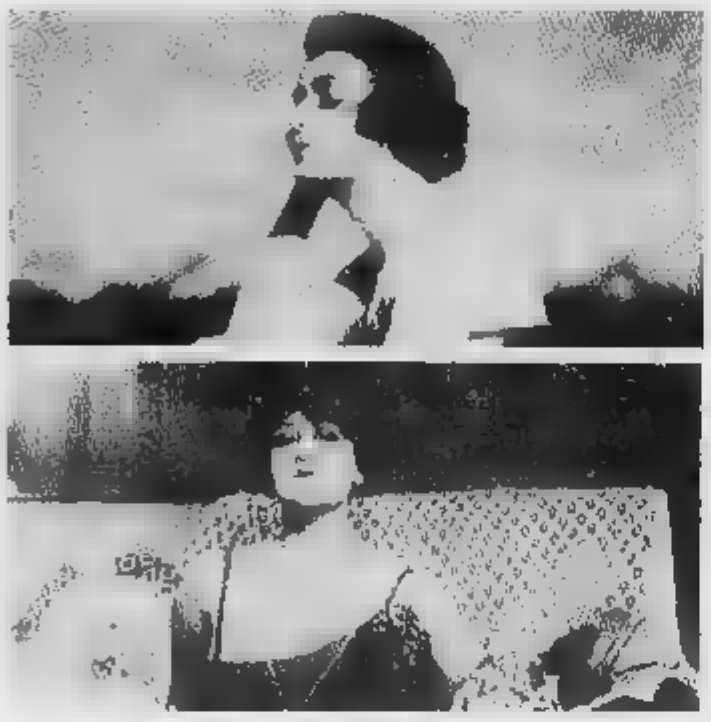
Polidor invece l'abbiamo visto tutti al cinema, senza nemmeno conoscere il muto. Il grande Fellini, grato forse dei momenti d'ilarità regalatigli dall'attore francese in qualche ripresa degli oratori cattolici che fino allo scoppio della guerra proiettarono le comiche del muto, lo rilanciò in due patetiche figurine. Polidor, il rivale di Cretinetti che dovette persino firmarsi Tontolini, per la misura la malinconia l'interprete ideale cercatore di *Le notti di Cabiria* del clown silente *La dolce vita*.

Naturalmente la rassegna torinese ha dimenticato il filone satirico con Macario, la retorica romana *Cabiria* de *La Nave*, il dramma d'amare alla *Tigre reale* *Ma l'amor mio non muore*. Inte- per non ne conosce i tratti affascinanti e spiritati, la figura di Manichelli: in *Il fuoco* diretta da Giovanni Pastrone e fronteggiata da Febo Mari, centina fa somigliarsi con un uccello rapace attraverso la citazione d'un gufo reale che compare uggioso sugli spalti d'un castello e grazie all'acconciatura con piume lunghe aderenti.

Erano tempi di mirabile con le dive, Cloe con Francesca Bertini, Lyda Borelli, Ma- Jacobini, Lidia Quaranta, Italia Almirante Manzini, Mary Cleo Tarlarini, Leda Gys, Elena Makowska, Olgetta Moreno, Kally Gambucini.

tutte Eleonora Duse. Ringraziamo il cinematografo dei nostri nonni che ha consentito con *Cenere* di per sempre l'arte.

Piero Perona



La prime donne: Lyda Borelli, Elena Kare ed Elena Makowska

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ LE ●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO
★★★
★★ DISCORDI ●●
★ ●

corso V. Emanuele 82 Tel. 547.007

Il giorno della aquila, di John Frankenheimer, con Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant (Usa-Colori) — Il blitz sono quattro milioni e mezzo di dollari. Per averli si scatenano in molti anche a delitto. Non vist.
Giallo
16,40: 20,10; 22,25 **Prima visione**

PICCOLO AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra: è certa di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep c ista di Non vist.
Drammatico
16,40, 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Troppo forte di e con Carlo Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Furbone» di borgata cerca fascino in compagnia a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non vist.
Commedia
16,06; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL via San Quintino 24 Tel. 548.000

Becco e pelo e tre piazze, di Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Vivica Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e fra ubigi e bottiglie si innamorano. Non vist.
Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; ★/●●

CENTRALE via G. Alberto 27 Tel. 540.119

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/c Tel. 545.249

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici giurano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del classico. Non vist. Ap. 15,30
Western
Film: 15,40; 18,20; 20; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/c Tel. 545.249

Tornare per davvero, di C. Lelouch, con J.L. Trintignant, A. Girardot, M. Piccoli, F. Fabian (Fr.-Col.) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato?
Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO via Cesare 8 Tel. 540.71.00

La tenda, di W. Borowczyk (nuova versione), con E. Lenz, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ragazzina che rivive la leggenda dell'antenata dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Vist.
Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,50 **Riedizione**

DORIA via Cavour 9 Tel. 542.432

Rendez-vous, di André con Lambert Wilson, Juliette Binoche, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Nina, provinciale aspirante attrice, si lega al violento Paulot ma conosce un vecchio attore dall'animo fanto.
Drammatico
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

ELISEO piazza Solferino Tel. 547.3241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna Non vist.
Commedia
16; 17,50; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Solferino Tel. 547.3241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V.
Drammatico
15, 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Solferino Tel. 547.3241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14
Commedia erotica
16,10; 17,40; 20,15; 22,20 ★★/●●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.667

La messa è finita, di e con Nanni Moretti, con M. Lazano, F. De Ceccia. Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Un sacerdote si rende conto della sua incapacità ad aiutare gli altri. Non vist. Colori.
Drammatico
Ap. 15,30. Inizio 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 599.780

Tornare per ritornare, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Anna Girardot, Michel Piccoli, Françoise Fabian (Francia-Colori) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato? **Drammatico**
16; 18,10; 20,15; 22,20 ★★/●●●

IDEAL corso Siccardi 4 Tel. 531.43.19

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (colori, vietato ai minori di 14 anni) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio.. Giallo
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Stasera la prima.

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 835.75.03

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. N.V.
18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis Tel. 837.100

Tutte colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato abbandonato una coppia. Non vist.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.253

Il tenente del carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri bragato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non vist.
Commedia
15,40; 18; 20 15; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE via Pacchia 7 Tel. 518.000

Dal e Dia, di Maurizio Nichetti con Nino Frassica. Le inventure di Antonio Scannapieco, intellettuale di Sassuolo. Alle 15 anteprima riservata ai lettori di Stampa Sera. Rambo 2 la vendetta, con Silvester Stallone (Usa, colori), ore 16,40; 18,30, 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 532.448

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Liberamente tratto da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di buio». Non vist.
Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.448

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, Roberto Benigni. Una lunga performance del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano.
Non vist.
Satira
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Stasera la prima**

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve affidare un campione russo allenato con mezzi artificiosi, odioso e assassino. Non vist.
Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000

(riduzione del 50% agli aventi diritto ad anni dopolavoristici circoli Aisco ecc.)

RO Galleria Subalpina Tel. 519.143

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14
Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 630.531

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist.
Commedia ★★★★/●●●●
17,30; 20; 22,30

VITTORIA via Roma 226 Tel. 511.709

Piramide di paura, di B. Levinson, M. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non vist.
Avventuroso
16,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA via Colombo 12 Tel. 748.2907

Chorus line, Richard Attenborough, con Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori del protagonisti del mondo della danza. Non vist.
Musicale
20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via G. Matera 77 Tel. 297.197

Terza rassegna del Cinema delle Donne. Alle ore 21 proiezione del film «Il silenzio su Cristina M.» di Marleen Gorris. L'autrice sarà presente in sala e parteciperà a un dibattito con il pubblico al termine della proiezione.

M via Po 30 Tel. 832.256

2, la vendetta, con Silvester Stallone, Non vist.
17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

FORTINO via Cigna 47 Tel. 436.560

chiuso, domani Quel giardino d'aranci fatto in casa.

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.669

Chiuso per riposo

ODEON via Venaria 3 Tel. 749.2342

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Ottantacinque viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
20; 22,30 ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI corso Galileo 63 Tel. 674.171

p futuro, di Robert Zemeckis
20; 22,30,

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

ARNELLI
(via Paolo Sarpi 117, tel. 613.136)
Chiuso, salvo Paris-Texas

CROCE (via Nizza 54, tel. 687.668)
La foresta di smeraldo, di John Boorman
Ore 20,15; 22,30 **Drammatico**

(v. Tarvisio 30, tel.
Chiuso per riposo.

S. ANTA (v. Venaria 25/A, tel. 293.691)
Chiuso per riposo.

LUCI

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel. 511.553)
Marathon, con John Holmes. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

(c. P. Oddone 31, 484.631)
Hotel love, con Seka Loncar. Proie- video film original porno system. Ap. 14,00. Ult.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 631.662)
14,30 alle 23 continuato Foxy lady. a seguire. rassegna di nudi.

HOLLYWOOD
Regina Margherita 108, t. 521.5440)
donne in calore e Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 6000.

MAJESTIC (via P. Tommaso 8, tel. 650.334)
Fashination. Con Nikki Lombard e Alain Saury
14,30, ultimo 22,30

NUOVO (largo G. Cesare 100, t. 357.874)
Ragazze erotiche. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70)
Attrazioni erotiche, con Jennifer Hausman, Odette Eurel. Ap. 14,30. Ult. 22,30

TST DI SESSI
(Via Nizza 6, tel. 530.259)
Calda scelta, con John Holmes, Mimì Morgan.
No-stop dalle 10 alle 24.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Le vergini erotiche e Porno passion play (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

(c. Reg. Margh. 123, t. 830.265)
top secret e dosse alle spaccate.
Ap. ore 10; 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. G. Donato 40, t. 487.762)
Super Festival erotico di Gerard Damiano: **Alpha blue, universo erotico; Fantasy, Joanna perversioni in calore**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?)
Fiera la poliziotta a New York e Sophisticated pleasure. Novità. Ap. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bruzzi 8, tel. 530.353)
Le ragazze superficiali, con Vanessa Rio, Samantha Fox. No stop. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442)
Le dolci labbra di Annabel e Bionde porno voglia!. No stop dalle 14.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Pelestrello in calore. V. 16.
MARGHERITA: Rocky IV. Non vist.
CHIERI
SPLENDOR: Rocky IV.
CHIVASSO
CINECITTA': Ginger e Fred.
MODERNO: Troppo forte.
POLITEAMA: Camminando.
CIRIE'
ITALIA: . Non vist.
NUOVO: Rocky IV, Sylvester Stallone. Col. Non vist.
CUORGNE'
PERONA:
MARGHERITA: Speriamo che sia femmina.
IVREA
ARCINEMA D'ESSAI: Il bacio delle donne ragno.
POLITEAMA: Yado.
ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Yado.
ITALIA: Calda Rosati. Vist. 16.
RITZ: Il tenente dei carabinieri.
RIVAROLO
CRISTALLO: Blood simple.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

ALFIERI - T. STABILE
Ore 21
LA PLEXUS T presenta
«LA COPPIA
ORNELLA VANONI GIORGIO
in
D'AMORE
(ROMANTIC COMEDY)
BERNARD SLADE
Adattamento e Regia
GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo abbonamento
Tel. 544.583 - 538.440
Riduzione per abbonati TST solo in prevendita fino al 2 marzo

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CENTRO STUDI
TEATRO STABILE DI TORINO
in collaborazione
con Museo Naz. del Cinema-Torino
in occasione di ITALIA FILM - TORINO
CABIRIA
CRETINETTI
& C.
IL CINEMA MUTO
A TORINO
NELL'ETA'
DI PASTRONE
segna di film con
ione dal vivo
CARIGNANO
dal febbraio 1° marzo
INGRESSO LIBERO

FORZA 6

Direttore
Michele Tetro

Inserto redazionale del n° 58
di Stampa Sera
del 27 febbraio

STAMPA SERA
INSERTO REDAZIONALE
DEL GIOVEDI'
DEDICATO AI GIOVANI

DA PUFFO A PINGUINO

Come si veste il vero paninaro? Ci sono due scuole: quella classica e quella innovatrice. Vediamole entrambe.

Il paninaro classico

Giubbotto — Solo ed esclusivamente Moncler, per lui e per lei. Va bene verde, arancione o azzurro. Pare che ogni anno cambi il colore di moda. Chi ocora il Moncler azzurro il sopranominato «Puffo». Molto apprezzata la versione senza maniche.

Jeans — Solo Jeans Emporio Armani, molto alti, circa cinque centimetri sopra la caviglia, un po' come i pescatori nei film di una volta.

Scarpe — Le Timberland e basta. Meglio se rosse o gialle. In America portano anche dei bellissimi e coloratissimi mocassini, mai visti, portuali, eccetera.

Cinture — Accessorio molto femminile. Deve essere firmata da Naj Oleari.

Calze — A rombi, molto belle, colorate. Attenzione: lunghissime. Secondo il «Dizionario del paninaro», pubblicato dal giornalino «Paninissimo» (due numeri usciti finora, a 1500 lire), le calzette debbono essere lanciate per terra proprio per mettere le calze.

Slalom — Tipo western. Di El Charro.

Guanti — Gialli, tipo guanti da lavoro. Una volta li vendevano a cinquantila lire negli autogrill. Dopo il boom costano dieci volte tanto e negli autogrill non li trovano più.

Il nuovo paninaro

...si concede qualche strappo alla regola:

Giubbotto — Va bene anche il Bomber canadese, sempre verde, con il cappuccio bordato di pelo. Diffusissimo a Milano Chi lo porta è detto «Pinguino». Ammesso anche il blouson Schott in pelle marrone ultramortificata, o — per i paninari più ricchi — il giubbotto in jeans con Silvestro ricamato sulla schiena.

Scarpe — Gli stivali di El Charro sono diventati così che quasi definitivamente soppiantando le Timberland.

Jeans — Vanno gli Emporio Armani. Al loro posto arrivano gli Slim Italia, impercettibilmente più larghi in fondo.

Cinture — Il foulard da legare attorno al collo, molto di moda a Torino. L'orologio Mini Swatch, tutto di plastica. È trova solo in Svizzera. Gli occhiali Ray-Ban da pista da sciatore.

Michele Riccardi

Monica Anzola

Paolo Pazzi

Domenico Perrogllo

SCRIVETE TELEFONATE IL NUMERO 6965272

Il solito invito. Scriveteci e telefonateci. L'indirizzo — ve lo ricordiamo — è «Forza sei», via Maronca 32 (sopra via Roma 80). Potete spedire le lettere, ma anche portarle.

E adesso inventario delle iniziative.

Fotografo

Abbiamo trovato il fotografo dilettante che cercavamo. Ce ne servono ancora altri, con dai 18 ai 20 anni e una grande amore per l'immagine. Ci accompagneranno in un servizio giornalistico. E, se le loro foto saranno belle, le pubblicheremo. Aspettiamo i candidati.

Ragazza fotogenica

Come vedete a pagina 3, abbiamo trovato una ragazza fotogenica. Altre hanno telefonato e sono in lista di attesa. Se anche tu sei fotogenica e vuoi trascorrere un «pomeriggio diverso» (il accompagnerà Elio Fiorucci, che è una notissima esperta di moda, e ti potrai portare a casa le foto) telefona subito.

Scrivete al campione

Se desideri scrivere a un campione sportivo, mandaci la lettera. Noi la inoltreremo e cercheremo di far sì che «lui» (o lei) risponda. Abbiamo ricevuto tante lettere. Ne pubblicheremo qualcuna nel prossimo numero, con relativa risposta.

Poesia, poesia

Cominciano ad arrivare liste fitte fitte di poesia. Vi annunceremo sul prossimo numero il giorno della pubblicazione.

Scambio-oggetti

Avete cose da scambiare con cose? Mandateci gli annunci. Li pubblicheremo gratuitamente.

Sei femminista?

Spazio permettendo, nel prossimo numero pubblicheremo le prime opinioni sul femminismo che ci sono pervenute in questi giorni. Scriveteci ancora. Il dibattito si preannuncia interessante e animato.

COCA COLA E SPRING ROLL AL BURGHY

A Milano, in piazza San Babila, c'è il Burghy, primo fast-food, e centro assoluto del paninaro nazionale. Ai marziani che scambiano i Moncler per comuni giacconi a vento sembrerebbe il bar di una stazione sciistica, tra piani stracarichi di piumini rimboniti, scarponcini e giubbotti con pelo. Differenze dai negozi fast food ce ne sono, ma poche: c'è il Kingburger, hamburger rinforzato con due salse, e c'è un dolce, lo Spring Roll, che comunque è del tutto simile all'Apple Pie del nostro Burgertime. Il servizio, nonostante la ressa, è velocissimo, e la qualità hamburger è di un punto o due più alta.

Il Burghy di San Babila comunque resta un mito, il solo, nella geografia paninara. Per rintracciarlo — non è un'esagerazione — basta mettersi in un punto qualsiasi di corso Buenos Aires seguire il volo dei Moncler che vanno e vengono in pellegrinaggio. Attenzione alla nuova moda: a Milano le ragazze hanno strappato una manica, sempre una sola (senza scostumatezze un rattoppo della stoffa a fiorellini delle borse di Naj Oleari. Il risultato è orrendo, ma, piaccia o no, l'ultimo grido è questo.

Piazza San Babila evoca ricordi notturni. I paninari di oggi sono gli eredi dei sambabilini di ieri? A sentire loro sì, ma si fa l'impressione che l'atteggiamento esteriore (le sciarpe semiquadrate con — fortunatamente — molta più stoffa sobbarcata) nasconda un gruppo elitario, quello dei paninari si è esteso a dismisura, coinvolgendo anche giovani e giovanissimi che di elitario han poco o nulla. Il «movimento» paninaro è il solo nato e cresciuto in Italia (con riferimento a movimenti) aventi simili: oltre contiene il Moncler è un «piumino» (ed così come tanti). E' anche l'unico a avere punti di riferimento musicali, e tra tutti è il più caro, anche nell'abbigliamento iniziale (l'abbigliamento) quanto dal punto di vista così la gestione (discoteche, luoghi di villeggiatura, accessori, sport estivi e invernali d'obbligo). Ne consegue che al «paninarismo» sia cresciuta una vera e propria industria, un po' indotta (quest'anno, temendo gli sportivi dei paninari, sono stati importati molti meno Moncler di quanti) invece no (sono stati acquistati da una domanda in continua crescita), ma al momento in fortissimo rialzo.

I «vecchi» dei primi nuclei non vedono di buon occhio la pubblicità che i paninari hanno e che hanno; non sempre a. o. a. Se non abbandoneranno il look, i «nuovi» li sostituiranno. E i paninari continueranno ad esistere.

TRA SFITINZIE GARGAROZZI E CUCCADORES

Cerchiamo i paninari torinesi al «Burgertime» di via Lagrange, fast-food centralissimo, frequentatissimo dal mattino («Italiani» la mattina non si vede) alle Parliamo con Paolo Pazzi, Ferdinando Vispo, Andrea Barison, Manuela Esposito, Monica Anzola, Paolo Manghetti, Beatrice Matteotta, Walter Passone, Domenico Perrotta, Livio Crocco, Michele Riccardi e Fabrizio Voghera, tredici rappresentanti di un gruppo giovanile che, tra «autentici» e «imitatori» conta un centinaio.

Quanti sono i paninari a Torino?

«Migliaia. Da quelli più "veri" a quelli che vorrebbero esserlo».

Qual è il loro peggior difetto?

«La puzza sotto il naso».

E il peggior difetto della paninara?

«Lo stesso».

Come si diventa paninari?

«Innanzitutto è una questione di estrazione sociale. I paninari sono i cosiddetti "figli di papà". Frequentano scuole private e certi ambienti. E non tollerano maccalonze. Sono classisti».

Non è un discorso un po' antiquato?

«Dipende da quello in cui si crede. Noi crediamo nel nostro passato, nella possibilità di fare carriera, di far soldi e di goderseli. Crediamo nel capitalismo, nell'Occidente...»

Che età hanno i paninari?

«Dai quattordici ai vent'anni».

Lei giudicherebbe un paninaro di trentacinque anni?

«Un buffone. Uno che non è cresciuto».

Allora c'è un che di buffonesco in quello che fate?

«No. Ma sono cose che vanno bene a diciassette, diciotto anni. Poi è meglio occuparsi di cose più serie».

E' vero che i paninari parlano «alla paninaresca», con parole come «sfitinzia» o «cuccadores» e frasi come «ciò sparo un paninazzo» per svegliare il gargarozzo»?

«Sono quasi tutte invenzioni di Braschi, quello che fa il paninaro a Drive In. Si dice qualche volta "cuccador" per uno che ci sa fare con le ragazze, ma finisce lì. Forse a Milano usano un altro gergo...»

E' vero che ci sono delle suddivisioni fra paninari?

«Sì. A seconda del gruppo che si frequenta. A Torino ci sono i Canarini, che sono i più giovani e si riconoscono per il piaccone giallo con la tasca interna a righe blu. Ci sono i Cabinari, che si ritrovano presso due cabine del telefono in corso Fiume, e ci sono altri ancora o quindici gruppi diversi».

Esiste una paninara?

«Grosso modo i paninari sono gli yuppies americani. O meglio, quelli in futuro diventeranno yuppies. Gente che ruba al solito, ma è più elegante e alla carriera».

E' facile entrare a far parte di un gruppo di paninari?

«Ci si entra per nascita. Dipende dall'estrazione sociale di papà e mamma. Poi, se proprio si vuole, ci si può vestire da paninari e praticamente fingere di esserlo. Ce ne sono centinaia che lo fanno. Un periodo venivano dalle borgate ad aggredirci per rubarci il Moncler».

Che pensate della droga?

«Le aborriamo. Ci provino e vedrete a vendere nelle nostre scuole...»

Siete violenti?

«Dipende da chi e come ci provoca. Se proprio ci fanno ca... la caliamo».

Vestivamo alla... ...paninara

(Collage da Grazia annual 83-84)

...di un gruppo di «ordinaria paninaria» torinese...

Pier Paolo Miraglio

MA C'E' UN PENTITO...

«Non si può più fare il paninaro adesso perché ci sono troppi truzzetti in giro e poi perché la moda è passata. Io sono entrato in una compagnia di paninari nel settembre dell'84 a Sanremo. Poi a Torino è arrivata il grosso del movimento da Milano. Ci trovavamo al Burger in via Ampezzo e c'era la gara al vestito migliore. Moncler, Timberland, Jeans Cover. Una vita paninara intensa fino all'estate, poi sono stufato. Adesso mi sono rimesso le Timberland, la cintura dei Charro e qualche volta metto ancora l'Henry Lloyd. Il giubbetto leggero da vela. Ma col paninaro ho chiuso. Che sono adesso? Ma sono ancora, forse andando una moda country. Vedremo».

Pier Paolo Miraglio, di Rivoli, nato palesemente il 24 maggio del '65 (arriste felidea), frequenta la quarta geometri. Insidente alla quinta». E' un ragazzone allegro che studia costruzioni perché non gli sono venute idee migliori. Si dichiara paninaro pentito

Quando il primo Moncler? Quello dell'84, era blu scuro, ma è durato poco. Siccome i paninari amano le risse, il piumino si è aperto una volta che abbiamo fatto a botte. Poi ne ho preso un altro verde, ma anche quello si è aperto quando ha avuto un incidente stupido». Perché sei pentito? «Perché prima eravamo solo persone gaie, poi col tempo la moda si è diffusa alla grande fra i truzzi e si è rovinato tutto, con troppi fascismi».

Pier Paolo [illegible], ma si vede che gli scappa da ridere. «I ritrovi erano tanti, al pomeriggio al Patio in corso Moncalieri, di giorno, sempre di pomeriggio all'Isola, che è alla Crocetta, cioè all'Isola pedonale vicino a Galileo Ferraris. Di sera alla cabina telefonica al principio di viale Thovez, in collina. Io la Vespa bianca PK, obbligatoria, in testa pel e qualcuno si metteva in faccia la terra (terra di Siena naturale); solo Piegari andava in discoteca, sembrava una bestia e gli venivano le righe bianche in faccia che doveva spettare per due giorni per la vergogna; o Piegari uno dispetto gli passavo le dita sulla fronte e gli faceva dei segni [illegible].

Adesso Pier ha cambiato compagnia, il vestito è ancora importante, ma non più un chiodo fisso. Il resto del look sono più autonomo. «Credo un segno di maturità, prima c'era da divertirsi e basta; trovi un impegno, qual è mancare; far parte di un gruppo era una cosa gratificante, ma alla fine la storia era sempre uguale, anche un po' barbosa, niente di imparare, sempre le stesse menate».

dischi

GIOVANI UGUALE ROCK... MA FORSE NON E' VERO

Giovane uguale rock etc? Oppure giovane è anche uguale musica classica? E' la domanda che il musicologo Marco Ravelli si (e vi) pone in questo suo intervento. Un quesito che aspetta una vostra risposta. Già ciò è pensato in materia a «Forza sei, classica». In Marenco 32. Il prossimo numero pubblicheremo i risultati della nostra piccola inchiesta...

La pubblicazione di un mausoleo-daggio Demoscopea su «Gli italiani e la musica», condotto a termine l'anno passato, sulla scorta dei celebrati centenari beethoveniani, scarlattiani, di alcune alcune nonché un progetto che potrebbe andare in porto la prossima settimana.

Secondo il gotha istituto demoscopico, la percentuale di connazionali che ascoltano preferibilmente la musica considerata «colta» sarebbe all'incirca equivalente a quella dei cultori del rock e affini (15 e 17 per cento rispettivamente), più un 9 per non ascolta nessun tipo di musica e, di conseguenza, un restante 59 per cento (la stragrande maggioranza) di ascoltatori particolari preferenze.

Certo, la tecnica con cui il sondaggio è stato svolto, ad esempio le etichette di denominazione dei vari generi musicali, già sollevato un vespaio di polemiche, non risultando sufficientemente chiaro il concetto di musica «colta» (comprende anche?), discutibile la fronte avverso (il rock non è forse un genere del pop? Perché allora specificare? E il lo mettiamo?). al di là di quegli appunti, è pure innegabile una cosa: la maggior parte ascolta un po' di tutto, preferenze, a questo il risultato del dominio irreversibile della musica riprodotta su quella dal vivo, indipendentemente da un discorso di generi.

L'industria fonografica a disposizione. Chiunque, dalla sua camera d'ascolto, i reperisca e gli interpreti sibili, con una minima spesa e senza doversi rincorrere nei vicoli deputati dalle loro esibizioni. Inoltre la rivincita gli scomparsi (Toscanini, Armstrong, Presley, J. Lennon eccetera), proponendo un campo di scelta più vasto. Ciò ha creato in questi ultimi un nuovo di ascoltatore eclettico (stimolato ciò dalla elitaria prerogative d'ascolto), il quale costituisce la maggior realtà

Ciò non toglie, però, che il sondaggio Demoscopea appaia altri punti di vista. E' assente, ad esempio, qualsiasi considerazione anagrafica sugli schieramenti è l'età di quel 59 per cento di eclettici, di quel 15 per cento «colti» ad esempio, di quel 17 per rockettari? troppo facile immaginare quarantenni in pantofole che ascoltano Beethoven, mentre scatenato/i teenagers imperversano al suono dei Duran Duran.

Di un'esigenza sperimo non solo nostra: verificare quanto prima il gusto musicale giovani e, per quanto ci riguarda particolare, verificarne il gusto materia di musica avverso «colta», come dice il sondaggio. Vivaldiani ad oltranza o supdi Amadeus? Tifosi di o fans di Beethoven? E quale potrebbe essere oggi, da parte di un giovane, il senso di questa o quella preferenza? Prossimamente, su queste pagine.

TRA I PIU' BALLATI

Tenete a mente questo nome, se già non lo conoscete (e, se siete «patiti» del Big non potete fare a meno di conoscerlo): Sergio Flash. Anche comparirà spesso su queste pagine con i suoi consigli musicali. E se qualche domanda da porgli, scriveteci... Diventerete amici...

Sergio Flash

Sta anni. Mestiere ufficiale: collaudatore su strade alla Lancia, nel vecchio stabilimento Borgo San Paolo. Ma il grande e vero amore è la musica.

Sergio Abbadia, conosciuto in Sergio Flash, è più attivi disc-jockeys torinesi — sulla breccia da più anni — e musicista stesso.

Tutti giorni trasmette da Radio Italia, fm 98.800, dalle 17.30 alle 18.30 con una sua trasmissione «Top Twenty» i dischi più «ballati» del momento.

Al sabato e alla domenica pomeriggio dalle 15 alle 19.45, è al Big di corso Brescia.

che criteri scegli i dischi più ballati e compili le tue classifiche?

«Tu il fatore degli *ascoltatori, le telefonate, la discoteca e poi è indispensabile un fiuto nate e un continuo risultato».*

E' cambiato nel tempo il mestiere del

«Oggi *il dj è molto diverso da dieci anni fa: allora* che altro un schi: *adesso deve essere un grande animatore, far ballare i ragazzi, simpatico, divertente, saper valutare i pezzi, accontentare tutti disco dance, new wave, cercare quell'equilibrio fra i suoi gusti e quelli del pubblico. Se il dj è bravo alla fine i gusti coincidono. Anche la musaggio deve più ragionato e pratico, tenendo conto delle nuove tecnologie sia in radio sia in discoteca».*

Come musicista (Sergio e suona batteria) pubblicato alcuni 45 giri, sempre con brani da discoteca, che hanno 38 mila copie, e attualmente gira con una band, e «Flash Music Show», con la quale ha registrato «mix», disco con quattro brani, che dovrebbe a Milano in primavera.

TRE GIORNI PSICHEDELICI AL CENTRALINO

Teh, riecco i figli dei fiori a Torino! D'altra parte la si dice in tutta Italia ormai che il capoluogo piemontese oggi ha l'ambizione di trasformarsi nella capitale della *renaissance* psichedelica. E in effetti nell'ultimo periodo nuove bands hanno inciso dischi, fatto musica, lanciato nuovi look, giocando sul revival «psychy». *The Sick Rose* è uno di questi complessi che all'insegna dei *flowers and colours* si celebrano stasera al Centralino Club di via delle Rosine 18/a nella serata inaugurale della rassegna *Psychy Reaction* (una tre giorni, che si concluderà domenica). Fanno parte della formazione Luca Re, voce, Maurizio Rubinetti, batteria, Maurizio Campisi, basso, Diego Mese, chitarra, Rinaldo Bora, tastiere.

QUANTO COSTA CREARE UNA BAND

Davide, 19 anni, studente del Liceo scientifico «Leonardo da Vinci», con le dieci sueno nella rock-band «Ivanhoe». Racconta (in dieci puntate, questa è la seconda) gioie e dolori del far musica a Torino.

Una volta stabiliti la formazione, il nome, il look (ormai molto importante), e acquisita una certa esperienza, si inizia di suonare. Purtroppo bastano voglia e idee, ci vogliono i soldi. Soprattutto quando un gruppo tra amici, ognuno dovrà provvedere da sé all'acquisto almeno degli strumenti, spesa che si può quantificare secondo il qualitativo che si vuole raggiungere. All'inizio ci si accontenterà di strumenti e amplificatori di modesta qualità, con una molto «sporca», dopo dovremo adeguarci agli standard richiesti dal pubblico ormai abituato ai dischi e ai grossi concerti.

Quindi prendendo una formazione classica del rock composta da quattro elementi: basso, batteria, chitarra e tastiere, possiamo fare due cose. Naturalmente più essere più preciso citerò marca e potenza degli strumenti che usano gli «Ivanhoe» di cui faccio parte e che suonano a Torino.

Batteria e accessori: si da un minimo di 600-800 mila lire a un massimo (ragionevole) di circa tre milioni per uno pro Accessori a sempre molto (Non cito la marca perché non è unica). Chitarra: se elettrica i modelli disponibili sono molti e a dire il vero non sempre eccessivamente cari, se ci accontentia; noi usiamo Fender modello Stratocaster, intorno; prezzo: circa due milioni, secondo i negozi. Per personalizzare la timbrica modifiche per le quali bisogna rivolgersi a professionisti. Torino Glissmaster, Bologna

Per l'amplificatore che più oltre marca, è la potenza: minimo 100 W, circa due Esistono anche una serie di effetti (compressore, phaser, distorsore, noise, gate) che sono venduti singolarmente o in packs. Usiamo una serie di effetti dell'Ibanez UE-400 che costa circa mezzo milione. Identico accordo per il basso elettrico al quale dovrà essere abbinato un amplificatore, circa fino, amplificatore circa 100 W 600.000 Le casse (almeno vivo) sono un di a parte perché le possibilità, con l'introduzione del sistema Midi di interconnessione tra più synth polifonici e campionatore di suoni, diventando infinite e complicate. Noi un synth Roland sint. JX-8P che si può trovare con due milioni e rotti.

È chiaro che con una buona strumentazione personale non si può attendere un concerto perché si ha bisogno di un impianto l'amplificazione generale, compresa. Se hanno grosse possibilità economiche, converrà affittare presso uno dei «servizi» di Torino, persino ben attrezzati, sera per sera. Ovviamente i costi sono relativi alla potenza e alla qualità delle attrezzature richieste. Ad esempio: Valentini Services con 400.000 lire fornisce JBL da 2000 W di uscita, Montalbo 24 16 microfoni, 4 monitor, due tecnici per il montaggio. Fuso e il trasporto e dispone anche di un ottimo parco luci con un'aggiunta su prezzo. Anche anche palloni lorilateri, utili per fumigè.

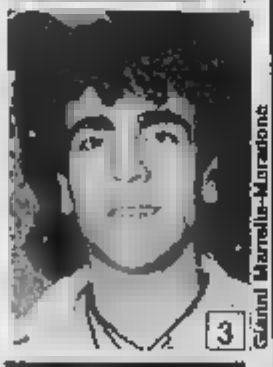
Esiste anche un vivace mercato dell'usato, sia tra privati che attraverso negozi. Inoltre c'è da sottolineare pur disponendo di ottima attrezzatura e di capacità tecniche, è necessario avere delle idee senza le quali le più sofisticate tecnologie non servono a niente.

VUOI VINCERE UNA VESPA???

1 Enzo Onesto-Rino D'Angelo

dove andare

2 Maria Pozzi-Agnese Falstrog (Abba)


3 Gianni Morandi-Marantonia

E dunque siamo arrivati alla fine della prima settimana di gioco. All'inizio ci avete lasciati un po' con il fiato sospeso, ragazzi: i tagliandi non arrivavano. Poi arrivavano con il contagocce. Alla fine sono arrivati a valanga.

Una raccomandazione. Votate subito, altrimenti rischiate di non far pervenire in tempo il vostro giudizio.

Dunque, andiamo subito al sodo e vediamo chi ha vinto. La foto più votata della settimana è la numero 10. Il giovanotto che vi è ritratto e che perciò si colloca al primo posto (l'elenco dei premi è qui accanto) si chiama Giuseppe De Rosa. E' il sosia di Adriano Celentano ed è stato giudicato il più somigliante. Ha totalizzato 65 voti: un vero plebiscito.

Ottimissimo di parecchie lunghezze (ha totalizzato solo 18 voti) la foto numero 1. Il secondo classificato è dunque Marco Cima, il sosia di Howard Jones.

Al terzo posto la foto numero 9 (13 voti). Il vincitore è Bruno Gilippelli, sosia di John Travolta. Ha sottratto per un solo voto il posto alla foto numero 7 (Salvatore Mallo-Sylvester Stallone) che ha chiuso in quarta posizione (senza premi). Quinta (anche lei senza premi) è Margherita Costamagna, alias Gianna Nannini (10).

4 Massimo Cavalli-Claudio Baglioni

6 Luciana Modica-Morticia Addams

5 Laura Pausini-Leonora Brigliadori

7 Massimo Balsamo-Alain Delon

8 Bruno Giuliano-Simply Red

9 Marcello Della Torre-Jerry Lewis

10 Francesca Cerra-Madonna

11 Roberto Russo-Cabrini

12 Giorgio Baccalyno-Platini

13 Roberta Quaglioni-Madonna

Beh, se vuoi davvero una Vespa Piaggio, sfoca il tagliando.

Votare come? Semplicemente compilando il tagliando in pagina e inviandolo a «Forza 6», Stampa Sera, via Marenco 32.

E se cosa? La preferisci, tra che ti presentiamo in pagina.

Che foto sono? Sono scattate durante il secondo week-end di baldoria al Big di corso Brescia, sabato e domenica, migliaia di ragazzi.

Di che festa si tratta? Si tratta della festa organizzata dalla Piaggio tutti i ragazzi che voglia di ballare, scherzare, danzare... e quelle partecipare anche lui, solo che lo decida: infatti si rinnoverà ogni fine settimana, fino al 22 marzo.

La settimana scorsa, ancora volta data e successo week-end il tema del fotografico è stato «I sosia». Scegli dunque, tra le foto, quella che ti sembra più somigliante al modello.

E poi? Poi vale subito perché le schede hanno validità settimanale; devono arrivare entro cinque giorni data di pubblicazione, altrimenti servirebbero più.

Dove portare il tagliando? A Stampa Sera (via Marenco 32 o via Roma 80), ma anche ai punti Piaggio e al Big (dove ci sarà un'urnetta apposita).

Che cosa si guadagna? Una Vespa, appunto, se avrai la fortuna sarà tu il titolare del tagliando che sarà il 28 marzo tra quanti ci saranno pervenuti.

Intanto, potrai avere di far il «tuo» Inoltre, alle tre foto più andranno, nell'ordine:

* al primo: 40 pellicole Ilfocolor 200 Asa, 24 pose; 20 cassette nastro PF Ilford; un casco jet Agv; una tuta Arec.
* al 20 pellicole Ilfocolor 200 Asa, 24 pose; 15 cassette PF Ilford; maglietta polo Arec
* al terzo: 10 pellicole Ilfocolor 200 Asa, 24 pose; 10 PF Ilford; una maglietta polo Arec

(Il servizio fotografico sul «sosia» Big che vi presentiamo qui accanto è stato realizzato dalla Chiaranza, di via Baluzzo 33)

ILFORD
LA FOTOGRAFIA DAL 1879
STAMPA SERA

La foto in discoteca

Nome ..... cognome .....
via ..... città .....
telef. ..... Voto la foto n. .....

I tagliandi devono pervenire a Ed. La Stampa Forza 6, via Marenco 32, 10126 Torino entro il giorno della data di pubblicazione della foto
Aut. n.

dove andare

In discoteca. Si chiamano Via Vive e sono gruppo rock torinese di recente formazione e di avvenire. Venerdì sera il loro primo concerto allo 2 di Nizza 32, il supporto vivo marionette Lupi.

La loro musica, tutta propria, è un rock-funky in chiave mediterranea. E' in arrivo anche un disco, il primo dei Big di corso Brescia 29, venerdì sera gli Psichedelic Furs, mentre e domenica alle 15 rispettivamente Jessie Franklin e Louis Ancora rock, questa sera al Capriccio (ex Tempio) con i Kgb.

Prefab Sprout. Suonano questa sera al teatro Colosseo, recuperando così la di giovedì scorsa annullata a causa della neve. Il gruppo, che è stato ospite al recente Festival di Sanremo, si rivolge ad un pubblico giovane e propone un rock travagliato accompagnato da testi particolarmente interessanti.

Gianni scoperta per i giovanissimi; Gianni Morandi interpreta le più belle canzoni degli Anni Sessanta ed oggi, da venerdì a domenica al C'è anche una canzone inedita, scritta appositamente per lui da Lucio

Cabiria e Crollitutti. Proseguono al teatro Carignano la rassegna dedicata al cinema nell'età di Pastrone. Oggi e domani proiezioni e partire dalle 17, con fitto programma di proiezioni. L'ingresso è gratuito.

Nuove tendenze del teatro europeo. Arrivano al Big di corso Brescia 28, il 3 marzo gli inglesi della compagnia «Hesitate and Demonstrate», con lo spettacolo «A show». Si tratta di uno dei migliori gruppi del teatro inglese e del nuovo teatro europeo.

Lo spettacolo è tutto centrato su un cliché al femminile: una stanza vuota tappezzata di velluto nero, una donna sdraiata sul pavimento, la morte rivolta al futuro. Repliche fino al 5 marzo.

Voglia d'Esaol. E' in corso presso il cinema d'Essai della città il propone anteprime, film inediti, incontri gli autori e altro cinema, in esclusiva per i soci Martedì prossimo al cinema King Kong «mostro» preistorico, alle 16,30 e alle 18,30 «Il treno si è fermato», di Adrosalov, alle 20,30 e alle 22,30 «Cinque volte» di Nikita Michalkov. La rassegna prosegue i martedì fino alla fine di maggio.

Il cinema, appuntamento quotidiano. Oggi, tratti dal Centro Giovanile, via Sarpi 117, 1 marzo prosegue la cinematografica la proiezione del film «Paris, Texas» di Wim Wenders (Usa, 1984). Orari: 16,25; 19,00; 21,45.

Il delle donne. Ultimi appuntamenti con il Rassegna Cinema delle Donne, il cinema teatro Ambra via Chieca della Salute 77. Martedì prossimo alle ore 20,30 sarà proiettato «Diario» di Marta Meszaros, ungherese. Il ci la seguirà il pervenuto, un'adolescente verso la sua autonomia e identità, travagliata Ungheria degli Anni 50.

Giovedì 6 marzo, sempre alle ore 20,30, sarà la volta di «Il sogno delle regioni» di Uta Stockl della Germania Federale. Il film rappresenta la violenza generalizzata subita dalle donne spettatore la domanda dolorosa della gelosia e del desiderio di uccidere che può scaturirne. Un'incisiva interpretazione di Ida Di Benedetto. Dopo entrambe le proiezioni, è previsto un dibattito le autrici.

Concerto al teatro San Giuseppe. alle 17 in Doria 16 terzo concerto della stagione «I giovani per i giovani» organizzata dall'A di Torino. Suoneranno Carlo Lazari (violino) e Aldo Orvieto (pianoforte). In programma musiche di: Mozart, Debussy, Saint-Saëns, Vieuxtemps.

CON PENNE E MOCASSINI DELLE VERDI PRATERIE

Dalle lontane frontiere del nord-America arriva adesso il magnifico look «pellerossa», giustamente tenuto per [illegible] in fuga Moncler, Timberland e Best Company, dominatori assoluti dell'abbigliamento-invernale-giovane.

Il rinnovo del guardaroba è di rito in questa stagione. E gli stilisti (ragionevolmente) presumono che con la primavera, [illegible] ormai di indossare una divisa convenzionale, i ragazzi [illegible] ora una gran voglia di cambiare pelle. E allora [illegible] Fendi, Massimo Gabbiani, [illegible] Matia (per citare gli italiani) — così come Kenzo e Jean Paul Gaultier (per dare un'occhiata oltre il confine) — propone le pelli primaverile con toni richiami al folk [illegible].

La moda che vi presentiamo oggi proviene dunque direttamente [illegible] sioux e cheyennes, o dalle [illegible] e [illegible] dei cacciatori canadesi.

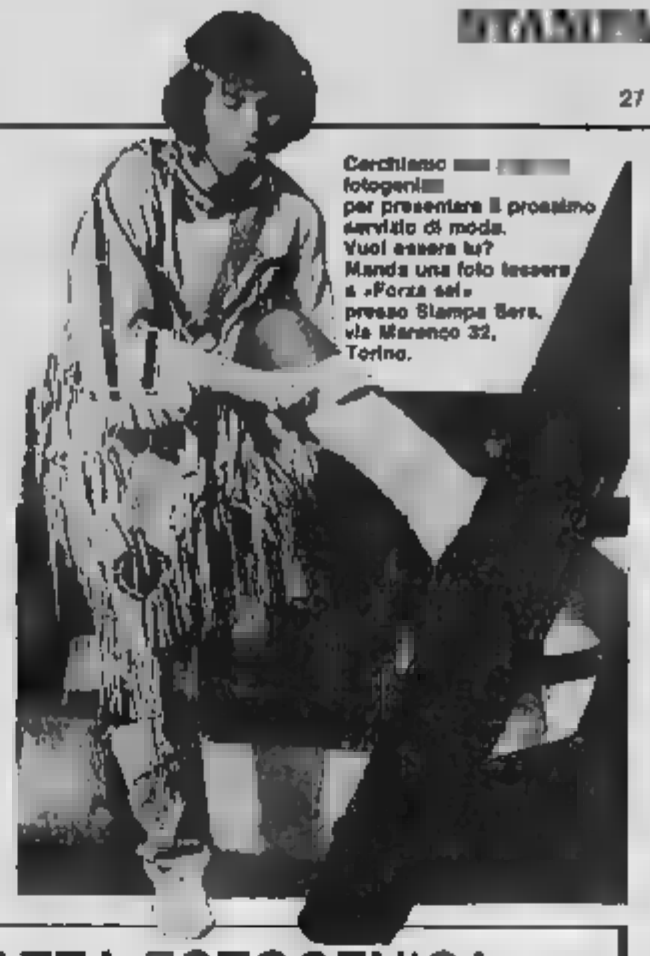
La voglia di look pellerossa [illegible] resto — come s'è detto — è nell'aria, [illegible] a caso il libraio Druetto in questi giorni ha allestito le sue vetrine [illegible] l'insegna di «moda e cultura» proprio con l'intenzione di sottolinearlo. E infatti accanto alla bellissima serie dei volumi (tra [illegible] la pregevole edizione di Folli [illegible] America e la splendida ed[illegible] dei ritratti e dei paesaggi [illegible] Frederic Remington) figurano gli abiti delle [illegible] le giacche alla Buffalo Bill, gli anorak del trapper, oltre a mocassini, alle borse e alle cinture. Tutti oggetti, questi ultimi, provenienti da «La [illegible]».

Che cos'è «La Riserva»? E' il negozio-laboratorio di Mauro Ferraris, appassionato [illegible] di storia degli [illegible] d'America. Si trova in via Saluzzo 43, proprio in fondo al cortile. Qui potete procurarvi fantasmi ornamenti, accessori e anche oggetti d'arredamento che evocano usi e costumi indios.

Nel ruolo di squaw, Irene Pascale — scelta tra le ragazze che si sono proposte per un servizio fotografico (e di cui troverete una [illegible] intervista più sotto) — vi presenta le queste pagine alcuni modelli ricostruiti con arte (da Mauro Ferraris appunto) e confezionati con pelle [illegible] daino o [illegible] morbidissimo vitello [illegible] lunghità calde della [illegible] montone o del lupacchiotto e [illegible] quella [illegible] della squola.

Sono tuniche, blusoni, mini-abiti, giubbe movimentate [illegible] pieghe [illegible] frange, ricamati a mano con perline di vetro colorato e raffiguranti simboli tribali. Tutti capi di sicuro effetto ma anche di grande vestibilità e, quel che conta, nel vento [illegible] moda.

[illegible] comfort offrono i [illegible] cesarini «più veloce» che calzano [illegible] guanti, caratterizzati [illegible] cuciture a contrasto [illegible] colore. Pratiche e [illegible] capaci [illegible] le [illegible] morbidissime e [illegible] varie forme, decorate [illegible] perline o dipinte a mano. Da portare sui jeans o sui pantaloni di pelle, infine, le giacche da rappel unisex in cuoio ingrassato e i blazer gron[illegible] frange.



Cercasi [illegible] fotogenic[illegible] per presentare il prossimo servizio di moda. Vuoi essere tu? Manda una foto tessera a «Forza sei» presso Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

DEDICATO A CHI VUOLE FARE L'INDOSSATRICE

Hai meno di vent'anni e vuoi fare l'indossatrice? Allora queste righe sono per te.

Come sai, indossatrici [illegible] ci si può improvvisare. Ci vuole talento — sicuramente — e alcune doti fisiche, come l'assoluta magrezza e buona statura. Ma ci vuole anche una [illegible] preparazione. Bisogna quindi frequentare una scuola.

Noi abbiamo trovato questa scuola, che potrà preparare proprio te, gratuitamente. E' tra le migliori d'Italia ed è diretta da Ilde Bianciotto. Grazie alla signora Bianciotto, «Forza sei» è in grado di offrire a una ragazza la frequenza gratuita a un corso per indossatrice.

Vuoi essere tu questa ragazza? Allora telefona al 6965372. Telefona subito. Ti richiameremo. Se hai predisposizione, il posto può essere tuo. Buona fortuna!

UNA RAGAZZA FOTOGENICA PER INDOSSARE GLI ABITI DELLE SQUAW

Irene Pascale è la prima ragazza fotogenica di «Forza 6». Vent'anni appena compiuti, è un Acquario che ama gli scontri-incontri. Dice di essere impulsiva e testarda, di prendere subito fuoco, ma di saper cedere [illegible] capisce che la contropparte è una persona che vale. Ha un viso [illegible], di quelli [illegible] non nascondono nulla, capaci di sguardi aggressivi che in un attimo si fanno pacati. Bronci e risate. La scorsa estate, [illegible] per gioco, un [illegible] sul seno, s'è iscritta al concorso di «Donna simpatia» indetto dalla Glamour. Rinunciando per una volta a jeans e maglie larghe, elegante e slanciata, ha sfilato con le altre concorrenti sulla pedana [illegible] Lido Whisky devota in un lungo abito facile. Grande emo[illegible] e perde tremenda. Irene ha vinto!

«Quella sera — racconta — *ho capito che fare l'indossatrice mi piacerà un sacco. Così mi [illegible] iscritta a un corso di portamento e ho fatto la prima sfilata. Per ora è un'occupazione "part-time", perché voglio prendere il diploma in corrispondenza in lingue estere, ma non mi dispiacerebbe se diventasse il mio lavoro. Sarebbe il massimo per chi come me adora [illegible] mutevoli, stare tra le gente, e viaggiare».* Irene, che è anche stata valletta in una televisione privata, nel suo viaggio l'ha già fatto: una crociera [illegible] che le hanno offerto sul Mediterraneo, per la presentazione [illegible] film Cristoforo Colombo. Bellissimo che non poteva essere migliore [illegible] una ragazza [illegible] a salpare per una grande avventura.

DAGLI STIVALI COW-BOY ALLA GIACCA TIROLESE...

[illegible] (20 anni, diploma [illegible] giardiera, una [illegible] boutique in [illegible] Vanchiglia 22) ha fatto qualche passo per voi in centro e vi propo[illegible] anche questa settimana le sue «scoperte» [illegible] fatto di [illegible]. Eccole!

Dove trovare capi e accessori del gusto più pazzo? Ecco:

maglie direttamente importate dall'Islanda, di lane nobili idrorepel[illegible] naturali, [illegible] montone artico, si possono trovare nei negozi sportivi come «Carnasso» di via Roma e «Pool» di piazza Castello. Quest'ultimo ci propone anche «Henry Lloyd», la giacca verde con interno blu trapuntato, blu con interno rosso e altri colori per soddisfare tutti i gusti (il prezzo si aggira attorno alle 235 mila lire).

Per lui e lei un ritorno ai vecchi Vrest, con gli **stivali stile cow-boy** che si possono acquistare [illegible] «Favolantibus», in via Lagrange 21, a 110 mila lire.

Sempre per [illegible] Calamity Jane e i Tex Willer b[illegible], alla Rinascente (che ormai i più chiamano, [illegible] punto di ritrovo, «Lagrange 39») **le cinture completamente ricoper[illegible] di perline**, con fibbia in [illegible] (che costano 17.500 lire)

Spostandoci nella vicinissima via Roma, esattamente da «Scotland shop», [illegible] i nuovissimi **pantaloni Ramati Valentino** in tela stile (a lire 82 mila), a re velluto a coste bianco, nero e coloratissimi (75 mila lire)

A pochi passi, in via Cesare [illegible]sali, Jack Emerson [illegible] la vendutissima **giacca [illegible] rossa, azzurra, gialla**, bordata in unta contrastante, che ricordano i caratteristici costumi dei tirolesi tirolese. Costa. 145 mila lire

Come vedete, basta [illegible] il salvadanaio e curiosare in giro poi [illegible] solo [illegible] della scelta [illegible] a tutti e buone [illegible]

SE SEI UN PATITO DI VIDEO... E DESIDERI FARLO SAPERE

Occasione [illegible] non perdere [illegible] chi è «mosso» da voglia di [illegible] o di video, non [illegible] [illegible] della finzione ma della produzione. Ovvero, se in qualche modo partecipate, regolarmente o sporadicamente (ma convolti), alla realizzazione di film o videoclips, avete la possibilità di essere inseriti nel primo catalogo torinese del settore, in fase di preparazione per la primavera a cura di «Giovanilclick», il Centro di documentazione servizi e promozione giovani cineasti [illegible] nasi [illegible] fa capo a Informagiovani.

L'iniziativa, nata a pochi mesi dalla chiusura della terza edizione del Festival internazionale cinema giovani, il cui comitato organizzatore collaborerà ad ogni [illegible] ta in porto, si propone di realizzare il primo grande censimento di quanti, a tutti i livelli e specializzazioni, [illegible] attivi in questo [illegible] nel comprensorio [illegible].

Formando una guida ragionata [illegible] si vogliono creare le condizioni [illegible] a far «crescere» artisticamente e professionalmente la nostra scena cinematografica, di fatto ricca e vivace ma in modo scoordinato e misconosciuto, così da aiutarla a imporsi come realtà «che conta» sul piano [illegible] e, perché no?, internazionale.

Un primo capitolo del catalogo sarà dedicato a enti e organizzazioni: informazioni sulle strutture pubbliche che operano [illegible] campo, sul Museo nazionale del [illegible] ma e sul [illegible] cinema giovani, su associazioni, istituzioni, sindacati, scuole e corsi di [illegible] e video.

Alla realizzazione ed edizione è dedicato il capitolo successivo: comprende autori, registi, sceneggiatori e soggettisti [illegible] relativa biobibliografia; direttori [illegible] fotografia, operatori, tecnici delle luci, fonici, scenografi, noleggiatori di mezzi tecnici, teatri di posa, studi fotografici, ditte di doppiaggio, montaggio e sincronizzazione, sale di registrazione...

Vi saranno inoltre una parte riguardante la produzione e distribuzione e due sezioni interessanti il settore televisivo e quello giornalistico, con dati su critici, giornalisti, editoria, riviste e biblioteche specializzate.

L'invito è di mettersi in contatto al più presto con «Giovanilclick», via Assarotti 2, Torino (tel. 5765.3589), inviando la propria documentazione, meglio se corredata con fotografie, sull'attività svolta.

CARI MODS CHE DITE D'UNA NUOVA MODETTE?

Abbiamo ricevuto molte lettere sul mods. Pubblichiamo quella che segue perché contiene [illegible] un «appello urgente». Cari mods, volete rispondere? Ci scrive Ishtar Marina [illegible] tana (di Torino):

«Non appena ho letto il servizio di «Forza sei» sui Mods, ho pensato di scrivervi. Ho 18 anni e mezzo, frequento il secondo anno di un istituto tecnico industriale e conosco un mod de un po' di tempo».

«Debbo dire [illegible] da quando l'ho visto, il suo modo di vestire mi ha sempre attirato. Mi piace l'abito, il taglio di capelli corto e preciso, ma soprattutto la scooter, una vespetta rimodernizzata piena di fanali, stupenda e da poco. Ora è un po' che non lo vedo, l'ultima volta mi pare sia stato al [illegible] dei magici «Style Council» alla Pellerina. Qui ho avuto modo di conoscere (anche se il verbo è forse eccessivo) Nunzio Orlando, ex componente — [illegible] non ero — degli «Statuto».

Non ho parlato solo con lui, ho scambiato qualche chiacchiera anche con altri mods. Non mi sembra eccessivo dire che li ho trovati molto simpatici. Prima credevo che a Torino fosse praticamente impossibile poterli incontrare (di solito per strada si vedono punkabbestia e new wave). Non solo: avevo la netta impressione che, dopo una «squadrata» dall'alto al basso, della gente normale non importasse loro nulla.

Mi piacerebbe far parte del loro gruppo. Apprezzo le loro idee (anch'io odio a morte i paninari) e la volgarità dei «fighi», [illegible] perché no ex qualcosa), il parrucchiano. Conosco la musica, i testi, le canzoni degli Statuto. Ne so persino alcune a memoria: «W Italia», «Brighella», «Non spararci», «Vacanze». [illegible]...

Penso [illegible] diventare modette non sarebbe male, [illegible] tutt'altro... Credo di avere gli stessi ideali e poi mi piace distinguermi dagli altri. Però [illegible] paura di non essere ben accetta, di essere [illegible] un'intrusa e di essere scartata. [illegible] tutti loro che, da ciò che dicono, sembr[illegible] essere molto affiatati... Comunque, ehi, mods, se vedete una biondina con i capelli lunghi e la frangia quella sono io!».

E DUNQUE SEZIONIAMO RAFFAELLA

tv

La Carrà — La Carrà è con[illegible] a ballerina. Ma se Trapattoni non [illegible] Moser, perché mandare la [illegible] a intervistare politici [illegible] altri personaggi? Enzo Biagi intervistando Andreotti [illegible] ha [illegible] detto «E' troppo simpatico» alla paninara [illegible]. Però è possibile che a qualcuno di voi piaccia. Discuto.

I giochi — Non li trovate — in parole povere — un po' scemi? E in questo caso non vi fa rabbia veder elargire milioni a gente che risponde a domande che lasciano il tempo che trovano? Il nostro parere il quiz televisivo [illegible] bellissimo, ma solo se è leggero e scherzoso, come a Zig Zag, o a Bis. Siete d'accordo?

Ricchezza e povertà — Il [illegible] è [illegible] perché permette di tutto. In mezz'ora si possono mostrare: immagini registrate verticalmente [illegible] prima, immagini in diretta [illegible] tre, quattro e cinque continenti, informazioni a caldo, scenette comiche. Insomma, tutto, e [illegible] nel migliore [illegible] modi.

Insomma, scriveteci: la quasi tre ore di Carrà sono un vostro giudizio uno sproco di mezzi che si potrebbero usare in tutt'altro modo? Oppure il tratto [illegible] sei del programma, centrato e piacevole? L'intero programma potrebbe concentrarsi in trenta minuti? Oppure è giusto che sia così e, quando è il momento della conclusione, vorreste invece che [illegible]

Per cortesia, non mandateci [illegible] anonimi. Abbiamo ricevuto [illegible] questi giorni decine e decine di lettere. [illegible] chi scrive talvolta si trincera dietro l'anonimato. [illegible] Io, [illegible] vuole comparire, badate che io [illegible] in caso di pubblicazione, rispettiamo il vostro desiderio. [illegible] non pubblicare utilizzeremo materiale anonimo.

Un errore più comune [illegible] invece commesso da chi, [illegible] giustamente, firma senza indicare indirizzo e telefono. Per noi questo messaggio equivale a un anonimo. Fatecelo sempre il mezzo per [illegible].

Abbiamo [illegible] tra l'altro vignette (anonime) giustissimo belle. Chi le ha mandate si faccia vivo per cortesia.

Avremmo [illegible] bisogno di parlare con uno studente universitario [illegible] Rosa [illegible] Montevarchi) che ha [illegible] un intervento interessante [illegible] «Le musica» a Torino. Ci telefoni.

AL CINEMA GRATIS

Al cinema gratis oggi pomeriggio [illegible] con «Forza sei»: se vi [illegible] [illegible] puntualissimi [illegible] 15 con una copia [illegible] Sera al [illegible] potrete assistere all'anteprima [illegible] pagare il biglietto.

Il film in programma è «Il bi e il ba», di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica.

[illegible] ha seguito la trasmissione televisiva [illegible] delle notte», o ha visto nei giorni scorsi gli spot pubblicitari, già saprà di che cosa si tratta: il primo film girato a «Scherzi», patria di Sani Gerusalmi, e perciò con una buona dose di storpiature del linguaggio.

Che cos'è «Il bi e il ba»? Spiega Frassica che significa esattamente «Il bi e il ba», come dire dalla A alla Z. Il protagonista è Antonio Scannapieco, intellettuale, abituato a usare la terminologia televisiva senza [illegible] il significato.

Un pomeriggio tutto [illegible] ridere, dunque. Vi aspettiamo...

MARTA & C. CERCANO UN BUON TASTIERISTA

Marta, Franco, Maurizio, Gigi, Pippo e Fabio cercano un tastierista per il loro gruppo new wave.

E' stato Franco, in arte Miki, 25 anni, studente in medicina, a dar vita al complesso, alcuni anni fa.

«Eravamo tre amici, abitavamo gli strumenti e via — racconta —. Abbiamo cantato le nostre canzoni, musiche e parole mie, in inglese». Poi uno smette, l'altro anche, preferiscono studiare a tempo pieno. Resta soltanto [illegible]-Franco.

Intanto il complesso ha aggiunto nuovi musicisti. Come? Cercando tra le birrerie dove si va a suonare, parlandone con amici. «Fabio, il batterista, l'abbiamo trovato con Torino Affari».

Si ride e si scherza. Il complesso gira. Ha già fatto un paio di concerti, ci si ritrova a suonare in cascina una volta alla settimana.

«Ci costa un po', ma ci divertiamo — dicono — Vorremmo arrivare a registrare qualche nostro pezzo, stiamo cercando chi può darci una mano, per ora mandiamo i nastri già incisi alle radio private».

Il tastierista deve avere particolari requisiti? *«Saper suonare. Sembra ovvio, ma c'è molta gente che si presenta ma non è capace. Noi cerchiamo un amico che sappia già suonare, abbia voglia di imparare i nostri pezzi e spirito di adattamento».*

«Se qualcuno si è riconosciuto in questo identikit telefoni a Marta, la voce: 4158058, ore pasti, grazie».

MERYL DEGLI OSCAR

cinema

Enrico, 18 anni, [illegible] all'Alfieri, ha visto per voi «Plenty» di Fred Schepisi.

Ci avviciniamo alla primavera, [illegible] tradizionale consegna [illegible] Oscar ad ecco [illegible] puntualmente [illegible] e piacevolmente sui nostri schermi il volto intenso [illegible] Meryl Streep.

[illegible] pochi giorni la vedremo [illegible] kolossal di Pollack «La mia Africa» che probabilmente le [illegible] [illegible] preziosa statuetta ma nel frattempo [illegible] mo ammirarla [illegible] difficile personaggio [illegible] Susan del film «Plenty» [illegible] Schepisi. Grande [illegible] donna quella Susan, un carattere [illegible], ricco [illegible] sfumature, il personaggio ideale per le grandi capacità [illegible] della Streep. E poi Nicole [illegible]ty», indeterminato e indecifrabile, [illegible] forse alla «stella irraggiungibile [illegible] [illegible] di trovare pace, di «realizzarsi».

Conte si dice, nella [illegible] dell'alta borghesia britannica. Durante la seconda guerra [illegible], giovanissima, combatte in Francia nella Resistenza, [illegible] in quest'esperienza un mondo di grandi ideali, e l'impossibilità di realizzarli nella realtà che la circonda dalla conclusione dell'orrore fino ai giorni nostri le rende inquieta, la [illegible] reagire [illegible] violenza al fronte a tutto ciò che [illegible] si oppone. [illegible] pensate per favore che [illegible] parli [illegible] una specie di Rambo in gonnella! L'eroina [illegible] «Plenty» - mescola per fortuna alla spavalda aggressività, che diventerà nevrosi, la [illegible] che va apprezzare la purezza di una verde campagna e il sorriso maturato del sole tra [illegible] nuvole. «Era bello quando in guerra si conosceva una persona per due o tre ore e poi non la si vedeva più: in [illegible] tempo si [illegible] salvano soltanto i suoi tratti migliori e non la si dimenticava», questo è il mondo di [illegible], tutto il resto, tutto ciò che è falso, tutto ciò che non è «vero». La fuga e l'amnesia.

Il racconto poggia sulle grandi spalle di Meryl che [illegible] sua capacità di cambiarsi (con recitativo senza apparente difficoltà ci regala un buon film avvalendosi della corretta regia [illegible] Fred Schepisi e dell'interessante sceneggiatura di David [illegible]. Da menzionare anche la partecipazione della rock star Sting e soprattutto la solita splendida prova di quel signore della recitazione che è Sir John Gielgud.

E' IL MOMENTO DI PENSARE ALLE «VACANZE IN SPALLA»

Le «vacanze in spalla», le vacanze in moto, la vacanza-studio. *Expovacanze '86*, il grande holiday-show in corso al Valentino sino [illegible] 9 marzo, [illegible] [illegible] idee da suggerire [illegible] giovani. [illegible] punto di incontro per chi vuole scappare di più su viaggi, tempo libero, sport. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

Partire [illegible] primo padiglione (con le tradizionali offerte turistiche da far pagare a papà) o dal quinto, la rassegna delle tende da campeggio ed a paradiso dei «camperisti»? Forse, meglio da quest'ultimo. [illegible] se lo [illegible] sprint con [illegible] moto o pieni-air non sono più prerogative dei soli giovani.

Ma le «due ruote», a pedali o «motorizzate», rappresentano [illegible] un simbolo per il tempo libero dei giovani. Scooter e motorini sono i mezzi che tirano di più, anche se i tempi sono cambiati e le proposte hanno a volte prezzi non proprio alla [illegible] di tutti. Eppure, [illegible] [illegible] davanti al bolide [illegible] [illegible] Fl della Suzuki, [illegible] di raggiungere i 270 chilometri all'ora e al modello [illegible] [illegible] [illegible] casa, ideale per percorsi [illegible] strada e fuoristrada?

Tende. Per poche decine di migliaia di lire, si può tornare a casa [illegible] [illegible] economicissime can[illegible] nui dalla tenda zaino alle «casette» da quattro [illegible] ogni scelta è buona per programmare, col minimo della spesa. [illegible] [illegible] la tutta libertà alla scoperta del mondo.

Chi riesce a mettere insieme anche solo 650 mila lire può permettersi una settimana nell'Unione Sovietica di Gorbaciov, con visita a Mosca e Leningrado, compresi gli spostamenti in [illegible] e il soggiorno in albergo.

Ma ci sono anche [illegible] più modeste, con economici soggiorni nei migliori campeggi italiani e stranieri; poi, la vacanza-studio suggerita dalle agenzie di [illegible]. [illegible] conoscere qualche posto all'estero [illegible] approfittare per imparare o perfezionare la lingua straniera.

Che dire, infine, delle idee per il tempo libero? *Expovacanze '86* offre i suoi suggerimenti per ogni hobby, ogni sport. Un esempio. Vuoi prendere il brevetto dell'aria? L'Aeroclub [illegible] Torino, nel [illegible] stand, attende i giovani, pronto a [illegible] ogni tipo di informazione: dal volo a pallone (che torna in voga), al volo a motore o a vela; d[illegible] alianti al deltaplani.

Ti interessano [illegible] vacanze [illegible] ve sull'acqua? Ci sono canoe [illegible] gommoni d'ogni tipo, windsurf d'ogni colore. Papà permettendo...

Hanno collaborato a questo numero: Davide (che vi [illegible] [illegible] per creare un complesso), Enrico (che [illegible] visto «Plenty»), Paola (che [illegible] cercato curiosità di moda).

I servizi [illegible] stati curati da: Maria Giulia Alemanno (intervista a Irene), Luciano Borghesan (tastierista), Paolo Damasio (Moto) [illegible] la [illegible] rock, Stefania [illegible] (dove andare), Stefano Petti[illegible] (inchiesta sui paninari), il musicologo [illegible] Ravasini per la musica classica, Elsa Rossini (moda-indiana), Renato Scaglola (paninaro pentito a dj), Maurizio Spaiotta (giovanilclick), Mario Tortello (expovacanze).

I servizi fotografici [illegible] di Ezio Anzola, Alessandro Bolio, [illegible] Giovannini e Carlo Pellegrino.

Per [illegible] parte grafica [illegible] collaborato i tecnici Giorgio De Bernardi, Mario [illegible] e Amalio Silano.

FORZA 6

Sei mesi di feste Vespa in Torino

I Concessionari Piaggio ti offrono:

Incontri Feste Concerti Giochi

il un'idea dei Concessionari Piaggio in collaborazione con

INA Assitalia
AGENZIA GENERALE DI TORINO

STAMPA SERA

SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI

ILFORD
L'ALTA FOTOGRAFIA DAL 1879

E TUTTI DENUNCIANO GLI ERRORI DI BREZNEV

MOSCA — Altre raffica di critiche contro Breznev e l'inerzia e il burocratismo che hanno caratterizzato la sua leadership. Yegor Ligaciov — ideologo del pcus — ha aperto stamane la terza giornata del XXVII congresso del partito, cominciato martedì scorso con il «rapporto politico» del segretario generale, Gorbaciov. Il suo intervento era centrato appunto sulla critica al passato e sul nuovo modello di società per il Duemila. Stamane, intervento «ideologico» di Ligaciov

• Servizio a pagina 13

SCIOPERO VAGONI-LETTO E CARROZZE-RISTORANTE

Il settore dei trasporti è interessato da alcune azioni di sciopero. Nel trasporto aereo si astengono dal lavoro i dipendenti dell'azienda autonoma di assistenza ai voli ederenti al sindacato autonomo Snav-Cisal. Si aggiunge alla mezzanotte lo sciopero del personale della motorizzazione civile aderente al sindacato autonomo Sadnc.

Sempre a mezzanotte s'inizia uno sciopero di 24 ore del personale dei «vagoni-letto» e delle «carrozze-ristorante» proclamato dai confederali contro il blocco delle assunzioni

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 66 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Giovedì 27 Febbraio 1986**

IL DOLLARO A 1504 PERDE ALTRE 23 LIRE

Scivolone anche sui mercati asiatici - Intervento della Bundesbank

MILANO — **Dollaro in picchiata. Alla chiusura dei cambi alla Borsa di Milano, informa l'agenzia Radiocor, la moneta statunitense è stata fissata a 1504 lire contro le 1527 lire del fixing precedente. Il biglietto verde ha perso quindi altre 23 lire.**

Il dollaro sta così continuando la sua corsa verso il basso, ormai vicino a sfiorare quota 1500 sulla scia di una nuova rimonta del marco. Solo dieci giorni fa il dollaro era ancora a quota 1600, ma, secondo l'opinione più diffusa, sui mercati internazionali è destinato a scendere ancora in giornata.

Anche sui mercati asiatici il dollaro ha fatto un altro scivolone sotto la spinta di un'ondata di vendite speculative: a Tokio ha aperto a 180,98 yen per chiudere a 178,60, ben al di sotto sia della precedente chiusura locale di 181,85 che di quella di New York di 181,30. Sul marco ha chiuso a 2,2165, perdendo oltre un pfennig rispetto al 2,2293 della chiusura di New York e quasi tre rispetto al 2,2438 del fixing di Francoforte di ieri.

Non si sono riscontrati segni di interventi della banca del Giappone mentre il dollaro tornava a cedere sotto la soglia dei 180 yen dalle prime ore della giornata asiatica. Secondo gli operatori, lo yen si è mosso sulla scia del marco che ieri aveva registrato un apprezzamento consistente sul dollaro mentre lo yen era rimasto abbastanza stabile.

Gli esportatori giapponesi hanno liquidato le posizioni in dollari mentre gli importatori hanno preferito astenersi dagli acquisti in quanto non si esclude un'ulteriore caduta della moneta americana.

Già la giornata di ieri aveva registrato forti tensioni del dollaro sui mercati finanziari: a Wall Street aveva sfondato la mitica quota di 1700. Il biglietto verde, che alla media Ubi era stato quotato 1527 lire, sulla maggiore piazza americana aveva infatti toccato un minimo di 1713 lire e 2,2090 marchi (e bisognava risalire al 31 luglio 1983, con una quotazione di 1518,75, per ritrovare un livello quasi altrettanto basso). Rispetto a martedì il dollaro ha perso ieri sei punti e mezzo. Oggi, un altro pesante scivolone.

Una anno fa la moneta americana aveva invece stabilito il record assoluto con una quotazione di 2357,85 lire (quella del «venerdì nero», quando l'Eni, per una serie di errori, lo pagò 2200 lire, non fa testo).

L'oro intanto è in marginale recupero: viene indicato a 338,85-339,35 dollari all'avvio degli scambi a Londra, dopo il massiccio cedimento di ieri, che aveva portato il prezzo a 330,50-337 alla chiusura di New York, contro 341,25-341,75 della chiusura londinese. Il recupero sembra rispecchiare perciò l'ulteriore deprezzamento che il dollaro ha subito sui mercati asiatici, tanto da venire quotato attualmente in Europa a 1,2125 marchi e 1607,50 lire.

FRANCOFORTE — A Francoforte sono circolate voci di una speciale riunione convocata dalla *Bundesbank* per oggi per ridurre di un punto il tasso di sconto in modo da fornire un sostegno al dollaro. Ma un portavoce della Banca centrale tedesca ha smentito che sia stato modificato il calendario dell'organo competente, il consiglio centrale, il quale terrà la regolare riunione quindicinale giovedì prossimo.

La *Bundesbank*, d'altra parte, è intervenuta sul mercato monetario con un'iniezione di liquidità per far fronte ai fabbisogni di fine mese, contribuendo a far scendere il tasso da una punta di 6,35 per cento a poco più del 5 per cento.

L'intervento è stato confermato dalla Banca centrale, senza specificare l'importo, che sarebbe, secondo fonti di mercato, di poco più di un miliardo di marchi dati contro dollari come collaterale per un periodo che scade il 3 marzo. Secondo gli operatori, questi non hanno avuto influenza diretta sui cambi.

INVITO ALLA PRUDENZA VIENE DA BANKITALIA

ROMA — La Banca d'Italia invita a non abbassare la guardia, a proseguire l'azione di risanamento dell'economia italiana, avvertendo che le condizioni favorevoli determinate dalla caduta del prezzo del petrolio e dal ribasso del dollaro non saranno sufficienti da sole a risolvere i problemi del Paese.

L'autorevole richiamo è stato formulato dal nostro istituto di emissione nel periodico bollettino economico diffuso oggi alla stampa.

«*L'inflazione in calo e l'inversione di segno della bilancia dei pagamenti* — ha scritto il Servizio Studi della Banca d'Italia, nel capitolo sulle prospettive a breve termine — *dovrebbero caratterizzare l'economia italiana nell'anno in corso, in un contesto di crescita della domanda più sostenuta di quella ipotizzabile qualche mese addietro*», prima cioè del forti ribassi del prezzi del petrolio e del dollaro.

Ma «*la fase favorevole nella quale si prospetta il cammino a breve della nostra economia non è tale da avallare l'ipotesi che gli obiettivi di rientro dall'inflazione e di riequilibrio dei conti con l'estero siano definitivamente conseguiti e che, quindi, sia possibile rallentare l'azione, volta ad affrontare i problemi strutturali della nostra economia*».

Una inflazione del 6 per cento, ad esempio, «*implica pur sempre* — ha avvertito l'istituto di emissione — *un differenziale sfavorevole nei confronti dei principali Paesi industrializzati: rispetto ad alcuni esso potrebbe risultare analogo al tasso di inflazione stesso. L'avanzo corrente, eziguo rispetto ai flussi che lo originano, intacca solo marginalmente il debito estero accumulato dal 1980. Il deficit pubblico si mantiene su valori ben superiori a quello medio dei Paesi dell'Ocse*».

Discorso di commiato al congresso

DOMANI LAMA CHIUDE CON LA CGIL

UNA FALCE E UN MARTELLO PIU' PICCOLI NON VOLEVO ELIMINARLI DAL SIMBOLO PCI

La proposta (bocciata dal 67% dei votanti) ha fatto comunque rumore nella sezione comunista di Caluso

CALUSO — «*La falce e il martello furono assunti come simboli del lavoro per contadini e operai. Oggi, però, quegli strumenti sono usati in misura insignificante, diventando così obsoleti anche come simboli del lavoro*», aveva cominciato il segretario di sezione Ugo Meneghel, in chiusura del congresso di sezione del pci, sabato scorso. E cogliendo in contropiede la maggioranza della quarantina di compagni presenti, aveva continuato: «*Nella società dell'immagine usare simboli appropriati è essenziale. Si invitano pertanto gli organi preposti a rimpicciolire falce e martello, mantenendoli come riferimenti storici, e ad inserire nello spazio sovrastante liberato un simbolo del lavoro dei nostri giorni, in modo che possano riconoscervisi tutte le categorie del lavoro*».

Il suo emendamento ha gettato nello scompiglio l'ordinato dibattito ed infine è stato respinto col 67 per cento di voti contro. «*Molti non se l'hanno offerrato il senso*» dice convinto il segretario uscente, 41 anni, tecnico dell'Honeywell, dove si occupa di *hardware*, iscritto al pci dal '67, una stagione della vita del partito in cui i giovani uscivano dal pci «verso sinistra» o non vi entravano.

Lei è uno che va controcorrente? Il tecnico Meneghel, grande e grosso, sorriso stanco e un po' diffidente, si stringe nelle spalle. Ci siamo dati appuntamento in piazza, fra il Municipio dove siede un sindaco socialista («*naturalmente*» commenta il segretario comunista) e la chiesa dedicata, guarda un po', a San Giovanni Decollato. Caluso ha settemila abitanti, un rapporto antico col lavoro dei campi, che qui «*è sempre stato fiorente*», e un impatto abbastanza recente con le nuove tecnologie. Lo sbarco in paese della multinazionale dei computers, che ha aperto una sua sede con oltre 1100 dipendenti, in maggioranza tecnici, e la vicinanza dell'Olivetti «*fanno di noi — aggiunge con un certo orgoglio* Meneghel — *un laboratorio del futuro, uno dei poli della Tecnocity, come dite voi a Torino: in questa zona si concentrano il 50 per cento della produzione europea dei laser e la metà dei 50 mila ricercatori italiani; qui anche nelle boite si lavora col laser*».

Da come la racconta il protagonista di questa storia di paese fra il segnale politico e la curiosità, dovrebbe parere conseguenziale che proprio qui si ponesse il problema. Ma l'ex assessore ed ex consigliere comunale Franco Drago, iscritto al pci dal '61, spuntato al suo fianco, scuote la testa: «*Ci sono ancora migliaia di lavoratori che si spaccano le mani e mantano nel baraccchino. Io sono di quelli d'accordo con Cossutta per la centralità operaia...*

«*Noi ci diciamo in faccia le critiche*», spiega. E aggiunge: «*Maggioranza e minoranza, si discute e si vota, poi tutti si-*

Alberto Gaino

• SEGUE A PAGINA 2

Ugo Meneghel (segretario della sezione) con Franco Drago

DUEMILA ARRESTI E SPARATORIA ALL'ALBA AL CAIRO

Il Cairo. Autoblindo in parlerie (Tel. Ap)

IL CAIRO — Oltre duemila persone sono state arrestate per i disordini avvenuti nella capitale. Lo ha dichiarato il procuratore generale Mohamed El Guindi, in un'intervista al quotidiano «*Al Ahram*». La maggior parte degli arrestati sono giovani coscritti che prestavano il servizio di leva nella polizia. Insieme a loro sono stati però catturati anche alcuni civili che hanno partecipato ai disordini.

Per quanto riguarda le vittime, nessun nuovo bilancio è stato finora fornito dopo quello di ieri pomeriggio che parlava di quindici morti e trecento feriti. Il procuratore si è limitato a dichiarare che i feriti sono ricoverati in tre ospedali del Cairo. Voci ufficiose parlano però di «parecchie decine di morti».

Fonti diplomatiche occidentali hanno riferito che fino all'alba di oggi si sono verificate sparatorie a Shubra, un sobborgo settentrionale del Cairo in cui sorge una stazione di polizia. Alcuni abitanti del quartiere di Maasi hanno udito esplodere colpi di arma durante la notte anche attorno al vicino carcere di Mazdi, assaltato ieri dai rivoltosi.

«*Le Forze Armate sono decise a reprimere con la massima severità* ogni violazione *della legge e dell'ordine*» ha spiegato nel corso di un'intervista alla radio il ministro dell'Informazione Safwat El-Sherif, il quale ha confermato la notizia che si sono registrati disordini anche dopo la proclamazione, avvenuta ieri alle 16, del coprifuoco.

Che la situazione sia in via di miglioramento sembra comunque essere confermato dal fatto che il coprifuoco è stato sospeso oggi per tre ore per consentire agli abitanti della città di rifornirsi di generi alimentari.

Almeno al centro, la città appare calma. Cardonetti dell'esercito pattugliano tutte le strade principali, ma la verifica dei documenti dei rari passanti viene eseguita con calma, senza segni esteriori di nervosismo che denuncino una situazione di allarme.

Soltanto nei pressi della vecchia Opera, sulle strade che portano alla moschea di Al Azhar, i controlli sono più rigorosi e alcune vie sono

• SEGUE A PAG. 13

ROMA — Sarà Luciano Lama, il prestigioso leader del movimento sindacale italiano, a leggere la relazione introduttiva dell'undicesimo congresso della Cgil, domattina al Palaeur; toccherà ad Antonio Pizzinato, trarre le conclusioni dei lavori, martedì prossimo.

Dopo sedici anni di leadership, in questa occasione Lama lascia la guida della più grande confederazione sindacale italiana nelle mani di Pizzinato: una successione preparata da tempo, rispettando le sue facili alchimie dei rapporti interni tra le varie componenti della Cgil.

E' questa la prima volta, nei 51 anni di storia della Cgil, che il passaggio delle consegne al vertice avviene durante un congresso.

Ma quello che si apre domani è per la Cgil anche il congresso del più forte ricambio generazionale: dal precedente sono stati sostituiti sette membri della segreteria su dodici, e quindici segretari generali di categoria su diciotto.

La volontà di cambiare e rispondere meglio ai problemi attuali si concretizza nella Cgil con un nuovo organismo che nascerà a conclusione del congresso, la Conferenza nazionale dei delegati, che si riunirà ogni anno.

Centocinquanta delegati in rappresentanza di sindacati stranieri, personalità politiche e di governo, giornalisti e commentatori tv seguiranno la «cinquegiorni» dei 1208 delegati con diritto di voto, in rappresentanza dei quattro milioni e mezzo di lavoratori iscritti alla Cgil.

Ma se sabato parleranno il presidente delle Acli Rosati e il presidente del Consiglio Craxi, la «giornata-clou» di questo congresso sarà domenica, con il «grande addio» del movimento sindacale a Luciano Lama: per la Cgil questo compito è affidato al segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco; e nella stessa giornata, parleranno anche Marini e Benvenuto, i leader della Cisl e della Uil.

Ma non sarà soltanto un congresso celebrativo, e lo dimostra l'intenso lavoro svolto nei mesi precedenti. L'elaborazione delle tesi e il voto dei precongressi hanno stravolto molte delle tradizioni più radicate nella Cgil.

Per la prima volta, l'im-

g. p.

• SEGUE A PAGINA 13

Molte le Regioni italiane che li utilizzano per il recupero dell'ambiente

PARCHI, OASI E RISERVE NATURALI UNA SPERANZA PER IL «BEL PAESE»

In testa il Piemonte, con 32 aree protette. Segue la Lombardia con 13. Il Lazio organizza anche «giornate verdi» per ragazzi. Corsi per la formazione di guardie ecologiche

ROMA — La prima della classe è la Regione Piemonte: dal 1978 ha creato 32 parchi e riserve naturali e punta rapida verso quota 52. «*Proteggiamo il 6,28 per cento del nostro territorio* — precisa Roberto Gaini, responsabile dell'Ufficio Parchi —, ma *soprattutto cerchiamo di fare delle aree protette un fattore di riequilibrio di tutto l'ambiente*». I parchi regionali piemontesi non si limitano a conservare le risorse naturali: sono grandi scuole all'aperto per i ragazzi, mete organizzate per il tempo libero, progetti pilota per un razionale sfruttamento del capitale-natura.

Accanto al Piemonte, negli ultimi due anni, si è piazzata la Lombardia, a quota 13 parchi e 52 riserve. Dopo aver istituito nel '73 quattro parchi (tra cui quello famoso del Ticino), la Regione ha dovuto attendere il 1983 per il piano regionale delle aree protette per dare il via a una strategia più ampia di difesa del territorio. Spesso gli ambienti sotto tutela hanno poco di «*veramente naturale*»: sono quasi tutti in pianura dove la presenza umana è preponderante. «*Ma sono tasselli che contribuiscono a ricostruire un assetto territoriale qualificato*», osserva Alberto Tenconi dell'Ufficio Parchi lombardo. Fiumi come il Serio, il Lambro o l'Adda non sono certo esempi di wilderness; in molti tratti non sono più neppure belli.

Tuttavia, costituiscono importanti testimonianze della storia e della cultura della regione e, nelle speranze di chi si è battuto per elevarli al rango di parchi, potranno costituire nel futuro altrettanti fulcri per il recupero del malconcio territorio padano.

Esempi-pilota di uno sviluppo diverso, compatibile con il rispetto dell'ambiente, dovrebbero essere le undici zone protette del Lazio, la regione più attiva nel centro Italia. Per promuovere una attenta gestione della risorsa-natura, l'Ufficio Parchi della Regione sta varando per il 1986 una serie di progetti specifici: da «Giorni verdi», iniziative di turismo sociale per ragazzi, a «*Manigianatura*», una gamma di attività agricole e scientifiche che obbediscono ai dettami dell'ecologia; dal «*Progetto eco*», per l'educazione ambientale in 100 classi, alla «*Bottega del bosco*» per il rilancio dell'artigianato locale. Grande importanza viene data alla formazione professionale, scarsa la quale l'ipotesi di sviluppo compatibile sarebbe destinata a rimanere una formula vuota: la Regione ha già al suo attivo 6 mila ore di corsi per 300 giovani (guardiaparco, operatori turistici ecc.).

Un buon esempio di parco-azienda dove la natura, ocultamente sfruttata, si è trasformata in fonte di reddito è quello della Maremma, in Toscana, creato nel 1975: i 450 milioni di contributi annui hanno innescato un indotto di tre miliardi e dato occupazione a una sessantina di persone. «*E' tempo di capire che fare un parco non significa mettere una determinata zona sotto una campana di vetro, ma usarne al meglio le risorse naturali, nell'interesse anche della gente che vi abita*», afferma il direttore Ilio Bacchi.

Oltre al Lazio e alla Toscana, si stanno muovendo in Centro Italia anche Umbria e Marche, che dividono il territorio del futuro parco dei Sibillini, una delle più splendide zone degli Appennini. L'Umbria sta per varare alcune importanti aree protette, tra cui il monte Subasio, caro a S. Francesco.

Campania, Puglia, Calabria e Sardegna non hanno in cantiere nessuna iniziativa di rilievo, mentre la Basilicata ha finalmente approvato la legge per istituire l'attesissimo parco del Pollino, e la Sicilia, l'unica a disporre di un vero piano per tutelare almeno il 2 per cento del suo territorio, sta facendo decollare il parco dell'Etna.

Un bellissimo cervo ospite in libertà nel parco della Mandria

Record di permanenza nel collocamento: 42 mesi

PAVIA, DISOCCUPAZIONE SI PRONUNCIA DONNA

PAVIA — (a. lu.) *Attese record per gli iscritti negli uffici provinciali di collocamento. Il primato per chi cerca un lavoro spetta alle donne: per loro, la durata media di permanenza nelle liste è di 42 mesi (3 anni e mezzo) nel Pavese, seguono a distanza l'Oltrepò con 18 mesi e il Vigevanese con 14 mesi. Per i maschi, i periodi di permanenza nel collocamento si dimezzano, ma sono comunque alti soprattutto nell'area pavese che purtroppo occupa il primo posto in classifica.*

I disoccupati, al 31 dicembre '85, risultano essere 16.881, di cui 7316 uomini e 9551 donne. Dal 1981 al semestre '85, i disoccupati ufficiali in tutta la provincia di Pavia sono aumentati del 66 per cento; il rapporto complessivo di disoccupati fra maschi e donne è a svantaggio di queste ultime, in quanto arriva quasi al 64 per cento. La presenza femminile nella disoccupazione è quindi massiccia.

A questa massa di disoccupati occorre aggiungere i cassaintegrati, molti dei quali hanno limitate possibilità di ritorno al posto di lavoro, in quanto le ore di cassa integrazione sono state soprattutto erogate per le aziende in grave crisi.

Napoli. Ragazza si autoaccusa per alcuni furti

SI FA ARRESTARE A 16 ANNI «COSI' SMETTERO' DI DROGARMI»

NAPOLI — Una ragazza di 16 anni per sfuggire alla droga ha scelto il carcere. Lucia L. abitava in un vicolo dei quartieri di Toledo. La sua casa era rimasta danneggiata dal terremoto. Si era trasferita con la famiglia a Pomigliano d'Arco. Qui, due anni fa, si innamorò di un coetaneo. Ben presto si accorse di essersi fidanzata con uno che si drogava. Non se la sentì di lasciarlo.

In uno slancio romantico pensò di poterlo aiutare ed invece finì per drogarsi anche lei. Rimase incinta lasciò la famiglia per andare a convivere con il suo ragazzo, che la fece abortire. I rapporti tra i due adolescenti si inasprirono quasi subito. E per Lucia cominciarono le botte e le umiliazioni. Lui giungeva perfino a bucarsi davanti a lei, rifiutandole un po' di eroina. La giovane di tanto in tanto faceva una puntatina dai genitori per chiedere soldi e assistenza. Restava a casa qualche giorno e quindi spariva. Dieci giorni fa, in una crisi di astinenza, mentre era in casa di amici, ha spaccato un vetro con un pugno. L'hanno accompagnata al «San Gennaro». Dopo le medicazioni, ha avvicinato un poliziotto del drappello ospedaliero, chiedendogli il nome del capo della sezione antinarcotici. Ottenutolo, ha telefonato al funzionario che l'ha invitata per l'indomani nel suo ufficio. Lucia ci va, racconta i suoi guai, dice che vuole di togliersi la vita in un momento di sconforto, chiede di essere aiutata.

Il dottor Mauro le propone di entrare in una Comunità. «Ci penserò», è la risposta. La ragazza ci ha pensato su dieci giorni, ieri sera, la decisione. Si è presentata in questura e ha detto ad un poliziotto di dover fare un'importante comunicazione al dottor Mauro, capo della sezione antinarcotici. Ammessa alla presenza del funzionario, la ragazza ha detto: «*Sono tornata da voi per farmi arrestare perché ho commesso tre rapine lo scorso mese*». Il commissario ha pensato in un primo momento di trovarsi di fronte ad una mitomane. «*Stai scherzando?*», ha detto alla giovane.

«*Controllate*». E la giovane fornisce particolari circostanziati, mettendosi a sedere con aria tranquilla. Il commissario si fa portare una pratica e legge attentamente alcuni fogli.

Lucia L. aveva detto la verità. Infatti, verso la fine del gennaio scorso, a nel giro di qualche giorno, tre negozianti di via Sergente Maggiore, nei quartieri di Toledo, erano stati rapinati.

Le vittime avevano concordemente affermato di essere state aggredite da tre persone, una delle quali sembrava una ragazza. Lucia è stata accontentata. Da ieri sera è nel carcere femminile di Nisida. Ha detto: «*Ora sono di nuovo fuori dal tunnel della droga*».

Mario Cicelyn

La richiesta dei parenti di Emmanuela Setti Carraro, moglie di Dalla Chiesa

ANDREOTTI E ROGNONI TESTIMONIERANNO AL MAXIPROCESSO CONTRO LA «PIOVRA»?

PALERMO — La citazione di Andreotti, Spadolini, Rognoni, Formica e di altri esponenti politici come l'eurodeputato democristiano Salvo Lima ed i comunisti Emanuele Macaluso e Michelangelo Russa è stata chiesta al maxiprocesso alla mafia dai familiari di Emmanuela Setti Carraro, la giovane sposa del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa trucidata con lui e con l'agente della scorta Domenico Russo la sera del 3 settembre 1982 nell'agguato di via Isidoro Carini.

E' stata anche sollecitata la citazione del segretario generale del Quirinale, Antonio Maccanico, e dell'ex capo della polizia Giuseppe Coronas. «*Non intendiamo nel modo più assoluto porre sotto accusa questo o quel partito, questa o quella istituzione dello Stato, ma pretendiamo soltanto che sia fatta chiarezza*» è detto tra l'altro nell'istanza presentata per conto dei Setti Carraro dall'avvocato Francesco Carolco Grimaldi.

Nel documento si precisa che le personalità dovranno venire a Palermo senza avvalersi della facoltà «quali alti gradi dello Stato» di deporre nei propri uffici. Secondo i Setti Carraro chi interdesse avvalersi di questa facoltà «*consacrerebbe siffatto inqualificabile gesto alla storia, non solo processuale, della lotta alla mafia*».

I congiunti della signora Dalla Chiesa, inoltre, vogliono veder sfilare davanti ai giudici, nell'aula bunker dell'Ucciardone, tutte le personalità delle quali essi ritengono indispensabile sentire la voce.

Perché? Nell'istanza si rileva che occorrono chiarimenti e sulle modalità e le condizioni della nomina di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

I Setti Carraro chiedono inoltre che siano chiarite «*le responsabilità per il mancato rigetto di queste condizioni*» e sottolineano come vi siano state a suo tempo «polemiche» tra polizia, Regione e il prefetto sul coordinamento della lotta alla mafia.

Vi è anche una frecciata verso i magistrati. Infatti nell'istanza si rivela che «*Nonostante l'inconsueto impegno profuso dal giudice istruttore nella ricostruzione del mosaico storico-probatorio relativo al contesto politico in cui fu moralmente autorizzata l'eliminazione del generale Dalla Chiesa e della moglie, il pubblico ministero non ha ritenuto di citare i testimoni fondamentali per la ricerca di questa verità processuale*».

Intanto al maxi-processo alla mafia siamo alle diquisizioni giuridiche. Oggi nell'aula-bunker c'è a sprazzi qualche pallido rinverdire di quegli anni, mentre il nutrito fronte della difesa cerca in vario modo di colpire al fianco la sentenza istruttoria sulle centinaia di accusati di appartenenza alla mafia rinviati a giudizio dalla corte d'assise. Ieri ed oggi (chi può dire cosa accadrà domani?) nella decima e undicesima udienza del maxi-processo ci si è occupati della nuova ondata di eccezioni preliminari con cui i difensori cercano di far stralciare la posizione di numerosi loro clienti e, soprattutto, tentano di instillare il dubbio che per lo stesso capo d'accusa vi siano boss processati più volte in varie città: New York, Roma, Milano, Torino, Firenze, Reggio Calabria, Catania ed ora Palermo.

Antonio Ravidà

Piangiorgio, Diana, Fabrizio, Claudio Biraia ricordano con affetto e gratitudine l'amico

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

— Torino, 27 febbraio 1986.

Personale della Cattedra di Malattie Apparato Cardiovascolare partecipa al lutto della famiglia del prof.

Gian Lorenzo Lorenzi

— Torino, 27 febbraio 1986.

Davide e Silvana Schiller addolorati partecipano.

Pasquale Mario Calderale piange l'amico carissimo

Gian Lorenzo Lorenzi

ricorda i suoi meriti nell'avvio della biomeccanica ortopedica in Italia.

— Torino, 26 febbraio 1986.

Italo e Marisa Lana partecipano al grande dolore di Lori, Cristina, Angelo per la scomparsa dell'amico RENZO.

Primario, Aiuti, Assistenti e tutti i Personale della Divisione di Geriatria Medica, partecipa al dolore della dott.ssa Lori per la perdita del marito

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

— Torino, 26 febbraio 1986.

Renzo Pisoarri ricorda il suo maestro di scienza e di vita

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

— Andora Marina, 26 febbraio 1986.

Primario, Aiuto e Assistenti della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo, partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita del

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

— Pinerolo, 26 febbraio 1986.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Università di Pavia partecipano al dolore della famiglia e degli allievi per la scomparsa del

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

— Pavia, 25 febbraio 1986.

Mario e Piermatteo Sant profondamente colpiti dalla prematura scomparsa dell'amico

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

si associano al dolore dei familiari.

— Pavia, 25 febbraio 1986.

Luigi e Matilde Secchi profondamente addolorati per la perdita dell'amico carissimo

Gian Lorenzo Lorenzi

sono affettuosamente vicini alla famiglia.

— Biella, 27 febbraio 1986.

I Colleghi della Due Divisioni di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S. Croce di Cuneo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

direttore della 1ª Clinica Ortopedica dell'Università di Torino

Antigo Mignardi
Giuseppe Chirardi
Ivo Garzia
Claudio Carbone
Riccardo Colombari
Angelo Frattaro
Leonardo Leonardi
Stefano Massimari
Roberto Pisano
Giuseppe Rinaldo
Fabio Rossi
Fulvio Zanolino

— Cuneo, 26 febbraio 1986.

Guido e Cav. Maccabro partecipano commossi al dolore della consorte e dei figli per la scomparsa del

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

e lo ricordano con rimpianto e riconoscenza.

— Torino, 27 febbraio 1986.

Franco Pollari
Ennio Ponzetti
Giuseppe Salomone
Marco Valabre

partecipano al dolore della famiglia.

Maria Rinaldo Raimondo con Elena Giuseppe e Paolo sono affettuosamente vicini a Lori Cristina e Angelo in questa ora particolarmente dolorosa e piangono il caro amico RENZO.

Direttore, Aiuti, Assistenti dell'Istituto Patologia Chirurgica I e II, Chirurgia Toraco-Polmonare partecipano commossi alla scomparsa dell'amico e collega

Gian Lorenzo Lorenzi

— Torino, 26 febbraio 1986.

Il Consiglio Provinciale Croce Rossa Italiana ed il Consiglio di amministrazione Società Torinese della Assistenza si associano al dolore e al lutto per la perdita del

prof. Gian Lorenzo Lorenzi

per tanti anni amico e collaboratore.

— Torino, 26 febbraio 1986.

La Città Cinematografica partecipa con profondo cordoglio al dolore del signor Lorenzo Audisio per la scomparsa della madre signora

Enrichetta Alciati vedova Audisio

— Torino, 26 febbraio 1986.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Bellisi prende viva parte al lutto per l'improvvisa perdita del presidente sig.

Giuseppe Sottini

— Torino, 26 febbraio 1986.

La Giulia Tricoglio partecipa al grave lutto per la scomparsa del signor

Giuseppe Sottini

— Torino, 26 febbraio 1986.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Amadio Ing. Carlo Maria per la scomparsa del padre sig.

Alfeo Amadio

— Torino, 26 febbraio 1986.

I colleghi ed amici dell'Ing. Carlo Maria Amadio prendono parte al dolore per la perdita del PAPA'

Mauro Alessandrelli
Giovanni Alla
Matteo Arcomano
Fabio Arena
Ilario Anchet
Carlo Audenino
Enrico Bardo
Cristopher Bongio
Marco Barile
Gianpiero Bertiaro
Pierenzo Bertolo
Gianpaolo Bosco
Carlo Brondo
Jacopo Calleri
Giovanni Canonico
Piero Castelli
Ernesto Chiesa
Giuseppe Cicardi
Bruno Colla
Roberto Colonel
Bruno Demori
Corrado Egidi
Luigi Fiore
Paolo Fozo
Francesco Gallaglio
Attilio Garro
Giuseppe Liaboro
Mario Maioli
Francesco Margiol
Carlo Mallacaglio
Carmelo Messina
Osvaldo Modesti
Leo Michetto
Pierluigi Olivero
Giancarlo Orso
Mauro Patrito
Mario Pera
Mario Picchiotto
Giuseppe Pettiaro
Giovanni Prati
Marco Prencel
Daniele Rizzo
Ernesto Rossetto
Augusto Rosso
Bruno Schivo
Franco Sozza
Patrizio Streppiana
Franco Tardavini
Giorgio Trotel
Piergiorgio Trovatto
Fratelli Vitale
Renato Zambruno
Roberto Zocco

I Professori della Scuola Media «Giovanni XXIII», Preside, Personale non docente prendono viva parte al dolore del prof. Tavella per la perdita del padre

Antonio Tavella

— Torino, 26 febbraio 1986.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Grivet Talocia nata Ferrero

anni 82

L'annunciano addolorati i figli Antonietta con Luigi, Mario e Francesco, Pierino con Margherita, Silvio e Stefano, Gabriella con Renato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto di Villa Grazia per l'affettuosa assistenza. Funerali in Villa Grazia, San Carlo Canavese giovedì 27 ore 14.30. Indi la cara salma verrà tumulata in Torino, Cimitero Generale.

— Torino, 26 febbraio 1986.

La cugina Rosanna con papà e figli partecipa al dolore di Piero, Margherì e famiglia.

Carlo Grosiello Paola Elena Pino sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia.

La famiglia Giordano è vicina a Gabriella nel dolore per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano: Peirano, Tosatti, Verbano.

Pertusio e Annalisa Ferraro partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Consiglio d'amministrazione e Collaboratori della Mariogros-Tomasone & C. prendono viva parte al dolore che ha colpito il geometra Piero Grivet consigliere d'amministrazione e direttore della acciaieria per la perdita della mamma signora

Lucia Ferrero vedova Grivet

— Torino, 26 febbraio 1986.

La famiglia Parmigiano partecipa al dolore del geometra Grivet per la perdita della MAMMA.

Luciana Giulia e Pierando Grassi partecipano al dolore del geometra Piero Grivet per la perdita della MAMMA.

Partecipano al grave lutto dell'amico Piero Grivet

Roberto Cresta
Luigi Cocella
Ferdinando Rastello
Mauro Iebino.

Vella e Umberto Cesare partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano commossi
Giorgio Luisa Bigiani
Gino Anna Gelsa
Luciana Emilia Obert.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Del Piano

Le annunciano affranti: la moglie Ludia, la figlia Enrica, la madre, la sorella Angioletta con Oreste e Renata, il cognato Sergio con Giovanna. Funerali giovedì 27 c.m. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Gran Madre.

— Torino, 26 febbraio 1986.

Addolorati piangono il caro amico ACHILLE, uniti a Loletta ed Enrica

Colombo Cesare
Alfonso Anna e famiglia
Enzo e Rosi Giancotti
Enzino e Bruna Lariga
Gianni e Margio
Alberto e Amelia Rolle
Enrico e Marisa Rolle
Gianni e Rosanna Giordano
Paola e Mario Luisa Di Bellonio
Marisa D'Agostino Cerrato
Lorenzo e Emanuela Valentino Gamalo
Marisa Luciana Rolo Monari
Renata Novarese
Bruna e Cristino Garzena
Piero e Ida Genino.

Famiglie Buzzacchino, Liberti, Torretino, Anna-Cavagna partecipano.

Ricordano l'amico ACHILLE
Floriano Guglielmetti
Roberto Bocco
Sergio Mottura
Fulvio Robotto
Enrico Rolla.

Partecipano con dolore Tilli e Umberto Ginestrone Sorbonese.

Mariagrazia e Piero partecipano commossi.

L'amico di sempre ACHILLE è mancato. Noi, Elena e Vittorio, con Elio e Franco, speriamo di non averlo perso, sarà sempre parte di noi.

ACHILLE, nostro caro amico, è mancato. Era il migliore di noi. Così lo ricordano

Franco Agostino
Casimiro Dolza
Andrea Fava
Giorgio Montalenti
Luigi Pesenti.

La moglie Adila, la figlia Laura, la mamma, la sorella ed i parenti tutti con profondo dolore annunciano la tragica scomparsa di

rag. Francesco Milano

ragioniere e.a.p. Fratelli Milano & C.

di anni 47

I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 28 corr. alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione viale Angeli 36.

— Cuneo, 26 febbraio 1986.

Gianfranco, Luciano, Mario e famiglie si associano; costernati, al dolore di Anita e Laura.

Partecipano al dolore per la grave scomparsa del caro FRANCESCO zia Francesca, Bruna, Angelo e Alberto.

Elio e Mirta Dutto, Giorgio e Carla Nada con le rispettive famiglie si associano al dolore di Anita e Laura per l'improvvisa scomparsa del

rag. Francesco Milano

— Cuneo, 26 febbraio 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Luciana, Giulio Viola
Rosanna, Piero Nalla
Daniela, Roberto Lanza
Ettori, Enzo Operti
Clara, Beppe Magnino
Marilena, Bruno Cordina
Anna, Giorgio Bellezi
Adriana, Orazio Vergnano
Renata, Beppe Sarà
Carla, Aldo Ferraro.

Si associano al dolore dei famigliari, Mariuccia e Renato Pennone, figlio e Piero Gazzola.

La Città Lavelle S.p.A. si unisce al dolore della famiglia.

La Consociazione Concessionari Carelli e l'Associazione Nazionale Delegazioni P.S. - I.N.T. commossa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Milano

— Roma, 27 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Nepote-André

anni 62

L'annunciano la moglie Luciana, i figli Sergio con la moglie Pina e gli adorati nipoti Diego e Ivana, parenti tutti. Funerali venerdì 28 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Diamonte 11. Si prega di partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 26 febbraio 1986.

E' mancato

Ivos Boccardo (Rico)

L'annunciano la moglie Antonietta, i figli Luciano, Renato e Giampiero con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Boccenero giovedì 27 corr. alle ore 15.

— Boccenero, 26 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata

Eugenia Giaretto vedova Andorno

L'annunciano le figlie Giuseppina e Angela con le rispettive famiglie, fratelli, cognato, cognata e nipoti. Funerali in San Paolo Solbrito giovedì 27 corr., messa alle ore 15.

— San Paolo Solbrito, 26 febbraio 1986.

Non è più con noi la
N. G.

Maria Luisa Spigaroli ved. Margotti

Ne danno l'annuncio le sorelle Orlanda Vitalia, gli affezionati Silvana ed Antonio Nicole di Pollone e Cavaglià.

— Biverone, 26 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAV. UFF. DON INGEGNERE

Antonio Amat del Marchesi di San Filippo

Le partecipano i figli Giovanna con il marito Alberto Buia e i figli Luisa, Enrico e Margherita; Carla con la moglie Principessa Ow Bernardi e i figli Giampietro, Michela, Antonio e Francesco; Paola con la moglie Marisa Gasperi e i figli Carlo e Cristina e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 27 alle ore 15,30 presso la parrocchia della B.V. della Grazie, Crocetta. La cara salma sarà tumulata nel dimitero di Pula in Sardegna.

— Torino, 26 febbraio 1986.

I Magistrati della Sezione Lavoro della Pretura di Torino partecipano al cordoglio del loro dirigente consigliere Alberto Buia per la scomparsa del suocero

Ing. Antonio Amat di San Filippo

— Torino, 26 febbraio 1986.

Il Condominio di via Lamarmora 31 partecipa sentitamente al dolore del figl.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Benna in Gobbino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Lorenzo e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 10,15 parrocchia del Carmine.

— Torino, 26 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di Fanny i cugini Festa, Maroero, Denari, Velario.

Martino Bosso e famiglia e cortile Rossi partecipano al cordoglio dell'amico Gobbino per la perdita della MAMMA.

E' mancata

Maddalena Rossi ved. Casnuri

Le annunciano il figlio Carlo, sorelle, nipoti. Un sentito grazie al dottor Arnaldo, direttore e personale del Residence San Placido. Funerali venerdì ore 10 cappella Cimitero Generale.

— Torino, 26 febbraio 1986.

Soci, Personale, Agenti e Collaboratori della Sisi Piemonte partecipano al grave lutto del sig. Carlo Usmani per la perdita della SIGNORA.

Partecipano al lutto:
Antonio Bonacchi
Silvio Cagna e famiglia
Giuseppe Pellegrini e famiglia
Oscar Villata e famiglia.

Maria Luisa Gambarotta e famiglia partecipa al lutto.

E' mancato

Carlo Musso

Carrettiere di Villastellone

Ne danno il triste annuncio la cognata Maddalena Colombi, i nipoti Milena, Mario e rispettivi parenti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Pentecoste. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco.

— Torino, 26 febbraio 1986.

E' mancato

Pietro Onesto

Maresciallo a riposo

anni 80

Addolorati lo annunciano il figlio Giancarlo, il nipote, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 10 nella cappella cimiteriale Regina Elena di Pennaluce. Tumulazione cimitero di Moncalieri.

— Moncalieri, 26 febbraio 1986.

E' mancata

Delfina Pesce Piglia

di anni 73

La ricorderanno sempre: Secondo, Marisa e Franco. I funerali si sono svolti mercoledì 26 c.m., in Maroero.

— Maroero, 27 febbraio 1986.

Il cognato Stefano e famiglia partecipano al dolore di Secondo, Marisa e Franco.

— Maroero, 27 febbraio 1986.

La sorella, il cognato e i nipoti sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa della cara DELFINA.

— Maroero, 27 febbraio 1986.

Adelia ricorderà sempre con tanto affetto la cara signora DELFINA ed è vicina a Franco, Marisa e papà.

— Varese, 27 febbraio 1986.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chicco

anni 71

Ne danno il triste annuncio: la figlia Franca con il marito Bruno e il figlio Marco, la sorella Rita e Maria ved. Ella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Cardelli, Orot, Prisco e Micone e al personale tutto del Centro dialisi dell'ospedale di Chieri. I funerali si svolgeranno in Carignano venerdì 28 corrente alle ore 15,30 direttamente nella chiesa parrocchiale, partendo dall'ospedale di Chieri alle ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Carignano, 26 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Oscar Rossi

ringraziano commossi il Gruppo Anziani, Banco Nazionale del Lavoro e quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al prof. Nasali, al prof. Milone, al dott. Croce, a tutto il personale del reparto, alle infermiere, per le amorevoli cure prestategli. Messa di trigesima: 8 marzo ore 18, Cappella istituto Rosmini, via Rosmini.

— Torino, 27 febbraio 1986.

Moglie e figli nel compianto

Dino Vardiero

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Messa di trigesima 23 marzo ore 18, corso Giulio Cesare 80.

— Torino, 27 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

Pinuccia Albonico Regalia

Il suo Paolo, che da due anni vive ininterrottamente unito a lei nella comunione dei Santi, e figli invitano a ricordarla nelle preghiere. Messe parrocchia Beato Cottolengo (Sassi) venerdì 28 febbraio ore 18,30, Rivoli domenica 9 marzo ore 11.

— Torino, 27 febbraio 1986.

1988 1988

Giancarlo Pieruz

vivi nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. S. Messe 1° marzo ore 18,30 chiesa via Ulrio, Laumann.

1988 1988

Vito Palumbo

La Messa verrà celebrata 28/2/1988 ore 18 parrocchia Madonna della Rosa.

Piera Conglu n. Foresto

spegne a noi vicino. Messa ingiustizia celebrata ore 9 parrocchia Madonna del Pilone, Torino.

dott. Bartolomeo Stardero

Vive nel ricordo dei suoi cari.

— Vinovo, 27 febbraio 1986.

1991 1988

Venanzio Coda

Affettuosamente ricordato e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-18,30; 19-19,30
Sabato 9-19,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 15,30

Votata la richiesta a Reagan

CAMERA USA: TEST ATOMICI DA BLOCCARE

Ma il presidente chiede agli americani l'aumento delle spese per il Pentagono

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti ha adottato una risoluzione che invita il governo a negoziare con Mosca un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Il testo è stato approvato con 288 voti favorevoli e 146 contrari e chiede la ripresa dei negoziati.

Il presidente Reagan ha fatto ricorso intanto, ieri sera, alle sue arti di «grande comunicatore» per cercare di convincere il Congresso e il popolo che è necessario accelerare gli stanziamenti a favore del Pentagono, se si vuol tener testa all'Urss.

In un discorso alla nazione, trasmesso in diretta dalle principali reti, il capo della Casa Bianca ha usato toni gravi insistendo affinché il Congresso gli approvi un bilancio militare per l'87 che contempla un aumento reale del 3 per cento. «*La forza dell'America è in pericolo, minacciata da quanti vorrebbero mollare prima che il lavoro sia finito*», ha avvertito Reagan e si è detto convinto che solo il massiccio riarmo varato sotto la sua amministrazione ha permesso il Cremlino a negoziare più seriamente per concrete riduzioni negli arsenali atomici. «*Un rallentamento da parte nostra* — ha messo in guardia Reagan — *produrrebbe adesso i pericoli che gli Stati Uniti vogliono evitare e potrebbe compromettere in modo fatale le nostre posizioni negoziali*».

Al ferri corti con un Congresso che in funzione antideficit sembra riluttante di fronte all'ipotesi di stanziare più dollari per il Pentagono, il presidente ha fatto un quadro allarmante della potenza sovietica: «*Oggi l'Urss ha una volta e mezza in più di aerei da combattimento degli Stati Uniti, quasi il triplo di sommergibili, oltre cinque volte tanto di carri armati, oltre undici volte più di pezzi di artiglieria... prevediamo che nei prossimi cinque anni i sovietici dispiegheranno un'altra quarantina di sottomarini nucleari, cinquecento nuovi missili balistici, 18 mila moderni carri armati*».

Ricordando come cinque anni fa, prima del suo insediamento alla Casa Bianca, diffusa fosse l'ansietà perché «*gli arsenali erano fuori del controllo degli Stati Uniti, l'Occidente in declino e i nostri nervi in aranciata*», Reagan ha sostenuto che grazie a massicci stanziamenti la forza strategica americana hanno recuperato credibilità e così «*non un solo metro quadro di territorio è stato perduto e mai è stata liberata Grenada*». Senza scendere in dettagli tecnici sulle proposte e controproposte lanciate ai negoziati di Ginevra sul controllo degli armamenti, il presidente ha assicurato che «*un dovere i sovietici vogliono accordi giusti e verificabili per la riduzione delle forze nucleari, allora avremo questi accordi*».

Il ministro della Difesa «nemico» di Marcos

MANILA: SVENTATO COMPLOTTO PER UCCIDERE PONCE ENRILE

Manila, il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e il capo delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, in raccoglimento durante la messa celebrata dal cardinale Jaime Sin nel loro quartier militare

MANILA — Le forze di sicurezza filippine hanno scoperto e sventato un complotto per assassinare il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ed hanno arrestato un sindaco e otto guardie. Le persone arrestate sono state fermate dentro il recinto del ministero della Difesa a bordo di macchine sulle quali erano nascoste molte armi. Il principale arrestato sembra essere Rodolfo Farinas, sindaco di Laoag, una località situata nella regione natale di Marcos.

Al momento dell'intervento delle guardie di sicurezza, il ministro Enrile, uno dei promotori e dei capi della rivolta militare contro Ferdinand Marcos, stava tenendo una conferenza stampa. La polizia ha riferito che i congiurati avevano tre automobili parcheggiate nei pressi dell'elicottero di Enrile al centro di un ampio cortile all'interno del ministero.

HONOLULU (Hawaii) — L'ex presidente Marcos è arrivato nelle isole Hawaii, dove intende stabilire la sua residenza provvisoria in una località dell'arcipelago nella quale più volte, negli anni scorsi si era recato insieme ai famigliari.

L'aereo C-141 da trasporto dell'aeronautica militare statunitense, decollato dall'isola di Guam con a bordo Marcos ed i suoi familiari intimi, è atterrato alla base dell'aeronautica militare di Hickam, nelle Hawaii, alle ore 10,42 locali (le 21,42 ora italiana).

Insieme a Marcos sono arrivate altre 68 persone. Tra cui la moglie Imelda, tre figli e tre nipoti. La breve cerimonia di benvenuto è stata ripresa «in diretta» dalle principali reti televisive statunitensi.

L'ex presidente delle Filippine ha avuto a fatica la scaletta dell'aereo, appoggiandosi pesantemente sulle spalle di uno dei membri dell'equipaggio, ma ha poi camminato da solo e senza apparenti difficoltà per stringere la mano al governatore dell'isola e a sua moglie, che ha baciato Marcos e gli ha messo al collo una corona di fiori.

Secondo un portavoce ufficiale della Casa Bianca, Marcos e i famigliari si fermeranno «per un certo tempo» alle Hawaii, ma non è ancora stato deciso dove prenderanno dimora permanente.

Il governo degli Stati Uniti ha offerto ieri pubblicamente «un rifugio sicuro» all'ex presidente delle Filippine e si è già impegnato a rispondere negativamente a ogni eventuale richiesta per la sua estradizione che dovesse arrivare da parte del nuovo governo di Manila.

Marcos potrebbe anche restare permanentemente alle Hawaii dove secondo fonti vicine alla sua famiglia avrebbe «molti amici» e sarebbe proprietario di una villa. Per il momento, però, le autorità americane non hanno fatto sapere nulla circa il suo futuro, limitandosi a dire che l'ex-presidente non ha in programma di fare dichiarazioni alla stampa.

WASHINOTON — Il presidente americano Ronald Reagan ha ieri inviato messaggi al nuovo presidente delle Filippine, Corazon Aquino, e all'ex presidente Ferdinand Marcos. Lo ha reso noto la Casa Bianca senza fornire altri particolari. Secondo quanto si è appreso da fonti governative che hanno chiesto di restare anonime, nel messaggio a «Cory» Aquino Reagan si felicita per la sua ascesa alla presidenza e per il successo della democrazia nella Filippine. Nel messaggio non si fanno riferimenti agli aiuti americani. Reagan, secondo quanto si è appreso, si è limitato a dire che gli Stati Uniti intendono mantenere rapporti stretti con il Paese asiatico.

Sempre stando alle stesse fonti, nel messaggio a Marcos Reagan si congratula con l'ex presidente per la sua «coraggiosa decisione» di dimettersi e di lasciare il Paese evitando così un bagno di sangue.

GLI TAGLIA LA LINGUA CON IL BACIO

NEW YORK — Nonostante abbia perso 4 centimetri di lingua in un bacio troppo appassionato, un giovane di 20 anni del Michigan sposerà la sua ardente fidanzata ed il matrimonio fermerà la macchina della giustizia che, scattata implacabile dopo la denuncia, fa rischiare alla ragazza 10 anni di carcere. I protagonisti di questa insolita storia d'amore sono David Scott Davis, la «vittima», e Trena Eckard, la sua mordace ragazza di 23 anni. L'incidente risale al 9 gennaio. I due giovani si trovavano nella cucina della madre di lei. Dopo aver bevuto whisky in quantità, si stavano baciando «alla tempo» quando, inspiegabilmente, Trena serrò le mascelle e con un morso, staccò 4 centimetri di lingua al giovane.

TARDA IL JET STRIP-TEASE DI PROTESTA

LONDRA — Una avvenente bionda ha seminato lo scompiglio ieri all'aeroporto londinese di Heathrow denudandosi completamente per protestare contro il ritardo di un volo. La giovane si è liberata di tutti i vestiti e si è messa a correre nell'affollato salone arrivi del terminal dell' aeroporto facendo lo slalom tra i passeggeri mentre due poliziotti tentavano invano di raggiungerla. L'inseguimento è durato alcuni minuti, tra gli applausi dei passeggeri, poi i poliziotti sono riusciti ad afferrare la ragazza ed a coprirla con un cappotto.

«L'aereo dei miei genitori era in ritardo — ha spiegato la ragazza alla polizia di polizia dell'aeroporto — volevo manifestare la mia rabbia in un modo spettacolare».

VI FLOTTA VERSO LA SIRTE

WASHINOTON — Le portaerei statunitensi «Saratoga» e «Coral Sea» hanno lasciato ieri i porti di Trieste e di Catania dirigendosi verso il Mediterraneo centrale dove, assieme a altre unità, effettueranno una esercitazione al largo delle coste libiche. Lo hanno reso noto ieri sera a Washington funzionari statunitensi precisando che nel corso delle manovre aeronavali riprenderanno i voli di aerei americani all'interno della zona di controllo del traffico aereo della torre di controllo di Tripoli.

La data di inizio dell'operazione, che sarà la terza condotta dalla Sesta Flotta statunitense al largo del Golfo della Sirte dallo scorso 24 gennaio, non è stata precisata ma è stata data per imminente dalle stesse fonti.

L'intervento dell'ideologo Ligaciov, stamane

CLAN GORBACIOV AL CONGRESSO ALL'ATTACCO DEI BREZNEVIANI

Unanime coro di denuncia contro l'inerzia, i privilegi di parte della classe dirigente. Prossimo rimpasto nel Comitato centrale?

MOSCA — Yegor Ligaciov l'ideologo del partito, ha aperto alle 9 italiane di oggi la terza giornata del 27° congresso del pcus cominciato martedì scorso con la presentazione del «*rapporto politico*» da parte del segretario generale del partito, Gorbaciov. Alla presenza di 4763 delegati delle 15 Repubbliche federative dell'Unione Sovietica e delle 152 delegazioni di partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici e laboristi di 123 Paesi del mondo, il «numero due» del Cremlino ha difeso la purezza dell'ideologia marxista-leninista.

Il dibattito si sta sviluppando sulle direttrici del «*rapporto politico*» presentato da Gorbaciov: urgenza di cambiamenti radicali, netta rottura con la gestione economica del periodo «*brezneviano*», rilancio del modello comunista sovietico nel mondo, rafforzamento della comunità socialista e critica decisa, talvolta molto dura, nei confronti dell'imperialismo che assume l'aspetto più pericoloso nell'aggressività della politica americana.

Non è quindi un caso che per giudizio unanime gli interventi più significativi di ieri sono stati per quanto riguarda la politica estera, quello del presidente del presidium del Soviet Supremo dell'Urss (capo dello Stato), Andrei Gromyko, e del primo segretario del partito di Mosca-città, Boris Yeltsin, per quanto riguarda la politica interna.

E' toccato proprio al successore di Viktor Grishin, elevare il tono della critica e delle accuse alla passata gestione economica del Paese ed alle «deviazioni» ideologiche. Senza che sia mai citato il nome di Breznev, è sempre più violenta la critica alla direzione della «passata decade», responsabile dei fallimenti che hanno fatto sprofondare il Paese nell'attuale crisi economica. «*L'errore di alcune persone è costato un prezzo troppo caro al Paese, al prestigio del partito ed al socialismo nel mondo*», ha detto Yeltsin.

Yeltsin è un uomo in piena ascesa, come ha dimostrato l'autorevolezza con cui ha invocato una ristrutturazione dell'apparato del Comitato centrale. E' stato proprio lui ad insistere sulla necessità di «abolire i privilegi dei dirigenti» e di porre fine all'intoccabilità di certe zone di potere».

Gromyko da parte sua ha abbozzato i riferimenti critici per quanto riguarda gli «*errori passati*», alla durezza nei confronti degli Stati Uniti. «*Chi in Occidente si oppone con ostinazione alla cessazione della corsa agli armamenti, non ha il diritto morale di parlare del proprio rispetto per i diritti umani*», ha detto il capo dello Stato sovietico.

Tra i leader dei partiti comunisti dei «Paesi fratelli» sono solo gli interventi del segretario romeno, Nicolae Ceausescu, e del bulgaro, Todor Zhivkov.

Migliaia passano ogni anno attraverso la Rdt

BERLINO, PORTA APERTA PER L'OVEST «SCOPPIA» PIENA DI STRANIERI

La Repubblica Democratica Tedesca dice di «rispettare le regole»

BERLINO OVEST — Aumenta l'afflusso verso Occidente dei profughi che approfittano di una «*porta aperta*» nel pur fortificato muro di Berlino: e cresce la tensione fra Berlino Ovest e la Repubblica democratica tedesca che la circonda. Il risentimento dei dirigenti cittadini è rivolto soprattutto alle autorità dello Stato comunista, le quali rilasciano visti di transito a migliaia di «*profughi*» che da paesi come Iran, Iraq, India e Pakistan raggiungono l'aeroporto di Berlino Est.

Heinrich Lummer, senatore di Berlino Ovest, responsabile degli Interni, è preoccupato: «*Chiunque, o quasi, può entrare a piedi a Berlino Ovest dall'Est senza controllo, chiedere asilo qui, e abitare qui due anni a spese nostre. Nel 1985 oltre 70 mila persone chiesero asilo politico nella Repubblica federale di Germania, e 22 mila a Berlino Ovest*». Chi arriva a Schoenefeld sale sul treno urbano che attraversa le fortificazioni del muro, e passa indisturbato a Berlino Ovest.

Per motivi risalenti allo «status» della città sancito dopo il 1945, le autorità occidentali non considerano frontiera internazionale la divisione Est-Ovest, e non vigilano regolari controlli di confine. Lummer aggiunge: «*La polemica con la Rdt si è inasprita la settimana scorsa; le guardie confinarie comuniste non hanno mantenuto la promessa di bloccare il transito agli aspiranti rifugiati privi di visti rilasciati da Bonn. Non hanno bloccato nessuno: tanti sovietici continuano a inondare Berlino Ovest*».

Subito, la Rdt ha risposto con un comunicato del suo ministero degli Esteri: «*La Rdt rispetta rigorosamente i suoi impegni. Tali accuse non sono fondate. Ma l'impegno sottoscritto l'1 febbraio è chiaro: le restrizioni che la Rfg chiede non si applicano a Berlino Ovest*». La città figura sotto la legge di occupazione, e ufficialmente non appartiene allo Stato tedesco occidentale. Per un'altra interpretazione degli accordi internazionali successivi alla seconda guerra mondiale, Berlino Ovest ufficialmente resta sotto la giurisdizione delle potenze ex occupanti.

Lummer avrebbe sperato che, pur senza impegnarsi ufficialmente, in pratica la Rdt avrebbe applicato il provvedimento anche a Berlino Ovest: come nel 1985 fece coi tamil che si rifiutavano qui da Sri Lanka. Ora teme che il provvedimento della Germania comunista, se applicato alla Rfg ma non a Berlino Est, accresca ancora più la pressione su una città che già sta ospitando il culmine desiderosi di asilo: «*Ma forse le autorità di frontiera della Rdt sono semplicemente lente nell'attuare la nuova direttiva del governo. Non posso credere che nessuno, nemmeno la Rdt, sia interessato a che Berlino Ovest perda il suo carattere di città germanica. Sempre, se una comunità è costretta a assimilare tante nazionalità differenti con culture non affini, insorgono conflitti sociali. Cibo, alloggio, e un po' di spiccioli ai "profughi" costano alla città circa 100 milioni di marchi l'anno, sui 70 miliardi italiani*».

Il gruppo radicale «*Al*», la lista alternativa, denuncia Lummer e i suoi tentativi di frenare il flusso di profughi: la portavoce, Helde-Marie Bischoff-Pflanz, dichiara: «*Lummer non ha sensibilità per la loro sorte. Nel 1985 ne furono rispediti in patria oltre 1000. Per i fuggiaschi dall'Iran può essere morte sicura. E' una politica terribile, che mira a mandar via quanti tentano di sfuggire a gravi difficoltà in patria. Considerati pericolo pubblico, alcuni vengono ospitati dalla polizia anche per nove mesi*».

Assunto in una cittadina perfino uno stregone incaricato di far piovere sulle località concorrenti

«GUERRA DEL TURISMO» NELL'AUSTRALIA CENTRALE PER OSSERVARE IL PASSAGGIO DELLA COMETA DI HALLEY

SYDNEY — Il periodo più favorevole per vedere la cometa di Halley dall'Australia sarà la seconda settimana di marzo, quando la luna uscirà dal cielo mattutino e la coda sarà chiaramente visibile. Lo ha detto l'astronomo David Seargent. Halley — ha aggiunto lo scienziato — è ora visibile a occhio nudo 100 minuti circa prima del levar del sole nella costellazione del Capricorno, dove appare come una stella sbiadita di media lucentezza. Vista col binocolo, mostra una coda corta e la testa lucente formata a coda di rondine, come appare nei disegni fatti durante il suo passaggio nel 1835. Si prevede che la coda si rivelerà nella sua massima grandezza all'inizio di aprile, ma allora la cometa passerà sotto l'orbita della Terra e probabilmente avrà perso di lucentezza. Intanto il centro quasi disabitato dell'Australia si prepara all'invasione di astronomi professionisti e dilettanti e di turisti, tra i quali innumerevoli comitive di giapponesi.

La località più direttamente sotto l'orbita della cometa è Barrow Creek, 230 chilometri a Nord di Alice Springs nel territorio del Nord, che consiste di una stazione di servizio, un mulino a vento e un pub-locanda dove il «*tutto esaurito*» riguarda non solo le sue sette camere ma ogni centimetro di pavimento disponibile. La seconda scelta, alcuni gradi di latitudine a Sud, è la capitale del territorio del Nord Alice Springs, 1300 camere di motel e campeggi per oltre 5000 roulottes, considerata dagli esperti tra i luoghi più favorevoli al mondo per l'assenza di nuvole e di inquinamento e per la distanza dalle luci di altre città.

Altri luoghi dalle caratteristiche analoghe in Africa e in Sud America pongono infatti problemi logistici di ogni genere.

L'associazione astronomica di Alice Springs per l'occasione ha in programma un festival detto «*Cometfest*» con un programma fitto di conferenze, spettacoli al laser e persino una rassegna di film di fantascienza nel drive in locale. Ha persino fatto circolare in tutto il mondo il libretto «*Tutto quello che avete sempre voluto sapere su come osservare la cometa di Halley in Australia centrale ma non osavate chiedere*» che comprende informazioni sulla concessione del visto turistico e la spedizione di attrezzature astronomiche.

Tra marzo e aprile sono previsti almeno 50 mila visitatori, oltre il doppio della popolazione media di Alice Springs. Molti degli astronomi attesi non hanno mai visto i cieli australi e alcuni hanno già spedito oltre 200 chilogrammi ciascuno di attrezzatura telescopica e fotografica.

In diretta concorrenza con Alice Springs è poi il centro di Tennants Creek, 500 chilometri a Nord, glorioso ai tempi della corsa all'oro, ridotto ora a 3300 abitanti. Anche Tennants Creek ha in programma un festival astronomico di una settimana e ha persino arruolato uno stregone locale detto «Capo nuvola passeggera» per far piovere a dirotto su Alice Springa e deviare quindi il flusso turistico.

In effetti, secondo la mitologia aborigena la cometa è raffigurata da un uomo armato di lancia che viaggia tra i pianeti colpendo a destra e a manca. Il suo ultimo passaggio nel 1910 coincise con alluvioni e con il flagello della cecità nella comunità aborigena di Ayers Rock. Molti temono il ripetersi di calamità naturali soprannaturali in occasione del ritorno della cometa.

IL CAIRO: DUEMILA ARRESTI E SPARATORIE ALL'ALBA

(Segue dalla 1° pagina)

completamente vietato al traffico civile.

Verso mezzanotte si è diffusa la voce di un incendio che i rivoltosi avrebbero appiccato a un teatro cittadino, ma nessun elemento sembra confermarla, se non la presenza nelle strade del centro di alcuni automezzi dei pompieri.

Il maggior numero di vittime ci sarebbe stato quando gli elicotteri dell'esercito hanno mitragliato passando a volo radente la prigione di Toutah, nel quartiere meridionale del Cairo, per impedire la fuga in massa dei detenuti. Il quotidiano del Cairo «*Al Ahram*», controllato dal governo, riferisce che gli elicotteri dell'esercito hanno anche bombardato con razzi un deposito della polizia situato vicino all'aeroporto internazionale.

A partire da oggi, il governo ha chiuso a tempo indeterminato tutte le università, mentre le scuole di livello inferiore rimarranno chiuse per almeno un giorno.

I disordini si sono diffusi ieri anche in altre città, Suez, Luxor, Assiut, Sohag e Ismailia ed in alcune zone rurali. Nelle prime due città la situazione non sarebbe ancora sotto controllo.

Quattro dei cinque partiti egiziani d'opposizione hanno intanto condannato le violenze e gli atti di sabotaggio degli agenti in rivolta.

Alla condanna non risulta essersi finora associato alcun esponente del quinto partito di opposizione, il movimento progressista-unionista (sinistra marxista e nasseriana).

I 360 italiani dipendenti del gruppo «*Fideuram*» che dovevano partire ieri sera dal Cairo per rientrare in Italia sono stati costretti a rinviare la partenza perché, a causa del coprifuoco in vigore nella capitale egiziana, non hanno potuto raggiungere l'aeroporto.

I 360 italiani erano rimasti bloccati nel loro albergo a causa dei disordini. Ieri sera, però, secondo notizie fornite dalla «*Fideuram*», il gruppo, scortato da autoblindo, aveva avuto il permesso di dirigersi verso l'aeroporto del Cairo. Due aerei erano stati messi a disposizione dalla «*Egypt Air*» e il loro arrivo a Roma era previsto per le tre di questa notte. La situazione deve invece essersi complicata all'ultimo momento. Il gruppo di italiani, infatti, non ha potuto uscire dall'albergo e raggiungere l'aeroporto.

E' probabile che la partenza avvenga in giornata. La compagnia aerea egiziana ha annunciato che tutti i suoi voli da e per il Cairo si svolgeranno oggi regolarmente.

Votata la richiesta a Reagan

CAMERA USA: TEST ATOMICI DA BLOCCARE

Ma il presidente chiede agli americani l'aumento delle spese per il Pentagono

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti ha adottato una risoluzione che invita il governo a negoziare con Mosca un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Il testo è stato approvato con 288 voti favorevoli e 145 contrari e chiede la ripresa dei negoziati.

Il presidente Reagan ha fatto ricorso intanto, ieri sera, alle sue arti di «*grande comunicatore*» per cercare di convincere il Congresso e il popolo che è necessario accelerare gli stanziamenti a favore del Pentagono, se si vuol tener testa all'Urss.

In un discorso alla nazione, trasmesso in diretta dalle principali reti, il capo della Casa Bianca ha usato toni gravi insistendo affinché il Congresso gli approvi un bilancio militare per l'87 che contempla un aumento reale del 3 per cento. «*La forza dell'America è in pericolo, minacciata da quanti correbbero mollare prima che il lavoro sia finito*», ha avvertito Reagan e si è detto convinto che solo il massiccio riarmo varato sotto la sua amministrazione ha persuaso il Cremlino a negoziare più seriamente per concrete riduzioni negli arsenali atomici. «*Un rallentamento da parte nostra* — ha messo in guardia Reagan — *produrrebbe adesso i pericoli che gli Stati Uniti vogliono evitare e potrebbe compromettere in modo fatale le nostre posizioni negoziali*».

Al ferri corti con un Congresso che in funzione antideficit sembra riluttante di fronte all'ipotesi di stanziare più dollari per il Pentagono, il presidente ha fatto un quadro allarmante della potenza sovietica: «*Oggi l'Urss ha una volta e mezzo in più di aerei da combattimento degli Stati Uniti, quasi il triplo di sommergibili, oltre cinque volte tanto di carri armati, oltre undici volte più di pezzi di artiglieria... prevediamo che nei prossimi cinque anni i sovietici dispiegheranno un'altra quarantina di sottomarini nucleari, cinquecento nuovi missili balistici, 18 mila moderni carri armati*».

Ricordando come cinque anni fa, prima del suo insediamento alla Casa Bianca, diffusa fosse l'ansietà perché «*gli eventi erano fuori del controllo degli Stati Uniti, l'Occidente in declino e i nostri nemici in avanzata*», Reagan ha sostenuto che grazie a massicci stanziamenti le forze armate americane hanno recuperato credibilità e così «*non un solo metro quadro di territorio è stato perduto e anzi è stata liberata Grenada*». Senza scendere in dettagli tecnici sulle proposte e controproposte lanciate ai negoziati di Ginevra sul controllo degli armamenti, il presidente ha assicurato che «*se dovessero i sovietici vogliono accordi giusti e verificabili per la riduzione delle forze nucleari, allora avremo questi accordi*».

Il ministro della Difesa «nemico» di Marcos

MANILA: SVENTATO COMPLOTTO PER UCCIDERE PONCE ENRILE

Manila. Il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e il capo delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, in raccoglimento durante la messa celebrata dal cardinale Jaime Sin nel loro quartier militare

MANILA — Le forze di sicurezza filippine hanno scoperto e sventato un complotto per assassinare il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ed hanno arrestato un sindaco e otto guardie. Le persone arrestate sono state fermate dentro il recinto del ministero della Difesa a bordo di macchine sulle quali erano nascoste molte armi. Il principale arrestato sembra essere Rodolfo Farinas, sindaco di Lasag, una località situata nella regione natale di Marcos.

Al momento dell'intervento delle guardie di sicurezza, il ministro Enrile, uno dei promotori e dei capi della rivolta militare contro Ferdinand Marcos, stava tenendo una conferenza stampa. La polizia ha riferito che i congiurati avevano tre automobili parcheggiate nei pressi dell'elicottero di Enrile al centro di un ampio cortile all'interno del ministero.

HONOLULU (Hawaii) — L'ex presidente Marcos è arrivato nelle isole Hawaii, dove intende stabilire la sua residenza provvisoria in una località dell'arcipelago nella quale più volte, negli anni scorsi, si era recato insieme ai famigliari.

L'aereo C-141 da trasporto dell'aeronautica militare statunitense, decollato dall'isola di Guam con a bordo Marcos ed i suoi familiari intimi, è atterrato alla base dell'aeronautica militare di Hickam, nelle Hawaii, alle ore 10,42 locali (le 21,42 ora italiana).

Insieme a Marcos sono arrivate altre 23 persone, fra cui la moglie Imelda, tre figli e tre nipoti. La breve cerimonia di benvenuto è stata ripresa «in diretta» dalle principali reti televisive statunitensi.

L'ex presidente delle Filippine ha sceso a fatica la scaletta dell'aereo, appoggiandosi pesantemente sulle spalle di uno dei membri dell'equipaggio, ma ha poi camminato da solo e senza apparenti difficoltà per stringere la mano al governatore dell'isola e a sua moglie, che ha baciato Marcos e gli ha messo al collo una corona di fiori.

Secondo un portavoce ufficiale della Casa Bianca, Marcos e i famigliari si fermeranno «per un certo tempo» alle Hawaii, ma non è ancora stato deciso dove prenderanno dimora permanente.

Il governo degli Stati Uniti ha offerto ieri pubblicamente «un rifugio sicuro» all'ex presidente delle Filippine e si è già impegnato a rispondere negativamente a ogni eventuale richiesta per la sua estradizione che dovesse arrivare da parte del nuovo governo di Manila.

Marcos potrebbe anche restare permanentemente alle Hawaii dove secondo fonti vicine alla sua famiglia avrebbe «molti amici» e sarebbe proprietario di una villa. Per il momento, però, le autorità americane non hanno fatto sapere nulla circa il suo futuro, limitandosi a dire che l'ex-presidente non ha in programma di fare dichiarazioni alla stampa.

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan ha ieri inviato messaggi al nuovo presidente delle Filippine, Corazon Aquino, e all'ex presidente Ferdinand Marcos. Lo ha reso noto la Casa Bianca senza fornire altri particolari. Secondo quanto si è appreso da fonti governative che hanno chiesto di restare anonime, nel messaggio a «Cory» Aquino Reagan si felicita per la sua ascesa alla presidenza e per il successo della democrazia nelle Filippine. Nel messaggio non si fanno riferimenti agli aiuti americani. Reagan, secondo quanto si è appreso, si è limitato a dire che gli Stati Uniti intendono mantenere rapporti stretti con il Paese asiatico.

Sempre stando alle stesse fonti, nel messaggio a Marcos, Reagan si congratula con l'ex presidente per la sua «coraggiosa decisione» di dimettersi e di lasciare il Paese evitando così un bagno di sangue.

GLI TAGLIA LA LINGUA CON IL BACIO

NEW YORK — Nonostante abbia perso 4 centimetri di lingua in un bacio troppo appassionato, un giovane di 20 anni del Michigan sposerà la sua ardente fidanzata ed il matrimonio fermerà la macchina della giustizia che, scattata implacabile dopo la denuncia, fa rischiare alla ragazza 10 anni di carcere. I protagonisti di questa insolita storia d'amore sono David Scott Davis, la «vittima», e Trena Roland, la sua mordace ragazza di 23 anni. L'incidente risale al 3 gennaio. I due giovani si trovavano nella cucina della madre di lei. Dopo aver bevuto whisky in quantità, si stavano baciando «da tempo» quando, spiegabilmente, Trena serrò le mascelle e con un morso staccò 4 centimetri di lingua al giovane.

TARDA IL JET STRIP-TEASE DI PROTESTA

LONDRA — Una avvenente bionda ha seminato lo scompiglio ieri all'aeroporto londinese di Heathrow denudandosi completamente per protestare contro il ritardo di un volo. La giovane si è liberata di tutti i vestiti e si è messa a correre nell'affollato salone arrivi del terminal dell'aeroporto facendo lo slalom tra i passeggeri mentre due poliziotti tentavano invano di raggiungerla. L'inseguimento è durato alcuni minuti tra gli applausi dei passeggeri, poi i poliziotti sono riusciti ad afferrare la ragazza ed a coprirla con un cappotto.

«L'aereo dei miei genitori era in ritardo — ha spiegato la ragazza alla stazione di polizia dell'aeroporto — volevo manifestare la mia rabbia in un modo spettacolare».

VI FLOTTA VERSO LA SIRTE

WASHINGTON — Le portaerei statunitensi «Saratoga» e «Coral Sea» hanno lasciato ieri i porti di Trieste e di Catania dirigendosi nel Mediterraneo centrale dove, assieme a altre unità, effettueranno una esercitazione al largo delle coste libiche. Lo hanno reso noto ieri sera a Washington funzionari statunitensi precisando che nel corso delle manovre aeronavali riprenderanno i voli di aerei americani all'interno della zona di controllo del traffico aereo della torre di controllo di Tripoli.

La data di inizio dell'operazione, che sarà la terza condotta dalla Sesta Flotta statunitense al largo del Golfo della Sirte dallo scorso 11 gennaio, non è stata precisata ma è stata data per imminente dalle stesse fonti.

L'intervento dell'ideologo Ligaciov, stamane

CLAN GORBACIOV AL CONGRESSO ALL'ATTACCO DEI BREZNEVIANI

Unanime coro di denuncia contro l'inerzia, i privilegi di parte della classe dirigente. Prossimo rimpasto nel Comitato centrale?

MOSCA — Yegor Ligaciov l'ideologo del partito, ha aperto alle 9 italiane di oggi la terza giornata del 27° congresso del pcus cominciato martedì scorso con la presentazione del «rapporto politico» da parte del segretario generale del partito, Gorbaciov. Alla presenza di 4993 delegati delle 15 Repubbliche federative dell'Unione Sovietica e delle 183 delegazioni di partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici e laboristi di 113 Paesi del mondo, il «numero due» del Cremlino ha difeso la purezza dell'ideologia marxista-leninista.

Il dibattito si sta sviluppando sulle direttrici del «rapporto politico» presentato da Gorbaciov: urgenza di cambiamenti radicali, netta rottura con la gestione economica del periodo «brezneviano», rilancio del modello comunista sovietico nel mondo, rafforzamento della comunità socialista e critica decisa, talvolta molto dura, nei confronti dell'imperialismo che assume l'aspetto più pericoloso nell'aggressività della politica americana.

Non è quindi un caso che per giudizio unanime gli interventi più significativi di ieri sono stati per quanto riguarda la politica estera, quello del presidente del presidium del Soviet Supremo dell'Urss (capo dello Stato), Andrei Gromyko, e del primo segretario del partito di Mosca-città, Boris Yeltsin, per quanto riguarda la politica interna.

E' toccato proprio al successore di Viktor Grishin, elevare il tono della critica e delle accuse alla passata gestione economica del Paese ed alle «deviazioni» ideologiche. Senza che sia mai citato il nome di Breznev, è sempre più violenta la critica alla direzione della «*passata decade*», responsabile dei fallimenti che hanno fatto sprofondare il Paese nell'attuale crisi economica. «*L'errore di alcune persone è costato un prezzo troppo caro al Paese, al prestigio del partito ed al socialismo nel mondo*», ha detto Yeltsin.

Yeltsin è un uomo in piena ascesa, come ha dimostrato l'autosvelazza con cui ha invocato una ristrutturazione dell'apparato del Comitato centrale. E' stato proprio lui ad insistere sulla necessità di «*abolire i privilegi dei dirigenti*» e di porre fine all'intoccabilità di certe aree di potere».

Gromyko da parte sua ha alternato i riferimenti critici per quanto riguarda gli «*errori passati*», alla durezza nei confronti degli Stati Uniti. «*Chi in Occidente si oppone con ostinazione alla cessazione della corsa agli armamenti, non ha il diritto morale di parlare del proprio rispetto per i diritti umani*», ha detto il capo dello Stato sovietico.

Tra i leader dei partiti comunisti del «Paesi fratelli» restano solo gli interventi del segretario romeno, Nicolae Ceausescu, e del bulgaro, Todor Zhivkov.

Migliaia passano ogni anno attraverso la Rdt

BERLINO, PORTA APERTA PER L'OVEST «SCOPPIA» PIENA DI STRANIERI

La Repubblica Democratica Tedesca dice di «rispettare le regole»

BERLINO OVEST — Aumenta l'afflusso verso Occidente dei profughi che approfittano di una «*porta aperta*» nel pur fortificato muro di Berlino; e cresce la tensione fra Berlino Ovest e la Repubblica democratica tedesca che la controlla. Il risentimento dei dirigenti cittadini è rivolto soprattutto alle autorità dello Stato comunista, le quali rilasciano visti di transito a migliaia di «*profughi*» che da paesi come Iran, Iraq, India e Pakistan raggiungono l'aeroporto di Berlino Est.

Heinrich Lummer, assessore di Berlino Ovest, responsabile degli Interni, è preoccupato: «*Chiunque, o quasi, può entrare a piedi a Berlino Ovest dall'Est senza controllo, chiedere asilo qui, e abitare qui due anni a spese nostre. Nel 1985 oltre 70 mila persone chiesero asilo politico nella Repubblica federale di Germania, e 22 mila a Berlino Ovest*». Chi arriva a Schoenefeld sale sul treno urbano che attraversa le fortificazioni del muro, e passa indisturbato a Berlino Ovest.

Per motivi risalenti allo «*status*» della città sancito dopo il 1945, le autorità occidentali non considerano frontiera internazionale la divisione Est-Ovest, e non svolgono regolari controlli di confine. Lummer aggiunge: «*La polemica con la Rdt si è inasprita la settimana scorsa; le guardie confinarie comuniste non hanno mantenuto la promessa di bloccare il transito agli aspiranti rifugiati privi di visti rilasciati da Bonn. Non hanno bloccato nessuno; tanti sconosciuti continuano a inondare Berlino Ovest*».

Subito, la Rdt ha risposto con un comunicato del suo ministero degli Esteri: «*La Rdt rispetta rigorosamente i suoi impegni. Tutti accusi non sono fondati. Ma l'impegno sottoscritto l'1 febbraio è chiaro: le restrizioni che la Rfg chiede non si applicano a Berlino Ovest*». La città figura sotto la legge di occupazione, e ufficialmente non appartiene allo Stato tedesco occidentale. Per un'altra stranezza degli accordi internazionali successivi alla seconda guerra mondiale, Berlino Ovest ufficialmente resta sotto la giurisdizione delle potenze ex occupanti.

Lummer aveva sperato che, pur senza impegnarsi ufficialmente, in pratica la Rdt avrebbe applicato il provvedimento anche a Berlino Ovest: come nel 1985 fece coi tamil che si riversavano qui da Sri Lanka. Ora teme che il provvedimento della Germania comunista, se applicato alla Rfg ma non a Berlino Est, accresca ancora più la pressione su una città che già sta ospitando 11 mila desiderosi di asilo: «*Ma forse le autorità di frontiera della Rdt sono semplicemente lente nell'attuare la nuova direttiva del governo. Non posso credere che nessuno, nemmeno la Rdt, sia interessato a che Berlino Ovest perda il suo carattere di città germanica. Sempre, se una comunità è costretta a assimilare tante nazionalità differenti con culture non affini, insorgono conflitti sociali. Cibo, alloggio, e un po' di spiccioli ai "profughi" costano alla città circa 100 milioni di marchi l'anno, sui 70 miliardi italiani*».

Il gruppo radicale «*Al*», la lista alternativa, denuncia Lummer e i suoi tentativi di frenare il flusso di profughi: la portavoce, Heide-Marie Bischoff-Pflanz, dichiara: «*Lummer non ha sensibilità per la loro sorte. Nel 1985 ne furono rispediti in patria oltre 1000. Per i fuggiaschi dall'Iran può essere morte sicura. E' una politica terribile, che mira a mandar via quanti tentano di sfuggire a gravi difficoltà in patria. Considerati pericolo pubblico, alcuni vengono ospitati dalla polizia anche per nove mesi*».

Assunto in una cittadina perfino uno stregone incaricato di far piovere sulle località concorrenti

«GUERRA DEL TURISMO» NELL'AUSTRALIA CENTRALE PER OSSERVARE IL PASSAGGIO DELLA COMETA DI HALLEY

SYDNEY — Il periodo più favorevole per vedere la cometa di Halley dall'Australia sarà la seconda settimana di marzo, quando la luna uscirà dal cielo mattutino e la coda sarà chiaramente visibile. Lo ha detto l'astronomo David Seargent. Halley — ha aggiunto lo scienziato — è ora visibile a occhio nudo 100 minuti circa prima del levar del sole nella costellazione del Capricorno, dove appare come una stella sfocata di media lucentezza. Vista col binocolo, mostra una coda corta e la testa lucente formata a coda di rondine, come appare nei disegni fatti durante il suo passaggio nel 1836. Si prevede che la coda si rivelerà nella sua massima grandezza all'inizio di aprile, ma allora la cometa passerà sotto l'orbita della Terra e probabilmente avrà perso di lucentezza. Intanto il centro quasi disabitato dell'Australia si prepara all'invasione di astronomi professionisti e dilettanti e di turisti, tra i quali innumerevoli comitive di giapponesi.

La località più direttamente sotto l'orbita della cometa è Barrow Creek, 250 chilometri a Nord di Alice Springs nel territorio del Nord, che consiste di una stazione di servizio, un mulino a vento e un pub-locanda dove il «*tutto esaurito*» riguarda non solo le sue sette camere ma ogni centimetro di pavimento disponibile. La seconda scelta, alcuni gradi di latitudine a Sud, è la capitale del territorio del Nord Alice Springs, 1300 camere di motel e campeggi per oltre 5000 roulottes, considerata dagli esperti tra i luoghi più favorevoli al mondo per l'assenza di nuvole e di inquinamento e per la distanza dalle luci di altre città.

Altri luoghi dalle caratteristiche analoghe in Africa e in Sud America pongono infatti problemi logistici in ogni genere.

L'associazione astronomica di Alice Springs per l'occasione ha in programma un festival detto «*Comelfest*» con un programma fitto di conferenze, spettacoli al laser e persino una rassegna di film di fantascienza nel drive in locale. Ha persino fatto circolare in tutto il mondo il libretto «*Tutto quello che avete sempre voluto sapere su come osservare la cometa di Halley in Australia centrale ma non osavate chiedere*» che comprende informazioni sulla concessione del visto turistico e la spedizione di attrezzature astronomiche.

Tra marzo e aprile sono previsti almeno 50 mila visitatori, oltre il doppio della popolazione media di Alice Springs. Molti degli astronomi attesi non hanno mai visto i cieli australi e alcuni hanno già spedito oltre 300 chilogrammi ciascuno di attrezzatura telescopica e fotografica.

In diretta concorrenza con Alice Springs è poi il centro di Tennanta Creek, 500 chilometri a Nord, glorioso ai tempi della corsa all'oro, ridotto ora a 3200 abitanti. Anche Tennanta Creek ha in programma un festival astronomico di una settimana e ha persino arruolato uno stregone locale detto «*Capo navola passeggera*» per far piovere a dirotto su Alice Springs e deviare quindi il flusso turistico.

In effetti, secondo la mitologia aborigena la cometa è raffigurata da un uomo armato di lancia che viaggia tra i pianeti colpendo a destra e a manca. Il suo ultimo passaggio nel 1910 coincise con alluvioni e con il flagello della cecità nella comunità aborigena di Ayers Rock. Molti temono il ripetersi di calamità naturali soprannaturali in occasione del ritorno della cometa.

IL CAIRO: DUEMILA ARRESTI E SPARATORIE ALL'ALBA

(Segue dalla 1ª pagina)

completamente vietate al traffico civile.

Verso mezzanotte si è diffusa la voce di un incendio che i rivoltosi avrebbero appiccato a un teatro cittadino, ma nessun elemento sembra confermarla, se non la presenza nelle strade del centro di alcuni automezzi dei pompieri.

Il maggior numero di vittime ci sarebbe stato quando gli elicotteri dell'esercito hanno mitragliato passando a volo radente la prigione di Tourah, nel quartiere meridionale del Cairo, per impedire la fuga in massa dei detenuti. Il quotidiano del Cairo «*Al Ahram*», controllato dal governo, riferisce che gli elicotteri dell'esercito hanno anche bombardato con razzi un campo della polizia situato vicino all'aeroporto internazionale.

A partire da oggi, il governo ha chiuso a tempo indeterminato tutte le università, mentre le scuole di livello inferiore rimarranno chiuse per almeno un giorno.

I disordini si sono diffusi ieri anche in altre città, Suez, Luxor, Assiut, Sohag e Ismailia ed in alcune zone rurali. Nelle prime due città la situazione non sarebbe ancora sotto controllo.

Quattro dei cinque partiti egiziani d'opposizione hanno intanto condannato la violenza e gli atti di sabotaggio degli agenti in rivolta.

Alla condanna non risulta essersi finora associato alcun esponente del quinto partito di opposizione, il movimento progressista-unionista (sinistra marxista e nasseriana).

I 240 italiani dipendenti del gruppo «*Fiduciaria*» che dovevano partire ieri sera dal Cairo per rientrare in Italia sono stati costretti a rinviare la partenza perché, a causa del coprifuoco in vigore nella capitale egiziana, non hanno potuto raggiungere l'aeroporto.

I 240 italiani erano rimasti bloccati nel loro albergo a causa dei disordini. Ieri sera, però, secondo notizie fornite dalla «*Fiduciaria*», il gruppo, scortato da autoblindo, aveva avuto il permesso di dirigersi verso l'aeroporto del Cairo. Due aerei erano stati messi a disposizione dalla «*Egypt Air*» e il loro arrivo a Roma era previsto per le tre di questa notte. La situazione deve invece essersi complicata all'ultimo momento. Il gruppo di italiani, infatti, non ha potuto uscire dall'albergo e raggiungere l'aeroporto.

E' probabile che la partenza avvenga in giornata. La compagnia aerea egiziana ha annunciato che tutti i suoi voli da e per il Cairo si svolgeranno oggi regolarmente.